

Query Management Facility™ per Windows



# Introduzione a QMF per Windows

*Versione 7 Release 2*



Query Management Facility™ per Windows



# Introduzione a QMF per Windows

*Versione 7 Release 2*

**Nota**

Prima di utilizzare questo prodotto e le relative informazioni, consultare la sezione Informazioni particolari.

**Sesta edizione (Marzo 2002)**

Questa edizione è relativa alla versione 7, release 2 di IBM QMF per Windows, un prodotto di QMF Family con la versione 7.1 di DB2 Server per OS/390, 5675-DB2 e per QMF Family con la versione 7.2 di DB2 Server per VSE & VM, 5697-F42 e con la versione 7.2 di DB2 UDB Universal Developer's Edition, 5648-D37 e con la versione 7.2 di DB2 UDB Warehouse Manager, 5648-D35 e con la versione 7.2 di DB2 Warehouse Manger iSeries, 5724-B08 e per la versione 7.2 di QMF Windows per iSeries, 5697-G24, per la versione 7.2 di QMF per Windows per database DB2 Workstation, 5697-G22 e a tutti i successivi rilasci, versioni e modifiche, se non diversamente indicato nelle nuove edizioni.

La presente edizione sostituisce GC27-0722-00.

Come ultima pagina del manuale è stato predisposto un foglio riservato ai commenti del lettore. Se il foglio è stato rimosso, eventuali commenti possono essere inviati alla:

Selfin S.p.A.  
Translation Assurance  
Via F. Giordani, 7  
80122 - NAPOLI

Tutti i commenti e i suggerimenti inviati potranno essere utilizzati liberamente dall'IBM e dalla Selfin e diventeranno proprietà esclusiva delle stesse.

© Copyright International Business Machines Corporation 1983, 2002. Tutti i diritti riservati.

---

# Indice

Tabella . . . . .	v	Capitolo 9. Operazioni con l'Editor tabella	99
Sommario degli aggiornamenti . . . . .	vii	Capitolo 10. Distribuzione di dati . . . . .	103
Libreria QMF . . . . .	xi	Capitolo 11. Operazioni con i File di lavori	107
Capitolo 1. Introduzione . . . . .	1	Capitolo 12. Gestione Centro prospetti di QMF . . . . .	109
Capitolo 2. Utilizzo delle interrogazioni SQL . . . . .	19	Capitolo 13. Uso dell'API di QMF per Windows . . . . .	159
Capitolo 3. Creazione di interrogazioni guidate . . . . .	29	Capitolo 14. Gestione variabili globali . . . . .	165
Capitolo 4. Operazioni con i risultati di una interrogazione . . . . .	41	Capitolo 15. Gestione barra dei comandi	181
Capitolo 5. Creazione di prospetti . . . . .	59	Appendice A. Operazioni con IBM DB2 Spatial Extender. . . . .	185
Capitolo 6. Operazioni con le procedure. . . . .	67	Appendice B. Operazioni con QMF Query per Java . . . . .	191
Capitolo 7. Operazioni con gli elenchi . . . . .	93	Appendice C. Informazioni particolari . . . . .	233
Capitolo 8. Gestione delle interrogazioni statiche . . . . .	97	Indice analitico . . . . .	237



## Tabelle

1. comandi di visualizzazione delle interrogazioni . . . . .	23	43. Visualizza/Modifica server . . . . .	129
2. Selezionare il tipo di interrogazione	23	44. Opzioni di stampa. . . . .	133
3. Finestra Condizioni di ordinamento	31	45. Visualizza opzioni di testo oggetto QMF . . . . .	141
4. Controlli delle interrogazioni guidate	31	46. Richieste di filtro oggetto . . . . .	142
5. Finestra Colonne . . . . .	33	47. Opzioni di formattazione . . . . .	143
6. Specifica condizione di riga . . . . .	36	48. Opzioni di Output. . . . .	144
7. Finestra Condizioni di unione . . . . .	37	49. Opzioni di Output. . . . .	149
8. Opzioni per i font . . . . .	42	50. Opzioni di Output. . . . .	151
9. opzioni formato . . . . .	43	51. Opzioni Email . . . . .	152
10. Opzioni di Vai a . . . . .	47	52. Parametri AddDecimalHostVariable()	163
11. Opzioni di tipo LOB . . . . .	48	53. Convenzione di denominazione della variabile globale . . . . .	168
12. Opzioni di corrispondenza estensione file . . . . .	48	54. Variabili globali delle informazioni di stato . . . . .	169
13. Selezione di colonne e righe . . . . .	49	55. Variabili globali editor tabella . . . . .	170
14. opzioni di ridimensionamento . . . . .	49	56. Variabili globali per le informazioni di visualizzazione . . . . .	170
15. opzioni dei risultati dell'interrogazione	49	57. Variabili globali dei comandi e delle procedure . . . . .	171
16. Componenti del form . . . . .	60	58. Variabili globali di ambiente Windows	172
17. Parametro del comando CONNECT	76	59. Parametri di barra dei comandi	181
18. Parametri del comando DRAW . . . . .	77	60. Controlli di Layers list . . . . .	188
19. Parametri del comando ERASE . . . . .	78	61. Controlli di Result map . . . . .	188
20. Parametri del comando EXPORT	79	62. Comandi di procedura . . . . .	189
21. Parametri del comando IMPORT	81	63. Controlli della pagina di collegamento	192
22. Parametri del comando PRINT . . . . .	82	64. Controlli nella pagina Elenca oggetti	195
23. Parametri del comando RESET GLOBAL ALL . . . . .	85	65. Controlli nella pagina di modifica dell'interrogazione SQL . . . . .	197
24. Parametri del comando RUN . . . . .	86	66. Controlli nella pagina Crea interrogazione SQL . . . . .	198
25. Parametri del comando SAVE . . . . .	87	67. Controlli nella pagina Salva oggetto	199
26. Parametri del comando SEND TO	89	68. Criteri di selezione delle tabella	201
27. Parametri del comando SET GLOBAL	89	69. Criteri di ordinamento delle tabelle	201
28. Parametri del comando SHOW . . . . .	90	70. Esempi di condizioni di unione	204
29. Parametri del comando WINDOWS	91	71. Esempi di condizioni di ordinamento	205
30. Opzioni del menu Prospetto . . . . .	112	72. Esempi di condizioni di ordinamento	205
31. Opzioni generali . . . . .	114	73. Controlli per la creazione dell'interrogazione guidata . . . . .	210
32. Opzioni di formattazione . . . . .	115	74. Controlli della pagina Formatta interrogazione . . . . .	214
33. Opzioni di Output. . . . .	115	75. Controlli della pagina Elenca prospetti	215
34. Opzioni di accesso Microsoft . . . . .	117	76. Controlli della pagina Applica form	218
35. Opzioni della procedura. . . . .	120	77. Controlli nella pagina Esporta dati	220
36. Opzioni della procedura. . . . .	121		
37. Opzioni della variabile . . . . .	122		
38. Imposta valori di sostituzione data	123		
39. Opzioni varie . . . . .	125		
40. Opzioni di pianificazione . . . . .	125		
41. Opzioni di sicurezza . . . . .	127		
42. Opzioni Email . . . . .	128		

78. Controlli della pagina Esporta dati nella tabella di database . . . . .	222	79. Controlli della pagina Variabili	223
--	-----	--------------------------------------	-----

---

## Sommario degli aggiornamenti

### Finestra Risultati delle interrogazioni

- riporto a capo delle colonne
- Allineamento verticale (bottom, middle, top)
- "Vai a" una posizione specifica, come un numero di riga o interruzione di righe di riepilogo
- Ricerca all'interno dei dati evidenziati
- Visualizza i dati in formato esadecimale o binario nella finestra Modifica zoom
- Simbolo di valuta definito dall'utente
- Menu semplificati

### EasyAsk

QMF per Windows supporta EasyAsk, il precedente Wizard, che è un'interfaccia di prodotto per l'inoltro di interrogazioni scritte come domande ordinarie e non come SQL

### Interrogazioni guidate

Le interrogazioni guidate sono state migliorate. Ora le condizioni join comprendono inner-, outer-, left-, right- e full. E' ora possibile ordinare in base alle colonne non selezionate e in base alle espressioni.

### Centro prospetti

La versione 7.2 contiene molti aggiornamenti al Centro Prospetti di QMF per Windows, quali:

- Filtro server  
Utilizzare il filtro del server per scegliere i server definiti e gli SDF visualizzati.
- Collegamento prospetti  
E' possibile collegare i prospetti ai file di interrogazione(\*.qry) salvati localmente
- Visualizza prospetti  
E' possibile visualizzare, ma non modificare, il testo SQL o di procedura dei prospetti
- Struttura ad albero

Gli oggetti QMF e le tabelle DB2 possono essere visualizzati in una struttura ad albero.

- Commenti del prospetto

I commenti, che possono raggiungere fino a 800 caratteri, possono essere definiti per il servizio prospetti e per la pianificazione delle attività di Internet Explorer

- Variabili nascoste

Utilizzando QMF per Windows, Versione 7.2, è possibile nascondere i valori di variabile impostate singolarmente

- wizard Data

E' possibile creare una data calcolata per un valore di variabile con il wizard Data. Impostare sulla data corrente, primo- o ultimo giorno del mese o dei mesi precedenti, primo- o ultimo giorno della settimana basato su intervalli quindicinali

- Prospetto nella directory temporanea

I prospetti possono essere creati nella directory temporanea della macchina che esegue il prospetto

- Le schede possono essere preimpostate e create in Microsoft<sup>®</sup> Excel<sup>®</sup> o Lotus 1-2-3<sup>®</sup>.

- Le tabelle Pivot possono essere create in Microsoft Excel

- In Lotus 1-2-3 è possibile raggruppare dati

- In Microsoft Excel o Lotus 1-2-3 è possibile raggruppare dati su una o due colonne

- Il Centro prospetti blocca l'esecuzione dei prospetti in una cartella se si verifica un errore.

### **QMF Query per Java<sup>™</sup>**

Con QMF Query per Java, è possibile creare, salvare ed eseguire interrogazioni SQL e interrogazioni guidate. I prospetti possono essere formattati da un modulo predefinito o salvato. E' possibile formattare i prospetti utilizzando la formattazione della griglia di risultati nell'interrogazione. QMF Query per Java può gestire ed eseguire una traccia degli errori e produrre grafici e schede.

### **Dati spaziali**

IBM DB2<sup>®</sup> Spatial Extender archivia, apre, gestisce e analizza i dati spaziali da interrogare. Questa funzione di QMF per Windows fornisce rappresentazioni visive dei dati spaziali. E' possibile importare o esportare i dati spaziali. Diversi menu contengono le opzioni per la funzione dei dati spaziali, compreso i menu Risultati, Elenco e File. La finestra di dialogo, Visualizza mappa, contiene due pannelli: una struttura ad albero che presenta i livelli

(interrogazioni o tabelle) utilizzati nel file di formato; l'altro pannello fornisce invece una mappa visiva che riporta i dati spaziali.

## **Cataloghi**

I cataloghi sono stati migliorati ed è quindi possibile accedere a un server di database senza creare l'intero catalogo QMF sul server. Su un solo server è possibile creare più cataloghi QMF distinti. E' stato introdotto il supporto catalogo esteso, per mantenere il catalogo QMF su un solo server DB2. Gli amministratori non devono necessariamente gestire un catalogo per ciascun server DB2 a cui si è effettuato l'accesso. La centralizzazione del catalogo include le interrogazioni designate per le origini dati ODBC, se non diversamente indirizzate su un'altra origine dati dall'utente finale al momento dell'esecuzione.

## **Miglioramenti sull'interrogazione**

Alla funzione di interrogazione sono stati apportati dei miglioramenti, tra cui la funzione PREPARE in cui DB2 verifica l'interrogazione sintassi e la disponibilità degli oggetti richiesti, durante l'elaborazione dei calcoli interni senza inviare i dati al client. Inoltre, COMMENT/è stato migliorato UNCOMMENT, con cui è possibile commentare o includere una riga in un'interrogazione da non utilizzare o da utilizzare quando l'interrogazione viene eseguita.

## **Miglioramenti API**

Sono state aggiunte più di 25 API, come ResetGlobalVariable() e SetParameter().

## **Altri miglioramenti**

- Funzione IBM ObjectREXX @IF verifica i valori specificati per l'espressione REXX, interpreta l'espressione e restituisce i risultati
- Salvataggio dei dati funzione all'interno di una procedura QMF
- L'opzione di orientamento BiDi (bi-directional) per la visualizzazione dei dati nei risultati e nei prospetti dell'interrogazione
- Descrizioni e suggerimenti per le variabili globali e i prospetti di traccia degli oggetti

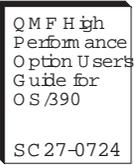
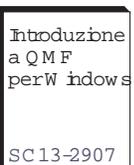


---

## Libreria QMF

L'acquisto delle pubblicazioni può essere effettuato rivolgendosi direttamente al proprio rappresentante IBM.

---

Valutazione	 <p>QMF Introduzione GC 13-2904</p>			
Installazione, pianificazione, gestione e diagnosi	 <p>Installing and Managing QMF on OS/390, VM and VSE GC 27-0720</p>	 <p>Installing and Managing QMF for Windows GC 27-0722</p>		
	 <p>QMF Messages and Codes GC 27-0717</p>	 <p>QMF High Performance Option Users Guide for OS/390 SC 27-0724</p>		
	U tilizzo	 <p>QMF Guida all'utilizzo SC 13-2906</p>	 <p>QMF Guida di riferimento SC 13-2905</p>	 <p>Introduzione a QMF per Windows SC 13-2907</p>
	Program m azione di applicazioni	 <p>Developing QMF Applications SC 27-0718</p>		
Docum entazione in linea	 <p>SK2T-0730 OS/390, VM, &amp; VSE</p>	 <p>SK2T-6700 sob OS/390</p>	 <p>SK2T-2067 sob VM</p>	 <p>SK2T-0060 sob VSE</p>

---



---

# Capitolo 1. Introduzione

Questo capitolo fornisce una panoramica di QMF per Windows ed illustra alcune delle attività di base per il relativo utilizzo.

---

## Prerequisiti

### Sistema operativo

- Microsoft® Windows® 95
- Microsoft Windows 98
- Microsoft Windows ME
- Microsoft Windows NT 4.0
- Microsoft Windows 2000
- Microsoft Windows XP

**Nota:** QMF per Windows non è supportato in ambiente Windows 3.1 (o precedente), Windows for Workgroups o Windows NT 3.51 (o precedente).

---

## Applicazioni Add-in

- Microsoft® Excel®: 7.0 o successivo
- Lotus® 1-2-3®: 97 o successivo

---

## Connettività

### TCP/IP

Il protocollo Microsoft TCP installato con il sistema operativo Windows funziona con tutti i prodotti dotati di interfaccia WinSock.

### SNA

IBM Personal Communications 4.1 o successivo funziona con i prodotti dotati di interfaccia WinCPIC.

### ODBC

Può essere utilizzata la maggior parte di driver ODBC 2.x o 3.x.

### CLI

IBM DB2 Universal Database™ runtime client, Versione 6.1 o successiva.

---

## QMF Query per Java

### Server consigliati

IBM WebSphere® Versione 3.02 o 3.5 funziona con i server di applicazione che implementano JSDK 2.x o Java Servlet 2.2 o successivo. Le piattaforme e le versioni applicabili vengono elencate di seguito.

- UNIX e Linux
- Windows NT o Windows 2000
- iSeries™ (4.4 o successivo)
- OS/390® (2.5 o successivo), z/OS™ con UNIX System Services installato o MVS™

**Nota:** E' consigliato IBM WebSphere Application Server (sono supportate le versioni 2.0, 3.02 e 3.5). Tuttavia, QMF Query per Java è compatibile con i server di applicazioni che supportano JSDK 2.0 e JDBC 1.0.

### Database

IBM DB2 Versione 5.x e successive con un driver 1.0 di tipo JDBC, con gli aggiornamenti applicabili per abilitare JDBC.

---

## Altre funzioni

### IBM ObjectREXX

IBM ObjectREXX per Windows 1.0.2.3 o successivo.

### Interrogazione di linguaggio naturale

- Autocomposizione inglese Linguistic Technology 3.1
- EasyAsk 6.0

---

## Utenti

Questo manuale è rivolto agli utenti finali dell'applicazione. Tali utenti conoscono quanto segue:

- I dati contenuti nel DB2
- Le tabelle contenute nel DB2
- Le interrogazioni SQL o SQL

Gli utenti possono scrivere le applicazioni, creare interrogazioni, form e procedure per produrre prospetti, esportare i dati ed utilizzare Centro prospetti.

---

## Funzioni di accesso facilitato

QMF per Windows consente di personalizzare la visualizzazione o la mobilità. QMF per Windows ed il sistema operativo Windows fornisce diverse categorie di opzioni di accesso facilitato:

- **Tasti di scelta della tastiera:** sono collegamenti che consentono di eseguire attività direttamente mediante la tastiera piuttosto che mediante il menu. Sono anche noti come mnemonici.

Ad esempio, premendo Ctl+S equivale a selezionare l'opzione Salva da un menu.

Un ulteriore esempio: i file elencati come 1, 2, 3 al di fuori di un menu, possono essere selezionati digitando il numero di opzione. Per esempio, selezionando l'opzione 2 viene selezionato Tabelle:

```
1  Prospetti
2  Tabelle
3  Interrogazioni
```

- **Icone della barra degli strumenti:** è possibile aggiungere icone alla barra degli strumenti per eseguire le opzioni più frequentemente utilizzate (ad esempio salva, esegui interrogazioni e altre)
- **Suggerimenti:** i suggerimenti (informazioni relative all'opzione) vengono visualizzati quando ci si posiziona con il mouse su un'area di una finestra di suggerimento
- **Lettura schermo:** Gli oggetti QMF possono essere letti mediante la lettura dello schermo

**Nota:** I risultati dell'interrogazione (anche noti come "griglia dei risultati") non possono essere letti dalla lettura dello schermo. Invece, esportare il file o salvarlo in formato HTML.

- **Visualizzazione massimo contrasto:** è possibile modificare la visualizzazione dal Pannello di controllo in modo tale che icone e tipo siano ingranditi per migliorare il campo visivo.
- **Opzioni Accesso facilitato del Pannello di controllo di Microsoft:** queste opzioni sono disponibili nel Pannello di controllo e includono le opzioni per:
  - "Tasti permanenti", "Filtro tasti" e "Segnali acustici" e in aggiunta l'opzione per visualizzare una guida supplementare per la tastiera.
  - Visualizzazione: contiene un'opzione per Windows per utilizzare i colori e i font per una facile lettura, oltre ad un'opzione per il massimo contrasto (combinazione di colori = bianco su nero, nero su bianco oppure una combinazione personalizzata)
  - Mouse: opzione per utilizzare il Controllo puntatore che regola il puntatore con la tastierina numerica sul PC (inclusi la velocità del collegamento e del puntatore)

- **Generale:** opzioni di accesso facilitato attiva/disattiva; notifiche; Periferica alternativa e opzioni amministrative

---

## Cos'è QMF per Windows?

IBM QMF per Windows (Query Management Facility) è uno strumento di interrogazione ben integrato, potente e affidabile e di prospetto impostato per il sistema di gestione del database relazionale DB2 di IBM. Fornisce un'interfaccia facile da utilizzare per i prospetti di lavoro, inclusi i prospetti e le procedure con calcoli REXX.

QMF per Windows accede ai dati memorizzati nei database nella famiglia di database IBM DB2. Gestisce inoltre i dati da origini di dati eterogenei e non eterogenei. QMF per Windows si integra con le soluzioni dei fogli elettronici, come Microsoft Excel e Lotus 1-2-3, come metodo alternativo per creare e presentare i dati di prospetto.

SQL Java da un browser e la funzione unione visiva, trascinamento e rilascio (inclusi aggregazioni, sommari e formattazione dai risultati dell'interrogazione) fanno di QMF per Windows uno strumento robusto per le interrogazioni e i prospetti. I componenti di Amministratore di QMF per Windows consentono una gestione estesa e dettagliata e controllano l'ambiente QMF per proteggere le risorse e per monitorare le azioni dell'utente.

---

## Server di database

Le interrogazioni, i formati, le procedure e le tabelle vengono eseguite e salvate sul server di database.

### Famiglia di database DB2

QMF per Windows può collegarsi ad un'ampia gamma di database DB2:

- DB2 UDB per OS390, DB2 per OS390 e z/OS, e DB2 per MVS
- DB2 Server per VSE™ & VM® e SQL/DS™
- DB2 Universal Database e DB2 Common Server
- DB2 Parallel Edition
- DataJoiner®

La licenza di QMF per Windows determina la famiglia di prodotti DB2 che è possibile installare e collegare a QMF per Windows.

### Nome utente e nome tecnico

Versions e tipi diversi di DB2 richiamano un database mediante un nome RDB, un nome di posizione o un altro nome tecnico.

QMF per Windows consente al responsabile di assegnare un nome breve ad un nome di database, ad esempio, Purchasing Database invece di DB2P\_01\_PURCH.

QMF per Windows fa riferimento ad un server di database o ad un database DB2 come ad un "server".

### Impostazione del nome del server

Prima di interrogare un database, QMF per Windows deve sapere dove quest'ultimo è memorizzato.

1. Dal menu **File**, selezionare **Nuova interrogazione SQL**. Viene visualizzato un nuovo documento di interrogazione SQL.
2. Dal menu **Interrogazione**, selezionare **Imposta server**. Viene visualizzata la finestra Imposta server.
3. Dall'elenco dei server disponibili, selezionare il server che si desidera interrogare e fare clic su **OK**. Al successivo riavvio della sessione QMF per Windows, viene automaticamente eseguito il collegamento a tale server.

---

### Sicurezza del database

Prima di poter effettuare il collegamento ad un server, è necessario fornire un ID utente ed una password.

### Collegamento

E' necessario specificare un ID utente valido e password per il server di database cui si desidera accedere. Tali ID utente e password non devono necessariamente corrispondere a quelli locali o di rete.

Se si sta eseguendo Windows, è possibile tenere traccia delle password del server nelle sessioni di QMF per Windows. Se si effettua il collegamento in Windows, la finestra di dialogo Imposta informazioni utente visualizza la casella di spunta **Memorizza password**. Selezionando questa casella di controllo, la password immessa per il server viene memorizzata nell'elenco delle password di Windows. Ogni volta che si effettua il collegamento in Windows, QMF per Windows è in grado di richiamare automaticamente la password in modo da evitare la richiesta di immissione. Se non è stato effettuato il collegamento al momento dell'esecuzione di QMF per Windows o se il collegamento è stato effettuato come altro utente, QMF per Windows richiede l'inserimento dell'ID utente e della password.

**Nota:** Se viene selezionata questa opzione, chiunque abbia accesso a Windows può accedere ai server di database utilizzando l'ID utente e la password per il server memorizzati.

1. Dal menu **Interrogazione**, selezionare **Imposta informazioni utente**. Viene visualizzata la finestra Imposta informazioni utente.

2. Specificare l'ID utente e la password.

**Nota:** L'ID utente e la password sono sensibili al maiuscolo/minuscolo. Ad esempio, se l'ID utente o la password sono in maiuscolo, è necessario immetterli nello stesso modo. Per alcuni tipi di server di database è necessario rispettare il maiuscolo/minuscolo per l'ID utente e la password; per altri no.

3. Contrassegnare la casella **Memorizza password** se si desidera salvare l'ID utente e la password.
4. Fare clic su **OK**. QMF per Windows memorizza queste informazioni per l'accesso al server.

### Correzione delle password

Se è stata immessa una password errata, è possibile correggerla visualizzando nuovamente la finestra Imposta informazioni utente.

1. Dal menu **Interrogazione**, fare clic su **Imposta informazioni utente**.  
Viene visualizzata la finestra Imposta informazioni utente.
2. Digitare nuovamente la password e fare clic su **OK**.  
La password è stata corretta.

### Modifica delle password

Utilizzando QMF per Windows, è possibile sostituire la password del server di database. Questa funzione è supportata solo da DB2 per OS/390 Versione 5 e versioni successive.

1. Dal menu **Interrogazione**, selezionare **Imposta informazioni utente**.  
Viene visualizzata la finestra Imposta informazioni utente.
2. Fare clic su **Cambia**.  
Vengono visualizzati i campi **Nuova password** e **Conferma nuova password**.
3. Digitare la nuova password nei campi **Nuova password** e **Conferma nuova password**, quindi fare clic su **OK**.  
La password per il server di database è stata sostituita.

### Specifiche delle stringhe di account

Per tenere traccia dell'utilizzo del sistema, il server di database utilizza stringhe di account. Per informazioni relative all'utilizzo delle stringhe di account nel proprio sistema, rivolgersi al responsabile del database.

1. Dal menu **Interrogazione**, selezionare **Imposta informazioni utente**.  
Viene visualizzata la finestra Imposta informazioni utente.
2. Nel campo **Stringa di account**, immettere la stringa di account che si desidera utilizzare e fare clic su **OK**.  
QMF per Windows memorizza le informazioni per l'accesso al server.

---

## Menu di QMF per Windows

Nella finestra QMF per Windows sono disponibili tre menu a discesa:

- File
- Visualizza
- Aiuto

### Menu File

#### **Nuovo**

Selezionare questa opzione di menu per creare un'interrogazione SQL, un'interrogazione guidata, normale, un form, una procedura, un elenco o un lavoro. Molte delle seguenti opzioni di menu presentano dei menu secondari:

- **Interrogazione SQL**

E' un'interrogazione creata e modificata utilizzando istruzioni SQL (Structured Query Language) specificate in una finestra di interrogazione. Il server di database che definisce le regole di validità delle interrogazioni SQL (grammatica, sintassi e altre regole).

- **Interrogazione guidata**

E' una rappresentazione grafica dei componenti che costituiscono un'interrogazione. Se non si ha familiarità con la sintassi SQL, utilizzare la finestra delle interrogazioni guidate.

- **Interrogazione normale**

Un'interrogazione scritta in inglese colloquiale. L'interrogazione viene convertita in SQL e viene eseguita normalmente sul database.

**Nota:** Per eseguire operazioni con le interrogazioni normali, è necessario installare EasyAsk. Altrimenti, questa opzione è disabilitata.

- **Form**

I form contengono le istruzioni di formattazione che QMF per Windows utilizza per generare un prospetto dai risultati delle interrogazioni.

- **Procedura**

Una serie di comandi che consente di eseguire interrogazioni, stampare prospetti, importare ed esportare dati ed eseguire altre funzioni con un singolo comando. Utilizzare la finestra Procedura per creare e modificare le procedure.

- **Elenca**

Crea un nuovo elenco di oggetti, ovvero un'interrogazione, un form, una procedura o una tabella.

- **Lavoro**

Crea un nuovo lavoro, ovvero un file utilizzato per pianificare ed eseguire procedure non presidiate. Un file lavoro può memorizzare un ID utente, una password crittografata e le variabili di sostituzione.

## **Apri**

Questa opzione consente di aprire un documento da un'interrogazione esistente, un form, una procedura o un elenco di file.

## **Apri dal server**

Questa opzione consente di aprire un documento da un'interrogazione esistente, un form, una procedura o un file di elenco dal server di database, senza aprire un documento di elenco.

## **Mostra interrogazione**

La finestra Mostra interrogazione per creare un nuovo documento di interrogazione basato sul tipo di interrogazione e di tabelle specificate. Questo menu ha le stesse funzioni del comando MOSTRA di QMF host.

- **Server**

Il server del database su cui sono memorizzate le tabelle per l'interrogazione.

- **Tipo di interrogazione**

Il tipo di interrogazione da creare:

- **Selezione:** Crea un'istruzione SQL SELECT per le tabelle specificate. E' possibile specificare più di una tabella quando si utilizza l'istruzione SELECT.
- **Aggiorna:** Crea un'istruzione SQL UPDATE per la tabella specificata. E' possibile specificare solo una tabella quando si utilizza l'istruzione UPDATE.
- **Inserisci:** Crea un'istruzione SQL INSERT per la tabella specificata. E' possibile specificare solo una tabella quando si utilizza l'istruzione INSERT.

- **Proprietario**

Il proprietario di una tabella (nel formato corretto per gli identificativi) per cui si desidera creare un'interrogazione.

- **Nome**

Il nome di una tabella (nel formato corretto per gli identificativi) per cui si desidera creare un'interrogazione.

- **Identificativo**

L'ID correlazione per una tabella nell'interrogazione creata. Se si lascia vuoto questo campo, viene generato automaticamente un ID correlazione.

- **Tabelle**

Elenca le tabelle da includere nell'interrogazione. Se si sta creando un'istruzione SELECT, è possibile specificare più di una tabella. Se si sta creando un'istruzione UPDATE o INSERT, è possibile specificare solo una tabella.

### **Editore tabelle**

Questa finestra viene visualizzata facendo clic su **Editore tabella** nel menu File oppure su **Modifica** nel menu Elenca. Utilizzare questa finestra per ricercare e modificare le righe nelle tabelle.

- **Server**

Il nome del server di database in cui è memorizzata la tabella da ricercare.

- **Proprietario tabella**

Il nome dell'utente responsabile della manutenzione della tabella.

- **Nome tabella**

Il nome della tabella da ricercare.

- **Modalità Salva**

Indica se salvare le modifiche riga per riga oppure dopo avere apportato tutte le modifiche:

- **Subito**

La tabella viene aggiornata sul server del database subito dopo la modifica.

- **Fine**

La tabella viene aggiornata sul server di database alla fine delle modifiche. Durante l'immissione delle modifiche, nessun altro utente può apportare delle modifiche.

### **Importa dati**

Questa opzione consente di importare dati da un file .IXF esistente in un nuovo documento di interrogazione.

### **File recenti**

Utilizzare questa opzione per aprire i file dal computer utilizzato di recente.

Per accedere ai file recenti per utilizzarli in una nuova interrogazione, attenersi alle seguenti istruzioni:

1. Fare clic su **File recenti** nel menu File.  
Viene visualizzato il menu File recenti.
2. Selezionare il file che si desidera utilizzare.

I dati del file vengono visualizzati in una nuova finestra.

**Nota:** Il menu File recenti non presenta un pulsante della barra degli strumenti.

### **Oggetti recenti**

Questa opzione consente richiamare gli oggetti da un server cui si è avuto accesso di recente durante una sessione di QMF per Windows. Il formato a cui si è avuto accesso di recente è:

SERVER:OBJECT\_TYPE:NOME.PROPRIETARIO

Per accedere agli oggetti recenti per utilizzarli in una nuova finestra di interrogazione, attenersi alle seguenti istruzioni:

1. Fare clic su **Oggetti recenti** nel menu File.  
Viene visualizzata la finestra Oggetti recenti.
2. Selezionare l'oggetto che si desidera utilizzare.  
I dati dell'oggetto vengono visualizzati in una nuova finestra.

**Nota:** Il menu Oggetti recenti non presenta un pulsante della barra degli strumenti.

### **Chiudi connessioni**

Chiude la connessione al server.

### **Esci**

Utilizzare questa opzione per chiudere la finestra QMF per Windows.

## **Menu Visualizza**

### **Connessioni**

La finestra Informazioni sulle connessioni viene visualizzata facendo clic su **Connessioni** nel menu Visualizza. Essa presenta un riepilogo delle connessioni che QMF per Windows dispone per i server del database. E' possibile lasciare aperta questa finestra mentre si opera in QMF per Windows.

- **Server e connessioni**

Visualizza i server cui si è correntemente connessi con QMF per Windows ed il numero di connessioni che QMF per Windows ha con ognuno.

- **Presenta dettagli**

Visualizza la finestra Dettagli sulla connessione contenente informazioni dettagliate su ciascuna connessione ad un server nell'elenco Server e connessioni.

### **Variabili globali**

Questa finestra viene visualizzata facendo clic su **Variabili globali** nel menu Visualizza. Visualizza tutte le variabili globali definite sulla macchina locale.

- **Nome**

Visualizza il nome della variabile globale.

- **Valori**

Visualizza il valore della variabile globale.

## **Barre degli strumenti**

Questa finestra viene visualizzata facendo clic su **Barre degli strumenti** nel menu Visualizza. Utilizzare questa finestra per visualizzare e nascondere le varie barre degli strumenti.

- **Barra degli strumenti Principale**

Selezionare questa casella di controllo per visualizzare la barra degli strumenti Principale.

- **Barra degli strumenti Interrogazione**

Selezionare questa casella di controllo per visualizzare la barra degli strumenti Interrogazione. Questa barra degli strumenti viene abilitata quando è attivo un documento dell'interrogazione.

- **Barra degli strumenti Interrogazione normale**

Selezionare questa casella di controllo per visualizzare la barra degli strumenti Interrogazione normale (quando è attivo un documento interrogazione normale).

- **Barra degli strumenti Procedura**

Selezionare questa casella di controllo per visualizzare la barra degli strumenti Procedura (quando è attivo un documento procedura).

- **Barra degli strumenti Form**

Selezionare questa casella di controllo per visualizzare la barra degli strumenti Form (quando è attivo un documento form).

- **Barra degli strumenti Elenco**

Selezionare questa casella di controllo per visualizzare la barra degli strumenti Elenco (quando è attivo un documento elenco).

- **Personalizza**

Viene visualizzata la barra degli strumenti Personalizza.

## **Barra dei comandi**

Selezionare questa opzione per visualizzare le righe comandi Esegui e Sul server nella parte superiore dell'interfaccia utente di QMF per Windows. Utilizzare la barra dei comandi per eseguire un comando di procedura direttamente dall'interfaccia di QMF per Windows.

## **Barra di stato**

Selezionare questa opzione per visualizzare la barra di stato nella parte inferiore dell'interfaccia utente di QMF per Windows. Nella barra di stato vengono visualizzate le informazioni e i messaggi che consentono di utilizzare QMF per Windows e forniscono le informazioni sullo stato durante l'esecuzione delle interrogazioni.

## **Opzioni [Generale]**

Questa finestra viene visualizzata facendo clic su **Opzioni** nel menu Visualizza e selezionando la pagina Generale.

- **file di definizione server**

Il nome del file di definizione server utilizzato da QMF per Windows. Il nome di questo file deve essere fornito dal responsabile di sistema. E' necessario specificare il nome di un file di definizione server per utilizzare QMF per Windows.

... - Ricerca un nome da utilizzare per il file di definizione server

### **Valori speciali**

- **Visualizza valori nulli come**

La stringa che QMF per Windows utilizza per visualizzare i valori nulli richiamati dal server del database.

- **Inserire valori nulli come**

La stringa da utilizzare quando si immettono valori nulli nei risultati dell'interrogazione e nella finestra Modifica tabella.

- **Inserire i valori predefiniti come**

La stringa da utilizzare quando vengono immessi valori predefiniti nei risultati di ricerca nella finestra Modifica tabella.

### **Opzioni [CPI-C]**

Questa finestra viene visualizzata facendo clic su **Opzioni** nel menu Visualizza e selezionando la pagina CPI-C.

- **DLL del provider CPI-C**

Il nome che il DLL QMF per Windows utilizza per accedere ai servizi CPI-C. Per informazioni sui prodotti software SNA supportati, consultare i requisiti dei requisiti di QMF per Windows

.... - Ricerca di Provider DLL CPI-C

- **Avviso timeout CPI-C**

Se una richiesta di comunicazione non viene completata entro questo periodo di tempo, QMF per Windows chiede all'utente se annullare la richiesta e restituire un errore.

- **Annullamento timeout CPI-C**

Se una richiesta di comunicazione non viene completata entro questo periodo di tempo, QMF per Windows annulla automaticamente la richiesta e restituisce un errore.

### **Opzioni [TCP]**

Questa finestra viene visualizzata facendo clic su **Opzioni** nel menu Visualizza e selezionando la pagina TCP.

- **Avviso timeout TCP**

Se una richiesta di comunicazione non viene completata entro questo periodo di tempo, QMF per Windows chiede all'utente se annullare la richiesta e restituire un errore.

- **Annullamento timeout TCP**

Se una richiesta di comunicazione non viene completata entro questo periodo di tempo, QMF per Windows annulla automaticamente la richiesta e restituisce un errore.

### **Opzioni [CLI]**

Questa finestra viene visualizzata facendo clic su **Opzioni** nel menu Visualizza e selezionando la pagina CLI.

- **Avviso timeout CLI**

Se una richiesta di comunicazione non viene completata entro questo periodo di tempo, QMF per Windows chiede all'utente se annullare la richiesta e restituire un errore.

- **Annullamento timeout CLI**

Se una richiesta di comunicazione non viene completata entro questo periodo di tempo, QMF per Windows annulla automaticamente la richiesta e restituisce un errore.

### **Opzioni [ODBC]**

Questa finestra viene visualizzata facendo clic su **Opzioni** nel menu Visualizza e selezionando la pagina ODBC.

- **Avviso timeout ODBC**

Se una richiesta di comunicazione non viene completata entro questo periodo di tempo, QMF per Windows chiede all'utente se annullare la richiesta e restituire un errore.

- **Annullamento timeout ODBC**

Se una richiesta di comunicazione non viene completata entro questo periodo di tempo, QMF per Windows annulla automaticamente la richiesta e restituisce un errore.

### **Opzioni [LOB]**

Questa finestra viene visualizzata facendo clic su **Opzioni** nel menu Visualizza e selezionando la pagina LOB (Large Objects).

- **Sovrascrivi opzioni LOB**

Quando è selezionata, sostituisce le opzioni LOB predefinite con le opzioni specificate dall'utente. In base ai limiti per le risorse, potrebbe non essere possibile sostituire le opzioni LOB.

- **Disabilita colonne LOB**

Non viene restituito alcun dato alle interrogazioni sulle colonne contenenti dati LOB.

- **Disabilita richiamo dati LOB**

**Gli utenti non possono richiamare i dati LOB**

- **Richiamo dati LOB su richiesta**

Vengono restituiti LOB specifici se richiedi singolarmente

- **Richiama dati LOB automaticamente**

Tutti i LOB vengono restituiti automaticamente nei risultati delle interrogazioni

- **Dimensione massima colonna LOB (KB)**

Specifica la dimensione massima di una colonna LOB in kilobyte. Un limite zero indica l'assenza di un valore massimo.

### **Opzioni [Tracce]**

Questa finestra viene visualizzata facendo clic su **Opzioni** nel menu Visualizza e selezionando la pagina Tracce.

**Nota:** Applicare la funzione di traccia solo per diagnosticare un problema, poiché essa riduce le prestazioni.

- **File di traccia 1**

Il nome del primo file di traccia da utilizzare. QMF per Windows scrive i dati su questo file, fino ad occupare un massimo di 512 KB. Superato questo limite, i dati vengono scritti sul file di traccia 2. Quando la dimensione del file supera i 512 K, QMF per Windows passa nuovamente al file di traccia 1. In tal modo, QMF per Windows non utilizzerà tutto lo spazio su disco con le informazioni di traccia e conserverà la cronologia delle informazioni di traccia

.... - Ricerca il nome del primo file di traccia da utilizzare.

- **File di traccia 2**

Il nome del secondo file di traccia da utilizzare... - Ricerca il nome del secondo file di traccia da utilizzare

- **DDM**

Quando è selezionata, applica la funzione di traccia alle operazioni DDM.

- **TCP**

Quando è selezionata, applica la funzione traccia alle operazioni TCP.

- **CPI-C**

Quando selezionata, applica la funzione traccia alle operazioni CPI-C.

- **CLI**

Quando è selezionata, applica la funzione traccia alle operazioni CLI.

- **SQL integrata**

Quando è selezionata, applica la funzione traccia alle operazioni SQL integrate.

- **SQLAM**

Quando è selezionata, applica la funzione traccia alle operazioni SQLAM.

- **REXX**

Quando è selezionata, applica la funzione traccia alle operazioni IBM ObjectREXX.

- **Posta Internet**

Quando è selezionata, applica la funzione traccia alle operazioni di posta su Internet.

### **Opzioni [BiDi]**

Questa finestra viene visualizzata facendo clic su **Opzioni** nel menu Visualizza e selezionando la pagina BiDi. Le impostazioni della finestra BiDi (bidirezionale) controllano la direzione dei dati nei risultati dell'interrogazione e nel prospetto in un sistema operativo abilitato per BiDi.

- **Da sinistra a destra**

Nei sistemi operativi i dati vengono visualizzati utilizzando l'orientamento da sinistra a destra.

- **Da destra a sinistra**

Nei sistemi operativi i dati vengono visualizzati utilizzando l'orientamento destra a sinistra.

- **Basato sul sistema operativo**

QMF per Windows dispone la griglia ed i prospetti in base al sistema operativo. Se il sistema operativo è abilitato per bidi, i dati vengono visualizzati utilizzando l'orientamento da destra a sinistra; in caso contrario, da sinistra a destra.

**Nota:** Il flag di orientamento è memorizzato nella voce del Registro QFW\_KEY\Advanced Options\BIDIOptions. I seguenti valori sono corretti: 0 = a seconda del sistema operativo; 1 = sempre da sinistra a destra; 2 = sempre da destra a sinistra.

---

## **Gestione**

Il programma per la gestione di QMF per Windows viene sempre eseguito in background e controlla il livello di utilizzo delle risorse del sistema e del database. Inoltre, il programma per la gestione limita il tipo e le dimensioni delle interrogazioni eseguibili.

### **Visualizzazione dei limiti delle risorse**

Nel menu Visualizza, selezionare **Limiti per le risorse**. Viene visualizzata la finestra di dialogo Limiti risorse. Tutte le informazioni visualizzate in questa finestra sono di sola lettura. Tali limiti sono impostati dal responsabile del sistema.

I tipi di limiti ed i controlli che è possibile utilizzare sono i seguenti:

- Timeout
- Limiti

- Verbi SQL
- Opzioni
- Salva dati
- Associa
- Traccia oggetto
- Opzioni LOB
- Centro prospetti

## Impostazione del limite di righe

E' possibile specificare il numero massimo di righe da richiamare per questa interrogazione. Una volta raggiunto tale limite, QMF per Windows annulla l'interrogazione. Il numero massimo di righe specificato nel gruppo di limiti per le risorse ha la precedenza su questo parametro.

Digitare **0** per specificare l'assenza di limiti in questo campo.

Le righe già richiamate da QMF per Windows che superano tale limite vengono memorizzate e possono essere visualizzate.

1. Nel menu Interrogazione, fare clic su **Imposta limite di righe**.  
Viene visualizzata la finestra Imposta limite di righe.
2. Immettere il numero massimo di righe che l'interrogazione deve restituire e fare clic su **OK**.  
Il limite di righe viene applicato alla successiva esecuzione dell'interrogazione.

---

## Personalizzazione della barra degli strumenti

E' possibile personalizzare la barra degli strumenti in modo da visualizzare solo i pulsanti richiesti.

### Aggiunta di pulsanti nella barra degli strumenti

E' possibile aggiungere pulsanti alla barra degli strumenti di QMF per Windows. Tali pulsanti rappresentano funzioni non necessarie per tutti gli utenti, ma che possono essere inserite nella barra degli strumenti.

1. Fare doppio clic sull'area grigia che circonda la barra degli strumenti.  
Viene visualizzata la finestra Personalizza barra degli strumenti.
2. Dalla colonna **Pulsanti disponibili**, selezionare il pulsante che si desidera aggiungere e fare clic su **Aggiungi**.  
Il pulsante è stato aggiunto alla barra degli strumenti.
3. Una volta aggiunti i pulsanti, fare clic su **Chiudi**.  
La finestra viene chiusa ed i nuovi pulsanti vengono aggiunti alla barra degli strumenti.

## **Spostamento dei pulsanti nella barra degli strumenti**

E' possibile modificare la disposizione dei pulsanti sulla barra degli strumenti di QMF per Windows.

1. Fare doppio clic sull'area grigia che circonda la barra degli strumenti.  
Viene visualizzata la finestra Personalizza barra degli strumenti.
2. Dalla colonna dei **Pulsanti disponibili**, selezionare il pulsante che si desidera spostare.
3. Per spostare i pulsanti nella barra degli strumenti, utilizzare i pulsanti **Sposta su** e **Sposta giù**.
4. Una volta terminato lo spostamento dei pulsanti, fare clic su **Chiudi**.  
La finestra viene chiusa ed i pulsanti vengono visualizzati nella nuova posizione.

## **Eliminazione dei pulsanti dalla barra degli strumenti**

E' possibile rimuovere i pulsanti dalla barra degli strumenti di QMF per Windows.

1. Fare doppio clic sull'area grigia che circonda la barra degli strumenti.  
Viene visualizzata la finestra Personalizza barra degli strumenti.
2. Nella colonna Pulsanti disponibili, selezionare il pulsante da eliminare e fare clic su **Rimuovi**.  
Il pulsante è stato rimosso dalla barra degli strumenti.
3. Una volta terminata la rimozione dei pulsanti, fare clic su **Chiudi**.  
La finestra viene chiusa ed i pulsanti vengono rimossi dalla barra degli strumenti.



---

## Capitolo 2. Utilizzo delle interrogazioni SQL

SQL (Structured Query Language) è la principale interfaccia tra un utente ed un database. Le interrogazioni sono scritte in SQL e vengono elaborate dal database. È possibile scrivere interrogazioni QMF per Windows in SQL o creare interrogazioni utilizzando il mouse.

---

### Interrogazioni SQL

Per eseguire interrogazioni SQL (Structured Query Language), è necessario conoscere i comandi e la sintassi SQL. Gli utenti che non conoscono il linguaggio SQL possono creare delle interrogazioni guidate, come illustrato nel capitolo relativo alla creazione di interrogazioni guidate.

#### Menu Interrogazione

##### **Esegui**

Esegue un'interrogazione attiva.

##### **Prepara**

Questa opzione richiama il comando PREPARA SQL. DB2 controlla la sintassi dell'interrogazione, l'esistenza degli oggetti associati ad essa. Tuttavia i calcoli verranno eseguiti internamente e i dati non verranno inviati al client.

Questa opzione è molto utile per confermare le interrogazioni. Se l'interrogazione guidata presenta molti calcoli o restituisce una grande quantità di dati e non si è certi che la sintassi sia corretta, utilizzare il comando PREPARA per verificare la correttezza della sintassi.

##### **Annulla**

Annulla l'interrogazione attiva in esecuzione sul server di database.

##### **Maiuscolo**

Tutte le lettere digitate in una finestra di interrogazione o di procedura vengono scritte in maiuscolo.

##### **Riformatta testo SQL**

Riformatta il testo SQL di un'interrogazione. Rende più chiaro l'aspetto del testo, scrive al maiuscolo le parole chiave SQL e abbrevia le interrogazioni a meno di 79 caratteri per riga, ciò è necessario per salvare l'interrogazione sul server di database.

### **Commento**

Utilizzare questa opzione per commentare una riga in un'interrogazione, in genere una riga che descrive le azioni eseguite da una sezione del linguaggio SQL. Il testo commentato non verrà incluso durante l'esecuzione dell'interrogazione.

Questa opzione inserisce due trattini (--) all'inizio di una riga nell'interrogazione, ad esempio:

```
SELECT * FROM Q.DIP  
--USE THIS ONLY FOR MONTH-END REPORTS
```

### **Elimina commento**

Rimuove la riga o le righe di commento. Una volta eliminato il commento da una riga, quest'ultima verrà letta durante l'esecuzione dell'interrogazione SQL.

Questa opzione elimina l'indicatore di commento, due trattini (--), dall'inizio di una riga nell'interrogazione, ad esempio:

```
SELECT * FROM Q.DIP  
USE THIS ONLY FOR MONTH-END REPORTS
```

### **Imposta server**

Selezionare il server di database su cui eseguire l'interrogazione attiva.

### **Imposta informazioni utente**

Imposta l'ID utente del server di database, la password e la stringa di account per l'interrogazione attiva.

### **Imposta limite di righe**

Stabilire il numero di righe che verranno richiamate dal server di database per l'interrogazione attiva.

### **Imposta font**

Modifica gli attributi del font della selezione.

### **Apri dizionario EasyAsk**

Apri un dizionario EasyAsk (\*.dct) per questo server.

**Nota:** Questa opzione è disponibile solo se EasyAsk è installato sul computer.

### **Generatore interrogazione EasyAsk**

Apri il generatore interrogazione EasyAsk.

**Nota:** Questa opzione è disponibile solo se EasyAsk è installato sul computer.

**Visualizza interrogazione EasyAsk**

Aprire la finestra Visualizza interpretazione EasyAsk.

**Nota:** Questa opzione è disponibile solo se EasyAsk è installato sul computer.

**Editor dizionario EasyAsk**

Aprire l'editor dizionario EasyAsk.

**Nota:** Questa opzione è disponibile solo se EasyAsk è installato sul computer.

**Mappa dizionario EasyAsk**

Aprire la mappa del dizionario EasyAsk.

**Nota:** Questa opzione è disponibile solo se EasyAsk è installato sul computer.

**Imposta data EasyAsk**

Aprire la finestra Imposta data EasyAsk.

**Nota:** Questa opzione è disponibile solo se EasyAsk è installato sul computer.

**Kit di realizzazione dizionario EasyAsk**

Visualizza il kit di realizzazione del dizionario EasyAsk.

**Nota:** Questa opzione è disponibile solo se EasyAsk è installato sul computer.

**Proprietà dizionario EasyAsk**

Visualizza le proprietà del dizionario EasyAsk corrente.

**Nota:** Questa opzione è disponibile solo se EasyAsk è installato sul computer.

**Bind dei pacchetti**

Crea un pacchetto sul server di database contenente l'istruzione SQL attiva come interrogazione statica.

**Converti in SQL dinamica**

Modifica ed esegue un'interrogazione come SQL dinamica dopo avere associato un pacchetto.

**Converti in SQL**

Converte l'interrogazione guidata attiva in una nuova interrogazione SQL.

**Nota:** Questo comando è disponibile solo se l'interrogazione attiva è un'interrogazione guidata.

**Conferma i parametri della procedura memorizzata**

Conferma i tipi di dati, le modalità e i valori dei parametri per le procedure memorizzate eseguite con un'istruzione CALL.

## Creazione di interrogazioni SQL

Fare clic sul pulsante **Nuova interrogazione SQL** sulla barra degli strumenti.

Viene aperto un nuovo documento di interrogazione.

## Esecuzione di interrogazioni SQL sul server di database

1. Aprire un nuovo documento di interrogazione ed immettere un'interrogazione oppure aprire un file di interrogazione esistente o un'interrogazione dal database.
2. Fare clic sul pulsante **Esegui interrogazione** sulla barra degli strumenti. L'interrogazione viene eseguita e i risultati vengono visualizzati.

## Passaggio dalla vista dei risultati alla vista SQL

E' possibile visualizzare i risultati di un'interrogazione o la stessa istruzione SQL.

Nella vista SQL di un'interrogazione eseguita, fare clic su **Visualizza risultati** nella barra degli strumenti.

Vengono visualizzati i risultati dell'interrogazione.

Oppure

Nella vista Risultati di un'interrogazione, fare clic su **Visualizza SQL**.

Viene visualizzata l'interrogazione SQL.

---

## Operazioni con i font

È possibile sostituire il carattere utilizzato per visualizzare le interrogazioni. I caratteri disponibili sono quelli installati sull'elaboratore. Per ulteriori informazioni sull'aggiunta di caratteri, consultare la documentazione relativa al sistema operativo.

**Nota:** Salvando l'interrogazione dopo avere selezionato un nuovo font di visualizzazione dell'interrogazione, quest'ultima verrà visualizzata con il nuovo font.

## Selezione del font di visualizzazione dell'interrogazione

1. Nella vista SQL, fare clic su **Imposta font** nel menu Interrogazione. Viene visualizzata la finestra Carattere.
2. Selezionare un font per il testo dell'interrogazione e fare clic su **OK**. L'interrogazione viene visualizzata nuovamente con il nuovo carattere.

**Nota:** Fare clic su **Imposta come predefinito** per utilizzare il font selezionato come font predefinito per tutte le nuove interrogazioni.

---

## Interrogazioni multiple

E' possibile aprire o eseguire più di un'interrogazione per volta. Queste funzioni possono essere utilizzate per generare più prospetti o per tagliare ed incollare il testo SQL da un'interrogazione all'altra.

### Visualizzazione di interrogazioni multiple

1. Aprire almeno due documenti di interrogazioni.
2. Dal menu Finestra, selezionare uno dei comandi riportati di seguito:

*Tabella 1. comandi di visualizzazione delle interrogazioni*

Comando	Risultato
<b>Sovrapponi</b>	Visualizza le interrogazioni in serie.
<b>Disponi in orizzontale</b>	Visualizza le interrogazioni verticalmente.
<b>Disponi in verticale</b>	Visualizza le interrogazioni orizzontalmente.

Le finestre dell'interrogazione sono visualizzate in base all'opzione selezionata.

---

## Visualizzazione di interrogazioni

Utilizzare il comando Mostra interrogazione per creare nuovi documenti di interrogazione SQL. Specificando uno o più nomi di tabella ed il tipo di istruzione SQL desiderato, QMF per Windows crea automaticamente un'istruzione SQL riferita ai nomi e ai tipi di dati contenuti nelle colonne della tabella.

### Creazione di interrogazioni SQL

1. Nel menu File, fare clic su **Mostra interrogazione**.  
Viene visualizzata la finestra Mostra interrogazione.
2. Selezionare il tipo di interrogazione che si desidera creare:

*Tabella 2. Selezionare il tipo di interrogazione*

Tipo di interrogazione	Risultato
Select	Richiama una riga da una o più tabelle.
Update	Modifica le informazioni contenute in una tabella.
Insert	Aggiunge nuove righe ad una tabella.

3. Immettere il proprietario e il nome della tabella da interrogare.

**Nota:** È possibile utilizzare dei modelli per selezionare i nomi di tabella da un elenco di tabelle corrispondenti.

- Utilizzare il carattere di percentuale (%) per ricercare una stringa di lunghezza qualsiasi contenente un numero qualsiasi di caratteri. Ad esempio, per elencare tutte le tabelle il cui nome inizia con la lettera A, immettere A%.
  - Utilizzare il carattere di sottolineatura (\_) per ricercare un carattere singolo. Ad esempio, per elencare tutte le tabelle di un proprietario che ha la lettera A in seconda posizione, immettere \_A%.
4. Una volta immesso un modello, fare clic su **Aggiungi da elenco** e selezionare una tabella dall'elenco visualizzato.
  5. Immettere un identificativo univoco per la tabella.
  6. Fare clic su **Aggiungi**.  
La tabella è stata aggiunta all'interrogazione.
  7. Fare clic su **OK** dopo avere aggiunto la tabella o le tabelle da interrogare.  
Viene creata e visualizzata un'interrogazione SQL per le tabelle selezionate.

---

## Variabili di sostituzione nelle interrogazioni SQL

Le variabili sono piccole parti del codice del programma di elaborazione che è possibile modificare durante l'esecuzione del programma. In tal modo, lo stesso programma può essere utilizzato per eseguire diverse operazioni.

QMF per Windows presenta due tipi di variabili: variabili di sostituzione e variabili globali (come illustrato nel capitolo "Operazioni con le variabili globali").

### Variabili di sostituzione

Le variabili di sostituzione vengono utilizzate negli oggetti QMF per sostituire le variabili con le stringhe durante l'esecuzione. In tal modo, è possibile sostituire una parte di un'istruzione SQL e renderla più generica. Le variabili di sostituzione sono attive solo quando l'oggetto (interrogazione, procedura o form) è in esecuzione. Pertanto, solo un oggetto potrà accedere alla variabile di sostituzione. Al termine dell'esecuzione, la variabile non esisterà più.

Con le variabili di sostituzione, è possibile utilizzare la stessa interrogazione per richiamare informazioni diverse fornendo valori diversi ogni volta che si esegue l'interrogazione. Per richiamare un insieme di dati diverso, non è necessario riscrivere l'interrogazione. È sufficiente fornire valori diversi per le variabili di sostituzione nell'interrogazione quando la si esegue.

Una variabile di sostituzione è un testo da inserire in un'interrogazione. Deve iniziare con il simbolo & e può contenere fino a 18 caratteri, che possono

essere alfabetici, numerici o uno dei seguenti caratteri speciali: ^ ! \$ ~ { } ? @ # % \ oppure \_. Ad esempio, quelle riportate di seguito sono variabili di sostituzione valide:

```
&VARIABLE1  
&DEPARTMENT_NUMBER
```

Una variabile di sostituzione può essere inserita in qualunque punto dell'interrogazione e può contenere qualsiasi valore (escluso un commento). Ad esempio, è possibile utilizzare una variabile di sostituzione al posto di un nome di colonna, di una condizione di ricerca, di una sottointerrogazione o di un qualunque valore specifico.

### **Variabili globali**

Le variabili globali sono attive quando QMF per Windows è attivo. Ciò significa che le variabili presenteranno lo stesso valore finché non viene completata l'istanza di QMF per Windows e che tutti gli oggetti QMF possono accedere alla variabile globale. Le diverse istanze di QMF non saranno in grado di vedere le reciproche variabili globali.

## **Esecuzione di interrogazioni SQL con variabili di sostituzione**

1. Aprire un nuovo documento di interrogazione ed immettere:  
SELECT \* FROM Q.STAFF WHERE DEPT >= &MIN\_DEPT
2. Eseguire l'interrogazione.  
Viene visualizzata la finestra *Immetti valori di variabili di sostituzione*.
3. Nel campo *Valore* specificare il valore 50 e fare clic su **OK**.  
L'interrogazione viene eseguita e vengono visualizzati i risultati dell'interrogazione.

Provare a sostituire le variabili sostituendo i valori nelle clausole SELECT e FROM. Verificare i risultati delle interrogazioni con immissioni diverse.

---

## **Salvataggio e apertura delle interrogazioni SQL**

È possibile salvare le interrogazioni sul proprio PC, su un file server o su un server di database.

### **Salvataggio nei file delle interrogazioni SQL**

1. In un'interrogazione aperta, fare clic su **Salva** nella barra degli strumenti.  
Se l'interrogazione è stata già salvata precedentemente, viene salvata ancora. In caso contrario, viene visualizzata la finestra *Salva* con nome.
2. Inserire il nome del file in cui memorizzare l'interrogazione.
3. Fare clic su **OK**.  
L'interrogazione è stata salvata.

## Apertura dei file delle interrogazioni SQL salvate

1. Fare clic su **Apri** nella barra degli strumenti.  
Viene visualizzata la finestra Apri.
2. Selezionare il file da aprire.
3. Fare clic su **OK**.  
L'interrogazione selezionata viene aperta in un nuovo documento di interrogazione.

## Salvataggio delle interrogazioni SQL sul server di database

Le interrogazioni salvate sul server possono essere rese accessibili ad altri utenti. Per condividere le proprie interrogazioni con altri utenti, salvarle sul server di database.

1. In un'interrogazione aperta, fare clic su **Salva su server** nella barra degli strumenti.  
Viene visualizzata la finestra Salva interrogazione.
2. Specificare il proprietario, il nome e scegliere se condividere l'interrogazione salvata con altri utenti.
3. Fare clic su **OK**.  
L'interrogazione è stata salvata sul server.

**Nota:** Se esiste già un'interrogazione con questo nome, viene richiesto di sovrascrivere l'interrogazione esistente.

## Apertura delle interrogazioni SQL salvate sul server di database

E' possibile aprire interrogazioni salvate sul server di database.

1. Fare clic su **Apri da server** nella barra degli strumenti.  
Viene visualizzata la finestra Apri da server.
2. Immettere un server, un proprietario ed un nome.
3. Fare clic su **OK**.  
Viene visualizzata l'interrogazione SQL.

---

## Stampa di interrogazioni SQL

È possibile visualizzare un'anteprima e poi stampare le interrogazioni SQL.

### Anteprima di un'interrogazione

1. Aprire un'interrogazione ed attivare la vista SQL.  
Viene visualizzata l'istruzione SQL.
2. Nel menu File, fare clic su **Imposta pagina**.  
Viene visualizzata la finestra Imposta pagina.
3. Apportare le modifiche desiderate alla pagina e fare clic su **OK**.
4. Fare clic su **Anteprima di stampa** nella barra degli strumenti.

Viene visualizzata l'anteprima di stampa dell'interrogazione.

### **Stampa di interrogazioni SQL**

1. Aprire un'interrogazione ed attivare la vista SQL.  
Viene visualizzata l'istruzione SQL.
2. Nel menu File, fare clic su **Imposta pagina**.  
Viene visualizzata la finestra Imposta pagina.
3. Apportare le modifiche desiderate alla struttura della pagina.
4. Fare clic su **OK**.
5. Fare clic su **Stampa** nella barra degli strumenti.  
L'interrogazione viene stampata.



---

## Capitolo 3. Creazione di interrogazioni guidate

L'interfaccia per le interrogazioni guidate consente di creare un'interrogazione selezionando le opzioni da menu ed elenchi. Una volta creata un'interrogazione guidata, è possibile salvarla oppure convertirla in un'interrogazione SQL.

---

### Creazione di interrogazioni semplici

Utilizzando l'interfaccia per le interrogazioni guidate è possibile creare interrogazioni semplici.

#### Menu Interrogazione

##### **Esegui**

Esegue l'interrogazione guidata.

##### **Prepara**

Questa opzione richiama il comando PREPARA SQL. DB2 verifica la sintassi dell'interrogazione e l'esistenza degli oggetti associati ad essa. I calcoli vengono eseguiti internamente, tuttavia i dati non verranno inviati al client.

Questa opzione è molto utile per confermare le interrogazioni guidate. Se l'interrogazione guidata presenta molti calcoli o restituisce una grande quantità di dati e non si è certi che la sintassi sia corretta, utilizzare il comando Prepara per verificare la correttezza della sintassi.

##### **Annulla**

Annulla l'interrogazione guidata attiva in esecuzione sul server di database.

##### **Maiuscolo**

Tutte le lettere digitate in una finestra dell'interrogazione guidata o della procedura vengono scritte in maiuscolo.

##### **Imposta server**

Selezionare il server di database su cui eseguire l'interrogazione attiva.

##### **Imposta informazioni utente**

Imposta l'ID utente del server di database, la password e la stringa di account per l'interrogazione attiva.

##### **Imposta limite di righe**

Stabilire il numero di righe che verranno richiamate dal server di database per l'interrogazione attiva.

### **Imposta font**

Modifica gli attributi del font della selezione.

### **Aggiungi tabella**

Aggiunge una tabella nell'interrogazione guidata attiva. Questo comando è disponibile solo se l'interrogazione attiva è un'interrogazione guidata ed equivale ad aggiungere una tabella alla clausola FROM dell'interrogazione SQL.

### **Aggiungi condizione di unione**

Aggiunge una condizione di unione all'interrogazione guidata attiva. Questo comando è disponibile solo se l'interrogazione attiva è un'interrogazione guidata ed equivale ad aggiungere un predicato di unione alla clausola WHERE dell'interrogazione SQL.

### **Aggiungi colonna**

Aggiunge una colonna o un'espressione di colonna all'interrogazione guidata attiva. Questo comando è disponibile solo se l'interrogazione attiva è un'interrogazione guidata ed equivale ad aggiungere una colonna o un'espressione alla clausola SELECT dell'interrogazione SQL.

### **Aggiungi condizione di ordinamento**

La finestra Condizioni di ordinamento viene visualizzata quando si aggiunge o si modifica una condizione di ordinamento in un'interrogazione guidata.

Aggiunge una condizione di ordinamento all'interrogazione guidata attiva. Questo comando è disponibile solo se l'interrogazione attiva è un'interrogazione guidata ed equivale ad aggiungere una colonna o un'espressione alla clausola ORDER BY dell'interrogazione SQL.

Ad esempio, è possibile scrivere istruzioni come quelle elencate di seguito nel campo **Immettere un tipo di condizione**:

```
SELECT ID, SALARY FROM Q.STAFF ORDER BY DEPT ASC
```

In questo caso, la condizione di ordinamento è una colonna che non esiste nell'insieme di risultati.

In un altro esempio,

```
SELECT ID, SALARY FROM Q.STAFF ORDER BY ID+SALARY ASC
```

In questo caso, la condizione di ordinamento è un'espressione.

Tabella 3. Finestra Condizioni di ordinamento

Campo	Descrizione
Colone nell'insieme di risultati	Visualizza le colonne nell'interrogazione guidata. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Durante l'aggiunta di una condizione di ordinamento, è possibile selezionare una o più colonne.</li> <li>• Durante la modifica di una condizione di ordinamento, è possibile selezionare solo una colonna.</li> </ul>
Altre colonne disponibili	Visualizza altre colonne in altre tabelle disponibili nell'interrogazione guidata
Immettere una condizione	Immettere manualmente un tipo di condizione. Sono supportati solo le condizioni di ordinamento.
Direzione di ordinamento	Applica l'ordinamento ascendente o discendente alle colonne selezionate nell'elenco delle colonne

### Aggiungi condizione di riga

Aggiunge una condizione di riga nell'interrogazione guidata attiva. Questo comando è disponibile solo se l'interrogazione attiva è un'interrogazione guidata ed equivale ad aggiungere un predicato alla clausola WHERE dell'interrogazione SQL.

### Converti in SQL

Converte l'interrogazione guidata attiva in una nuova interrogazione SQL. Questo comando è disponibile solo se l'interrogazione attiva è un'interrogazione guidata.

### Apertura di nuove interrogazioni guidate

Nel menu File, fare clic su **Nuova interrogazione guidata**. Viene visualizzato un nuovo documento di interrogazione guidata.

**Nota:** Non è possibile creare un'interrogazione guidata quando si accede ad un server ODBC. Viene visualizzato il seguente messaggio:

Questa funzione non è supportata quando si accede ad un server ODBC.

### Pulsanti di azione delle interrogazioni guidate

Modificare le interrogazioni guidate utilizzando i relativi pulsanti di azione. Un insieme di pulsanti viene visualizzato al di sopra della sezione controllata.

Tabella 4. Controlli delle interrogazioni guidate

Pulsante di azione dell'interrogazione guidata	Risultato
Aggiungi	Fare clic su questo pulsante per aggiungere una voce all'interrogazione guidata.
Modifica	Fare clic su questo pulsante per modificare la voce evidenziata nell'interrogazione.
Cancella	Fare clic su questo pulsante per cancellare la voce selezionata.
Sposta su/Sposta giù	Fare clic su questi pulsanti per spostare la voce selezionata in alto e in basso nell'interrogazione guidata.

### Aggiunta di tabelle nelle interrogazioni guidate

1. Nella sezione Tabelle del documento di interrogazioni guidate, fare clic su **Aggiungi**.

Viene visualizzata la finestra Tabelle.

2. Digitare il proprietario e il nome della tabella che si desidera aggiungere e fare clic su **Aggiungi**.

La tabella è aggiunta all'interrogazione.

**Nota:** Per selezionare gli oggetti da un elenco di oggetti corrispondenti, è possibile utilizzare dei modelli.

- Utilizzare il carattere di percentuale (%) per ricercare una stringa di lunghezza qualsiasi contenente un numero qualsiasi di caratteri. Ad esempio, per elencare tutte le tabelle il cui nome inizia con la lettera A, immettere A%.
- Utilizzare il carattere di sottolineatura (\_) per ricercare un carattere singolo. Ad esempio, per elencare tutte le tabelle di un proprietario che ha la lettera A in seconda posizione, immettere \_A%.

3. Dopo avere inserito un modello, fare clic su **Aggiungi da elenco**.
4. Selezionare una tabella dall'elenco di risultati.
5. Aggiungere le condizioni di tabella nell'interrogazione.
6. Fare clic su **Chiudi**.

Il documento interrogazione guidata viene visualizzato con le nuove tabelle.

## Esecuzione di interrogazioni guidate

L'utente può eseguire un'interrogazione guidata allo stesso modo in cui esegue un'interrogazione SQL. Fare clic su **Esegui interrogazione** nella barra degli strumenti.

Viene eseguita l'interrogazione guidata.

---

## Creazione di interrogazioni complesse

Utilizzando l'interfaccia per le interrogazioni guidate, è possibile creare anche interrogazioni più complesse.

### Aggiunta di colonne nelle interrogazioni guidate

La finestra Colonne viene visualizzata quando si aggiunge o si modifica una colonna in un'interrogazione guidata.

Tabella 5. Finestra Colonne

Campo	Descrizione
Tabella	Elenca le tabelle o le colonne aggiunte nella finestra dell'interrogazione guidata
Colonna	Consente di selezionare una colonna da aggiungere nell'elenco Colonne della finestra dell'interrogazione guidata. Selezionare la colonna e fare clic su <b>Aggiungi</b> . Ripetere questa procedura per aggiungere più colonne nell'elenco Colonne. <b>Nota:</b> Fare clic col tastino destro del mouse su una colonna per aggiungerla nell'elenco Colonne.
Tipo	Elenca il tipo di dati carattere o numerico presente in ciascuna colonna
Etichetta	Elenca le etichette associate alla tabella
Commenti	Elenca i commenti associati alla tabella
Oppure, immetti un'espressione	Un'espressione valida di colonna per il server del database. Utilizzare il formato appropriato per gli identificativi (proprietario tabella, nome tabella o nome colonna) nell'espressione. Racchiudere i valori di carattere tra apici. Se non viene specificata nessuna espressione, selezionare una colonna nell'elenco Colonne.
Funzione di riepilogo	Applica la funzione di riepilogo alla colonna. QMF per Windows fornisce un elenco delle funzioni di riepilogo, inclusi AVERAGE, COUNT, MAXIMUM, MINIMUM e SUM. La funzione di riepilogo deve essere compatibile con il tipo di dati della colonna.
Nuovo nome colonna	Un nuovo nome di colonna da utilizzare nei prospetti

Tabella 5. Finestra Colonne (Continua)

Campo	Descrizione
Aggiungi	Viene abilitato quando si seleziona una colonna da aggiungere nella finestra dell'interrogazione guidata
Annulla	Annulla l'azione corrente e chiude la finestra senza modificare l'interrogazione guidata

### Procedura

1. Nella sezione Colonna del documento Interrogazione guidata, fare clic sul pulsante **Aggiungi**.  
Viene visualizzata la finestra Colonne.
2. Selezionare la colonna da aggiungere.
3. Fare clic su **Aggiungi**.  
La colonna è stata aggiunta all'interrogazione guidata.
4. Aggiungere ulteriori colonne nell'interrogazione.
5. Fare clic su **Chiudi**.  
Viene visualizzato il documento di interrogazione guidata con le nuove colonne.

**Nota:** Selezionando una funzione nel campo Funzione, è possibile applicare una funzione di riepilogo alla colonna. Funzioni di riepilogo disponibili: AVERAGE, COUNT, MAXIMUM, MINIMUM e SUM.

L'utente può inoltre rinominare una colonna nell'interrogazione digitando un nuovo nome colonna nel campo Nuovo nome colonna.

### Utilizzo delle condizioni di ordinamento

Utilizzare le condizioni di ordinamento per specificare il modo in cui si desidera ordinare le righe nell'interrogazione. È possibile disporre le righe in ordine ascendente (A-Z) o discendente (Z-A).

Se si ordinano le righe in più di una colonna, la prima colonna viene ordinata per prima, la seconda colonna in base all'ordine della prima e così via. La finestra Condizioni di ordinamento viene visualizzata quando si aggiunge una condizione di ordinamento in un'interrogazione guidata. I campi in questa finestra includono:

### Colonne nell'insieme di risultati

Visualizza le colonne nell'interrogazione guidata. Quando si sta aggiungendo una condizione di ordinamento, è possibile selezionare una o più colonne. Se si sta modificando una condizione di ordinamento, è possibile selezionare solo una colonna.

### **Altre colonne disponibili**

Visualizza altre colonne contenute nelle tabelle disponibili nell'interrogazione guidata.

### **Immettere una condizione**

Immettere un tipo di condizione.

**Nota:** Sono supportati solo le condizioni di ordinamento.

### **Direzione di ordinamento**

Applica l'ordinamento ascendente o discendente a tutte le colonne selezionate nell'elenco delle colonne.

## **Procedura**

1. Nella sezione Condizioni di ordinamento del documento Interrogazione guidata, fare clic sul pulsante **Aggiungi**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo Condizioni di ordinamento.
2. Selezionare uno dei seguenti elementi:
  - la colonna in base alla quale si desidera eseguire l'ordinamento
  - ulteriori colonne dalle tabelle selezionate
  - ulteriori condizioni di ordinamento
  - la direzione in cui ordinare i risultati (ascendente o discendente)
3. Fare clic su **Aggiungi**.  
La colonna di ordinamento viene aggiunta nell'interrogazione guidata. Viene visualizzato il documento Interrogazione guidata con le nuove condizioni di ordinamento in elenco.
4. Aggiungere eventuali condizioni di ordinamento nell'interrogazione e fare clic su **Chiudi**.

## **Utilizzo delle condizioni di riga**

Aggiungere le condizioni di riga se si desidera visualizzare solo alcune righe in una tabella. Se non si utilizzano le condizioni di riga, vengono visualizzate tutte le righe presenti nella tabella.

Sono disponibili le seguenti condizioni di riga:

- EQUAL TO
- LESS THAN
- LESS THAN OR EQUAL TO
- BETWEEN
- STARTING WITH
- ENDING WITH
- CONTAINING
- NULL

Le condizioni di riga sono controllate dai seguenti operatori:

- IS
- IS NOT

## Procedura

1. Nella sezione Condizioni di riga del documento Interrogazione guidata, fare clic sul pulsante **Aggiungi**.  
Viene visualizzata la finestra Condizioni di riga.
2. Selezionare le parti dell'istruzione condizionale e fare clic su **Aggiungi**.  
La condizione di riga viene aggiunta nell'interrogazione guidata.

*Tabella 6. Specifica condizione di riga*

Parte della condizione di riga	Funzione
Parte sinistra	Seleziona la colonna da esaminare
Operatore	Consente di determinare le relazioni fra le parti sinistra e destra della riga
Parte destra	Consente di immettere le condizioni in base alle quali si desidera effettuare il controllo

3. Aggiungere ulteriori condizioni di riga nell'interrogazione.
4. Fare clic su **Chiudi**.  
Viene visualizzato il documento Interrogazione guidata con le nuove condizioni di riga.

## Utilizzo di tabelle multiple nelle interrogazioni guidate

E' possibile includere informazioni provenienti da più di una tabella in un'interrogazione guidata.

E' necessario collegare le due tabelle, specificando per ciascuna una o più condizioni di unione. Vengono incluse nei risultati solo le righe provenienti da tabelle in cui le colonne di unione sono uguali. I dati di ciascuna colonna in una condizione di unione devono corrispondere. Una volta specificata una relazione fra due colonne, QMF per Windows la memorizza e la suggerisce per le interrogazioni successive, facilitando e rendendo più efficiente la creazione di interrogazioni successive.

La finestra Unione colonne viene visualizzata per:

- Modificare una condizione di unione o
- Aggiungere una condizione di unione quando nell'interrogazione guidata vengono specificate solo due tabelle

**Nota:** E' necessario specificare una condizione di unione quando in un'interrogazione guidata vengono specificate solo due tabelle.

Tabella 7. Finestra Condizioni di unione

Campo	Descrizione
Elenco colonna a sinistra	Visualizza le colonne in una delle tabelle selezionate
Elenco colonna a destra	Visualizza le colonne nelle altre tabelle selezionate
Aggiungi	Viene abilitato quando si aggiunge una condizione di unione. Fare clic su <b>Aggiungi</b> per aggiungere una condizione di unione nell'interrogazione guidata. Questo pulsante è disabilitato finché non viene selezionata una colonna in ciascun elenco.
Annulla	Annulla l'azione corrente e chiude la finestra senza modificare l'interrogazione guidata
Chiudi	Chiude la finestra

### Creazione delle condizioni di unione nelle interrogazioni guidate

1. Nella sezione Tabelle della finestra Interrogazioni guidate, fare clic su **Aggiungi** per aggiungere almeno due tabelle.

**Nota:** Se le tabelle non sono mai state unite, viene visualizzata la finestra Unione tabelle. In caso contrario, QMF per Windows suggerisce la condizione di unione utilizzata precedentemente.

2. Selezionare una colonna con lo stesso tipo di dati in ciascuna tabella.
3. Fare clic su **Aggiungi**.  
La nuova condizione di unione viene visualizzata nell'interrogazione guidata.

---

### Interrogazioni guidate ed SQL

Per apprendere l'utilizzo del linguaggio SQL è possibile utilizzare l'interfaccia per le interrogazioni guidate.

#### Visualizzazione di SQL per le interrogazioni guidate

Nella finestra dell'interrogazione guidata, fare clic su **Visualizza SQL** nella barra degli strumenti.

Viene visualizzata l'istruzione SQL equivalente all'interrogazione guidata. Non è possibile modificare l'istruzione SQL da questa vista.

#### Conversione delle interrogazioni guidate in SQL

E' possibile convertire un'interrogazione guidata in un nuovo documento di interrogazione SQL. È possibile modificare, salvare, stampare ed eseguire la nuova interrogazione SQL.

Nel menu Interrogazione, fare clic su **Converti in SQL**. L'interrogazione viene convertita in un nuovo documento di interrogazione SQL.

---

## Utilizzo delle variabili di sostituzione nelle interrogazioni guidate

E' possibile utilizzare le variabili di sostituzione in un'interrogazione guidata nello stesso modo in cui si utilizzano in un'interrogazione SQL. Consultare la sezione "Variabili di sostituzione delle interrogazioni SQL".

Ad esempio, è possibile utilizzare le variabili di sostituzione in:

- una condizione di riga  
DEPT è maggiore di o uguale a &MINDept
- una specificazione di colonna  
&InputNum

---

## Salvataggio delle interrogazioni guidate

È possibile salvare le interrogazioni guidate in un file sul PC, su un file server o su un server di database.

### Salvataggio nei file delle interrogazioni guidate

1. In un'interrogazione aperta, fare clic su **Salva** nella barra degli strumenti.

**Nota:** Se l'interrogazione è stata salvata, viene salvata nuovamente. In caso contrario, viene visualizzata la finestra Salva con nome.

2. Immettere il nome del file in cui memorizzare l'interrogazione guidata.
3. Fare clic su **OK**.

L'interrogazione è stata salvata.

### Apertura dei file delle interrogazioni guidate salvate

1. Fare clic su **Apri** nella barra degli strumenti.  
Viene visualizzata la finestra Apri.

2. Selezionare il file da aprire.
3. Fare clic su **OK**.

L'interrogazione guidata selezionata viene aperta in un nuovo documento di interrogazione.

### Salvataggio delle interrogazioni guidate sul server di database

1. In un'interrogazione aperta, fare clic su **Salva su server** nella barra degli strumenti.

Viene visualizzata la finestra Salva interrogazione.

2. Specificare il proprietario, il nome e scegliere se condividere l'interrogazione salvata con altri utenti.

3. Fare clic su **OK**.

Se esiste già un'interrogazione con questo nome, viene richiesto di sovrascrivere l'interrogazione esistente.

### **Apertura delle interrogazioni guidate sul server di database**

E' possibile aprire interrogazioni guidate salvate sul server di database.

1. Fare clic su **Apri da server** nella barra degli strumenti.

Viene visualizzata la finestra Apri da server.

2. Immettere un server, un proprietario ed un nome.

3. Fare clic su **OK**.

Viene aperta l'interrogazione guidata.

---

### **Stampa delle interrogazioni guidate**

E' possibile stampare l'interrogazione guidata. Inoltre, è possibile stampare il testo SQL di un'interrogazione guidata. Consultare la sezione "Stampa delle interrogazioni SQL".

### **Anteprima delle interrogazioni guidate**

Prima di eseguire la stampa, è possibile visualizzare un'anteprima dei risultati o del testo di un'interrogazione guidata.

1. Aprire un'interrogazione ed attivare la vista richiesta.

Viene visualizzata l'interrogazione.

2. Nel menu File, fare clic su **Imposta pagina**.

Viene visualizzata la finestra Imposta pagina.

3. Apportare le modifiche desiderate alla struttura della pagina e fare clic su **OK**.

4. Fare clic su **Anteprima di stampa** nella barra degli strumenti.

Viene visualizzata l'anteprima di stampa dell'interrogazione.



---

## Capitolo 4. Operazioni con i risultati di una interrogazione

È possibile formattare, raggruppare e aggregare direttamente i risultati di un'interrogazione. È possibile anche salvare questa formattazione nell'interrogazione oppure esportarla in un form. Fare clic in un punto dei risultati dell'interrogazione per attivare il menu Risultati.

I risultati dell'interrogazione possono essere formattati in due modi:

1. Selezionare la cella, la colonna o la riga da formattare. Nel menu Risultati, selezionare il tipo di formattazione da utilizzare.
2. Selezionare la cella, la colonna o la riga da formattare e fare clic col tastino destro del mouse. Viene visualizzato il menu Risultati.

---

### Formattazione

I risultati delle interrogazioni vengono visualizzati nella finestra Interrogazione. Esistono diverse opzioni disponibili per la formattazione da applicare al risultato di un'interrogazione:

- Impostare colore e font di celle, righe e colonne
- Raggruppare le celle con e senza riepilogo
- Visualizzare i dati numerici in valuta, decimali, scientifici, percentuali oppure nella valuta dell'utente
- Impostare il formato di data e ora con un simbolo separatore scelto dall'utente
- Salvare la formattazione come un'impostazione predefinita
- Copiare e incollare i formati in righe e colonne
- Posizionarsi in righe specifiche o relative nel risultato di un'interrogazione
- Adattare automaticamente colonne e righe al contenuto

---

### Operazioni con i risultati delle interrogazioni

E' possibile selezionare, ridimensionare, disporre e ordinare i dati dei risultati di un'interrogazione.

#### Menu Risultati

##### Font

Questa opzione consente di visualizzare la finestra Font (Pagina Dettagli) in cui è possibile modificare la visualizzazione degli attributi dei font selezionati nella griglia dei risultati. In questa finestra vengono visualizzati gli attributi

dei font selezionati nella griglia di risultati. Le altre colonne selezionate vengono visualizzate sotto forma di tabelle in questa finestra.

**Nota:** Selezione dell'interrogazione: L'opzione Imposta font consente di selezionare il font per le intestazioni delle colonne e delle righe.

La finestra Font (pagina Dettagli) viene visualizzata facendo clic su Risultati: Font oppure facendo clic col tastino destro del mouse su una colonna.

*Tabella 8. Opzioni per i font*

<b>Campo</b>	<b>Descrizione</b>
Font	Il nome del tipo font.
Stile font	Lo stile del font.
Dimensione	La dimensione del font.
Primo piano	Imposta il colore del testo
Sfondo	Imposta il colore di sfondo del testo
Esempio	Visualizza un esempio della formattazione corrente
Applica a tutti i separatori	Applica questa formattazione a tutte le altre pagine di informazione per la colonna dei font. <b>Nota:</b> Quando è selezionata, la formattazione è automaticamente applicata a tutte le altre colonne. Le altre pagine della colonna sono disabilitate.
Imposta come predefinito	Imposta il font, lo stile e la dimensione come il font predefinito. Questo font viene utilizzato per visualizzare e stampare i risultati delle interrogazioni finché non viene selezionato un nuovo font o viene modificato quello predefinito.
Ripristina predefinito	Ripristina l'impostazione predefinita delle informazioni di formattazione dei font

### **Formato**

La finestra Formato (pagina Dettagli) viene visualizzata selezionando una colonna e facendo clic su Risultati: Formato oppure facendo clic col tastino destro del mouse su una colonna selezionata. Utilizzare questa finestra per impostare le opzioni di formattazione per la colonna selezionata, ad esempio l'allineamento orizzontale, verticale (separatore delle migliaia, numeri negativi, posizioni decimali, applica a tutti i separatori, per applicare questa formattazione a tutti gli altri separatori delle informazioni sui font).

**Nota:** La visualizzazione della finestra Formato sarà diversa a seconda che venga selezionata una colonna con i dati carattere, numerici, data e ora.

Tabella 9. opzioni formato

Campo	Descrizione
Formato	<p>Il formato dei valori nella colonna.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Per i dati numerici</b> Selezionare Invariato, Valuta, Decimale, Scientifico, Percentuale, o Valuta Utente</li><li>• <b>Per i dati carattere</b> Selezionare Invariato, Esadecimale o Binario</li><li>• <b>Per i dati data e ora</b> Invariato, Windows o Il mese, il giorno e l'anno (data), l'ora, il minuto e il secondo (ora) un simbolo separatore</li></ul>
Esempio	Visualizza un esempio della formattazione corrente
Allineamento orizzontale	Allinea il contenuto della colonna a sinistra, destra o al centro delle celle
Allineamento verticale	Allinea il contenuto della colonna in alto, in basso o al centro delle celle

Tabella 9. opzioni formato (Continua)

Campo	Descrizione
Opzioni	<p><b>Per i dati numerici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Separatore migliaia</i> Quando è selezionata, inserisce un separatore delle migliaia nei valori numerici (il simbolo viene preso dalle impostazioni di Windows)</li> <li>• <i>Numeri negativi</i> Selezionare il modo in cui visualizzare i numeri negativi</li> <li>• <i>Numeri decimali</i> Selezionare il modo in cui visualizzare i numeri decimali</li> </ul> <p><b>Per i dati carattere</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Testo a capo</i> Quando è selezionata, il contenuto delle celle andranno a capo alla riga successiva della cella</li> </ul> <p><b>Per i dati data e ora</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Simbolo separatore</i> Selezionare il simbolo da visualizzare con il formato data e ora.</li> <li>• <i>Modalità 12 ore</i> Quando è selezionata, l'ora viene visualizzata in un intervallo di 12 ore indicato con AM o PM. Quando non è selezionata, l'ora viene visualizzata nel formato 24 ore</li> </ul>
Applica a tutti i separatori	Applica la formattazione a tutte le altre pagine della colonna
Imposta come predefinito	Imposta tale formato come quello predefinito. Questo formato viene utilizzato per visualizzare e stampare i risultati delle interrogazioni finché non si sceglie un nuovo formato o si modifica quello predefinito.
Ripristina predefinito	Ripristina l'impostazione predefinita delle informazioni sul formato.

### Nessuna aggregazione

Utilizzare questa opzione per eliminare l'aggregazione o il formato del riepilogo dalla colonna selezionata.

### **Raggruppa con riepiloghi**

Utilizzare questa opzione per raggruppare la colonna selezionata con le informazioni di riepilogo. Questo sposta la colonna selezionata a sinistra nella griglia dei risultati dell'interrogazione.

- Fare clic sul pulsante in alto a destra per espandere o comprimere la cella oppure
- Fare doppio clic su una cella per espanderla o comprimerla
- Tenere premuto il tasto **Maius** e fare clic sul pulsante per espandere o comprimere tutte le righe

### **Raggruppa senza riepiloghi**

Utilizzare questa opzione per raggruppare la colonna selezionata senza le informazioni di riepilogo.

- Fare clic sul pulsante in alto a destra per espandere o comprimere la cella oppure
- Fare doppio clic su una cella per espanderla o comprimerla
- Tenere premuto il tasto **Maius** e fare clic sul pulsante per espandere o comprimere tutte le righe

### **Calcola**

Questa opzione consente di riepilogare il numero totale di valori nella colonna.

### **Primo**

Utilizzare questa opzione per creare una riga di riepilogo contenente il primo valore della colonna.

### **Ultimo**

Utilizzare questa opzione per creare una riga di riepilogo contenente l'ultimo valore della colonna.

### **Massimo**

Utilizzare questa opzione per creare una riga di riepilogo contenente il valore massimo della colonna.

### **Minimo**

Utilizzare questa opzione per creare una riga di riepilogo contenente il valore minimo della colonna.

### **Somma**

Utilizzare questa opzione per creare una riga di riepilogo contenente la somma dei valori della colonna.

### **Somma cumulativa**

Utilizzare questa opzione per visualizzare i valori delle colonne come somma cumulativa con un riepilogo.

**Media**

Utilizzare questa opzione per creare una riga di riepilogo contenente la media dei valori della colonna.

**Derivazione standard**

Utilizzare questa opzione per creare una riga di riepilogo contenente la deviazione standard dei valori della colonna.

**Percentuale del gruppo**

Utilizzare questa opzione per visualizzare i valori della colonna come percentuale del totale del gruppo, con una riga di riepilogo contenente la somma delle percentuali.

**Percentuale del totale**

Utilizzare questa opzione per visualizzare i valori della colonna come percentuale del totale della colonna, con una riga di riepilogo contenente la somma delle percentuali.

**Percentuale cumulativa del gruppo**

Utilizzare questa opzione per visualizzare i valori della colonna come percentuale cumulativa del totale del gruppo, con una riga di riepilogo contenente la somma delle percentuali.

**Percentuale cumulativa del totale**

Utilizzare questa opzione per visualizzare i valori della colonna come percentuale cumulativa del totale della colonna, con una riga di riepilogo contenente la somma delle percentuali.

**Copia formattazione**

Copia la formattazione della colonna selezionata.

**Incolla formattazione**

Incolla il formato copiato della colonna selezionata.

**Ripristina tutta la formattazione**

Ripristina tutta la formattazione dei risultati dell'interrogazione.

**Adata**

Consente di adattare automaticamente il contenuto delle colonne selezionate, di tutte di tutte le colonne, di tutte le righe o di tutto (il contenuto della griglia dei risultati) per adattare la cella alla stringa di dati di dimensione maggiore.

**Riordina**

**Ascendente:** Ordina il contenuto della griglia dei risultati nell'ordine dal basso verso l'alto (ad esempio, A-Z).

**Discendente:** Ordina il contenuto della griglia dei risultati nell'ordine dall'alto verso il basso (ad esempio, Z-A).

**Ordina per:** Ordina i dati nella griglia dei risultati in base ad una determinata colonna, in ordine ascendente o discendente, in base ad un determinato tipo di ordinamento. L'utente può specificare ordinamenti secondari per ordinare ulteriori colonne.

### **Vai a**

Questa finestra viene visualizzata selezionando Risultati: Vai a. Utilizzare questa finestra per spostarsi nelle righe della griglia dei risultati dell'interrogazione.

*Tabella 10. Opzioni di Vai a*

<b>Campo</b>	<b>Descrizione</b>
Vai a	Immettere un valore numerico
Riga assoluta	La griglia dei risultati dell'interrogazione scorre verso il basso fino al numero di riga immesso. Ad esempio, 17 porta alla riga 17.
Relativo alla riga corrente	La griglia dei risultati dell'interrogazione scorre verso il basso fino al successivo numero di righe a partire dalla riga selezionata nella griglia. Ad esempio, se si seleziona la riga 17 e si immette 3, si passa alla riga 20.
Percentuale dell'insieme di risultati	La griglia dei risultati dell'interrogazione scorre verso il basso fino alla griglia della percentuale dei risultati immessi. Ad esempio, specificando 75, la griglia dei risultati verrà scorsa per il 75 per cento.

### **Visualizza prospetto**

Selezionare il form da utilizzare per visualizzare il prospetto. Opzioni disponibili:

- form standard
- da interrogazione
- dal database
- dal file
- dal documento aperto

### **Avvia contenuto celle**

Apri il contenuto della cella selezionata mediante l'applicazione Windows appropriata (ad esempio, Notepad).

**Nota:** Ciò si applica solo se alla cella è associato un nome file.

## Richiama tutti i valori LOB

Richiama tutti i valori LOB (Large Object) nei risultati dell'interrogazione.

## Associazioni di colonne LOB

Aprire la finestra Associazioni tipo colonna LOB in cui si specificano le applicazioni associate ai valori LOB della colonna.

La finestra Associazioni tipo colonna LOB viene visualizzata selezionando **Associazioni di colonne LOB** nel menu Risultati oppure facendo doppio clic sulla cella del localizzatore LOB nella griglia dei risultati dell'interrogazione.

Tabella 11. Opzioni di tipo LOB

Campo	Descrizione
Estensione file	Visualizza l'estensione del file dei LOB nella colonna. Le opzioni di elenco sono tratte dal Registro di Windows.
Colonna corrispondenza	Visualizza la colonna contenente i valori di corrispondenza e le relative estensioni.

Fare clic su **Corrispondenza** nella finestra Associazioni di tipo LOB colonna per visualizzare la finestra Corrispondenza estensioni file.

Tabella 12. Opzioni di corrispondenza estensione file

Campo	Descrizione
Valori di corrispondenza	Visualizzare il valore della colonna da associare ai dati LOB. Modificare un valore selezionando la riga e facendo clic su <b>Modifica</b> oppure facendo doppio clic sulla riga nella colonna del valore di corrispondenza.
Estensione file	Visualizza l'estensione del file del LOB da associare. Modificare un'estensione facendo doppio clic sulla riga nella colonna dell'estensione file. <b>Nota:</b> All'inizio le estensioni file vengono visualizzate come <b>.LOB</b> . L'utente dovrà modificare l'estensione del file in modo che corrisponda al valore impostato.  Ad esempio, se il valore di corrispondenza è bitmap, è necessario che l'estensione del file sia <b>.bmp</b> .

## Salvataggio nel database

Aprire la finestra Salva dati per salvare i risultati dell'interrogazione in una tabella del server di database. E' possibile eseguire un'interrogazione in un server di database e salvare i risultati dell'interrogazione in una tabella di un server di database diverso.

**Nota:** Questo comando è disponibile solo quando si visualizzano i risultati dell'interrogazione.

### Salvataggio nel file

Esporta i risultati dell'interrogazione in un file con il nome file, ubicazioni e formato specificati. Con questo comando viene visualizzata la finestra Esporta dati ed è disponibile solo quando si visualizzano i risultati dell'interrogazione.

### Invia a

Invia il documento corrente all'applicazione specificata o alla destinazione nella cartella Invia a: cartella.

## Selezione di colonne e righe

Una volta eseguita un'interrogazione, è possibile utilizzare i controlli della Vista risultati per editare e selezionare le informazioni.

Tabella 13. Selezione di colonne e righe

Selettori di colonne e righe	Funzione
Selettore di righe	Fare clic per selezionare tutti i dati di una riga.
Selettore di colonne	Fare clic per selezionare tutti i dati di una colonna.
Cella	Fare clic direttamente su una cella per selezionarla.
Pulsanti Scorri in basso e Scorri in alto	Fare clic per scorrere l'insieme dei risultati di un'interrogazione verso l'alto o verso il basso.

### Ridimensionamento di colonne e righe

Ridimensionando le righe e le colonne è possibile modificare l'aspetto dei risultati di un'interrogazione.

È possibile formattare, raggruppare e aggregare direttamente i risultati di un'interrogazione. È possibile anche salvare questa formattazione nell'interrogazione oppure esportarla in un form.

Tabella 14. opzioni di ridimensionamento

Opzioni	Descrizione
<b>Ordinamento e classificazione dei risultati di un'interrogazione</b>	E' possibile selezionare, ridimensionare, disporre e ordinare i risultati dei dati da un'interrogazione
<b>Selezione di colonne e righe</b>	Una volta eseguita l'interrogazione, è possibile utilizzare i controlli della vista Risultati per modificare e selezionare le informazioni.

Tabella 15. opzioni dei risultati dell'interrogazione

Selettori di colonne e righe	Funzione
Selettore di righe	Seleziona tutti i dati in una riga.

Tabella 15. opzioni dei risultati dell'interrogazione (Continua)

Selettori di colonne e righe	Funzione
Selettore di colonne	Seleziona tutti i dati in una colonna.
Cella	Fare clic per selezionare la cella.
Pulsanti Scorri in basso e Scorri in alto	Consente di scorrere verso l'alto o il basso i risultati dell'interrogazione.

### Ridimensionamento di colonne e righe

L'utente può modificare l'aspetto dei risultati dell'interrogazione ridimensionando le relative righe e colonne.

1. Utilizzando il mouse, selezionare la riga vuota tra due colonne o due righe.
2. Per ridimensionare la riga o la colonna, trascinare la linea di divisione da un lato all'altro o dall'alto in basso.

**Nota:** Se l'interrogazione viene salvata dopo averne ridimensionato le righe o le colonne, verrà visualizzata sempre con il nuovo formato.

### Dimensionamento automatico di colonne e righe

E' possibile ridimensionare le colonne e le righe in base ai dati in esse contenuti.

Utilizzando il mouse, selezionare l'intera colonna o riga e fare doppio clic sulla linea di divisione nera tra la colonna o la riga stessa e l'oggetto adiacente. La colonna o la riga viene ridimensionata in base ai relativi dati.

**Nota:** Se l'interrogazione viene salvata dopo averne ridimensionato le righe o le colonne, verrà visualizzata con il nuovo formato.

### Ordinamento dei risultati dell'interrogazione

Una volta eseguita un'interrogazione, è possibile visualizzare i risultati in ordine alfabetico in colonne. Selezionare uno dei seguenti metodi:

- Nella vista Risultati di un'interrogazione, selezionare una colonna, quindi Risultati: Ordine ascendente.  
I risultati dell'interrogazione vengono visualizzati in ordine ascendente.
- Nella vista Risultati di un'interrogazione, selezionare una colonna, quindi Risultati: Ordine discendente.  
I risultati dell'interrogazione vengono visualizzati in ordine discendente.

**Nota:** Per applicare un ordinamento più complesso alla colonna selezionata, selezionare Risultati: Ordina.

### **Riordinamento delle colonne**

Dalla vista Risultati di un'interrogazione, selezionare una colonna e trascinarla nella sua nuova posizione. In tal modo, viene modificato l'ordine delle colonne nei risultati dell'interrogazione.

Viene visualizzata così la colonna nel suo nuovo ordine.

### **Formattazione dei risultati di un'interrogazione**

È possibile sostituire il font utilizzato per visualizzare le interrogazioni ed i relativi risultati. I caratteri disponibili sono quelli installati sull'elaboratore. Per ulteriori informazioni sull'aggiunta di caratteri, consultare la documentazione relativa al sistema operativo.

**Nota:** Se l'interrogazione viene salvata dopo aver selezionato un nuovo font per la visualizzazione dei risultati dell'interrogazione, questi verranno visualizzati sempre con il nuovo font.

### **Selezione del font di visualizzazione dei risultati dell'interrogazione**

1. Nella vista Risultati, selezionare Risultati: Imposta font.  
Viene visualizzata la finestra Font.
2. Selezionare il font e la sua dimensione per visualizzare i risultati dell'interrogazione.
3. Fare clic su **OK**.  
I risultati dell'interrogazione vengono visualizzati nel font selezionato.

**Nota:** Fare clic su **Imposta come predefinito** per utilizzare il font selezionato come font predefinito per tutti i risultati dell'interrogazione.

### **Formattazione dei risultati dell'interrogazione numerica**

1. Nella vista Risultati, selezionare una colonna contenente i valori numerici e selezionare Risultati: Formato.  
Viene visualizzata la finestra Formato.
2. Specificare il formato da applicare.
3. Fare clic su **OK**.  
I valori sono formattati in base alla selezione fatta.

**Nota:** Fare clic su **Imposta come predefinito** per utilizzare il font selezionato come font predefinito per tutti i risultati dell'interrogazione.

### **Conversione dei risultati dell'interrogazione in un form**

1. Nel menu Risultati, selezionare **Visualizza prospetto**.  
Viene visualizzata la finestra Seleziona form.
2. Selezionare **Da interrogazione**.
3. Fare clic su **OK**.  
Il formato dei risultati dell'interrogazione viene convertito in un nuovo form e visualizzato in una nuova finestra.

### **Raggruppamento e aggregazione dei risultati di un'interrogazione**

È possibile eseguire raggruppamento, aggregazione e riepilogo formattando i risultati di un'interrogazione.

1. Selezionare la colonna che si desidera raggruppare.
2. Dal menu **Risultati**, selezionare il tipo di raggruppamento che si desidera eseguire.  
La colonna è raggruppata in base alla selezione fatta.

### **Riepilogo dei risultati dell'interrogazione**

E' possibile riepilogare i risultati per colonna:

1. Selezionare la colonna che si desidera raggruppare.
2. Nel menu Risultati, selezionare il tipo di riepilogo da applicare.  
La colonna è raggruppata in base alla selezione fatta.

### **Salvataggio dei risultati di un'interrogazione e formattazione**

È possibile salvare i risultati di un'interrogazione e la formattazione in un form.

### **Salvataggio dei risultati dell'interrogazione in una tabella**

È possibile salvare i risultati di un'interrogazione in una tabella sul server di database.

1. Nel menu Risultati, selezionare **Salva nel database**.  
Viene visualizzata la finestra Salva dati.
2. Specificare il proprietario e il nome della tabella.
3. Fare clic su **OK**.  
I risultati dell'interrogazione sono salvati in una tabella sul database.

## Salvataggio dei risultati dell'interrogazione nei file

È possibile salvare i risultati di un'interrogazione in un file sul PC o in un file server.

1. Nel menu Risultati, selezionare **Salva su file**.  
Viene visualizzata la finestra Esporta dati.
2. Specificare la posizione in cui si desidera salvare il file e le opzioni di esportazione.
3. Fare clic su **OK**.  
I risultati dell'interrogazione sono stati salvati in un file.

## Anteprima dei risultati dell'interrogazione

1. Aprire ed eseguire un'interrogazione.  
Vengono visualizzati i risultati dell'interrogazione.
2. Nel menu File, selezionare **Imposta pagina**.  
Viene visualizzata la finestra Imposta pagina.
3. Apportare le modifiche desiderate alla struttura della pagina.
4. Fare clic su **OK**.
5. Fare clic su **Anteprima di stampa** nella barra degli strumenti.  
Viene visualizzata l'anteprima di stampa dei risultati dell'interrogazione.

## Stampa dei risultati di un'interrogazione

1. Aprire un'interrogazione ed attivare la vista **Risultati**.  
Vengono visualizzati i risultati dell'interrogazione.
2. Nel menu File, selezionare **Imposta pagina**.  
Viene visualizzata la finestra Imposta pagina.
3. Apportare le modifiche desiderate alla struttura della pagina.
4. Fare clic su **OK**.
5. Fare clic su **Stampa** nella barra degli strumenti.  
I risultati dell'interrogazione vengono stampati.

---

## Opzioni grafico

Questa finestra viene visualizzata selezionando **Visualizza grafico** nel menu Risultati. Utilizzare questa finestra per definire gli attributi per i grafici creati dai form. Questi form sono stati creati dai risultati dell'interrogazione. L'utente può inoltre visualizzare la finestra Opzioni grafico facendo clic su **Visualizza grafico** nel menu Form.

Questa finestra contiene i seguenti campi:

## Titolo

### **Intestazione pagina prospetto**

Il titolo del prospetto. Per impostazione predefinita, l'intestazione della pagina del prospetto viene utilizzata come titolo del prospetto.

### **Testo**

Specificare il titolo del grafico.

## Etichette

### **Asse (x) della categoria**

L'etichetta da inserire sull'asse della categoria, o asse orizzontale, del prospetto.

### **Asse (y) del valore**

L'etichetta da inserire sull'asse del valore, o asse verticale, del grafico.

## Dimensioni

### **Larghezza**

La larghezza del grafico in pixel.

### **Altezza**

L'altezza del grafico in pixel.

---

## Operazioni con i LOB

QMF per Windows consente di richiamare i LOB dal database, di esportare i dati LOB sul PC e di salvarli in un database. Con questa funzione è possibile inserire tipi di dati come testo, grafici, audio, video, multimedia e fotografie.

Poiché questi tipi di dati richiedono molta memoria, DB2 fornisce tre tipi di dati per memorizzare questi oggetti di dati come stringhe fino a due gigabyte. Essi includono:

- BLOBS (Binary large objects)
- CLOB (Single-byte character large objects)
- DBCLOB (Double-byte character large objects)

I LOB possono essere richiamati dal database e modificati in un'applicazione che supporti il tipo di file richiamato. Ad esempio, una bitmap può essere modificata in Microsoft Paint (R) installato sul computer. I LOB vengono memorizzati nelle tabelle di QMF per Windows e possono essere manipolati come qualsiasi altro tipo di dati memorizzati in una tabella di QMF per Windows. I LOB sono supportati dalle connessioni DRDA™, CLI e ODBC. Per ciascun server, il supporto dei LOB è determinato dalla connessione utilizzata.

Ad esempio, per tutti i server UPB, la connessione DRDA non supporta i LOB. Tuttavia, per i server UPB, i LOB sono supportati da una connessione CLI.

## Funzioni

Le funzioni includono:

- I LOB possono essere richiamati dal database ed esportati sul PC.
- E' possibile inserire i file, ad esempio le bitmap ed i file .gif nei risultati dell'interrogazione
- E' possibile modificare i LOB nell'applicazione appropriata  
Ad esempio, una bitmap può essere modificata in Microsoft® Paint® installato sul computer.
- I LOB vengono memorizzati nelle tabelle di un database di QMF per Windows e possono essere richiamati come qualsiasi altro tipo di dati memorizzati in una tabella di QMF per Windows
- I LOB possono essere richiamati solo mediante le connessioni CLI

I dati LOB possono essere:

- visualizzati
- modificati
- esportati come file IXF, TXT o HTM

**Nota:** Si consiglia di esportarli come file IXF.

- inclusi nei prospetti HTML
- salvati nel database

## Richiamo dei LOB da un database

Per richiamare i LOB dal database procedere come segue:

1. Eseguire l'interrogazione o la procedura per richiamare la tabella in cui il LOB è memorizzato nel database.

Viene richiamata dal server la tabella con i dati LOB.

**Nota:** La colonna del disegno ha come etichetta "Localizzatore LOB".

Nella barra di stato di QMF per Windows nella parte inferiore dello schermo può essere visualizzato il messaggio "Tutte le righe richiamate, ulteriori dati LOB da richiamare". Infatti, il trasferimento di dati LOB può impegnare in modo intensivo le risorse. Per impostazione predefinita, QMF per Windows restituisce i localizzatori LOB che si riferiscono ai dati reali del database. I dati LOB verranno richiamati su richiesta o quando li richiede un funzione.

2. In via facoltativa, selezionare il menu Visualizza: Opzioni per adattare il funzionamento predefinito durante il richiamo dei LOB.  
Viene visualizzata la finestra Opzioni.
3. Per modificare le opzioni predefinite, fare clic sulla pagina LOB.
4. Selezionare *Sovrascrivi opzioni LOB, se possibile* per modificare la pagina LOB.

**Nota:** Per fare ciò è necessario che l'amministratore del database abbia concesso l'autorizzazione per sovrascrivere i dati.

## Visualizzazione e modifica dei dati LOB

Visualizzazione e modifica dei dati LOB sono simili. Modifica consente di aggiornare il LOB sul server. Per visualizzare o modificare i dati LOB procedere come segue:

1. Fare doppio clic su una cella del localizzatore LOB.  
Viene visualizzata la finestra Associazioni di tipo LOB per la colonna. Utilizzare questa finestra per specificare il formato dei dati del file Windows.
2. Fare clic su **Corrispondenza**.  
Viene visualizzata la finestra Corrispondenza estensioni file.
3. Apportare le modifiche necessario nella colonna Estensione file.
4. Specificare l'estensione file corrispondente al valore di corrispondenza.  
Ad esempio, se il valore di corrispondenza è bitmap, impostare l'estensione del file su **.bmp**.
5. Fare clic su **OK** per ritornare alla finestra Associazioni di tipo LOB per la colonna.
6. Fare clic su **OK** nella finestra Associazioni di tipo LOB per la colonna.  
La finestra viene chiusa. Inoltre, vengono visualizzati i LOB nell'applicazione appropriata.

**Nota:** Alcune applicazioni visualizzano estensioni file specifiche. Per determinare i file supportati, consultare il manuale dell'applicazione utilizzata.

7. Fare clic su **OK** dopo avere modificato il valore oppure fare clic su **Annulla** per completare la modifica senza salvare le modifiche.  
In una casella di messaggio viene indicato il numero di righe nel database che verranno interessate dall'operazione.
8. Fare clic su **OK** per accettare le modifiche oppure su **Annulla** per terminare l'operazione senza interessare le righe nel database.  
In una casella di messaggio viene confermato il completamento dell'azione e viene visualizzato il numero di righe del database interessate dall'operazione.

9. Fare clic su **OK**.

Le colonne dei localizzatori LOB contengono ora le icone corrispondenti all'applicazione.

**Nota:** I passi da 7 a 9 vengono utilizzati solo durante la modifica.

10. Salvare i dati sul server selezionando Risultati: Salva nel database oppure facendo clic su **Salva dati** nella barra degli strumenti.

## Esportazione dei dati LOB

Associare le estensioni file prima di esportare i dati LOB richiamati dal database (consultare la sezione *Visualizzazione e modifica*). A questo punto, l'esportazione è simile all'esportazione di dati comuni, con le specifiche dell'opzione LOB.

Ad esempio, esportare una bitmap LOB denominata photo.htm e salvarla come file HTML (\*.htm) nella finestra Esporta dati.

Per la maggior parte dei dati LOB, si consiglia di utilizzare il formato HTML, in tal modo, infatti il file potrà essere visualizzato come un indirizzo HTML nei prospetti HTML e nelle pagine web. Per ulteriori informazioni sulle pagine Web, utilizzare le funzioni dei form HTML in QMF per Windows.

### Procedura

Per esportare i dati LOB in un file IXF, TXT o HTML attenersi alla seguente procedura:

1. Selezionare Risultati: Salva su file oppure fare clic su **Esporta dati** nella barra degli strumenti.  
Viene visualizzata la finestra Esporta dati.
2. Assegnare un nome al file e selezionare un tipo di file (\*.ixf, \*.txt o \*.htm) nella casella di elenco Salva come tipo.
3. Fare clic su **Opzioni**.  
Viene visualizzata la finestra Opzioni di esportazione Text/DEL (pagina Generale).
4. Fare clic sulla pagina LOB.  
Viene visualizzata la finestra Esporta opzioni Text/Del (pagina LOB).
5. Selezionare una directory ed una convenzione di denominazione per i dati LOB (nome database).
6. Fare clic su **OK**.  
Viene visualizzata la finestra Esporta dati.
7. Fare clic su **Salva** per salvare il file nella directory specificata.  
Una volta aperto, il file di testo visualizza le informazioni dei risultati dell'interrogazione LOB esportate dalla griglia dei risultati dell'interrogazione. Il file HTML visualizza un collegamento attivo.

8. Fare clic su questo collegamento per visualizzare i dati LOB nell'applicazione appropriata.

---

## Modifica zoom

La finestra Modifica zoom viene visualizzata selezionando una cella e premendo il tasto **Maius + F2**. Utilizzare questa finestra per modificare le singole celle di dati nella griglia dei risultati.

Esistono due opzioni per accedere alla finestra Zoom:

- Selezionare una cella, fare clic col tastino destro del mouse e selezionare **Modifica zoom** oppure
- Selezionare una cella e premere il tasto **Maius + F2**

## Campi

### Invariato

Visualizza i dati così come vengono visualizzati nella cella.

### Avanzato

La finestra Modifica zoom passa dalla modalità semplice a quella avanzata.

- **Modifica numerica**

Il pulsante Avanzato viene disabilitato quando si modifica una cella numerica

- **Modifica di caratteri**

Il pulsante **Avanzato** viene abilitato quando si modifica una cella di caratteri

Quando il pulsante **Avanzato** è abilitato, viene visualizzata un'altra finestra contenente i dati *Invariati* in formato esadecimale o binario.

### Esadecimale

Il pulsante **Avanzato** visualizza i dati *Invariati* in formato esadecimale. E' possibile modificare i numeri esadecimali per cambiare i dati *Invariati*. Inoltre, è possibile cambiare i numeri esadecimali evidenziando i dati *Invariati* e aggiornandoli.

### Binario

Il pulsante **Avanzato** visualizza i dati *Invariati* in formato binario. E' possibile modificare i numeri binari per cambiare i dati *Invariati*. Inoltre, è possibile cambiare i numeri binari evidenziando i dati *Invariati* e aggiornandoli.

---

## Capitolo 5. Creazione di prospetti

I prospetti vengono creati formattando i risultati di un'interrogazione da un form.

---

### Moduli

I form sono insieme di istruzioni di formattazione per creare, visualizzare e stampare i prospetti.

#### Menu Form

##### **Modifica**

Modifica il contenuto e la formattazione del form dalla finestra Form.

##### **Verifica**

Verifica eventuali errori ed avvertenze del form.

##### **Esegui controllo su OK**

Convalida il form automaticamente facendo clic su **OK** nella finestra Form. Se il form è valido, la modifica viene applicata.

##### **Converti in form HTML**

Converte il form attivo in un form HTML.

##### **Visualizza in browser Web**

Visualizza il prospetto HTML attivo nel browser Web predefinito.

##### **Seleziona interrogazione per i dati**

Seleziona il documento di interrogazione da cui ottenere i dati per il prospetto.

##### **Aggiorna dall'interrogazione**

Questa opzione diventa disponibile se è stato creato un prospetto mediante l'interrogazione. L'opzione aggiornerà il formato del prospetto utilizzando l'ultimo formato dell'interrogazione associata.

Ad esempio, viene eseguita un'interrogazione, si riceve un insieme di risultati e si crea un prospetto dall'insieme di risultati. Quindi, viene visualizzato il prospetto e viene eseguita l'interrogazione. Se si ritorna all'interrogazione e si apportano delle modifiche, ad esempio si aggiungono interruzioni o aggregazioni, quando si ritorna al prospetto, l'insieme dei risultati utilizzerà il formato del form aggiornato.

### Imposta server

Seleziona il server di database su cui eseguire il form.

### Imposta informazioni utente

Imposta l'ID utente del server di database, la password e la stringa di account per il form.

### Imposta font

Modifica gli attributi del font della selezione.

## Introduzione ai moduli

I form sono costituiti da un certo numero di componenti. Tali componenti possono essere modificati in un documento del form.

Tabella 16. Componenti del form

Componente	Descrizione
Principale	I componenti principali di un form, comprese intestazioni, note ed interruzioni.
Interruzioni	Caratteristiche, contenuto ed inserimento di righe in un prospetto fino ad un massimo di sei.
Calcoli	Definizione delle espressioni di calcolo di un prospetto. <b>Nota:</b> Per utilizzare i calcoli del form, è necessario installare ObjectREXX dell'IBM.
COLonne	Formato e formattazione delle colonne di un prospetto. E' possibile definire l'ordine, il formato, l'utilizzo, la rientranza e la larghezza delle colonne.
Condizioni	Le regole di formattazione. Ad esempio, è possibile impostare un form in modo che non vengano visualizzate le righe senza determinate caratteristiche.
Dettagli	Per definire le intestazioni dettagliate e il formato testo. Nei Dettagli è possibile combinare o sostituire i dati tabellari con testo libero per creare moduli di lettere o etichette di indirizzo.
Finale	Contenuto e posizione del testo finale del prospetto. Ad esempio, è possibile selezionare l'inclusione del testo finale e dei dati riassuntivi alla fine del prospetto.
HTML	Contenuto e posizione di formattazione e tag HTML nei prospetti HTML.
Opzioni	Opzioni di visualizzazione del prospetto.
Pagina	Contenuto e posizione delle note e dell'intestazione di pagina del prospetto.

### Creazione di un prospetto mediante un form

I prospetti vengono creati combinando i risultati di un'interrogazione con le opzioni di formattazione contenute in un form. Ripetendo questo processo, è possibile creare più prospetti da un singolo insieme di risultati dell'interrogazione.

1. Nella vista Risultati dell'interrogazione, fare clic su **Visualizza prospetto**.  
Viene aperta la finestra Seleziona form . A seconda del tipo di form selezionato nella finestra Seleziona form, viene richiesto di fornire ulteriori informazioni.
2. Specificare l'ubicazione del file oppure il nome ed il proprietario o il titolo del documento.
3. Fare clic su **OK**.  
Il prospetto viene generato utilizzando il form selezionato ed i risultati dell'interrogazione correnti.

### Modifica di un form

La finestra Form visualizza diverse opzioni per la modifica e la formattazione di moduli.

Da un form aperto, visualizzare il menu Form. Il menu Form contiene le opzioni per la modifica e la formattazione del form. Facendo clic sul corrispondente pulsante sulla barra degli strumenti, è possibile anche modificare i singoli componenti.

---

## Creazione di un form

I seguenti passi contengono i dati di esempio dalla tabella Q.STAFF. Provare a creare form personalizzati utilizzando impostazioni diverse.

### Passo 1. Creazione di un form

1. Eseguire la seguente interrogazione SQL per richiamare i dati da visualizzare nel prospetto:  

```
SELECT * FROM Q.STAFF ORDER BY DEPT, NAME
```

  
Vengono visualizzati i risultati dell'interrogazione.
2. Fare clic su **Visualizza prospetto** nella barra degli strumenti.  
Viene visualizzata la finestra Seleziona form.
3. Selezionare il form predefinito.
4. Fare clic su **OK**.  
QMF per Windows visualizza il prospetto predefinito.

**Nota:** Per modificare il formato predefinito, fare clic su uno dei pulsanti relativi ai componenti del form sulla barra degli strumenti. Sulla barra degli strumenti del form viene visualizzato un pulsante per ciascun componente del form.

## **Passo 2. Modifica dell'ordine delle colonne**

Selezionare NOME come prima colonna del prospetto e ID come seconda colonna. L'ordine delle colonne viene specificato nel componente Colonne del form.

1. Fare clic su **Colonne** nel menu Form per visualizzare la pagina Colonna della finestra Form.
2. Modificare la sequenza di una colonna ricoprendo il valore di sequenza esistente.
  - Per far sì che NOME sia la prima colonna del prospetto, assegnare il valore 1 al relativo numero di sequenza (la colonna Seq dell'elenco).
  - Per far sì che ID sia la seconda colonna del prospetto, assegnare il valore 2 al relativo numero di sequenza.
3. Fare clic su **OK**.  
QMF per Windows visualizza il prospetto con il nuovo ordine nella finestra Form.

## **Spetto 3. Modifica delle intestazioni delle colonne**

Impostare l'intestazione della prima colonna su IMPIEGATO e l'intestazione della seconda colonna su COMMISSIONE. Il testo dell'intestazione delle colonne viene specificato nel componente Colonne del form.

1. Fare clic su **Colonne** nel menu Form per visualizzare la pagina Colonne della finestra Form.
2. Modificare l'intestazione della colonna ricoprendo il testo esistente.
  - a. Impostare su IMPIEGATO l'intestazione della prima colonna.
  - b. Impostare su COMMISSIONE l'intestazione della seconda colonna.
3. Fare clic su **OK**.  
QMF per Windows visualizza il prospetto con le nuove intestazioni di colonna nella finestra Form.

## **Passo 4. Modifica del formato delle colonne**

Modificare la colonna STIPENDIO per visualizzare il simbolo di valuta appropriato. Il formato di una colonna è determinato dal relativo codice di modifica, specificato nel componente Colonne del form.

1. Fare clic su **COLONNE** nel menu Form per visualizzare la pagina Colonne della finestra Form.
2. Impostare su D2 il codice di editazione della colonna STIPENDIO, ricoprendo il codice esistente.
3. Fare clic su **OK**.

QMF per Windows visualizza il prospetto con la colonna STIPENDIO mediante il simbolo di valuta appropriato nella finestra Form.

### **Passo 5. Aggiunta delle informazioni di riepilogo**

Dividere il prospetto in sezioni separate per ciascun reparto. Inoltre, specificare il totale delle colonne STIPENDIO e COMMISSIONE per ciascun reparto alla fine di ogni sezione. Per fare ciò, specificare come si desidera utilizzare le colonne del prospetto. L'utilizzo di una colonna è determinato dal relativo codice di utilizzo ed è specificato nel componente Colonne del form.

1. Fare clic su **Colonne** nel menu Form per visualizzare la pagina Colonne della finestra Form.
2. Per dividere il prospetto in sezioni in base al REPARTO, modificare il codice d'uso di REPARTO in BREAK1.

I codici d'uso che iniziano con la parola BREAK forniscono un'interruzione della sezione per la colonna specificata. Il numero che segue la parola BREAK determina il livello di interruzione; nel prospetto sono supportati fino a sei livelli di interruzione.

3. Inserire il totale di STIPENDIO e COMMISSIONE per ciascun reparto.
4. Impostare su SUM il codice di utilizzo di Change STIPENDIO e COMMISSIONE.
5. Inserire le informazioni descrittive alla fine di ogni interruzione di sezione facendo clic su **Interruzioni** nel menu Form.
6. Specificare un testo di interruzione a pie' di pagina nella pagina Interruzioni nella finestra Form. Impostare la prima riga di interruzione a pie' di su Totale reparto.
7. Fare clic su **OK**.

QMF per Windows visualizza la finestra Form.

### **Passo 6. Aggiunta di intestazioni e di pie' di pagina**

Aggiungere un'intestazione ed un pie' di pagina nel prospetto. Le intestazioni e le note a pie' di pagina sono specificate nel componente Pagina del form.

1. Fare clic su **Pagina** nel menu Form per visualizzare la pagina Pagina della finestra Form.  
La parte superiore di questa finestra viene utilizzata per specificare l'intestazione della pagina.
2. Impostare la prima riga dell'intestazione della pagina su Prospetto reparto e la seconda riga su Totale Stipendio e Commissioni.
3. Scegliere il tipo di allineamento.
4. La parte inferiore di questa finestra viene utilizzata per specificare il piè di pagina. Impostare la prima riga del pie' di pagina su Fine pagina.
5. Scegliere il tipo di allineamento.
6. Fare clic su **OK**.

QMF per Windows visualizza la finestra Form.

---

## Salvataggio di moduli

È possibile salvare i moduli sul PC, su un file server o su un server di database.

### Salvataggio di un form in un file

1. In un form aperto, fare clic su **Salva**.
  - a. Se il form è già stato salvato, selezionare **Salva**.
  - b. In caso contrario, viene visualizzata la finestra Salva con nome.
2. Inserire il nome del file in cui memorizzare il form.
3. Fare clic su **OK**.

Il form è stato salvato.

### Apertura di file di form salvati

1. Fare clic su **Apri** nella barra degli strumenti.

Viene visualizzata la finestra Apri.
2. Selezionare il file da aprire.
3. Fare clic su **OK**.

Il form selezionato viene aperto in un nuovo documento di form.

### Salvataggio di form sul server di database

I moduli salvati sul server possono essere resi accessibili ad altri utenti. Per condividere i propri form con altri utenti, salvarli sul server di database.

1. In un form aperto, fare clic su **Salva su server** nella barra degli strumenti.

Viene visualizzata la finestra Salva form.
2. Specificare il proprietario, un nome e scegliere se condividere il form salvato con altri utenti.
3. Fare clic su **OK**.

Il form è stato salvato sul server.

**Nota:** Se esiste già un form con questo nome, viene richiesto di sovrascrivere il form esistente.

### Apertura dei form salvati sul server di database

È possibile aprire moduli salvati sul server di database.

1. Fare clic su **Apri da server** nella barra degli strumenti.

Viene visualizzata la finestra Apri da server.
2. Immettere un server, un proprietario ed un nome.
3. Fare clic su **OK**.

Il form viene aperto.

---

## Stampa dei prospetti

E' possibile stampare prospetti.

1. Aprire un form e fare clic su **Imposta pagina**.
2. Apportare le modifiche desiderate alla struttura della pagina.
3. Fare clic su **OK**.
4. Fare clic su **Stampa prospetto** nel menu File.  
Il prospetto viene stampato.

---

## Esportazione dei prospetti

E' possibile esportare un prospetto in un file.

1. Aprire un form e fare clic su **Imposta pagina**.
2. Apportare le modifiche desiderate alla struttura della pagina.
3. Fare clic su **OK**.
4. Fare clic su **Esporta prospetto** dal menu File.  
Viene visualizzata la finestra Esporta prospetto.
5. Specificare il nome del file in cui memorizzare il prospetto.
6. Fare clic su **OK**.  
Il prospetto è stato esportato.



---

## Capitolo 6. Operazioni con le procedure

Le procedure lineari consentono di eseguire interrogazioni, generare prospetti, modificare dati ed eseguire altre funzioni selezionando un singolo comando RUN. Per un elenco completo di tutti i comandi per le procedure supportati da QMF per Windows, consultare la guida in linea.

---

### Procedure lineari QMF

Una procedura lineare QMF è un oggetto QMF per Windows che contiene i comandi della procedura invece dei comandi SQL. Laddove SQL gestisce i dati, i comandi di procedura operano con gli oggetti QMF (tabelle, interrogazioni, moduli ed anche altre procedure). Un modo di definire le procedure è quello di rendere automatiche le azioni che verrebbero eseguite normalmente facendo clic sui pulsanti e sulle selezioni di menu.

Le procedure sono anche serie di comandi che abilitano DBA o altri utenti ad eseguire:

- interrogazioni
- prospetti di stampa
- importazione di dati
- esporta dati
- altre funzioni

Come altri oggetti QMF, le procedure possono essere archiviate sul server del database o salvate localmente in un file o su un server di file. Tutti i comandi emessi tramite procedure vengono governati dai limiti delle risorse configurati.

---

### Esecuzione di procedure

Le procedure vengono utilizzate per eseguire più funzioni con un solo comando.

#### Menu di procedura

##### Run

Esegue la procedura attiva. Una procedura è una serie di comandi che consente di eseguire interrogazioni, generare prospetti, importare ed esportare dati ed eseguire altre funzioni con un singolo comando.

### **Chiudi finestre di risultati**

Questa opzione consente di chiudere tutte le finestre di risultati generate dalla procedura in modo tale che, quando la procedura termina, non rimanga aperta alcuna finestra.

### **Chiudi finestre di risultati intermedie**

Questa opzione consente di chiudere tutte le finestre di risultati intermedie generate dalla procedura in modo tale che, quando la procedura è in esecuzione, non rimanga aperta alcuna finestra fino al termine della procedura.

### **Maiuscolo**

Se attivato, formatta la procedura in testo in maiuscolo o utilizza il formato fornito.

### **Commento**

Utilizzare questa opzione per commentare una riga in una procedura, in genere una riga che descrive le azioni eseguite da una sezione della procedura. Il testo commentato non verrà incluso al momento dell'esecuzione della procedura.

Questa opzione inserisce due trattini (--) all'inizio di una riga nella procedura, come:

```
SET GLOBAL (DSQQW_RPT_USE_PS=0 dsqqw_rpt_font=terminal,  
+dsqqw_rpt_font_sz=5, dsqqw_rpt_orient=1  
run query potool.e.testq  
print report  
--USE EOM FORM ONLY
```

### **Elimina commento**

Rimuove la riga o le righe di commento. Una volta eliminato il commento da una riga, questa verrà letta quando la procedura viene eseguita.

Questa opzione elimina l'indicatore di commento, due trattini (--) dall'inizio di una riga nella procedura, come:

```
SET GLOBAL (DSQQW_RPT_USE_PS=0 dsqqw_rpt_font=terminal,  
+dsqqw_rpt_font_sz=5, dsqqw_rpt_orient=1  
run query potool.e.testq  
print report  
THROUGH 01/01/06
```

### **Imposta server**

Seleziona il server di database in cui eseguire la procedura.

### **Imposta informazioni utente**

Imposta l'ID utente del server di database, la password e la stringa di account per la procedura.

### **Imposta font**

Modifica gli attributi di font per la selezione.

### **Creazione di una procedura lineare**

Seleziona nuovo: procedura dal menu File.

Viene aperto un nuovo documento di procedura.

### **Creazione di una procedura con istruzioni logiche**

1. Seleziona nuovo: procedura dal menu File.

Viene aperto un nuovo documento di procedura.

2. Immettere una riga di commento IBM Object REXX come prima riga della procedura.

Le righe di commento IBM Object REXX iniziano con /\* e finiscono con \*/

3. Immettere il comando di procedura QMF per la procedura.

Immettere i comandi QMF in maiuscolo e racchiudere i comandi tra apici.

4. Immettere i comandi IBM Object REXX nella procedura.

**Nota:** I comandi IBM Object REXX vengono eseguiti localmente, non sul server di database. IBM Object REXX deve essere installato localmente.

### **Esecuzione di una procedura sul server di database**

1. Aprire un nuovo documento di procedura ed immettere una serie di comandi oppure aprire una procedura esistente da un file o dal server di database.

2. Fare clic sull'icona **Esegui procedura** sulla barra degli strumenti.

La procedura viene eseguita.

---

## **Salvataggio di procedure**

È possibile salvare le procedure sul proprio PC, su un file server o su un server di database.

### **Salvataggio di procedure in file**

1. Da una procedura aperta, fare clic sull'icona **Salva sul server** sulla barra degli strumenti o selezionare File: Salva.

Se la procedura è già stata salvata, viene salvata nuovamente. In caso contrario, viene visualizzata la finestra Salva con nome.

2. Immettere il nome del file in cui si desidera memorizzare la procedura e fare clic su **OK**.

La procedura è stata salvata.

## Apertura di un file di procedura salvato

1. Fare clic sull'icona **Apri** sulla barra degli strumenti o selezionare File: Apri.  
Viene visualizzata la finestra Apri.
2. Selezionare il file che si desidera aprire e fare clic su **OK**.  
La procedura selezionata viene aperta in un nuovo documento di procedura.

## Salvataggio di una procedura sul server di database

1. Da una procedura aperta, fare clic sull'icona **Salva sul server** sulla barra degli strumenti.  
Viene visualizzata la finestra Salva procedura.
2. Immettere un proprietario e un nome.
3. Specificare se condividere la procedura salvata con altri utenti.
4. Specificare se registrare l'oggetto nel catalogo delle informazioni.  
Se attivato, l'oggetto viene registrato con il catalogo delle informazioni in DB2 Warehouse Manager. Consultare la sezione successiva "Uso di DB2 Warehouse Manager".
5. Fare clic su **OK**.  
La procedura viene salvata sul server e può anche essere registrata nel catalogo delle informazioni in DB2 Warehouse Manager.  
Se già esiste una procedura con questo nome, viene richiesto di sovrascrivere la procedura esistente.

## Apertura di procedure salvate sul server di database

E' possibile aprire procedure salvate sul server di database.

1. Fare clic sull'icona **Apri da server** sulla barra degli strumenti.  
Viene visualizzata la finestra Apri da server.
2. Immettere un server, un proprietario ed un nome.
3. Fare clic su **OK**.  
La procedura viene aperta.

---

## Uso di DB2 Warehouse Manager

Con QMF per Windows è possibile registrare un oggetto QMF per Windows nel catalogo delle informazioni di DB2 Warehouse Manager. Ciò consente all'oggetto di essere inserito nell'elenco e avviato dal catalogo delle informazioni di DB2 Warehouse.

### Come registrare gli oggetti

Gli oggetti QMF per Windows possono essere registrati con uno seguenti metodi.

## Salvataggio di un oggetto sul server di database

1. Selezionare File: Salva su server quando l'oggetto viene salvato per la prima volta.
2. Fare clic su *Registra l'oggetto nel catalogo informazioni* (dopo aver fornito il proprietario, il nome e altre informazioni sulla procedura).

La casella di dialogo Salva procedura si espande e riporta gli altri campi di registrazione.

### a. Registra immediatamente

Una richiesta di registrazione viene inviata immediatamente su DB2 Warehouse Manager quando l'oggetto viene salvato. L'oggetto viene registrato nel catalogo delle informazioni nello stesso momento in cui viene salvato sul server di database.

- Catalogo

Il nome del catalogo delle informazioni in DB2 Warehouse Manager in cui l'oggetto verrà registrato. L'amministratore del catalogo delle informazioni di DB2 Warehouse Manager può fornire questi dettagli.

- ID utente

L'ID utente che si sta utilizzando per registrare l'oggetto. Esso può essere uguale all'ID utente di database.

- Password

La password che si sta utilizzando per registrare l'oggetto. Essa può essere uguale a quella del database.

### b. Registra dopo

Racchiude le informazioni di registrazione dell'oggetto in un file di tag per attendere la registrazione dell'amministratore del catalogo delle informazioni di DB2 Warehouse Manager.

- File di tag

Il nome file e l'ubicazione del file di tag contenente le informazioni di registrazione dell'oggetto da salvare. L'amministratore del catalogo delle informazioni di DB2 Warehouse Manager può fornire le informazioni sull'ubicazione e sul nome file.

Windows genera un file di tag che l'utente posiziona in una cartella designata dall'amministratore del catalogo delle informazioni.

L'amministratore utilizza il catalogo delle informazioni per importare questo file di tag che registra l'oggetto.

## Selezione di un oggetto da un elenco di oggetti

E' possibile selezionare più oggetti QMF per Windows da registrare contemporaneamente.

1. Selezionare un oggetto.
2. Fare clic su Elenco: Registra nel catalogo informazioni.

Viene visualizzata la pagina Registra oggetti del catalogo delle informazioni.

3. Selezionare un'opzione di registrazione:

- **Registra immediatamente**

Una richiesta di registrazione viene inviata immediatamente su DB2 Warehouse Manager quando l'oggetto viene salvato. L'oggetto viene registrato nel catalogo delle informazioni nello stesso momento in cui viene salvato sul server di database.

- Catalogo

Il nome del catalogo delle informazioni in DB2 Warehouse Manager in cui l'oggetto verrà registrato. L'amministratore del catalogo delle informazioni di DB2 Warehouse Manager può fornire questi dettagli.

- ID utente

L'ID utente che si sta utilizzando per registrare l'oggetto. Esso può essere uguale all'ID utente di database.

- Password

La password che si sta utilizzando per registrare l'oggetto. Essa può essere uguale a quella del database.

- **Registra dopo**

Racchiude le informazioni di registrazione dell'oggetto in un file di tag per attendere la registrazione dell'amministratore del catalogo delle informazioni di DB2 Warehouse Manager.

- File di tag

Il nome file e l'ubicazione del file di tag contenente le informazioni di registrazione dell'oggetto da salvare. L'amministratore del catalogo delle informazioni di DB2 Warehouse Manager può fornire le informazioni sull'ubicazione e sul nome file.

Windows genera un file di tag che l'utente posiziona in una cartella designata dall'amministratore del catalogo delle informazioni.

L'amministratore utilizza il catalogo delle informazioni per importare questo file di tag che registra l'oggetto.

---

## Stampa di procedure

E' possibile stampare il testo di una procedura.

### Anteprima di una procedura

1. Aprire una procedura.

Vengono visualizzati i comandi della procedura.

2. Selezionare File: Imposta pagina.

Viene visualizzata la finestra Imposta pagina.

3. Modificare il layout di pagina.

4. Fare clic su **OK**.
5. Fare clic sull'icona **Anteprima di stampa** sulla barra degli strumenti.  
Viene visualizzata l'anteprima di stampa della procedura.

### **Stampa di una procedura**

1. Aprire una procedura.  
Vengono visualizzati i comandi della procedura.
2. Fare clic su File: Imposta pagina.  
Viene visualizzata la finestra Imposta pagina.
3. Modificare il layout di pagina.
4. Fare clic su **OK**.
5. Fare clic sull'icona **Stampa** sulla barra degli strumenti.  
La procedura viene stampata.

---

### **Comandi di procedura**

Da QMF per Windows è possibile creare, modificare ed eseguire procedure lineari e procedure con istruzioni logiche (procedure IBM REXX). Le procedure sono serie di comandi che consentono di eseguire interrogazioni, prospetti di stampa, importare ed esportare dati e di elaborare altre funzioni. Le procedure possono essere archiviate nel server di database o salvate localmente in un file o su un server di file. Tutti i comandi emessi tramite procedure vengono governati dai limiti delle risorse.

### **Riferimenti di procedura**

In genere ogni riga di una procedura contiene un solo comando. Tuttavia, i comandi possono essere immessi su più righe inserendo un segno "più" come carattere di continuazione nella colonna 1 di ogni riga aggiuntiva.

In una procedura è possibile inserire dei commenti immettendo due trattini(--)  
su una riga. Tutto il testo che segue i trattini fino alla fine della riga è un  
commento e non viene interpretato da QMF per Windows quando la  
procedura viene eseguita.

E' possibile inserire parametri ad una procedura utilizzando le variabili di  
sostituzione. Ogni volta che viene eseguita una procedura, prima  
dell'esecuzione viene verificata l'esistenza di variabili. E' necessario fornire i  
valori per tutte le variabili di sostituzione prima di eseguire la procedura. I  
valori per le variabili di sostituzione possono essere ricavate dal comando RUN  
PROC, dalle variabili globali o visualizzando la casella di dialogo di immissione  
variabili.

La casella Immetti valori di variabili di sostituzione viene visualizzata quando  
si esegue un'interrogazione dinamica che contiene le variabili di sostituzione.

Questa casella va utilizzata per fornire i valori per queste variabili. QMF per Windows sostituisce i valori immessi per le variabili nell'interrogazione e poi invia la richiesta di interrogazione al server di database.

Immettere le seguenti informazioni nella casella di dialogo Immetti valori di variabili di sostituzione:

- **Nome**

Il nome della variabile di sostituzione. Il nome variabile non può essere modificato.

- **Valori**

Il valore da utilizzare per questa variabile di sostituzione. QMF per Windows sostituisce il valore di ciascuna variabile nell'istruzione SQL prima di inviare l'istruzione al server di database.

**Nota:** Racchiudere i valori del carattere tra apici.

### Oggetti correnti

Molti comandi di procedura operano su oggetti definiti nel database o su oggetti correnti in documenti aperti (riferiti come "memoria temporanea").

*L'oggetto query corrente* è l'SQL attivato più di recente o il documento di interrogazione richiesto. *L'oggetto modulo corrente* è il modulo di documento attivato più di recente. *L'oggetto procedura corrente* è la procedura attivata più di recente. *L'oggetto prospetto corrente* è un sinonimo per l'oggetto modulo corrente. *L'oggetto dati correnti* è l'SQL attivato più di recente o il documento di interrogazione richiesto con i risultati dell'interrogazione.

### Lettura dei diagrammi di sintassi

Gli schemi per la sintassi procedure si leggono da sinistra a destra e dall'alto verso il basso. Ogni comando comincia con ">>" e termina con "<<". Se un comando prosegue sulla riga successiva la prima riga termina con ">" e la riga successiva inizia con ">".

Un comando consente l'uso di due tipi di parametri:

1. I **parametri di posizione** devono essere sistemati in una certa posizione all'interno di un comando.
2. I **parametri parola chiave** hanno un valore e possono essere sistemati in qualsiasi posizione all'interno di un comando.

Il primo parametro parola chiave usato in un comando deve essere preceduto da una parentesi di apertura.

Nessun parametro può essere più lungo di 80 caratteri. Tutti i parametri sono separati da virgole. E' possibile indicare la fine del comando, anche se ciò non è necessario, con una parentesi di chiusura.

## Parametri obbligatori

I parametri obbligatori si trovano sul percorso principale.

```
>>-- CONNECT TO NomeServer -----<<
```

Quando vi sono altri parametri elencati sotto quello che si trova sul percorso principale, è necessario scegliere un parametro tra tutti quelli indicati.

```
>>-- DISPLAY --- QUERY -----<<
      +- FORM ---+
      +- PROC ---+
      +- REPORT -+
```

## Parametri facoltativi

I parametri riportati sotto il percorso principale sono facoltativi. Quando i parametri sono elencati tutti sotto il percorso principale, è possibile specificarne uno qualsiasi o nessuno.

```
>>-- ERASE ----- NomeOggetto -----<<
      +- QUERY -+
      +- FORM --+
      +- PROC --+
      +- TABLE -+
```

Talvolta due valori vengono separati da una barra (/). Ciò indica che deve essere immesso uno dei due valori:

```
>-----<<
+- ( CONFIRM = YES/NO -+
```

## Comando BOTTOM

BOTTOM consente la consultazione fino all'ultima riga di una serie di risultati di interrogazione. Questo comando è l'equivalente di FORWARD MAX.

### Sintassi

```
>>-- BOTTOM -----<<
```

### Esempio

```
BOTTOM
```

## Comando CONNECT

CONNECT stabilisce una connessione ad un server di database. I comandi della procedura successiva verranno eseguiti su un server specificato. Anche il server che esegue la procedura viene cambiato nel server specificato.

All'interno della procedura non viene comunque eseguita alcuna azione su altri oggetti correnti. Tuttavia i comandi successivi che interessano questi oggetti potrebbero attivare altre elaborazioni.

### Esempio

L'esempio prevede che l'interrogazione Q1 sia stata eseguita ma non completata sul server X. Viene poi emesso il comando CONNECT TO 'SERVER Y', per la connessione al server Y. Di seguito viene poi emesso il comando SAVE DATA AS T1.

L'interrogazione Q1 non viene interessata immediatamente dal comando CONNECT sul server Y, ma il comando SAVE DATA richiede il completamento (o l'annullamento) dell'interrogazione Q1 sul server X. Una volta completato l'oggetto di dati, il server per l'interrogazione Q1 viene cambiato in Y e i dati vengono salvati nella tabella T1 sul server Y.

### Sintassi

```
>>-- CONNECT TO NomeServer -----<<
```

Tabella 17. Parametro del comando CONNECT

Parametro	Descrizione
NomeServer	Il nome di un server di database. <b>Nota:</b> Racchiudere il nome server tra apici se il nome include spazi.

### Esempio

```
CONNECT TO SERVER1
```

### Comando CONVERT

CONVERT converte un'interrogazione richiesta su una nuova interrogazione SQL. L'interrogazione originale (se è un oggetto definito nel database o un oggetto temporaneo) non è interessata da questa operazione.

### Sintassi

Per un oggetto di destinazione nel database:

```
>>-- CONVERT ----- NomeInterrogazione -----<<
      +- QUERY -+
```

Per un oggetto di destinazione temporaneo:

```
>>-- CONVERT QUERY -----<<
```

### Esempio

```
CONVERTI INTERR
```

### Comando DISPLAY

DISPLAY visualizza un oggetto nella memoria temporanea o un oggetto esistente salvato nel database. DISPLAY per un oggetto nella memoria temporanea agisce solo sull'oggetto corrente; DISPLAY non agisce su un oggetto della memoria temporanea che non sia oggetto corrente.

Considerare ad esempio la seguente procedura:

```
DISPLAY QUERY Q1
DISPLAY QUERY Q2
DISPLAY FORM F1
DISPLAY QUERY
```

Una volta eseguita questa procedura, l'interrogazione Q2 è la finestra attiva ed è l'oggetto query corrente. L'interrogazione Q1 non è accessibile dai comandi che accedono alla memoria temporanea. F1 è l'oggetto modulo corrente ed è accessibile da un comando che accede all'oggetto modulo corrente nella memoria temporanea. Ad esempio, DISPLAY FORM visualizza F1.

### Sintassi

Per un oggetto di destinazione nel database:

```
>>-- DISPLAY ----- NomeOggetto -----<<
      +- QUERY -+
      +- FORM --+
      +- PROC --+
      +- TABLE -+
```

Per un oggetto di destinazione temporaneo:

```
>>-- DISPLAY --- QUERY -----<<
      +- FORM ---+
      +- PROC ---+
      +- REPORT -+
```

### Esempio

```
DISPLAY QUERY USER1.QUERY1
```

### Comando DRAW

DRAW crea un'interrogazione di base per una tabella basata sulla sua descrizione nel database.

### Sintassi

```
>>-- DRAW NomeTabella-----<<
      +- ( --- TYPE = --- SELECT -----+
          |                               +- INSERT -+
          |                               +- UPDATE -+
          +- IDENTIFIER = NomeCorr -+
          |                               |
          |                               |
```

Tabella 18. Parametri del comando DRAW

Parametro	Descrizione
NomeTabella	Il nome della tabella per la quale creare un'interrogazione.
TIPO	Specifica il tipo di interrogazione SQL da creare. Il valore predefinito è SELECT.

Tabella 18. Parametri del comando DRAW (Continua)

Parametro	Descrizione
IDENTIFIER	Il nome di correlazione da associare alla tabella nel risultato dell'interrogazione. Viene ignorato nel caso di TYPE=INSERT. Non esiste valore predefinito.

### Esempio

DRAW Q.STAFF (TYPE=SELECT)

### Comando ERASE

ERASE rimuove un'interrogazione, un modulo, una procedura o una tabella dal database.

### Sintassi

```
>>-- ERASE ----- NomeOggetto -----<<
      +- QUERY +-          +- ( CONFIRM = YES/NO +-
      +- FORM  --+
      +- PROC  --+
      +- TABLE --+
```

Tabella 19. Parametri del comando ERASE

Parametro	Descrizione
NomeOggetto	Il nome dell'oggetto da rimuovere dal database.
CONFIRM	Specifica se visualizzare una conferma prima di rimuovere l'oggetto. Se non viene specificato CONFIRM o se viene indicato NO, viene utilizzato il limite di risorsa corrispondente.

### Esempio

ERASE QUERY USER1.QUERY1

### Comando EXPORT

EXPORT copia gli oggetti dal database o dalla memoria temporanea su un file.

### Sintassi

Per un oggetto di destinazione nel database:

```
>>-- EXPORT --- QUERY --- NomeOggetto TO NomeFile-----<<
      +- PROC --+                               +- ( CONFIRM = YES/NO +-
>>-- EXPORT FORM NomeOggetto TO NomeFile----->
>-----<<
      +- ( --- CONFIRM = YES/NO -----+
```

```

+- LANGUAGE = ENGLISH/SESSION -+

>>-- EXPORT TABLE NomeOggetto TO NomeFile----->
                                     +- ( --- CONFIRM = YES/NO -+
                                       +- DATAFORMAT = IXF -+

Per un oggetto di destinazione temporaneo:

>>-- EXPORT --- QUERY --- TO NomeFile-----<<
      +- PROC ---+                   +- ( CONFIRM = YES/NO -+

>>-- EXPORT FORM TO NomeFile-----<<
                                     +- ( --- CONFIRM = YES/NO -----+
                                       +- LANGUAGE = ENGLISH/SESSION -+

>>-- EXPORT DATA TO NomeFile -----<<
                                     +- ( --- CONFIRM = YES/NO -+
                                       +- DATAFORMAT = QMF/IXF/TEXT/HTML/CSV -+
                                       +- OUTPUTMODE = BINARY/CHARACTER/PC -+
                                       +- LOBSINFILE = YES/NO -+
                                       +- LOBSTO = percorso1;percorso2; -+
                                       +- LOBFILE = filebase1;filebase2; -+

>>-- EXPORT REPORT TO NomeFile -----<<
                                     +- ( --- CONFIRM = YES/NO --+
                                       +- DATAFORMAT = QMF/HTML/TEXT -+

```

Tabella 20. Parametri del comando EXPORT

Parametro	Descrizione
NomeOggetto	Il nome dell'oggetto da esportare dal database.
Nomefile	Il nome del file su cui esportare l'oggetto.
CONFIRM	Specifica se visualizzare una conferma prima di sostituire un file esistente. Se non viene specificato CONFIRM o se viene indicato NO, viene utilizzato il limite di risorsa corrispondente.
LANGUAGE	Indica se un formato deve essere esportato in inglese o nella lingua nazionale della sessione corrente. Un modulo esportato in inglese può essere eseguito in qualsiasi sessione NLF. Al contrario un modulo esportato nella lingua della sessione può essere eseguito in una sessione della stessa lingua. Il valore predefinito viene fornito dalla variabile globale DSQEC_FORM_LANG.

Tabella 20. Parametri del comando EXPORT (Continua)

Parametro	Descrizione
DATAFORMAT	<p>Specifica il formato del file dei dati esportati. Se questo parametro viene omissso, la variabile globale DSQQW_EXP_DT_FRMT fornisce il formato da utilizzare. Esso può essere impostato su '0' (formato testo), '2' (formato HTML), '3' (formato CSV) o '4' (formato IXF). Se viene specificato IXF, la variabile globale DSQQW_EXP_OUT_MDE può essere impostata su '0' per il modo carattere System/370 IXF o '1' per PC/IXF.</p> <p><b>Per i prospetti</b></p> <p>Il formato QMF non è supportato nell'ambiente Windows. Il formato HTML aggiunge la tag &lt;PRE&gt;. TEXT è per i file basati su testo.</p>
OUTPUTMODE	Specifica il formato dell'output dei dati.
LOBSINFILE	Specifica se nei dati esportati sono inclusi i LOB.
LOBSTO	L'ubicazione in cui salvare i LOB.
LOBSFILE	Il nome di base dei LOB esportati.

### Esempio

```
EXPORT QUERY USER1.QUERY TO C:\Queries\query1.qry
```

### Comando FORWARD

FORWARD consente la consultazione in avanti dei dati di un'interrogazione. Il solo parametro accettabile per questo comando è MAX che lo rende equivalente a BOTTOM.

### Sintassi

```
>>-- FORWARD MAX -----<<
```

### Esempio

```
FORWARD MAX
```

### Comando IMPORT

IMPORT copia i dati da un file nella memoria temporanea o nel database.

### Sintassi

Per un oggetto di destinazione nel database:

```
>>-- IMPORT --- QUERY --- NomeOggetto FROM NomeFile ----->
      +- PROC --+
```

```
>-----<<
```

```

+- ( --- CONFIRM = YES/NO ----+
    +- COMMENT = Text ----+
    +- SHARE = YES/NO ----+

>>-- IMPORT FORM NomeOggetto FROM NomeFile ----->
>-----<<
+- ( --- CONFIRM = YES/NO -----+
    +- COMMENT = Text -----+
                                     +- LANGUAGE = ENGLISH/SESSION -+
    +- SHARE = YES/NO -----+
>>-- IMPORT TABLE NomeOggetto FROM NomeFile ----->
>-----<<
+- ( --- CONFIRM = YES/NO -----+
    +- COMMENT = Testo -----+
    +- ACTION = REPLACE/APPEND -+

```

Per un oggetto di destinazione temporaneo:

```

>>-- IMPORT --- QUERY --- FROM NomeFile -----<<
    +- PROC --+
    +- FORM --+
    +- DATA --+
    +- LOBSFROM = percorso1;percorso2; -+

```

Tabella 21. Parametri del comando IMPORT

Parametro	Descrizione
NomeOggetto	Il nome dell'oggetto da importare nel database.
Nomefile	Il nome del file da cui importare l'oggetto.
CONFIRM	Specifica se visualizzare un dialogo di conferma prima di sostituire un oggetto esistente. Se non è confermato CONFIRM o se è NO, viene utilizzato il limite di risorsa corrispondente.
COMMENTO	Specifica un commento con l'oggetto importato. Racchiudere tra apici il testo.
CONDIVISIONE	Indica se altri utenti sono autorizzati ad accedere all'oggetto importato.
LANGUAGE	Specifica se un modulo viene importato in inglese o nella sessione di lingua corrente. Un modulo esportato in inglese può essere eseguito in qualsiasi sessione NLF. Al contrario un modulo esportato nella lingua della sessione può essere eseguito solo in una sessione della stessa lingua. Il valore predefinito viene fornito dalla variabile globale DSQEC_FORM_LANG.
AZIONE	Indica se è necessario sostituire l'intera tabella del database o se inserire i dati alla tabella esistente.
LOBSFROM	L'ubicazione dei LOB

## Esempio

```
IMPORT QUERY FROM C:\Queries\query1.qry
```

## Comando PRINT

PRINT stampa una copia di un oggetto nella memoria temporanea o dal database.

## Sintassi

Per un oggetto di destinazione nel database:

```
>>-- PRINT ----- NomeOggetto -----<<
      +- QUERY -+          +- PRINTER = Stampante -+
      +- PROC  --+
      +- TABLE -+
```

Per un oggetto di destinazione temporaneo:

```
>-- PRINT --- QUERY -----<<
      +- PROC --+ +- PRINTER = Stampante -+
      +- TABLE -+
```

```
>>-- PRINT REPORT -----<<
```

```
>-----<<
```

```
+ ( --- DATETIME = YES/NO -----+
  +- PAGENO = YES/NO -----+
  +- PRINTER = Stampante -----+
  +- FORM = --- FORM -----+
    +- NomeModulo -----+
  +- COPIES = NumCaratt -----+
  +- TYPEFACE = nomefont -----+
  +- SIZE = NumCaratt -----+
  +- BOLD = YES/NO -----+
  +- ITALIC = YES/NO -----+
  +- CHARSET = ANSI/DEFAULTS/SYMBOL/SHIFTJIIIS/GB2312/ -----+
    HANGUEL/CHINESEBIG5/OEM/JOHAB/HEBREW/ -----+
    ARABIC/GREEK/TURKISH/THAI/EASTEUROPE/ -----+
    RUSSIAN/MAC/BALTIC/ -----+
  +- ORIENTATION = PORTRAIT/LANDSCAPE -----+
  +- USEFORMPS = YES/NO -----+
  +- LENGTH = NumCaratt/CONT/AUTO +
    +- CONT -----+
  +- WIDTH = NumCaratt/CONT/AUTO -+
```

Tabella 22. Parametri del comando PRINT

Parametro	Descrizione
NomeOggetto	Il nome dell'oggetto da stampare.

Tabella 22. Parametri del comando PRINT (Continua)

Parametro	Descrizione
DATAORA	Controlla la stampa della data e dell'ora di sistema sul fondo pagina. Quando si stampa il prospetto, la data e l'ora vengono stampate sul fondo pagina, a meno che non si specifichi DATETIME=NO oppure non si indichino le variabili &DATE o &TIME nel testo della pagina nel modulo. Se incluse, la data e l'ora vengono formattate in base alle impostazioni locali di Windows.
PAGENO	Indica se inserire i numeri di pagina nel fondo pagina. Quando si stampa il prospetto, la data e l'ora vengono stampate sul fondo pagina, a meno che non si specifichi PAGENO=NO oppure non si indichi la variabile&PAGE nel testo della pagina nel modulo.
PRINTER	Il nome della stampante su cui stampare l'oggetto sul prospetto.
FORM	Il modulo da utilizzare quando si genera il prospetto. E' possibile specificare la parola chiave FORM per utilizzare l'oggetto modulo corrente o specificare il nome del modulo salvato nel database.
COPIES	Il numero di copie da stampare quando si stampa l'oggetto.
TYPEFACE	Il tipo di font da utilizzare quando si stampa l'oggetto.
SIZE	La dimensione di font da utilizzare quando si stampa l'oggetto.
BOLD	Indica se utilizzare il testo in grassetto quando si stampa l'oggetto.
ITALIC	Indica se utilizzare il testo in corsivo quando si stampa l'oggetto.
CHARSET	La serie di caratteri da utilizzare quando si stampa l'oggetto.
ORIENTATION	L'orientamento del foglio dell'oggetto stampato.
USEFORMPS	Indica se utilizzare il modulo Windows associato all'oggetto.
LENGTH	<p>LENGTH può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero massimo di righe da stampare su ogni pagina (da 1 a 999)</li> <li>• CONT (stampa continua senza interruzioni di pagina)</li> <li>• AUTO</li> </ul> <p>Se non viene inserito LENGTH, vengono utilizzati i valori delle variabili globali DSQQW_RPT_LEN_TYP e DSQQW_RPT_NUM_LINES.</p>

Tabella 22. Parametri del comando PRINT (Continua)

Parametro	Descrizione
WIDTH	<p>WIDTH può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero massimo di caratteri da stampare su ogni riga (da 1 a 999)</li> <li>• CONT (stampa continua senza interruzioni di pagina)</li> <li>• AUTO</li> </ul> <p>Quando si stampa un prospetto, le righe che superano il valore di WIDTH vengono formattate su una pagina successiva.</p>

### Esempio

```
PRINT QUERY
PRINT REPORT (LENGTH=60, DATETIME=NO)
```

### Comando RESET GLOBAL ALL

RESET GLOBAL ALL cancella i nomi e i valori delle variabili globali impostate tramite il comando SET GLOBAL.

### Sintassi

```
>>-- RESET GLOBAL (Variabile1, Variabile2 ... -----<<
```

oppure

```
>>-- RESET GLOBAL ALL -----<<
```

Tabella 23. Parametri del comando RESET GLOBAL ALL

Parametro	Descrizione
NomeVariabile	<p>I nomi delle variabili specifiche da cancellare. Si possono definire fino a 10 variabili precedentemente impostate dal comando SET GLOBAL.</p> <p><b>ALL</b> cancella i nomi e i valori di tutte le variabili precedentemente impostate dal comando SET GLOBAL. Se non sono state definite più variabili globali oppure non si ricordano i nomi delle variabili globali definite, è possibile usare questo parametro per ripristinare tutte le variabili globali contemporaneamente. Le variabili i cui nomi iniziano con <b>DSQ</b> hanno limitazioni e non possono essere cancellate.  <b>Nota:</b> Le variabili globali possono essere usate nelle interrogazioni, nelle procedure e nei moduli, ma non nell'Editor tabelle.</p> <p>Viene visualizzato un messaggio RESET GLOBAL ?. Su questo si possono immettere i nomi delle variabili da ripristinare.</p> <p>Sul pannello Elenco variabili globali è possibile ripristinare una variabile posizionando il cursore in corrispondenza della riga che si desidera eliminare e premendo il tasto Elimina.</p> <p>Ad esempio, per eliminare i valori di tutte le variabili globali impostate precedentemente, immettere:  RESET GLOBAL ALL</p> <p>Per eliminare solo i valori delle variabili denominate DEPT e LOCATION, immettere:  RESET GLOBAL (DEPT LOCATION</p>

### Esempio

RESET GLOBAL (Variabile1, Variabile2)

oppure

RESET GLOBAL ALL

### Comando RUN

RUN esegue le procedure o le interrogazioni dalla memoria temporanea o dal database.

### Sintassi

Per un oggetto di destinazione nel database:

```

>>-- RUN ----- NomeOggetto -----<<
      +- QUERY -+          +- ( --- &&Variabile = Valore ----+
                              +- CONFIRM = YES/NO -----+
                              +- FORM = --- FORM -----+
                              |           +- NomeModulo -+ |
                              +- ROWLIMIT = NumRighe ----+

>>-- RUN ----- NomeOggetto -----<<
      +- PROC -+          +- ( &&Variabile = Valore ... -+
Per un oggetto di destinazione temporaneo:
>>-- RUN QUERY -----<<
      +- ( --- &&Variabile = Valore ----+
          +- CONFIRM = YES/NO -----+
          +- FORM = --- FORM -----+
          |           +- NomeModulo -+ |
          +- ROWLIMIT = NumRighe/NO-+

>>-- RUN PROC -----<<
      +- ( &&Variabile = Valore ... -+

```

Tabella 24. Parametri del comando RUN

Parametro	Descrizione
NomeOggetto	Il nome dell'interrogazione o della procedura da eseguire.
&&Variabile	<p>Assegna un valore ad una variabile nell'interrogazione o nella procedura in esecuzione. Il nome variabile può essere compreso tra 1 a 17 caratteri e il valore tra 1 e 55 caratteri. E' possibile specificare un numero qualsiasi di variabili e di valori sul comando RUN. All'utente verranno richiesti i valori delle variabili se esistono variabili nell'interrogazione o nella procedura in cui non sono stati assegnati valori sul comando RUN e queste variabili non sono variabili globali.</p> <p>Una volta impostata una variabile globale, la variabile può essere utilizzata per un'intera sessione QMF per Windows. Essa può essere utilizzata in una procedura, in un'interrogazione o in un modulo.</p> <p>Quando in una procedura vengono incluse assegnazioni di variabile, è necessario utilizzare &amp;&amp; per evitare sostituzioni di variabile prima che la procedura venga eseguita.</p>
CONFERMA	<p>Specifica se visualizzare un dialogo di conferma prima di sostituire o modificare un oggetto come risultato di questo comando. Se non viene specificato CONFIRM o se viene indicato NO, viene utilizzato il limite di risorsa corrispondente.</p> <p>Un limite di risorsa specifica i limiti e i controlli che gestiscono l'uso del database e delle risorse di comunicazione da parte degli utenti di QMF per Windows.</p>

Tabella 24. Parametri del comando RUN (Continua)

Parametro	Descrizione
FORM	Specifica un modulo da utilizzare quando viene generato un prospetto visualizzato che utilizza i dati richiamati dall'interrogazione. E' possibile specificare la parola chiave FORM per utilizzare l'oggetto modulo corrente o specificare il nome del modulo salvato nel database.
ROWLIMIT	Specifica il numero massimo di righe da richiamare nell'interrogazione.

### Esempio

```
RUNQUERY USER1.QUERY1 (&&Var1=10)
```

### Comando SAVE

SAVE memorizza il contenuto di un oggetto nella memoria temporanea nel database.

### Sintassi

```
>>-- SAVE --- QUERY --- AS NomeOggetto -----<<
      +- PROC --+                               +- ( --- COMMENT = Testo --+
                                               +- CONFIRM = YES/NO --+
                                               +- SHARE = YES/NO ----+

>>-- SAVE FORM AS NomeOggetto -----<<
      +- ( --- COMMENT = Testo -----+
          +- CONFIRM = YES/NO -----+
          +- SHARE = YES/NO -----+
          +- LANGUAGE = ENGLISH/SESSION -+

>>-- SAVE DATA AS NomeTabella -----<<
      +- ( --- COMMENT = Testo -----+
          +- CONFIRM = YES/NO -----+
          +- METHOD = REGULAR/FAST -----+
          +- SCOPE = NumCaratt -----+
          +- ROWIDADD = YES/NO -----+

          +- ROWIDNAME = Testo -----+
          +- ROWIDDISP = ALWAYS/BYDEFAULT -----+
          +- ROWIDDISPnnn = EXCLUDE/CONVERT/ALWAYS/BYDEFAULT+
          +- ACTION = REPLACE/APPEND -+
```

Tabella 25. Parametri del comando SAVE

Parametro	Descrizione
NomeOggetto	Il nome da assegnare all'oggetto (interrogazione, modulo, procedura o tabella) quando viene salvato.

Tabella 25. Parametri del comando SAVE (Continua)

Parametro	Descrizione
COMMENT	Un commento con l'oggetto salvato. Racchiudere tra apici il testo.
CONFERMA	Specifica se visualizzare un dialogo di conferma prima di sostituire o modificare un oggetto come risultato di questo comando. Se non viene specificato CONFIRM o se viene indicato NO, viene utilizzato il limite di risorsa corrispondente.
SHARE	Indica se altri utenti sono autorizzati ad utilizzare l'oggetto salvato.
LANGUAGE	Indica se un formato deve essere salvato in inglese o nella lingua della sessione corrente. Un modulo salvato in inglese può essere eseguito in qualsiasi sessione NLF. Al contrario un modulo salvato nella lingua della sessione può essere eseguito solo in una sessione della stessa lingua. Il valore predefinito viene fornito dalla variabile globale DSQEC_FORM_LANG.
METHOD	Il metodo di salvataggio dei dati. Un salvataggio regolare restituisce i dati dal client al server di database da inserire nella tabella. I dati salvati velocemente eseguono di nuovo l'interrogazione sul server ed inseriscono i risultati direttamente nella tabella.
SCOPE	L'ambito di sincronizzazione dei dati.
ROWIDADD	Indica se aggiungere la colonna ID riga alla tabella.
ROWIDNAME	Il nome da assegnare alla nuova colonna ID riga.
ROWIDDISP	La disposizione della nuova colonna ID riga.
ROWIDDISPnnn	La disposizione delle colonne ID riga esistenti.
ACTION	Indica se è necessario sostituire l'intera tabella del database o se inserire i dati nella tabella esistente.

### Esempio

```
SAVE QUERY AS USER1.QUERY1 (CONFIRM=NO
```

### Comando SEND TO

SEND TO consente di esportare i prospetti e i dati dal database o dalla memoria temporanea e di inviarli alla destinazione o all'applicazione specificate nella propria cartella Send To.

### Sintassi

Per un oggetto di destinazione temporaneo:

```
>>-- SEND DATA TO Destinazione -----<<
                                     +- DATAFORMAT = IXF -+
```

```
>>-- SEND REPORT TO Destinazione -----<<
                                     +- DATAFORMAT = HTML -+
```

Tabella 26. Parametri del comando SEND TO

Parametro	Descrizione
<i>Destinazione</i>	Il nome del file su cui esportare l'oggetto. Le destinazioni contenenti i caratteri spazio devono essere racchiusi tra apici singoli o doppi.
DATAFORMAT	<p>Specifica il formato del file dei dati o del prospetto esportati. Se questo parametro viene ommesso, la variabile globale DSQQW_EXP_DT_FRMT fornisce il formato da utilizzare. Esso può essere impostato su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• '0' (formato testo)</li> <li>• '2' (formato HTML)</li> <li>• '3' (formato CSV)</li> <li>• '4' (formato IXF)</li> </ul> <p>Se viene specificato IXF, la variabile globale DSQQW_EXP_OUT_MDE può essere impostata su '0' per il modo carattere System/370 IXF o '1' per PC/IXF.</p>

### Esempio

SEND DATA TO "Excel Shortcut"

### Comando SET GLOBAL

SET GLOBAL imposta i valori delle variabili globali esistenti o crea variabili e valori nuovi. Qualsiasi variabile globale nuova creata esiste per l'intera sessione di QMF per Windows (se non cancellata manualmente).

### Sintassi

```
>>-- SET GLOBAL ( NomeVariabile = Valore, ... -----<<
```

Tabella 27. Parametri del comando SET GLOBAL

Parametro	Descrizione
<i>NomeVariabile</i>	Il nome della variabile globale da impostare o creare. Il nome variabile globale può essere compreso tra 1 a 17 caratteri. Le variabili i cui nomi iniziano con DSQ hanno limitazioni e non possono essere create o cancellate.

Tabella 27. Parametri del comando SET GLOBAL (Continua)

Parametro	Descrizione
Valori	Il valore da fornire alla variabile globale. Il valore può essere compreso tra 1 e 55 caratteri. Le variabili i cui nomi iniziano con DSQ hanno limitazioni. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Gestione delle variabili globali.

### Esempio

SET GLOBAL (Var1=abc, Var2=def

### Comando SHOW

SHOW visualizza gli oggetti dalla memoria temporanea ed è simile a DISPLAY.

- SHOW QUERY, SHOW FORM e SHOW PROC attivano la finestra dell'interrogazione, del modulo o della procedura corrente.
- SHOW REPORT è un sinonimo per SHOW FORM.
- SHOW GLOBALS apre la casella di dialogo Variabili globali.

### Sintassi

```
>>-- SHOW --- FORM -----<<
      +- PROC ----+
      +- REPORT --+
      +- GLOBALS -+
>>-- SHOW QUERY -----<<
      +- ( --- VIEW = SQL/PROMPTED/NATURAL/RESULTS/STATUS/ -----
          +- RESULTSET = NumCaratt -----+
```

Tabella 28. Parametri del comando SHOW

Parametro	Descrizione
VIEW	Specifica l'aspetto dell'interrogazione di destinazione.
RESULTSETS	Il numero massimo di caratteri nella serie di risultati.

### Esempio

SHOW QUERY

### Comando WINDOWS

Il comando WINDOWS attiva l'applicazione Windows di destinazione, l'applicazione, il documento o l'URL.

### Sintassi

```
>>-- WINDOWS CommandLine -----<<
```

Tabella 29. Parametri del comando WINDOWS

Parametro	Descrizione
<i>CommandLine</i>	Una riga comandi dell'applicazione, un nome documento o unURL da avviare. Il comando viene lanciato e l'esecuzione dellaprocedura continua senza attendere il completamento del comando.

### Esempio

WINDOWS

c:\programs\notepad.exe

---

### Esempio di procedura

L'esempio di procedura che segue dimostra come visualizzare, eseguire e stampare un prospetto utilizzando un'interrogazione e un modulo. Esso consente di creare anche una nuova interrogazione basata su una tabella, eseguire l'interrogazione, esportare i dati su un file e salvare i dati in una tabella su un server di database differente.

```
SET GLOBAL (TABLE=SMITH.PAYROLL
DISPLAY QUERY SMITH.PAYROLL_QUERY
RUN QUERY (FORM=SMITH.PAYROLLFORM
PRINT REPORT
DRAW SMITH.PAYROLLTABLE (TYPE=SELECT
RUN QUERY
EXPORT DATA TO C:\TEMP\EXP1.IXF (DATAFORMAT=IXF

CONNECT TO 'OS/2 SERVERC'
SAVE DATA AS SMITH.DATASAVE
SHOW REPORT
```



---

## Capitolo 7. Operazioni con gli elenchi

Gli elenchi consentono di visualizzare facilmente raccolte di oggetti QMF.

---

### Oggetti

QMF per Windows riconosce quattro tipi di oggetti:

- Interrogazioni
- Form
- Procedure
- Tabelle

E' possibile utilizzare la finestra Elenco per visualizzare gli oggetti in base al nome, al proprietario ed al tipo.

### Elenco oggetti

1. Seleziona File: Nuovo elenco.  
Viene visualizzata la finestra di Elenco.
2. Specificare un proprietario ed un nome.

**Nota:** Per selezionare gli oggetti da un elenco di oggetti corrispondenti, è possibile utilizzare dei modelli.

- Utilizzare il carattere di percentuale (%) per ricercare una stringa di lunghezza qualsiasi contenente un numero qualsiasi di caratteri. Ad esempio, per elencare tutte le tabelle il cui nome inizia con la lettera A, immettere A%.
  - Utilizzare il carattere di sottolineatura (\_) per ricercare un carattere singolo. Ad esempio, per elencare tutte le tabelle di un proprietario che ha la lettera A in seconda posizione, immettere \_A%.
3. Selezionare il tipo di oggetto che si desidera ricercare.
  4. Fare clic su **Aggiorna elenco**.  
Viene visualizzato un elenco di oggetti corrispondenti salvati sul server di database.

---

### Comandi della finestra di elenco

Facendo clic con il tasto destro del mouse su un oggetto nella finestra Elenco viene visualizzato un elenco di comandi identici a quelli del menu Elenco.

## Visualizza oggetto

Apri l'oggetto selezionato. Questa opzione è disponibile per le interrogazioni, i moduli, le procedure e le tabelle.

## Esegui oggetto

Esegui l'oggetto selezionato. Questa opzione è disponibile per interrogazioni e procedure.

## Estrai oggetto

Crea un'interrogazione in base alla tabella selezionata. È possibile estrarre un'interrogazione SQL SELECT, SQL UPDATE, SQL INSERT o un'interrogazione guidata. Questa opzione è disponibile per le tabelle.

## Modifica oggetto

Apri l'editor della tabella per la modifica della tabella. Questa opzione è disponibile per le tabelle.

## Proprietà

Visualizza le proprietà dell'oggetto selezionato, inclusi commenti, attributi ed informazioni sull'utilizzo. Questa opzione è disponibile per le interrogazioni, i moduli, le procedure e le tabelle.

---

## Creazione di elenchi

È possibile creare elenchi da utilizzare come raccolte di oggetti. Ad esempio, è possibile creare un elenco di tutte le interrogazioni, moduli, procedure e tabelle relative all'inventario in modo da contenere il lavoro nello stesso posto. Una volta creato, è possibile aggiungere e rimuovere gli oggetti e salvare l'elenco in modo da utilizzarlo successivamente.

### Aggiunta di oggetti agli elenchi

È possibile aggiungere oggetti agli elenchi.

In un elenco aperto, specificare il proprietario e il nome degli oggetti che si vogliono aggiungere e fare clic su **Aggiungi a elenco** sulla barra degli strumenti.

Gli oggetti corrispondenti al proprietario e al nome sono stati aggiunti all'elenco.

### Rimozione di oggetti dagli elenchi

È possibile rimuovere alcuni oggetti dagli elenchi.

Da un elenco aperto, fare clic su **Rimuovi** nella barra degli strumenti.

L'oggetto è stato rimosso dall'elenco ma non cancellato.

## Salvataggio di elenchi in file

1. Da un elenco aperto, fare clic su **Salva** nella barra degli strumenti.  
Se l'elenco è già stato salvato, viene salvato ancora. In caso contrario, viene visualizzata la finestra Salva con nome.
2. Immettere il nome del file in cui si desidera memorizzare l'elenco e fare clic su **OK**.  
L'elenco è stato salvato.

## Apertura di file di elenco salvati

1. Fare clic su **Apri** nella barra degli strumenti.  
Viene visualizzata la finestra Apri.
2. Selezionare il file che si desidera aprire e fare clic su **OK**.  
L'elenco selezionato viene aperto in un documento di elenco.



---

## Capitolo 8. Gestione delle interrogazioni statiche

Un'interrogazione statica è un'interrogazione SQL trasferita in precedenza ad un server di database ed associata ad un pacchetto. Quando viene eseguita un'interrogazione statica, il server di database utilizza il testo SQL associato al pacchetto e non il testo SQL visualizzato nella finestra dell'interrogazione. Le interrogazioni statiche sono più efficaci delle interrogazioni dinamiche, ma non è possibile modificarle.

---

### Interrogazioni statiche

Le interrogazioni statiche vengono create da interrogazioni guidate e da interrogazioni SQL già esistenti.

#### Creazione di interrogazioni statiche

1. Dal menu Interrogazione, selezionare **Associa pacchetto statico**.  
Viene visualizzata la finestra Associa pacchetto statico.
2. Selezionare la scheda Pacchetto, immettere un ID raccolta ed un nome pacchetto e modificare le opzioni desiderate.
3. Se l'interrogazione contiene variabili di sostituzione, selezionare la scheda Variabili.
4. Sostituire le variabili di sostituzione con le variabili host.
5. Fare clic su **OK**.

L'interrogazione statica è associata.

**Nota:** Una volta associata un'interrogazione, è necessario salvarla in un file o sul server di database.

#### Sostituzione delle variabili di sostituzione con le variabili host

Quando si associa un pacchetto, è necessario specificare una variabile host da utilizzare al posto delle variabili di sostituzione nel testo SQL. Tuttavia, non è sempre possibile sostituire direttamente una variabile di sostituzione con una variabile host. Le variabili di sostituzione forniscono la sostituzione diretta del testo nell'interrogazione prima che il testo sia inviato al server del database. Le variabili host sono inviate come parte dell'interrogazione al server di database. Consultare la documentazione sul server di database per informazioni sulle regole relative all'ubicazione e alle modalità di utilizzo delle variabili host nelle interrogazioni.

Una volta specificata una relazione fra una variabile di sostituzione e una variabile host, QMF per Windows la memorizza e la suggerisce per interrogazioni successive, facilitando l'associazione dei pacchetti.

Di seguito sono riportati i tipi di dati validi per le variabili host:

- CHAR(n)
- VARCHAR(n)
- INTEGER
- SMALLINT
- FLOAT
- DECIMAL(p,s)
- DATA
- TIME
- TIMESTAMP

### **Procedura**

1. Nella finestra Associa pacchetto statico, selezionare il separatore Variabili di immissione.
2. Immettere il tipo di variabile per ciascuna variabile host e fare clic su **OK**.  
Le variabili di sostituzione sono convertite in variabili host.

### **Esecuzione di un'interrogazione statica**

Le interrogazioni statiche vengono eseguite come qualsiasi altro tipo di interrogazione. Consultare "Interrogazioni SQL".

---

## Capitolo 9. Operazioni con l'Editor tabella

Utilizzare l'Editor tabella per ricercare, aggiungere, modificare o cancellare i dati contenuti nelle tabelle senza scrivere istruzioni SQL.

---

### Informazioni sull'Editor tabella

L'Editor tabella facilita le operazioni di modifica e di ricerca dei dati.

#### Ricerca di righe utilizzando l'editor tabella

1. Dal menu File, selezionare **Editor tabella**.  
Viene visualizzata la finestra Editor tabella.
2. Specificare una tabella.

**Nota:** È possibile utilizzare dei modelli per selezionare i nomi di tabella da un elenco di tabelle corrispondenti.

- Utilizzare il carattere di percentuale (%) per ricercare una stringa di lunghezza qualsiasi contenente un numero qualsiasi di caratteri. Ad esempio, per elencare tutte le tabelle il cui nome inizia con la lettera A, immettere A%.
  - Utilizzare il carattere di sottolineatura (\_) per ricercare un carattere singolo. Ad esempio, per elencare tutte le tabelle di un proprietario che ha la lettera A in seconda posizione, immettere \_A%.
3. Una volta immesso un modello, fare clic su **Elenco tabelle**.
  4. Selezionare una tabella dall'elenco di risultati.
  5. Selezionare un Modo Salva.
    - **Subito**  
La tabella viene aggiornata sul server di database subito dopo la modifica.
    - **Fine**  
La tabella viene aggiornata sul server di database dopo il completamento di tutte le modifiche. Durante l'immissione delle modifiche, nessun altro utente può apportare modifiche.
  6. Fare clic su **Modifica**.  
Viene visualizzata la finestra Modifica tabella.
  7. Immettere le condizioni di ricerca:
    - **Ricerca**  
Immettere i valori della ricerca nella colonna Valore.
    - **Ricerca avanzata**

Immettere i criteri di ricerca nel campo Altri criteri di ricerca per specificare condizioni di ricerca più complesse.

**Nota:** E' possibile immettere predicati SQL validi nel campo Altri criteri di ricerca.

8. Fare clic su **Avvia ricerca**.

Nella colonna Valore viene visualizzata la prima riga corrispondente.

### **Aggiunta di una riga**

1. Nella finestra Modifica tabella, immettere le informazioni relative al nuovo record.
2. Fare clic su **Inserisci riga**.  
La nuova riga viene aggiunta alla tabella.
3. Fare clic su **OK**.  
Le modifiche vengono salvate.

### **Modifica di una riga**

1. Nella finestra di dialogo Modifica tabella, ricercare la riga che si desidera modificare.
2. Fare clic su **Riga successiva** fino a quando viene visualizzata la riga che si desidera modificare.
3. Modificare i dati nella colonna Valore.
4. Fare clic su **Aggiorna riga**.  
La riga viene aggiornata.
5. Fare clic su **OK**.  
Le modifiche vengono salvate.

### **Cancellazione di una riga**

1. Dalla finestra Modifica tabella, ricercare la riga che si desidera cancellare.
2. Fare clic su **Riga successiva** fino a quando viene visualizzata la riga che si desidera cancellare.
3. Fare clic su **Elimina riga**.  
La riga viene cancellata.
4. Fare clic su **OK**.  
Le modifiche vengono salvate.

---

## **Modifica delle tabelle dalla vista risultati dell'interrogazione**

E' possibile modificare le tabelle direttamente dalla vista risultati dell'interrogazione.

### **Cancellazione di una riga dalla vista risultati dell'interrogazione**

E' possibile cancellare le singole righe dalle tabelle nella vista risultati interrogazione.

Dalla vista risultati dell'interrogazione, selezionare una riga e fare clic su **Elimina** sul menu Modifica. La riga viene cancellata.

### **Aggiornamento di colonne dalla vista risultati dell'interrogazione**

È possibile aggiornare il contenuto delle singole colonne nella vista risultati dell'interrogazione.

Dalla vista risultati dell'interrogazione, fare doppio clic su una cella, immettere un nuovo valore e premere **Invio**. La tabella viene aggiornata.



---

## Capitolo 10. Distribuzione di dati

È possibile esportare i dati in altri database ed applicazioni.

---

### Esportazione di dati

E' possibile esportare i dati da QMF per Windows in altre applicazioni nei modi riportati di seguito:

- Esportando i dati in file di testo, CSV, IXF o HTML
- Salvando i risultati dell'interrogazione su una tabella
- Aggiungendo i risultati di un'interrogazione direttamente in un foglio di lavoro Microsoft Excel o Lotus 1-2-3.

### Esportazione dati su file

1. Visualizzando i risultati dell'interrogazione, fare clic su **Esporta dati** dal menu File.

Viene visualizzata la finestra Esporta dati.

2. Selezionare il tipo di file di output e fare clic su **Opzioni**.

A seconda del tipo di file selezionato, viene visualizzata la casella Opzioni di esportazione Text/DEL, Opzioni di esportazione HTML o Opzioni di esportazione CSV.

- E' possibile creare un file di testo con estensione .TXT. Questo file è un file ASCII standard che contiene delimitatori di stringa e di colonna facoltativi (come specificato nella finestra Opzioni di esportazione Text/DEL).
  - È possibile creare un file HTML con estensione .HTM. Questo è un file HTML che può essere visualizzato con qualsiasi browser web. Tutti i tag HTML sono generati automaticamente nel file; è possibile pubblicarlo nel sito Internet o intranet. Le opzioni selezionate nella finestra Opzioni di esportazione HTML controllano la visualizzazione dei dati esportati.
  - E' possibile creare un file IXF. Questo tipo di esportazione conserva tutte le informazioni relative al database, comprese le intestazioni di colonna ed i tipi di dati. Generalmente, viene utilizzato per trasferire le informazioni da un database all'altro.
  - E' possibile creare un file .CSV. Questo tipo di esportazione è molto simile ad un'esportazione di testo ed utilizza una virgola come delimitatore di colonna. Generalmente, questo tipo di formato è utilizzato dalle applicazioni che utilizzano fogli elettronici.
3. Selezionare il file di esportazione scelto.
  4. Fare clic su **OK**.

La finestra Opzioni viene chiusa.

5. Fare clic su **OK** nella finestra Esporta dati.

I dati vengono esportati.

## Importazione di dati

E' possibile importare i dati salvati in un file IXF. Una volta importati i dati in una finestra di interrogazione, è possibile salvarli su un server di database, esportarli in un nuovo file o utilizzarli per i prospetti. Sono supportati i file di modo carattere PC/IXF e System/370IXF.

1. Dal menu File, fare clic su **Importa dati**.

Viene visualizzata la finestra Importa dati.

2. Selezionare il file che si desidera importare e fare clic su **OK**.

I dati importati vengono visualizzati in una nuova finestra di interrogazione.

## Messaggi IXF

La casella dei messaggi IXF viene visualizzata quando si esportano o si importano dati in file IXF.

## Messaggi

La sezione dei messaggi di questa finestra visualizza informazioni dettagliate sui dati e sull'elaborazione quando si esportano o si importano da un file IXF, come, ad esempio, il numero di righe importate ed esportate, le righe respinte e quali dati sono stati troncati.

La casella di modifica è di sola lettura; tuttavia è possibile selezionare e copiare questi messaggi.

## OK

Chiude la casella di dialogo.

## Messaggi di esempio

Di seguito vengono riportati esempi di messaggi:

Il record H nel file PC/IXF contiene il prodotto"DB202.00, data "20011025 ora "160300", CCSID "0" singolo e CCSID "0" doppio.

Il record C nel file PC/IXF ha nome colonna "ID", tipo dati "INTEGER", CCSID "0" singolo e CCSID "0" doppio

...

Il record T nel file PC/IXF ha nome "STAFF", attributo "Q" e origine "TEST".

...

L'applicazione ha avviato l'esportazione di dati sul file c:\temp.IXF.

...

La riga 5 viene cancellata. I dati in (1,3) sono troncati.

I dati in (4,3) sono troncati.

...  
Numero di righe eliminate = 1.  
Numero di righe troncate = 2.  
Numero di righe esportate = 10.  
...  
L'applicazione ha completato l'elaborazione. "26" righe sono state esportate dal file c:\temp.IXF.

## Salvataggio dei dati su un server di database

E' possibile salvare i risultati dell'interrogazione importati in una tabella di database.

1. Una volta visualizzati i risultati dell'interrogazione importati, fare clic su **Salva dati** nel menu File.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo Salva dati.
2. Selezionare un server di database, immettere un nome e un proprietario della tabella o selezionare le opzioni desiderate.
3. Fare clic su **OK**.  
I dati vengono salvati.

---

## Uso di Microsoft Excel add-in

La versione a 32 bit include un'add-in per Microsoft Excel 7.0 o successiva. Queste aggiunte consentono l'esecuzione di QMF per Windows da Excel e la restituzione dei risultati dell'interrogazione direttamente in un foglio di lavoro. Tali aggiunte vengono installate automaticamente se si seleziona l'opzione di installazione "Tipica" o "Personalizzata" e si seleziona l'opzione Aggiunta di Microsoft Excel.

1. Fare clic su **QMF per Windows** sulla barra degli strumenti di Excel.  
QMF per Windows viene attivato.
2. Da QMF per Windows, selezionare ed eseguire un'interrogazione.  
Vengono visualizzati i risultati dell'interrogazione.
3. Selezionare i dati che si desidera restituire a Excel.
4. Dal menu File fare clic su **Restituisci dati a Microsoft Excel**.  
Excel attiva e visualizza la finestra di dialogo Add-In di QMF per Windows.
5. Immettere la destinazione dei dati.
6. Fare clic su **OK**.  
I dati vengono aggiunti al foglio di lavoro.

---

## Uso di Lotus 1-2-3 add-in

La versione a 32 bit di QMF per Windows include un'add-in per Lotus 1-2-3 che abilita l'esecuzione di QMF per Windows da Lotus 1-2-3 e restituisce i dati dell'interrogazione direttamente in un foglio elettronico. Tali aggiunte vengono installate automaticamente se si seleziona l'opzione di installazione "Tipica" o "Personalizzata" e si seleziona l'opzione Aggiunta di Lotus 1-2-3.

1. Fare clic su **QMF per Windows** sulla barra degli strumenti di 1-2-3.  
QMF per Windows viene attivato.
2. Da QMF per Windows, selezionare ed eseguire un'interrogazione.  
Vengono visualizzati i risultati dell'interrogazione.
3. Selezionare i dati che si desidera restituire in Lotus 1-2-3.
4. Dal menu File fare clic su **Restituisci dati a Lotus 1-2-3**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo Opzione dati. Lotus 1-2-3 attiva e visualizza la finestra di dialogo Add-In di QMF per Windows.
5. Immettere la destinazione dei dati.
6. Fare clic su **OK**.  
I dati vengono aggiunti al foglio di lavoro.

---

## Uso di esempi di applicazione

In QMF per Windows sono disponibili diverse applicazioni di esempio e soluzioni integrative. Consultare il sito web IBM <http://www.software.ibm.com/qmf/> per ulteriori informazioni.

---

## Creazione di un'applicazione utilizzando l'API di QMF per Windows

Utilizzando QMF per Windows, è possibile creare le proprie applicazioni. Fare riferimento alla guida in linea delle API per ottenere un elenco completo di tutte le funzioni delle API. Per visualizzare alcuni esempi di programmazione, consultare il sito web IBM all'indirizzo <http://www.ibm.com/qmf/>.

---

## Capitolo 11. Operazioni con i File di lavori

È possibile programmare ed eseguire procedure mediante l'utilizzo di file di lavori. I file di lavoro memorizzano i parametri della procedura ed utilizzano il programma di pianificazione di Windows per eseguire le procedure in base all'ora e alla data predefiniti.

I file di lavoro consentono di pianificare l'esecuzione in condizioni più favorevoli di interrogazioni estese o che impiegano molte risorse.

---

### File di lavori

È possibile creare file di lavori e salvarli localmente oppure sul server di database.

#### Menu Interrogazione

##### **Imposta server**

Selezionare il server di database che contiene la procedura da eseguire.

##### **Imposta informazioni utente**

Imposta l'ID utente del server di database, la password e la stringa di account per il lavoro attivo.

##### **Esegui**

Esegui il lavoro in un'istanza separata di QMF per Windows, che lascia aperta la sessione corrente per eseguire altre attività.

##### **Verifica**

Esegui l'attività pianificata nello stesso momento in cui QMF per Windows esegue l'SQL per quell'attività. Entrambi vengono eseguiti nella stessa istanza, ma in finestre separate.

##### **Pianifica**

Pianifica il lavoro utilizzando la casella di dialogo Pianifica lavoro di Windows.

##### **Visualizza attività pianificate**

Apri la casella di dialogo Attività pianificate.

#### Creazione di file di lavoro

Dal menu File, selezionare **Nuovo lavoro**. Viene visualizzato un nuovo documento di lavoro. È possibile salvare il file di lavoro localmente o sul server di database.

## Salvataggio di un file di lavoro su un file

E' possibile salvare i file di lavoro localmente o su un server di database.

1. Da un file di lavoro aperto, selezionare **Salva** dal menu File  
Viene visualizzata la finestra Salva con nome.
2. Specificare un'ubicazione e il nome file.
3. Fare clic su **OK**.  
Il file di lavoro viene salvato.

## Salvataggio di un file di lavoro su un server

E' possibile salvare un file di lavoro su un server di database.

Da un file di lavoro aperto, selezionare **Salva su server** dal menu File.

## Esecuzione di file di lavori

È possibile eseguire file di lavoro che non sono mai stati salvati localmente o che sono stati salvati su un server di database.

1. Aprire un file di lavori.
2. Fare clic su **Esegui lavoro** sulla barra degli strumenti.  
Il file di lavoro viene eseguito.

## Pianificazione di file di lavoro

E' possibile pianificare file di lavoro per l'esecuzione non presidiata utilizzando il programma di pianificazione di Windows.

**Nota:** Per pianificare un file di lavoro salvato localmente, è necessario aver salvato l'ID utente e la password con il file di lavoro. La password viene salvata come testo criptato, ma potrebbe sempre essere decodificata.

1. Aprire un file di lavori.
2. Fare clic su **Pianifica lavoro** sulla barra degli strumenti.  
Viene aperta la finestra Pianifica lavoro.
3. Specificare le informazioni di pianificazione per il file di lavoro.
4. Fare clic su **OK**.  
Il lavoro viene pianificato.

---

## Capitolo 12. Gestione Centro prospetti di QMF

Il Centro Prospetti QMF consente la creazione di prospetti personalizzati utilizzando oggetti QMF condivisi (interrogazioni, moduli, procedure e tabelle). Tramite l'accesso rapido a questi oggetti, è possibile specificare le preferenze sul formato dei dati e creare prospetti personalizzati che possono essere visualizzati e utilizzati in molte applicazioni. Il Centro prospetti è una semplice interfaccia utente che avvia le interrogazioni condivise centralmente e i prospetti QMF ed invia i risultati su fogli di lavoro, database di desktop e browser.

Il modulo Centro prospetti di QMF per Windows viene installato con QMF per Windows e con QMF per Windows Administrator.

---

### Funzioni

Le interrogazioni e i prospetti possono essere archiviati ed eseguiti su più server di database DB2. I risultati possono essere visualizzati, formattati e salvati. I singoli utenti possono creare elenchi di preferiti e inviarli sulla cartella Preferiti sui propri desktop in formati diversi, come Microsoft Excel, Microsoft Access, Lotus 1-2-3 o su file .txt.

Gli amministratori possono impostare dei limiti basati su pianificazioni e gruppi utente che limitano l'utente ad eseguire prospetti molto estesi solo in alcune ore del giorno o in diversi giorni della settimana. Inoltre solo l'amministratore può eseguire interrogazioni e prospetti disponibili agli utenti del Centro prospetti e detenere la distribuzione e il controllo centrale su questi prospetti.

---

### Definizioni

- Un'**interrogazione** è una descrizione di un insieme di dati di risultati da richiamare da un database.

**Nota:** Le interrogazioni possono essere create o modificate nel Centro prospetti QMF.

- Una **tabella** è una raccolta di dati memorizzati. L'interazione con le tabelle avviene tramite l'esecuzione di interrogazioni.
- Un **modulo** contiene le istruzioni di formattazione per la creazione di un prospetto dai risultati di interrogazione.

- Una **procedura** è una serie di comandi per l'esecuzione di interrogazioni, stampa di prospetti, importazione ed esportazione di dati ed esecuzione di altre funzioni.

---

## Introduzione al Centro Prospetti QMF

### Finestra Centro Prospetti QMF

#### Navigazione

1. Fare clic con il tasto destro del mouse su un oggetto o su una cartella per attivare le stesse opzioni disponibili sui menu della barra degli strumenti.
2. Fare clic sul simbolo più (+) accanto a ogni cartella per aprire il primo livello di contenuti.

**Nota:** Tenere premuto il tasto **MAIUSC** e fare clic sul simbolo più (+) per aprire tutti i livelli della cartella.

#### Struttura di directory

La finestra Centro Prospetti QMF contiene una struttura ad albero di tutti i Preferiti disponibili, i server DB2, i Preferiti pubblici, gli oggetti e un Cestino.

Gli oggetti sono rappresentati da un'icona, come un'icona server di interrogazione o di database. Ciò consente di espandere gli oggetti per ciascun server e visualizzare tutti gli altri server disponibili.

#### Preferiti

La cartella Preferiti contiene i prospetti basati su oggetti ubicati su un server. I prospetti vengono creati copiando gli oggetti sulla cartella Preferiti. Gli oggetti non vengono fisicamente ubicati sul disco fisso; i prospetti vengono invece collegati agli oggetti sul server.

#### Server DB2

Elenca tutti i server DB2 ubicati in SDF (server definition file). E' anche possibile visualizzare i server a cui non è possibile accedere.

#### Prospetti

Elenca, in base al nome server, tutti gli oggetti disponibili a cui si ha accesso.

#### Preferiti pubblici

Una cartella ubicata sul server. Questa cartella, come Preferiti personali, contiene prospetti, sebbene tutti gli utenti possono accedere a Preferiti pubblici.

#### Cestino

Contiene tutte le cartelle e i prospetti cancellati dalla cartella Preferiti.

Le voci cancellate rimangono nel Cestino fino a che non viene svuotato. Il Cestino agisce come una funzione "annulla ultima operazione" in quanto è possibile spostare voci dal cestino e riposizionarle in Preferiti.

- **Cancellazione**

Con la voce selezionata, scegliere Modifica: Elimina o

Con la voce selezionata, fare clic con il tastino destro del mouse e selezionare **Elimina**

- **Svuotamento**

Scegliere Prospetto: Svuota cestino

**Nota:** Non è possibile annullare questa operazione poichè le voci verranno cancellate in modo permanente.

- **Ripristino**

Trascinare la voce da Cestino sull'ubicazione desiderata.

## Gestione cartelle e Preferiti

Prospetti di gruppi di cartelle e oggetti QMF. Le cartelle vengono definite in base ai nomi del proprietario dell'oggetto. È possibile eseguire nelle cartelle le stesse operazioni che si eseguono nei prospetti, come eseguire prospetti e definirne le proprietà.

**Nota:** L'esecuzione di operazioni su una cartella principale applica l'operazione ad ogni prospetto contenuto nella cartella.

Ad esempio, per eseguire i prospetti all'interno di una cartella in modo consecutivo, selezionare la cartella e poi **Esegui** dal menu Prospetto.

Il Centro prospetti QMF contiene due cartelle principali in cui è possibile memorizzare i prospetti. Le cartelle contengono prospetti che fanno riferimento agli oggetti sul server. Questi oggetti non sono contenuti all'interno della cartella Preferiti.

- La **cartella personale di Preferiti** è ubicata localmente (su PC). Si è quindi gli unici ad avere accesso alla cartella e ai suoi contenuti.
- La cartella **pubblica di Preferiti** è invece ubicata sul server e tutti gli utenti autorizzati possono accedervi.

È possibile avere accesso a più cartelle pubbliche dei Preferiti, in base ai propri limiti per le risorse, anche se su ogni server è presente solo una cartella pubblica dei Preferiti.

Quando si copia un oggetto QMF nella cartella dei Preferiti, questa viene automaticamente rinominata per includere il tipo di oggetto e il nome del proprietario. Quando si copia un intero tipo di oggetto (ad esempio una cartella di oggetti simili) da un server (ad esempio tutte le interrogazioni), il nome del server viene incluso nel nuovo nome della cartella.

### Aggiunta di prospetti a Preferiti

E' possibile aggiungere oggetti o prospetti da un server nella cartella personale dei Preferiti, oppure nella cartella pubblica dei Preferiti di un server (ammesso che si abbia l'autorizzazione dal proprio responsabile del sistema).

**Preferiti personali:** Selezionare il prospetto o l'oggetto e scegliere:

- **Aggiungi a preferiti** dal menu Prospetto oppure
- trascinare il prospetto o l'oggetto sulla cartella personale di Preferiti

Un prospetto viene aggiunto in cima alla cartella personale dei Preferiti con la seguente denominazione:

Objecttype NOMEPROPRIETARIO.OBJECT NAME

Ad esempio:

Query QMFGUEST."SELECT"

**Preferiti pubblici:** Trascinare l'oggetto QMF o il prospetto nella cartella pubblica dei Preferiti del server. È possibile aggiungere prospetti dalla cartella personale dei Preferiti o da qualsiasi server.

**Nota:** Dopo l'aggiunta o la modifica di prospetti in Preferiti pubblici, selezionare **Salva modifiche nei Preferiti pubblici** dal menu Prospetti prima di salvare gli aggiornamenti sul server.

---

## Opzioni di menu

### Menu Prospetto

Tabella 30. Opzioni del menu Prospetto

Campo	Descrizione
Aggiungi a preferiti	Aggiungere un indicatore nella cartella Preferiti alla tabella, procedure o interrogazione selezionati.

Tabella 30. Opzioni del menu Prospetto (Continua)

Campo	Descrizione
Crea collegamento	<p>Crea un collegamento (file .QRS) per il preferito personale all'ubicazione specificata.</p> <p>E' possibile creare un collegamento per prospetti specifici nella cartella Preferiti. Il collegamento consente di accedere ad un prospetto avviando il centro prospetti QMF e assegnando il prospetto associato al collegamento.</p> <p>Seguire questi passi per creare un collegamento:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Selezionare il prospetto.</li> <li>2. Scegliere Prospetto: Crea collegamento o con il prospetto selezionato, fare clic con il tastino destro e selezionare <b>Crea collegamento</b>.</li> <li>3. Specificare un file e un'ubicazione per il collegamento.</li> <li>4. Fare clic su <b>OK</b>. Al nome file viene aggiunta l'estensione .qrs.</li> <li>5. Fare doppio clic sul collegamento, per lanciarlo. QMF viene chiuso automaticamente dopo l'esecuzione del prospetto.</li> </ol> <p><b>Nota:</b> I collegamenti vengono aperti quando il nome prospetto viene rilevato.</p> <p>Se si dispone di prospetti diversi con lo stesso nome (in cartelle separate), viene aperto il prospetto principale.</p>
Salva modifiche su preferiti pubblici	Salva le modifiche eseguite sui prospetti nella cartella pubblici di Preferiti.

Tabella 30. Opzioni del menu Prospetto (Continua)

Campo	Descrizione
Nuovo prospetto collegato a interrogazione salvata localmente	<p>Questa opzione consente di creare un prospetto selezionando un'interrogazione (.qry) salvata localmente sull'unità rete/disco fisso. Quando questa opzione viene selezionata, viene visualizzata la casella Individua interrogazione QMF per Windows a cui eseguire il collegamento. Selezionare l'interrogazione (o le interrogazioni) da aggiungere. Quando viene selezionata un'interrogazione, il centro prospetti legge l'SQL, va sul server specificato e crea il prospetto in modo dinamico.</p> <p><b>Nota:</b> Vengono utilizzate solo l'SQL e le informazioni sul server; le altre opzioni salvate con il file .QRY vengono ignorate.</p> <p>Questa è l'unica condizione in cui è possibile modificare l'SQL tramite il centro prospetti. Selezionare il prospetto di interrogazione locale e scegliere <b>testo oggetto QMF</b>. Modificare l'SQL e salvare le modifiche. Ciò modifica l'SQL nel file .qry.</p>
Nuova cartella	Crea una nuova cartella all'interno di quella corrente.
Svuota cestino	Rimuove tutte le voci cancellate dal Cestino.
Esci	<p>Esce dal centro prospetti QMF.</p> <p><b>Nota:</b> Facendo clic con il tastino destro del mouse su ogni elemento visualizza opzioni che sono anche disponibili sui menu Prospetto, Modifica, Visualizza e Strumenti.</p>

### Proprietà prospetto - generale

Questa finestra si apre quando viene selezionato **Proprietà** dal menu Prospetto.

Tabella 31. Opzioni generali

Campo	Descrizione
Nome prospetto	<p>Uno dei seguenti identificativi per il prospetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il tipo oggetto QMF seguito da OBJECTOWNER.OBJECTNAME</li> <li>• la descrizione del prospetto nel caso in cui il prospetto selezionato sia ubicato nella cartella Preferiti</li> </ul>
Server	Il nome del server in cui è ubicato il prospetto. E' anche possibile utilizzare l'elenco a discesa per selezionare un altro server.

Tabella 31. Opzioni generali (Continua)

Campo	Descrizione
[Object]	[Query/Table/Procedure]: Il nome dell'oggetto. Non è possibile modificare direttamente questo campo. Per selezionare un altro oggetto, fare clic su <b>Selezione</b> per aprire la casella di dialogo Opzioni filtro. <b>Nota:</b> Le schede Formattazione, Output e Procedure vengono disabilitate per le interrogazioni che non utilizzano l'istruzione SQL SELECT poichè non restituiscono i dati (verbi non-SELECT SQL).
Visualizza testo oggetto QMF	Quando è attivata, visualizza il testo dell'oggetto QMF. <b>Nota:</b> Fare clic con il tasto destro del mouse sulla casella per visualizzare i commenti sul prospetto.

### Proprietà prospetto - formattazione

Questa finestra si apre quando viene selezionato **Proprietà** dal menu Prospetto e poi Formattazione.

Tabella 32. Opzioni di formattazione

Campo	Descrizione
Nessuna formattazione (solo dati)	Restituisce dati non codificati al file
Include intestazioni di colonna	Aggiunge etichette alle colonne del prospetto. Questa opzione è disponibile solo quando viene selezionata l'opzione "Nessuna formattazione".
Formattazione QMF predefinita	Restituisce i dati nel formato QMF predefinito, che comprende le intestazioni di colonna ed una linea di separazione verticale tra le intestazioni e i dati.
Modulo di formattazione da QMF	Formatta i risultati del prospetto con il modulo QMF specificato. Fare clic su <b>Selezione modulo</b> per aprire la casella Opzioni filtro in cui selezionare il modulo QMF da cui copiare la formattazione.
Esegui	Esegue l'SQL
Selezione da	Apri il filtro modulo per specificare il proprietario e il nome oggetto. La finestra Selezione modulo consente di selezionare un modulo da utilizzare per la formattazione dei dati QMF.

### Proprietà prospetto - output

Questa finestra viene aperta quando si seleziona **Proprietà** dal menu Prospetto e poi la scheda Output.

Tabella 33. Opzioni di Output

Campo	Descrizione
Seleziona applicazione output	<p>L'applicazione per cui si desidera formattare il prospetto.</p> <p>Per Microsoft Excel, Lotus 1-2-3 e Microsoft Access, fare clic su <b>Opzioni</b> per aprire la casella di dialogo che consente di definire le opzioni specifiche per ciascuna applicazione.</p> <p><b>Nota:</b> Per Microsoft Excel, Lotus 1-2-3 e Access, è necessario selezionare <b>Nessuna formattazione (solo dati)</b> dalle proprietà del prospetto: scheda Formattazione.</p>
Pubblicazione su un file temporaneo	<p>Salva il prospetto su un file temporaneo nella directory indicata. Fare clic su <b>Seleziona directory</b> per modificare la directory.</p>
Utilizzare la directory temporanea della macchina che esegue questo prospetto	<p>I valori predefiniti sulla directory temporanea della macchina da cui il prospetto viene eseguito. Verificare questa opzione per utilizzare la directory temporanea della macchina; in caso contrario, fornire una directory nel file temporaneo di pubblicazione, nel seguente campo di directory.</p>
Inizia nome file con	<p>Il prefisso utilizzato con il nome file, se possibile. Questa opzione è disponibile quando viene selezionata l'opzione <b>Pubblica su file temporaneo</b>.</p>
Termina nome file con	<p>Selezionare un formato di data da utilizzare come suffisso sul nome file, se possibile. Selezionare "Casuale" se non vi sono preferenze per un nome file senza sovrascrivere i prospetti precedenti. Il centro prospetti QMF assegna a caso un nome file univoco. Questa opzione è disponibile solo quando viene selezionata l'opzione <b>Pubblica su file temporaneo</b>.</p>
Pubblica su file specifico	<p>Salva il prospetto su un nome file specificato dall'utente. Fare clic su <b>Seleziona file</b> per specificare il nome file.</p>
Ricopri file se già esiste	<p>Sostituisce i file dello stesso nome con file aggiornati. Se questa opzione non è selezionata, verrà visualizzata un'avvertenza nel caso si stia ricoprendo un file già esistente.</p> <p><b>Nota:</b> I file non Lotus 1-2-3, Microsoft Access, e Microsoft Excel vengono sempre sostituiti.</p>

Tabella 33. Opzioni di Output (Continua)

Campo	Descrizione
Visualizza prospetto dopo pubblicazione	Visualizza automaticamente i prospetti terminati una volta creati. Se questa opzione non viene selezionata, è possibile visualizzare il prospetto successivamente tramite le registrazioni del prospetto.
Esegui	Esegue l'SQL
Intervallo di output	Fare clic sulla casella di testo per avviare Microsoft Excel o Lotus 1-2-3. Viene visualizzata la finestra Intervallo di output. <b>Nota:</b> Fare clic sulla cella nel foglio elettronico in cui devono essere scritti i risultati. L'intervallo di output verrà aggiornato su questa posizione di cella.
Opzioni dei dati <i>Microsoft Excel o Lotus 1-2-3</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Opzioni di importazione dati <ul style="list-style-type: none"> <li>– Importa dati</li> <li>– Raggruppa su una colonna</li> <li>– Raggruppa su due colonne</li> <li>– Crea tabella pivot</li> </ul> </li> <li>Per Microsoft Excel o Lotus 1-2-3 <ul style="list-style-type: none"> <li>– Crea tabella incrociata</li> </ul> </li> <li>• Grafici <ul style="list-style-type: none"> <li>– Crea grafico</li> <li>– Seleziona tipo grafico</li> </ul> </li> <li>• Raggruppamento colonne <ul style="list-style-type: none"> <li>– MATR</li> <li>– Nome</li> <li>– Rep</li> </ul> </li> <li>• Opzioni dei campi di calcolo <ul style="list-style-type: none"> <li>– Somma</li> <li>– Separazione1x</li> <li>– Valore massimo</li> <li>– Valore minimo</li> <li>– Valore medio</li> </ul> </li> </ul>

### Microsoft Access e Lotus 1-2-3

Questa finestra viene visualizzata quando si fa clic su **Opzioni** da Proprietà prospetto: Output e si seleziona Microsoft Access come applicazione di output.

Tabella 34. Opzioni di accesso Microsoft

Campo	Descrizione
Selezionare o immettere un nome tabella	Selezionare un nome dall'elenco a discesa o immettere un nuovo nome nella casella di testo per la tabella Microsoft Access <b>Nota:</b> Questa opzione non è disponibile se viene selezionata l'opzione Usa nome oggetto QMF.
Usa nome oggetto QMF	Utilizza il nome oggetto come nome di tabella Access. Un oggetto è una tabella, un modulo, una procedura o un'interrogazione.
Accoda il nome definito a	Aggiunge la data corrente al nome oggetto per creare il nome tabella. Utilizzare l'elenco a discesa per selezionare un formato di data.
Sostituisci dati esistenti nella tabella	Sostituisce i dati esistenti nella tabella definita con i dati del prospetto più recente
Seleziona o immetti un nome prospetto	Per visualizzare un prospetto Microsoft Access predefinito quando il database è aperto, selezionare un nome prospetto dall'elenco a discesa o immettere un nuovo nome nella casella di testo. Questa opzione risulta utile per visualizzare il prospetto una volta eseguito.

Seguire questi passi per specificare le opzioni di output per un prospetto:

1. Fare clic su **Proprietà** alla casella di dialogo del centro prospetti QMF (finestra principale) e poi su un prospetto.
2. Fare clic sulla scheda **Output**.
3. Selezionare Microsoft Excel (.xls) o Lotus 1-2-3 (\*.123) come applicazione di output.
4. Fare clic su **Opzioni**.
5. Selezionare Lotus 1-2-3 o Microsoft Excel come applicazione output.
6. Specificare il nome del foglio o il nome oggetto QMF, se inserire una data (nell'apposito formato di data) nel nome specificato, se includere nomi colonna e intervalli di output (la cella sul foglio elettronico in cui i dati di output verranno posizionati).
7. Fare clic su **Opzioni di dati** per specificare altre opzioni di formattazione per definire e raggruppare i dati.

**Nota:** **Opzioni di dati** viene disabilitato se viene selezionata la formattazione QMF predefinita o la formattazione QMF impostata su **Proprietà**: scheda **Formattazione**.

8. Viene visualizzata la casella di dialogo delle opzioni di raggruppamento e grafica dei dati (Lotus 1-2-3 o Microsoft Excel). Utilizzare questa dialogo per specificare:
- Raggruppamento su una colonna [specificare il nome colonna]
  - Raggruppamento su due colonne [specificare il nome colonna]
  - Creare una tabella pivot [per importare il prospetto su Microsoft Excel] o un prospetto a tabelle incrociate [per importare il prospetto su Lotus 1-2-3].
  - Opzioni dei grafici:
    - Una casella di controllo per creare un grafico
    - Tipi di grafici
  - Opzioni di raggruppamento colonne:
    - ID o riga a tabelle incrociate (se si sta creando un prospetto a tabelle incrociate per importare su Lotus 1-2-3)
    - Nome o colonna a tabelle incrociate (se si sta creando un prospetto a tabelle incrociate per importare su Lotus 1-2-3)
  - Colonna con campo calcolato (questa casella di raggruppamento viene attivata solo se il raggruppamento avviene su una o due colonne).
  - Opzioni del campo calcolato:
    - Somma
    - Separazione1x
    - Valore massimo
    - Valore minimo
    - Valore medio
    - Prodotto\*
    - Numero conteggi\*
    - StdDev\*
    - StdDevp\*
    - Var\*
    - Varp\*

**Nota:** Queste opzioni vengono attivate solo se vengono impostate le opzioni di importazione dei dati su:

- Raggruppa su una colonna
- Raggruppa su due colonne
- Crea tabella pivot [per importare il prospetto su Microsoft Excel].
- Crea prospetto a tabelle incrociate (per importare il prospetto su Lotus 1-2-3)

– Solo Excel\*

### **Proprietà prospetto - procedure**

Questa finestra viene aperta quando si seleziona una procedura, poi si seleziona **Proprietà** dal menu Prospetto e poi si seleziona la scheda Procedure.

*Tabella 35. Opzioni della procedura*

<b>Campo</b>	<b>Descrizione</b>
Questa procedura non produce alcun output.	Quando contrassegnato, indica che nessun output viene prodotto da questa procedura; la procedura viene invece eseguita e viene intrapresa un'azione successiva. La procedura stessa non produce output come risultato del prospetto. <b>Nota:</b> Le opzioni di output non sono disponibili quando questa opzione viene selezionata.
La procedura inserisce i dati di output nel seguente file	Specificare il nome file a cui la procedura invia l'output.
Visualizza output dopo esecuzione	Visualizza il prospetto dopo che era stato prodotto.

Tabella 36. Opzioni della procedura

Campo	Descrizione
<p>La procedura utilizza la variabile di sostituzione DSQQW_PROC_OUTPUT</p>	<p>Indica la variabile di sostituzione nella procedura corrente. Questa variabile viene utilizzata per esportare i dati sull'ubicazione specificata. Per utilizzare questa variabile è necessario inserire nella procedura la sintassi EXPORT REPORT TO &amp;DSQQW_PROC_OUTPUT. La variabile di sostituzione verrà visualizzata nella casella Proprietà prospetto: Variabili.</p> <p>L'ubicazione di output di seguito specificata viene trasferita alla procedura utilizzando questa variabile di sostituzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Pubblica su file temporaneo</b> Salva il prospetto su un file temporaneo nella directory indicata. Fare clic su <b>Seleziona</b> per modificare la directory.</li> <li>• <b>Inizia nome file con</b> Immettere se si desidera un prefisso da utilizzare con il nome file. Questa opzione è disponibile solo quando viene selezionata l'opzione Pubblica su file temporaneo.</li> <li>• <b>Termina nome file con</b> Selezionare un formato di data da utilizzare come suffisso nel nome file, se si desidera. Selezionare "Casuale" se non vi sono preferenze per un nome file senza sovrascrivere i prospetti precedenti. Il centro prospetti QMF assegna a caso un nome file univoco. Questa opzione è disponibile solo quando viene selezionata l'opzione Pubblica su file temporaneo.</li> <li>• <b>Estensione</b> Selezionare l'estensione che rappresenta il formato di file da utilizzare per il file temporaneo.</li> <li>• <b>Pubblica su file specifico</b> Salva il prospetto su un nome file specificato dall'utente. Fare clic su <b>Seleziona</b> per specificare il nome file</li> </ul>
<p>La procedura inserisce i dati di output nel seguente file</p>	<p>Specificare il nome file a cui la procedura invia l'output.</p>

Tabella 36. Opzioni della procedura (Continua)

Campo	Descrizione
Visualizza output dopo esecuzione	Visualizza il prospetto dopo che era stato prodotto.

### Proprietà prospetto - variabili

Proprietà prospetto: questa finestra viene aperta quando si seleziona una procedura, poi si seleziona **Proprietà** dal menu Prospetto e poi si seleziona la scheda Procedure.

Specificare formattazione, output, procedure, variabili, vari, pianificazione, sicurezza e preferenze e-mail. Seguire questi passi per impostare le proprietà del prospetto:

1. Nella finestra Centro prospetti di QMF (finestra principale), fare clic con il tastino destro del mouse su un prospetto.
2. Fare clic sulla scheda **Variabili**.  
Viene visualizzata la finestra Variabili con un elenco di nomi di variabili. I valori per queste variabili possono essere preimpostati e anche nascosti quando il prospetto viene eseguito.
3. Selezionando la casella del valore della variabile per una certa variabile si consente all'utente di creare un valore di data "calcolato".  
La data calcolata è ora abilitata.
4. Premere **Data calcolata**.

Viene visualizzata la finestra Data calcolata.

Tabella 37. Opzioni della variabile

Campo	Descrizione
Nome	Il nome dell'interrogazione o della procedura.
Valore	Fare clic su <b>Valore</b> per immettere un valore di variabile da utilizzare ogni volta che viene eseguito il prospetto corrente. <b>Nota: Data calcolata</b> viene abilitato quando si fa clic nel campo Valore. Questo pulsante visualizza la casella di dialogo Imposta valori di sostituzione data.
Nascondi valore	Quando è selezionata, i valori preimpostati vengono nascosti. Per le interrogazioni e le procedure che contengono variabili preimpostate, non vengono richiesti all'utente i valori quando il prospetto viene eseguito.
Annulla valori	Elimina i valori delle variabili sopra visualizzati.

Tabella 37. Opzioni della variabile (Continua)

Campo	Descrizione
Data calcolata	Quando viene immesso un valore, <b>Data calcolata</b> viene abilitato.  Quando è attivata, viene visualizzata la casella di dialogo Imposta valori di sostituzione data. Consultare "Imposta valori di sostituzione data".

### Proprietà prospetto - Imposta valori di sostituzione data

La casella di dialogo Imposta valori di sostituzione data viene visualizzata quando si seleziona data calcolata su Proprietà prospetto: scheda Variabili.

**Data calcolata** viene abilitata quando si seleziona la colonna Valori su Proprietà prospetto: scheda Variabili.

Tabella 38. Imposta valori di sostituzione data

Campo	Descrizione		
Data calcolata	Per giorni	Selezionare il numero di giorni prima della data corrente	
	Per giorni della settimana	Ultima ricorrenza nel mese corrente	Scegliere il giorno da visualizzare nell'ultima ricorrenza nel mese corrente.  Ad esempio, l'ultimo mercoledì del mese corrente.
		Prima ricorrenza del mese corrente	Scegliere il giorno da visualizzare nella prima ricorrenza nel mese corrente.  Ad esempio, il primo mercoledì del mese corrente.
		Ultima ricorrenza nel mese precedente	Scegliere il giorno da visualizzare nell'ultima ricorrenza nel mese precedente.
		Prima ricorrenza nel mese precedente	Scegliere il giorno da visualizzare nella prima ricorrenza dal mese precedente.

Tabella 38. Imposta valori di sostituzione data (Continua)

Campo	Descrizione		
	Per mese	Scegliere la ricorrenza dal primo o dall'ultimo giorno del mese e per quanti mesi prima dal mese corrente.	
	Per trimestre	Dall'inizio di	Scegliere il trimestre dell'anno in cui avviare la data calcolata.
		Anno fiscale inizia	Scegliere il mese di inizio dell'anno fiscale.
<b>Opzioni formato data</b>	Formato data	Scegliere il formato in cui visualizzare la data	
	Separatore data	Scegliere il simbolo per separare mese, giorno e anno.	
	Usa data PC come data corrente	Utilizza la data corrente impostata sul PC	
	Usa data DB2 come data corrente	Utilizza la data corrente impostata sul sistema DB2 (registrazione per fuso orario)	
<b>Data di esempio</b>	Fare clic su <b>Nuovo esempio</b> per visualizzare un esempio di come verrà visualizzata la data.		
Data corrente PC	Visualizza la data corrente impostata sul PC		

## Proprietà prospetto - varie

Tabella 39. Opzioni varie

Campo	Descrizione
Esegui come processo separato	Esegue i prospetti in un'istanza separata del centro prospetti QMF, consentendo di continuare a lavorare all'interno del centro prospetti QMF.  La seconda finestra visualizza solo <b>Annulla</b> e quindi non interattiva.
Elimina messaggi informativi	Nasconde i messaggi informativi
Elimina messaggi di errore	Nasconde i messaggi di errore
Limita il numero di righe restituite	Limita il numero di righe restituite al prospetto. Immettere un numero nella casella di testo o utilizzare le frecce per scorrere con incrementi di 100. Questa opzione si applica quando viene selezionato un solo prospetto.
Richiedi valori variabili prima di eseguire i prospetti	Richiede l'input della variabile per tutti i prospetti contenuti nella cartella prima che venga eseguito il primo prospetto. Questa opzione si applica quando viene selezionata una sola cartella.
Non visualizzare i prospetti da eseguire	Una volta prodotti i prospetti non vengono visualizzati. Se si verifica un errore, il prospetto termina di essere eseguito. Questa opzione si applica quando viene selezionata una sola cartella.
Continua ad eseguire prospetti successivi in caso di errore	L'impostazione predefinita prevede che se si verifica un errore quando viene eseguita una cartella, l'esecuzione viene interrotta. Se questo campo viene attivato, il centro prospetti tenterà di eseguire a turno ogni prospetto indipendentemente dagli errori che potrebbero verificarsi.

## Proprietà prospetto - pianificazione

Questa finestra viene aperta quando si seleziona **Proprietà** dal menu Prospetto e poi la scheda Pianificazione.

Tabella 40. Opzioni di pianificazione

Campo	Descrizione
ID lavoro	Il numero utilizzato per identificare ciascun lavoro pianificato. Il numero viene assegnato automaticamente e non può essere modificato.

Tabella 40. Opzioni di pianificazione (Continua)

Campo	Descrizione
Intervallo	La frequenza di esecuzione del lavoro, ad esempio una volta, ogni settimana o ogni mese.
Giorni della settimana	Il giorno in cui il lavoro deve essere eseguito. Questo campo può presentarsi vuoto o contenere "Personalizzato" se il lavoro è stato modificato utilizzando Microsoft's Task Scheduler (R), che indica che il centro prospetti QMF non può visualizzare i dettagli del lavoro.
Giorni del mese	Il numero del giorno del mese in cui il lavoro deve essere eseguito.  Ad esempio, 2 indica che l'esecuzione avverrà il secondo giorno del mese specificato.  Questo campo è vuoto se il lavoro viene pianificato per i giorni specifici della settimana.
Ora	L'ora in cui il lavoro deve essere eseguito nel giorno specificato.
Ora	Immettere l'ora nelle caselle di testo o utilizzare le frecce per scorrere i giorni. L'ora è nel formato 24 ore.
Giorni della settimana	I giorni in cui il lavoro deve essere eseguito. Scegliere <b>Selezione tutti</b> per selezionare automaticamente tutti i giorni della settimana.
Giorni del mese	Il numero dei giorni del mese in cui il lavoro deve essere eseguito.  Ad esempio, 2 indica che l'esecuzione avverrà il secondo giorno di ciascun mese specificato.  Scegliere <b>Selezione tutti</b> per selezionare automaticamente tutti i giorni del mese.
Solo oggi	Eseguire il lavoro solo nel giorno corrente
Una volta per i giorni selezionati	Eseguire il lavoro solo una volta nei giorni indicati
Ogni volta per i giorni selezionati	Eseguire il lavoro ogni volta che si ripetono i giorni selezionati  Ad esempio, se viene selezionato Giovedì, il lavoro viene eseguito ogni giovedì fino a che la pianificazione non viene modificata.

Tabella 40. Opzioni di pianificazione (Continua)

Campo	Descrizione
Imposta valori di variabile	Apri la finestra di input della variabile in cui specificare le variabili da utilizzare con il prospetto. I valori della variabile devono essere definiti prima di eseguire i prospetti. Le interrogazioni e le procedure possono contenere variabili.
Modifica valori di variabile	Apri la finestra di input della variabile in cui è possibile modificare i valori per le variabili nel prospetto corrente. Il nome del prospetto deve essere selezionato per attivare questo pulsante.

### Proprietà prospetto - sicurezza

Questa finestra viene visualizzata quando l'oggetto selezionato è contenuto nella cartella Preferiti pubblici e si seleziona **Proprietà** dal menu Prospetto e poi fare clic sulla scheda Sicurezza.

Tabella 41. Opzioni di sicurezza

Campo	Descrizione
ID utente	I nomi degli utenti o di gruppi di utenti a cui è possibile assegnare l'autorizzazione all'oggetto corrente. Gli utenti autorizzati e le loro autorizzazioni vengono visualizzati nella casella di testo sottostante.  Per aggiungere altri utenti, immettere un ID utente nella casella di testo e poi fare clic su <b>Aggiungi</b> .
Aggiungi	Aggiungere l'utente selezionato (nel campo ID utente) al gruppo di utenti autorizzati per l'oggetto corrente
Aggiungi tutti	Aggiunge tutti gli utenti al gruppo di utenti autorizzati
Rimuovi	Rimuove l'utente selezionato dal gruppo di utenti autorizzati
Lettura	Consente all'utente selezionato di visualizzare il preferito pubblico ed eseguirlo
Scrittura	Consente all'utente selezionato di modificare le proprietà dell'oggetto corrente e di aggiungere nuovi prospetti e cartelle se la voce selezionata è una cartella
Amministrazione	Consente all'utente selezionato di garantire o revocare l'accesso all'oggetto corrente

Tabella 41. Opzioni di sicurezza (Continua)

Campo	Descrizione
Prendi proprietà	Garantire la proprietà dell'oggetto corrente all'utente selezionato. Questa opzione potrebbe non essere disponibile, a seconda dei limiti della risorsa.
Utilizzare queste impostazioni per tutti i prospetti di questa cartella	Applicare le stesse impostazioni di sicurezza a tutti i prospetti e cartelle secondarie contenuti nella cartella corrente

### Proprietà prospetto - e mail

Questa finestra viene aperta quando si seleziona **Proprietà** dal menu Prospetto e poi si seleziona la scheda Email.

Tabella 42. Opzioni Email

Campo	Descrizione
Invia un messaggio di posta elettronica qualora si esegue il prospetto	Invia una notifica e mail ogni volta che il prospetto viene eseguito direttamente (utilizzare l'opzione successiva per i prospetti pianificati). L'utente deve stabilire l'indirizzo email e i messaggi da inviare.
Invia un messaggio di posta elettronica qualora il programma di pianificazione esegue un prospetto	Invia una notifica e mail ogni volta che il prospetto viene eseguito tramite il programma di pianificazione
Allega output prospetto a posta elettronica/Allega tutto il sottostante output dei prospetti al messaggio di posta elettronica	Include l'output del prospetto nella notifica email. Per le cartelle, questa opzione allega l'output del prospetto per tutti i prospetti contenuti sotto la cartella. <b>Nota:</b> Quando si sceglie questa opzione, selezionare una delle precedenti opzioni.
Proprietà [Posta elettronica]	Apri il wizard Internet Mail in cui è possibile specificare i destinatari del messaggio, il testo e gli allegati.

## Menu Modifica

### Taglia

Rimuove la voce selezionata dal documento attivo. Non viene visualizzata alcuna azione fino a che la voce non viene copiata (Incolla).

### Copia

Copiare la voce selezionata. Per completare questa azione, è necessario inserire la voce nell'ubicazione desiderata.

### **Incolla**

Aggiungere la voce copiata nel punto di inserimento.

### **Elimina**

Elimina la voce selezionata e la aggiunge al Cestino. Gli oggetti QMF ubicati su un server non vengono aggiunti al Cestino.

**Nota:** Le voci eliminate dal Cestino vengono rimosse definitivamente.

### **Rinomina**

Modificare il nome dell'elemento selezionato.

**Nota:** Facendo clic con il tastino destro del mouse su ogni elemento vengono visualizzate le opzioni che sono anche disponibili sui menu Prospetto, Modifica, Visualizza e Strumenti.

### **Seleziona server**

La finestra Seleziona server viene aperta se il prospetto che si sta modificando è collegato ad un oggetto ubicato su un server non definito in SDF (server definition file).

- **Server disponibili**

I server a cui è possibile collegarsi.

### **Visualizza/Modifica server**

La finestra di dialogo Visualizza/Modifica server viene visualizzata quando:

- si sceglie Visualizza: Modifica server dal menu Modifica o
- se si fa clic con il tastino destro del mouse su un prospetto e si seleziona **Visualizza** e poi **Modifica server**

Questa opzione viene selezionata per visualizzare o modificare il server su cui il prospetto viene eseguito senza inizializzare l'oggetto QMF sottostante ubicato sul server.

L'elenco dei server viene disabilitato quando:

- il prospetto è Preferiti pubblici e l'utente ha l'autorizzazione solo per leggere il prospetto e
- il prospetto è un'interrogazione statica collegata localmente, dipendente dal server

**Nota:** Poichè l'interrogazione non viene inizializzata per stabilire se è statica, gli utenti possono modificare il server sulle interrogazioni statiche. Tuttavia questa interrogazione non verrà eseguita.

Tabella 43. Visualizza/Modifica server

Campo	Descrizione
Server corrente	Il nome del server in cui il prospetto viene al momento ubicato
Server disponibili	Visualizzare un elenco di server disponibili per ricollocare il prospetto

## Menu Visualizza

### Nomi

Visualizza la vista nomi di tabelle, moduli, procedure e interrogazioni. Questa opzione viene attivata con Commenti.

### Commenti

Visualizza la vista commenti di tabelle, moduli, procedure e interrogazioni. Questa opzione viene attivata con Nomi. Per gli oggetti che non hanno commenti, viene visualizzata la vista dei nomi.

Gli oggetti sul server possono contenere commenti che includono le informazioni descrittive sull'oggetto. Questi commenti vengono assegnati all'oggetto quando l'oggetto viene creato. I commenti non possono essere modificati ma solo visualizzati. Se i commenti non esistono, il nome oggetto rimane visualizzato.

### Visualizza commenti oggetto

- Selezionare il tipo oggetto, proprietario o nome e fare clic con il tasto destro del mouse su **Seleziona vista** e poi **Commenti**
- O se è selezionato il tipo oggetto, l'oggetto o il nome, scegliere Visualizza: Commenti

I commenti vengono visualizzati per il livello corrente e per tutti i livelli successivi. Ad esempio, se viene selezionato il tipo Interrogazioni QMF, vengono visualizzati con commenti tutti i proprietari e gli oggetti contenuti all'interno delle interrogazioni QMF.

Per ritornare a visualizzare i nomi oggetto, ripetere il processo precedente e selezionare Nomi.

**Nota:** Poichè il richiamo dei commenti può risultare un processo lungo, è possibile che si desideri visualizzare i commenti per un oggetto particolare piuttosto che visualizzarli per tutti gli oggetti dello stesso tipo.

### Testo oggetto QMF

Questa opzione visualizza il testo per l'oggetto QMF. Specificare la dimensione di immagine relativa del testo nel centro prospetti QMF.

Quando viene selezionato un oggetto (interrogazione, tabella o procedura) viene visualizzata una finestra che riporta l'SQL per l'oggetto utilizzato per produrre il prospetto. La finestra concatenata identifica il nome oggetto e poi il testo per l'oggetto nella parte principale della finestra. Ad esempio:

```
Table: DB2ADMIN.MAX_T  
Select * from DB2ADMIN.MAX_T
```

**Nota:** Non è possibile modificare il testo dell'oggetto QMF utilizzando questa funzione se non nel caso di un'interrogazione locale (.QRY) che sia stata collegata staticamente a un server.

### Opzioni di filtro

Specifica le opzioni di visualizzazione per l'oggetto corrente. E' possibile impostare un filtro in base a uno dei seguenti parametri per il proprietario oggetto e il nome oggetto:

- Tabelle
- Interrogazioni QMF
- Procedure QMF
- Moduli QMF
- Preferiti pubblici
- Moduli DB2

### Opzioni di filtro server

Utilizzare tale opzione per specificare quali server si desidera nascondere. La finestra Seleziona server da nascondere viene visualizzata quando si fa clic sulle opzioni di filtro server dal menu Visualizza.

La casella di dialogo Seleziona server da nascondere riporta i server inclusi in SDF (Server Definition File). Verificare i server da nascondere o fare clic su **Seleziona tutti** o **Annulla tutto**. E' possibile ancora eseguire i prospetti sul server nascosto.

Le opzioni comprendono:

- **Seleziona tutti:** elenca i server disponibili da nascondere
- **Annulla tutti:** annulla i server selezionati da nascondere

### Commenti del prospetto

Visualizza il nome del prospetto su cui si stanno inserendo commenti.

**Dimensione testo**

Specificare la dimensione di immagine relativa del testo nel centro prospetti QMF.

**Lavori pianificati**

Visualizza, modifica e elimina prospetti pianificati.

**Cronologia prospetto**

Visualizza le informazioni per l'esecuzione dei prospetti, in ordine cronologico.

**Registrazione attività**

Visualizza tutte le attività in ordine cronologico.

La registrazione attività contiene informazioni dettagliate sui prospetti eseguiti e sugli errori incontrati durante il funzionamento del centro prospetti QMF.

**Aggiorna**

Riporta una vista aggiornata, che riflette tutte le modifiche recenti agli oggetti sul server. Se viene selezionata l'opzione "Richiedi ogni volta questo filtro" sulla casella Opzioni filtro, viene aperta la finestra Opzioni filtro ogni volta che viene selezionato Aggiorna.

**Nota:** Quando si fa clic con il tastino destro del mouse su un elemento, vengono visualizzate le opzioni anche disponibili tramite i menu Prospetto, Modifica, Visualizza e Strumenti.

**Menu Strumenti****Imposta informazioni utente**

Collegarsi come un altro utente o specificare le informazioni di account. La finestra Imposta informazioni utente viene visualizzata quando questa opzione viene selezionata. Immettere l'ID utente e la password e [facoltativamente] attivare la casella Memorizza password per richiamarla. E' anche possibile immettere un numero account per tracciare questa attività dell'utente.

E' possibile modificare il nome dell'utente corrente del Centro prospetti QMF specificando un altro ID utente valido. Questa opzione è disponibile solo quando la voce attiva è su un server (ad esempio se è selezionato nome server, tipo oggetto, proprietario oggetto, nome oggetto o Preferiti pubblici).

**Esegui QMF per Windows**

Avvia l'applicazione QMF per Windows (il centro prospetti QMF rimane attivo).

**Nota:** Non è possibile utilizzare l'applicazione se non si dispone delle autorizzazioni nei limiti della risorsa.

## Esporta preferiti

Esporta la cartella personale di Preferiti su un file .qrs.

## Importa preferiti

Importa un file .qrs sulla cartella personale di Preferiti.

## Opzioni

Impostare le opzioni del centro prospetti QMF per le opzioni di registrazione attività, creazione preferiti e cartelle, e varie.

**Nota:** Facendo clic con il tastino destro del mouse su ogni elemento vengono visualizzate le opzioni che sono anche disponibili sui menu Prospetto, Modifica, Visualizza e Strumenti.

## Opzioni di stampa

La finestra Opzioni di stampa viene visualizzata quando si fa clic su **Opzioni** da Opzioni globali: Crea preferite viene selezionata Stampante come applicazione per la quale creare il prospetto.

Tabella 44. Opzioni di stampa

Campo	Descrizione
Seleziona stampante	Selezionare una stampante installata dall'elenco a discesa o fare clic su <b>Altre opzioni</b> per effettuare una scelta tra altre stampanti. <b>Nota:</b> Selezionare "Stampante predefinita" per inviare il prospetto sulla stampante definita per il PC.
Usa impostazione pagina form	Utilizza le impostazioni di modulo specificate quando un modulo viene associato con il prospetto corrente
Numero di copie	Utilizzare le frecce per incrementare o diminuire il numero di copie da stampare o immettere il numero direttamente nella casella di testo
Opzioni per i font	Il tipo e la dimensione del font da utilizzare nel prospetto stampato. Fare clic su <b>Altre opzioni</b> per specificare un nuovo font.
Orientamento	Selezionare <b>Verticale</b> per stampare la pagina con limite riga abbreviato o <b>Orizzontale</b> per stamparla con limite riga esteso.
Adatta a pagina stampante	Dimensiona automaticamente la larghezza o la lunghezza della pagina per adeguarla alla pagina stampata
Caratteri/Righe	Identifica la dimensione della pagina in base al numero specifico di righe di carattere. Immettere un numero nella casella di testo o utilizzare le frecce per lo scorrimento.

Tabella 44. Opzioni di stampa (Continua)

Campo	Descrizione
Continuo	Stampa pagine continue, senza interruzioni di pagina o riporto a capo (per larghezza pagina)
Altre opzioni	Include una registrazione data e ora e/o il numero di pagina o il prospetto
Margini	Utilizzare le frecce per incrementare o diminuire il numero di pollici per ogni margine o immettere il numero direttamente nella casella.

## Menu ?

### Indice

Visualizza l'indice per il sistema di guida in linea.

### Informazioni su

Visualizza le informazioni di copyright del centro prospetti QMF.

---

## Connessione al server

1. Se non viene visualizzato alcun nome di server accanto ai server DB2, fare clic sul simbolo più (+).
2. Fare clic sul simbolo più (+) accanto a un server.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo Opzioni filtro.
3. Sulla finestra Opzioni filtro selezionare i tipi di oggetto che si desidera visualizzare e fare clic su **OK**.  
Vengono visualizzati gli oggetti disponibili sul server, raggruppati per tipologia (tabelle, interrogazioni QMF, procedure QMF, moduli QMF, preferiti pubblici e moduli DB2).
4. Selezionare Seleziona tutti per selezionare tutti i tipi di oggetti memorizzati sul server.  
Verrà richiesto l'ID utente e la password per accedere a questi oggetti.
5. Selezionare o annullare la selezione per l'opzione Richiedi filtro ogni volta per visualizzare la finestra delle opzioni di filtro ogni volta che viene selezionato un oggetto sul server.  
Il valore predefinito è selezionato ("sì").

---

## Gestione prospetti e oggetti

I prospetti si basano su oggetti QMF (interrogazioni e moduli). Essi contengono le specifiche di formattazione e di output identificate. I prospetti contenuti nella cartella Preferiti puntano agli oggetti ubicati sul server.

Tutte le voci delle cartelle personali e pubbliche di Preferiti sono considerate dei prospetti; per queste voci è possibile modificare le opzioni di formattazione e di immagine. C'è un collegamento delle voci contenute nelle cartelle dei Preferiti agli oggetti QMF del server.

L'oggetto QMF non viene in realtà modificato. Viene modificato il suo collegamento all'oggetto, che è anch'esso un prospetto. Poiché i prospetti si basano su oggetti, ai prospetti si applicano anche le proprietà degli oggetti.

E' possibile creare prospetti dagli oggetti ubicati su un server, ma questi prospetti non vengono salvati sul server. Ciò consente di creare prospetti una sola volta. Dopo aver creato il prospetto da un oggetto su un server, è possibile salvarlo nella cartella Preferiti.

## **Creazione prospetti**

E' possibile creare prospetti dai prospetti della cartella Preferiti e oggetti ubicati su un server.

### **Crea prospetti localmente**

Selezionare una di queste opzioni per creare un prospetto locale:

#### **Opzione 1**

1. Collegamento al server contenente l'oggetto su cui basare il prospetto.
2. Selezionare un oggetto e poi trascinarlo su una delle cartelle Preferiti.

#### **Opzione 2**

Selezionare l'oggetto e poi scegliere Prospetto: Aggiungi a preferiti.

E' possibile ora eseguire il prospetto o definirne le proprietà.

### **Crea prospetti dal server**

Selezionare una di queste opzioni per creare un prospetto dal server:

- Fare clic con il tastino destro del mouse sull'oggetto e poi su **Esegui**.
- Modificare le proprietà del prospetto e utilizzare poi la prima opzione

**Nota:** I prospetti creati da oggetti ubicati sul server non vengono salvati sul server.

Se si sceglie questo metodo per creare un prospetto, viene richiesto di salvarlo nella cartella Preferiti. Se ciò non viene eseguito il prospetto non viene salvato.

## **Esecuzione di prospetti**

È possibile eseguire prospetti dalla cartella dei Preferiti o dagli oggetti memorizzati su un server.

1. [Facoltativo] Selezionare il prospetto o l'oggetto e poi Prospetto: Proprietà.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo Proprietà prospetto.
2. E' possibile definire le proprietà. Consultare "Proprietà prospetto."  
E' possibile impostare le proprietà per la formattazione, l'output, le procedure, le variabili, la pianificazione, la sicurezza e l'e-mail per gli oggetti ubicati nelle cartelle e negli oggetti sul server.
3. Fare clic su **Esegui**.  
E' stato richiesto l'ID utente e la password. Immettere queste informazioni.
4. Fare clic su **OK**.  
Il prospetto viene elaborato.

Se viene selezionata l'opzione Visualizza prospetto dopo pubblicazione nella finestra Proprietà prospetto: Output, il prospetto viene visualizzato nel campo di applicazione Seleziona output.

È anche possibile eseguire un prospetto nei seguenti modi:

- Selezionare il prospetto e scegliere poi Prospetto: Esegui oppure
- Fare clic con il tastino destro del mouse sul prospetto e poi su **Esegui** oppure
- Fare doppio clic sul nome del prospetto.

Il risultato dell'interrogazione viene visualizzato nel modo specificato in Prospetto: Proprietà. L'impostazione predefinita prevede l'applicazione Blocco note. All'interno di queste proprietà, è possibile selezionare il modulo per la formattazione dei risultati dell'interrogazione. Le altre applicazioni predefinite del centro prospetti QMF comprendono:

- Browser Web (.html)
- Microsoft Excel (.xls)
- Microsoft® Word® (.doc)
- Microsoft® Access® (.mdb)

## **Esecuzione di più prospetti**

Ripetere la procedura per eseguire i prospetti mentre è selezionata una cartella in Preferiti.

Inoltre è possibile eseguire un prospetto:

- Selezionando il prospetto e scegliendo Esegui dal menu Prospetto
- Facendo clic con il tastino destro del mouse sul prospetto e poi su Esegui
- Facendo doppio clic sul nome del prospetto.

E' possibile eseguire i prospetti in memoria separata in modo che sia possibile continuare a lavorare nel centro prospetti QMF mentre i prospetti sono in

esecuzione. Per eseguire i prospetti in memoria separata selezionare l'opzione Esegui processo separato nella finestra Proprietà prospetto: Varie.

Se viene selezionata l'opzione Visualizza prospetto dopo pubblicazione nella finestra Proprietà prospetto: Output, il prospetto viene visualizzato nell'applicazione specificata.

## Stampa dei prospetti

Stampare i prospetti del centro prospetti da un'applicazione di output o direttamente dal centro prospetti QMF.

### Procedura

1. Scegliere una delle seguenti opzioni:
  - Selezionare il prospetto, fare clic con il tastino destro del mouse e scegliere **Proprietà** oppure
  - Selezionare il prospetto e poi scegliere Prospetto: Proprietà.
2. Selezionare la scheda Output per aprire la finestra Proprietà prospetto: Output.
3. Selezionare una stampante dall'elenco delle applicazioni di output e poi fare clic su **Opzioni**.
4. Specificare le opzioni desiderate.
5. Fare clic su **OK**.

Il prospetto viene inviato alla stampante quando viene eseguito.

## Pianificazione dei prospetti

E' possibile pianificare i prospetti e le cartelle intere contenute nella cartella personale di Preferiti da eseguire ad una data e ora specifiche e a intervalli regolari.

La pianificazione del centro prospetti QMF si basa sul programma di pianificazione di Windows; di conseguenza, se il programma di pianificazione di Windows non è in esecuzione o se non si è autorizzati ad utilizzare il programma di pianificazione, non è possibile pianificare i prospetti. Il centro prospetti QMF notifica all'utente se il programma di pianificazione di Windows non è in esecuzione quando si tenta di pianificare lavori.

**Nota:** Se si sta utilizzando una macchina NT che non dispone del programma di pianificazione attività, solo l'utente il cui nome è stato identificato come account di collegamento per l'esecuzione del programma "AT" è in grado di pianificare lavori.

Eseguire una verifica con l'amministratore del sistema per stabilire l'account impostato sul computer.

## **Procedura**

Selezionare una delle seguenti opzioni per pianificare i prospetti:

### **Opzione 1**

1. Selezionare Strumenti: Imposta informazioni utente e poi attivare l'opzione **Memorizza password**.

**Nota:** Questa opzione deve essere selezionata per l'esecuzione dei prospetti pianificati.

2. Scegliere una delle seguenti opzioni:
  - Selezionare il prospetto e scegliere Prospetto: Proprietà oppure
  - Selezionare il prospetto, fare clic con il tastino destro del mouse e scegliere **Proprietà**.
3. Scegliere la scheda Pianificazione per aprire la casella di dialogo Proprietà prospetto: Pianificazione.
4. Selezionare le opzioni di pianificazione.
5. Fare clic su **OK**.

I lavori pianificati vengono eseguiti come un processo separato e quindi è possibile lavorare nel centro prospetti QMF mentre i lavori sono in esecuzione.

**Nota:** Se viene impostata una pianificazione giornaliera e mensile in cui i prospetti vengono eseguiti una volta al giorno, vengono immessi due lavori separati (uno per la pianificazione settimanale e uno per quella mensile).

## **Visualizzazione prospetti pianificati**

E' possibile visualizzare la pianificazione per i prospetti pianificati per l'esecuzione.

### **Procedura**

Scegliere Visualizza: Lavori pianificati per aprire la casella di dialogo Lavori QMF pianificati.

## **Visualizzazione cronologia prospetto**

E' possibile visualizzare un elenco cronologico di tutti i prospetti eseguiti. La cronologia dei prospetti contiene data e ora, nome prospetto, applicazione di output e ubicazione file.

### **Procedura**

Scegliere Visualizza: Cronologia prospetto per aprire la casella di dialogo Cronologia prospetto.

## Rinominazione di prospetti e cartelle

E' possibile rinominare i prospetti e le cartelle contenuti nella cartella Preferiti.

**Nota:** Non è possibile rinominare oggetti QMF.

### Procedura

#### Opzione 1

1. Selezionare il prospetto o la cartella.
2. Fare clic con il tastino destro del mouse e poi selezionare **Rinomina**.

#### Opzione 2

1. Selezionare il prospetto o la cartella.
2. Scegliere Modifica: Rinomina.

Immettere il nuovo nome per il prospetto o la cartella e poi premere **Invio**.

## Spostamento prospetti, oggetti e cartelle

E' possibile spostare prospetti, oggetti e cartelle su un server e all'interno di cartelle di Preferiti.

### Procedura

1. Selezionare una delle seguenti opzioni:
  - Selezionare la voce, fare clic con il tastino destro del mouse e scegliere **Taglia** oppure
  - Selezionare la voce e poi Modifica: Taglia.
2. Selezionare una delle seguenti opzioni:
  - Fare clic con il tastino destro del mouse sull'ubicazione e poi su **Incolla**.
  - Selezionare l'ubicazione e poi Modifica: Incolla.

**Nota:** Il trascinamento con il mouse di una voce da un'ubicazione all'altra non è possibile. Il trascinamento invece consente di eseguire una copia della voce tranne quando si lavora nelle cartelle Preferiti.

## Copia di prospetti, oggetti e cartelle

E' possibile copiare prospetti, oggetti e cartelle da un server o all'interno di cartelle di Preferiti.

### Copia da un server

1. Scegliere una delle seguenti opzioni:
  - Trascinare la voce dalla sua ubicazione corrente a quella desiderata oppure

**Nota:** Questo è il metodo più facile.

- Selezionare la voce, fare clic con il tastino destro del mouse e scegliere **Copia** oppure
  - Selezionare la voce e poi Modifica: Copia.
2. Scegliere una delle seguenti opzioni:
    - Fare clic con il tastino destro del mouse sulla cartella su cui copiare la voce e scegliere **Incolla** oppure
    - Fare clic con il tastino destro del mouse sull'ubicazione e poi su **Modifica: Incolla**.

Viene visualizzato un messaggio che indica che la voce è stata incollata. La voce viene aggiunta alla fine della cartella corrente.

### **Copia all'interno delle cartelle di Preferiti**

Utilizzare il metodo di copia e incolla per copiare i prospetti all'interno delle cartelle Preferiti.

**Nota:** Il trascinamento dei prospetti all'interno delle cartelle di Preferiti sposta solo i prospetti da una cartella all'altra.

### **Eliminazione di prospetti, oggetti e cartelle**

Gli oggetti e i prospetti eliminati dalla cartella personale di Preferiti vengono inviati al cestino. Tuttavia gli oggetti e i prospetti eliminati dal server non possono essere richiamati e questa azione non può essere annullata.

**Nota:** E' possibile che non si disponga delle autorizzazioni ad eliminare le voci dal server.

### **Procedura**

1. Selezionare una delle seguenti opzioni:
  - Selezionare la voce, fare clic con il tastino destro del mouse e scegliere **Elimina** oppure
  - Selezionare la voce e scegliere Modifica: Elimina oppure
2. Per gli oggetti e i prospetti che sono su un server, viene visualizzato un messaggio di avvertenza che richiede la conferma dell'eliminazione.

**Nota:** Il programma di pianificazione attività deve essere in esecuzione per poter eliminare un prospetto con lavori pianificati e per rimuoverlo dal Cestino.

---

## **Proprietà del prospetto**

E' possibile definire le proprietà del prospetto per gli oggetti che sono ubicati nelle cartelle Preferiti e per gli oggetti sul server. Per impostare le proprietà, selezionare il prospetto e scegliere Prospetto: Proprietà. Oppure selezionare il prospetto, fare clic con il tastino destro del mouse e scegliere **Proprietà**.

## Generale

La scheda Generale delle proprietà del prospetto specifica il nome prospetto, il server, l'interrogazione e anche il testo dell'interrogazione.

### Nome prospetto

L'identificativo per il prospetto, che è il tipo di oggetto QMF (tabella, modulo, procedura o interrogazione), seguito da OBJECTOWNER.OBJECT NAME oppure la descrizione del prospetto selezionato è in una cartella di Preferiti. Una cartella di Preferiti contiene i prospetti che è possibile modificare.

- La cartella personale di Preferiti è ubicata sul PC e l'utente è l'unico ad avere accesso a questi prospetti
- La cartella pubblica di Preferiti è invece ubicata sul server e tutti gli utenti autorizzati possono accedervi.

### Server

Il nome del server in cui il prospetto è ubicato. E' anche possibile utilizzare l'elenco a discesa per selezionare un altro server.

### [Oggetto]

Il nome dell'oggetto (interrogazione, procedura o tabella). Non è possibile modificare direttamente questo campo. Per selezionare invece un'altra interrogazione, fare clic su **Seleziona** per aprire la casella di dialogo Opzioni filtro.

**Nota:** Le schede Formattazione, Output e Procedure vengono disabilitate per le interrogazioni che non utilizzano l'istruzione SQL SELECT poiché non restituiscono i dati (verbi non-SELECT SQL).

### Visualizza testo oggetto QMF

Quando è attivata, visualizza il testo dell'oggetto QMF (interrogazione, procedura).

Tabella 45. Visualizza opzioni di testo oggetto QMF

Controllo	Descrizione
Esegui	Esegue l'SQL
OK	Accetta le immissioni
Annulla	Annulla le voci e ritorna alla precedente casella di dialogo
?	Visualizza la guida in linea per la finestra.
Select	Aprire la casella di dialogo Filtro oggetto per selezionare un altro oggetto fornendone il proprietario, il nome e se si desidera visualizzare le interrogazioni QMF, le tabelle o le procedure

## Filtro oggetto

Questa finestra viene visualizzata quando:

- Si fa clic su **Selezione** dalla casella Proprietà prospetto: Generale oppure
- Si seleziona un oggetto su un server e poi si sceglie Visualizza: Aggiorna

### Proprietario oggetto

Il nome del proprietario dell'oggetto corrente. Per ricercare un proprietario specifico è possibile utilizzare caratteri globali.

### Nome oggetto

Il nome dell'oggetto corrente. Per ricercare un nome specifico è possibile utilizzare caratteri globali.

### Mostra oggetti

Visualizza gli oggetti specificati disponibili sul server. Non è possibile selezionare un tipo differente di oggetto e **OK** verrà disabilitato.

### Ogni volta questo filtro

Indica se questa finestra verrà aperta ogni volta che si aggiorna o ci si collega a un database.

Tabella 46. Richieste di filtro oggetto

Controllo	Descrizione
OK	Accetta le immissioni
Annulla	Annulla le voci e ritorna alla precedente casella di dialogo
?	Visualizza la guida in linea per la finestra.

## Formattazione

Questa finestra si apre quando viene selezionato **Proprietà** dal menu Prospetto e poi la scheda Formattazione.

### Nessuna formattazione (solo dati)

Restituisce dati non codificati al file.

### Includi intestazioni di colonna

Quando è selezionata, aggiunge etichette alle colonne del prospetto. Questa opzione è disponibile solo quando viene selezionata l'opzione "Nessuna formattazione".

### Formattazione QMF predefinita

Restituisce i dati nel formato QMF predefinito, che comprende le intestazioni di colonna ed una linea di separazione verticale tra le intestazioni e i dati.

### Modulo di formattazione da QMF

Specifica il modulo QMF da utilizzare per formattare il prospetto. Fare clic su **Seleziona modulo** per aprire la casella Opzioni filtro in cui selezionare il modulo QMF da cui copiare la formattazione. Per ulteriori informazioni consultare Seleziona Form.

Tabella 47. Opzioni di formattazione

Controllo	Descrizione
Esegui	Esegue l'SQL
OK	Accetta le immissioni
Annulla	Annulla le voci e ritorna alla precedente casella di dialogo
?	Visualizza la guida in linea per la finestra.
Seleziona form	Apri il filtro modulo per specificare il proprietario e il nome oggetto. Viene visualizzata la finestra Seleziona modulo che consente di selezionare un modulo da utilizzare per la formattazione dei dati QMF.

## Output

Questa finestra viene aperta quando si seleziona **Proprietà** dal menu Prospetto e poi la scheda Output.

### Seleziona applicazione output

L'applicazione per cui si desidera formattare il prospetto. Per Microsoft Excel, Lotus 1-2-3 e Microsoft Access, fare clic su **Opzioni** per definire le opzioni specifiche per ciascuna applicazione.

Il file può essere emesso su un browser di testo, un visualizzatore testo, Microsoft Word, Lotus WordPro, Microsoft Excel, Lotus 1-2-3, Microsoft Access, o su una stampante.

### Pubblica su file temporaneo, nella seguente directory

Salva il prospetto su un file temporaneo nella directory indicata. Per modificare la directory, fare clic su **Seleziona directory**.

### Usa directory temporanea della macchina che esegue il prospetto

I valori predefiniti sulla directory temporanea della macchina da cui il prospetto viene eseguito. Verificare questa opzione per utilizzare la directory temporanea della macchina; in caso contrario, fornire una directory nel file temporaneo di pubblicazione, nel seguente campo di directory.

**Nota:** Ciò risulta particolarmente utile per i Preferiti pubblici in cui è possibile che non si conosca la struttura di directory della macchina dell'utente.

**Inizia nome file con**

Immettere se si desidera un prefisso da utilizzare con il nome file. Questa opzione è disponibile solo quando viene selezionata l'opzione Pubblica su file temporaneo.

**Termina nome file con**

Selezionare un formato di data da utilizzare come suffisso nel nome file, se si desidera. Selezionare "Casuale" se non vi sono preferenze per un nome file senza sovrascrivere i prospetti precedenti; il centro prospetti QMF assegna a caso un nome file univoco. Questa opzione è disponibile solo quando viene selezionata l'opzione Pubblica su file temporaneo.

**Pubblica su file specifico**

Salva il prospetto su un nome file specificato dall'utente. Fare clic su **Seleziona file** per specificare il nome file.

**Sovrascrivi file**

Questa opzione sostituisce i file dello stesso nome con file aggiornati. Se questa opzione non è selezionata, verrà visualizzata un'avvertenza nel caso si stia ricoprendo un file già esistente.

**Nota:** I file non Lotus 1-2-3, Microsoft Access, e Microsoft Excel vengono sempre sostituiti.

**Visualizza prospetto dopo pubblicazione**

Visualizza automaticamente i prospetti terminati una volta creati. Se questa opzione non viene selezionata, è possibile visualizzare il prospetto successivamente tramite le registrazioni del prospetto.

*Tabella 48. Opzioni di Output*

Controllo	Descrizione
Esegui	Esegue l'SQL
OK	Accetta le immissioni
Annulla	Annulla le voci e ritorna alla precedente casella di dialogo
?	Visualizza la guida in linea per la finestra.

Tabella 48. Opzioni di Output (Continua)

Controllo	Descrizione
Opzioni	<p>Quando si seleziona Opzioni dalla casella di dialogo Proprietà prospetto: Output e se è stato specificato Lotus 1-2-3, Microsoft Excel, Microsoft Access o una stampante come applicazione di output, vengono aperte diverse caselle di dialogo.</p> <p>La casella che si apre varia a seconda delle opzioni di output.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>REPORT OUTPUT OPTIONS per Microsoft o Lotus 1-2-3:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Selezionare o immettere un nome pagina: selezionare un nome dall’elenco a discesa o immettere un nuovo nome nella casella di testo per la pagina Excel o Lotus 1-2-3. <b>Nota:</b> Questa opzione non è disponibile se viene selezionata l’opzione Usa nome oggetto QMF.</li> <li>– Usa nome oggetto QMF: utilizza il nome oggetto come nome pagina Excel o Lotus 1-2-3.</li> <li>– Accoda il nome definito a: Aggiunge la data corrente al nome oggetto per creare il nome pagina. Utilizzare l’elenco a discesa per selezionare un formato di data.</li> <li>– Includi nomi colonna: se selezionato, nel prospetto formattato vengono visualizzate le intestazioni di colonna.</li> </ul> </li> </ul>

Tabella 48. Opzioni di Output (Continua)

Controllo	Descrizione
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Intervallo di output: fare clic nella casella di testo per avviare Excel o Lotus 1-2-3. Viene aperta la casella di dialogo Intervallo di output per specificare l'intervallo dei risultati di interrogazione. Non è possibile immettere manualmente un intervallo in questo campo.</li> <li>• DATA OPTIONS per Microsoft o Lotus 1-2-3: visualizza la finestra Opzioni grafici e raggruppamento dati di Microsoft Excel e Lotus 1-2-3. Se l'interrogazione contiene variabili di sostituzione, ne verranno richiesti i valori di esempio in modo da poter richiamare i nomi colonna. <b>Nota:</b> Ciò prepara ma non esegue l'interrogazione.</li> </ul> <p>Le opzioni di dati sono disabilitate a meno che non viene selezionato Nessuna formattazione (solo dati) dalla scheda Formattazione della finestra Proprietà.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Opzioni di importazione dati</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Importa dati</li> <li>- Raggruppa su una colonna</li> <li>- Raggruppa su due colonne</li> <li>- Crea prospetto a separatori incrociati</li> </ul> </li> <li>- <b>Grafici</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Crea grafico</li> <li>- Seleziona tipo grafico</li> </ul> </li> <li>- <b>Raggruppamento colonna</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- MATR</li> <li>- Nome</li> <li>- Rep</li> </ul> </li> <li>- <b>Opzioni Campo calcolato</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Somma</li> <li>- Separazione1x</li> <li>- Valore massimo</li> <li>- Valore minimo</li> <li>- Valore medio</li> </ul> </li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comando OPZIONI STAMPANTE <ul style="list-style-type: none"> <li>- Specificare la stampante e gli attributi corrispondenti per stampare l'output.</li> </ul> </li> </ul>

Tabella 48. Opzioni di Output (Continua)

Controllo	Descrizione
	<p>PER MICROSOFT ACCESS</p> <p>Questa finestra viene visualizzata quando si fa clic su <b>Opzioni</b> da Proprietà prospetto: Output e si seleziona Microsoft Access come applicazione di output.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Selezionare o immettere un nome tabella: selezionare un nome dall'elenco a discesa o immettere un nuovo nome nella casella di testo per la tabella Access. <b>Nota:</b> Questa opzione non è disponibile se viene selezionata l'opzione Usa nome oggetto QMF.</li> <li>• Usa nome oggetto QMF: utilizza il nome oggetto come nome della tabella Access. Un oggetto è una tabella, un modulo, una procedura o un'interrogazione.</li> <li>• Accoda il nome definito a: aggiunge la data corrente al nome oggetto per creare il nome tabella. Utilizzare l'elenco a discesa per selezionare un formato di data.</li> <li>• Sovrascrivi dati esistenti in tabella: Sostituisce i dati esistenti nella tabella definita con i dati del prospetto più recente</li> <li>• Seleziona o immetti un nome prospetto: Per visualizzare un prospetto Access predefinito quando il database è aperto, selezionare un nome prospetto dall'elenco a discesa o immettere un nuovo nome nella casella di testo. Questa opzione risulta utile per visualizzare il prospetto una volta eseguito.</li> </ul>

## Procedure

La casella di dialogo Procedure viene aperta quando viene selezionata una procedura e si seleziona Prospetto: Proprietà, e poi la scheda Procedure.

### Questa procedura non produce output

Quando contrassegnato, indica che nessun output viene prodotto da questa procedura.

**Nota:** Le opzioni di output non sono disponibili quando questa opzione viene selezionata.

### La procedura utilizza la variabile di sostituzione DSQQW\_PROC\_OUTPUT

Indica la variabile di sostituzione nella procedura corrente. Questa variabile viene utilizzata per esportare i dati sull'ubicazione specificata. Per utilizzare questa variabile è necessario inserire nella procedura la sintassi EXPORT REPORT TO &DSQQW\_PROC\_OUTPUT. La variabile di sostituzione non verrà visualizzata

nella casella Proprietà prospetto: Variabili. L'ubicazione di output di seguito specificata viene trasferita alla procedura utilizzando questa variabile di sostituzione:

- **Pubblica su file temporaneo:** Salva il prospetto su un file temporaneo nella directory indicata. Per modificare la directory, fare clic su **Seleziona**.
- **Inizia nome file con:** Immettere un prefisso da utilizzare con il nome file. Questa opzione è disponibile solo quando viene selezionata l'opzione Pubblica su file temporaneo.
- **Termina nome file con:** selezionare un formato di data da utilizzare come suffisso nel nome file, se si desidera.

**Nota:** Selezionare "Casuale" se non vi sono preferenze per un nome file senza sovrascrivere i prospetti precedenti; il centro prospetti QMF assegna a caso un nome file univoco.

Questa opzione è disponibile solo quando viene selezionata l'opzione Pubblica su file temporaneo.

- **Estensione:** selezionare l'estensione che rappresenta il formato di file da utilizzare per il file temporaneo.
- **Pubblica su file specifico:** Salva il prospetto su un file temporaneo specificato. Fare clic su **Seleziona** per specificare il nome file.

### **La procedura inserisce i dati di output nel seguente file**

Specificare il nome file a cui la procedura invia l'output.

### **Visualizza output dopo esecuzione**

Visualizza il prospetto dopo che è stato prodotto.

## **Variabili**

Questa finestra viene aperta quando si seleziona **Proprietà** dal menu Prospetto e poi la scheda Variabili.

### **Preimpostare le seguenti variabili**

Fare clic su Valore per immettere un valore di variabile da utilizzare ogni volta che viene eseguito il prospetto corrente.

### **Annulla valori**

Elimina i valori delle variabili sopra visualizzati.

### **Annulla valori preimpostati quando il prospetto è eseguito**

Per le interrogazioni e le procedure che contengono variabili preimpostate, non vengono richiesti all'utente i valori quando il prospetto viene eseguito.

## **Opzioni varie**

Questa finestra viene aperta quando si seleziona **Proprietà** dal menu Prospetto e poi la scheda Varie.

### **Esegui come processo separato**

Esegue i prospetti in un'istanza separata del centro prospetti QMF, consentendo di continuare a lavorare all'interno del centro prospetti QMF. La seconda finestra visualizza solo **Annulla** e la finestra non è interattiva per altri comandi.

### **Elimina messaggi informativi**

Nasconde i messaggi informativi.

### **Elimina messaggi di errore**

Nasconde i messaggi di errore.

### **Limita il numero di righe restituite**

Limita il numero di righe restituite al prospetto. Immettere un numero nella casella di testo o utilizzare le frecce per scorrere con incrementi di 100.

**Nota:** Questa opzione si applica quando viene selezionato un solo prospetto.

### **Richiedi valori variabili prima di eseguire i prospetti**

Richiede l'input della variabile per tutti i prospetti contenuti nella cartella prima che venga eseguito il primo prospetto.

**Nota:** Questa opzione si applica quando viene selezionata una sola cartella.

### **Non visualizzare i prospetti da eseguire**

Una volta prodotti i prospetti non vengono visualizzati.

**Nota:** Questa opzione si applica quando viene selezionata una sola cartella.

*Tabella 49. Opzioni di Output*

<b>Controllo</b>	<b>Descrizione</b>
Esegui	Esegue la procedura
OK	Accetta le immissioni
Annulla	Annulla le voci e ritorna alla precedente casella di dialogo
?	Visualizza la guida in linea per la finestra.

## **Pianifica**

Questa finestra viene aperta quando si seleziona **Proprietà** dal menu Prospetto e poi la scheda Pianificazione.

### **Id lavoro**

Il numero utilizzato per identificare ciascun lavoro pianificato. Il numero viene assegnato automaticamente e non può essere modificato.

**Intervallo**

La frequenza di esecuzione del lavoro, ad esempio una volta, ogni settimana o ogni mese.

**Giorni della settimana**

Il giorno in cui il lavoro deve essere eseguito. Questo campo può presentarsi vuoto o contenere "Personalizzato" se il lavoro è stato modificato utilizzando Microsoft Task Scheduler. Ciò indica che il centro prospetti QMF non è in grado di visualizzare i dettagli sul lavoro.

**Giorni del mese**

Il numero del giorno del mese in cui il lavoro deve essere eseguito. Ad esempio, 2 indica che l'esecuzione avverrà il secondo giorno di ciascun mese specificato.

Questo campo è vuoto se il lavoro viene pianificato per i giorni specifici della settimana.

**Ora**

L'ora in cui il lavoro deve essere eseguito nel giorno specificato.

**Ora**

Immettere l'ora nelle caselle di testo o utilizzare le frecce per scorrere i giorni. L'ora è nel formato 24 ore.

**Giorni della settimana**

I giorni in cui il lavoro deve essere eseguito. Scegliere **Seleziona tutti** per selezionare automaticamente tutti i giorni della settimana.

**Giorni del mese**

Il numero dei giorni del mese in cui il lavoro deve essere eseguito. Ad esempio, 2 indica che l'esecuzione avverrà il secondo giorno di ciascun mese specificato.

Scegliere **Seleziona tutti** per selezionare automaticamente tutti i giorni del mese.

**Solo oggi**

Esegue il lavoro solo nel giorno corrente

**Una volta per i giorni selezionati**

Esegue il lavoro solo una volta nei giorni indicati

**Ogni volta per i giorni selezionati**

Esegue il lavoro ogni volta che si ripetono i giorni selezionati. Ad esempio, se viene selezionato **Giovedì**, il lavoro viene eseguito ogni giovedì fino a che la pianificazione non viene modificata.

### **Imposta valori di variabile**

Aprire la finestra di input della variabile in cui specificare le variabili da utilizzare con il prospetto. I valori della variabile devono essere definiti prima di eseguire i prospetti. Le interrogazioni e le procedure possono contenere variabili.

### **Modifica valori di variabile**

Aprire la finestra di input della variabile in cui modificare le variabili da utilizzare nel prospetto corrente. Selezionare il nome prospetto per attivare questo pulsante.

*Tabella 50. Opzioni di Output*

<b>Controllo</b>	<b>Descrizione</b>
Aggiungi	Pianifica un nuovo lavoro
Elimina	Annulla il lavoro selezionato dalla pianificazione.
Modifica	Modifica la pianificazione per il lavoro selezionato
Esegui	Esegue l'SQL
OK	Accetta le immissioni
Annulla	Annulla le voci e ritorna alla precedente casella di dialogo
?	Visualizza la guida in linea per la finestra.

**Nota:** Fare clic sulla colonna in base alla quale si desidera eseguire l'ordinamento

## **Sicurezza**

Questa finestra si apre quando viene selezionato **Proprietà** dal menu Prospetto e poi la scheda Sicurezza.

### **ID utente**

I nomi degli utenti o dei gruppi utente a cui è possibile assegnare l'autorizzazione per l'oggetto corrente. Gli utenti autorizzati e le relative autorizzazioni vengono visualizzati nella casella di testo sottostante. Per aggiungere nuovi utenti, immettere un ID utente nella casella di testo e premere **Aggiungi**.

### **Aggiungi**

Aggiunge l'utente selezionato (nel campo ID utente) al gruppo di utenti autorizzati per l'oggetto corrente.

### **Aggiungi tutti**

Aggiunge tutti gli utenti al gruppo di quelli autorizzati.

**Rimuovi**

Rimuove l'utente selezionato dal gruppo di quelli autorizzati.

**Lettura**

Consente all'utente selezionato di visualizzare il pubblico di Preferiti corrente e di aggiungere nuovi prospetti e cartelle se la voce selezionata è una cartella.

**Scrittura**

Consente all'utente selezionato di modificare le proprietà dell'oggetto corrente.

**Amministrazione**

Consente all'utente selezionato di garantire o revocare l'accesso all'oggetto corrente.

**Prendi proprietà**

Garantisce la proprietà dell'oggetto corrente all'utente selezionato. Questa opzione potrebbe non essere disponibile, a seconda dei limiti di risorsa.

**Utilizzare queste impostazioni per tutti i prospetti di questa cartella**

Applica le stesse impostazioni della sicurezza a tutti i prospetti e sottocartelle contenuti nella cartella corrente.

**Email**

Questa finestra viene aperta quando si seleziona Prospetto: Proprietà e poi la scheda Email.

**Invia un messaggio di posta elettronica qualora si esegue il prospetto**

Invia una notifica email ogni volta che il prospetto viene eseguito direttamente. L'indirizzo e il messaggio da inviare vengono stabiliti dall'utente.

**Nota:** Utilizzare l'opzione successiva per i prospetti pianificati.

**Invia un messaggio di posta elettronica qualora la pianificazione esegue il prospetto**

Invia una notifica email ogni volta che il prospetto viene eseguito dal programma di pianificazione.

**Allega output prospetto a email**

Include l'output del prospetto nella notifica email. Per le cartelle, questa opzione allega l'output del prospetto per tutti i prospetti contenuti nella cartella. Quando si attiva questa funzione, selezionare una delle precedenti opzioni.

Tabella 51. Opzioni Email

Controllo	Descrizione
Esegui	Esegue l'SQL
OK	Accetta le immissioni
Annulla	Annulla le voci e ritorna alla precedente casella di dialogo
?	Visualizza la guida in linea per la finestra.
Proprietà [Email]	Apri la procedura email per Internet per specificare i destinatari dei messaggi, il testo del messaggio e gli allegati.

---

## Associazione di moduli agli oggetti

I moduli contengono la formattazione per i risultati dell'interrogazione QMF. Di conseguenza, è necessario associare il modulo ad un'interrogazione o una tabella corrispondente.

### Procedura

#### Opzione 1

Trascinare un modulo dal server all'inizio di un'interrogazione o di una tabella nella cartella personale di Preferiti. Il modulo viene associato automaticamente all'oggetto.

#### Opzione 2

1. Selezionare un oggetto nella cartella personale di Preferiti.
2. Premere con il tastino destro del mouse e scegliere **Proprietà**.
3. Selezionare la scheda Formattazione per aprire la finestra Proprietà prospetto: Formattazione.
4. Selezionare la formattazione QMF da modulo per aprire una casella Seleziona modulo.
5. Selezionare un modulo.
6. Fare clic su **OK**.

---

## Copia di prospetti, oggetti e cartelle

E' possibile copiare prospetti, oggetti e cartelle da un server o all'interno di cartelle di Preferiti.

## Copia da un server

### Opzione 1

Il metodo più veloce per copiare le voci è trascinare la voce dalla sua ubicazione corrente a quella desiderata.

### Opzione 2

Selezionare la voce, fare clic con il tastino destro del mouse e scegliere **Copia**.

### Opzione 3

1. Selezionare la voce e poi Modifica: Copia.
2. Fare clic con il tastino destro del mouse sull'ubicazione (una cartella) in cui copiare la voce.
3. Scegliere **Incolla**.

### Opzione 4

1. Fare clic con il tastino destro del mouse sull'ubicazione.
2. Scegliere Modifica: Incolla.

Viene visualizzato un messaggio che indica che la voce è stata incollata. La voce viene aggiunta alla fine della cartella corrente.

## Copia all'interno delle cartelle di Preferiti

Utilizzare il metodo di copia e incolla descritto in "Copia da server" per copiare i prospetti all'interno delle cartelle Preferiti.

**Nota:** Il trascinamento dei prospetti all'interno delle cartelle di Preferiti sposta solo i prospetti.

---

## Spostamento prospetti, oggetti e cartelle

E' possibile spostare prospetti, oggetti e cartelle su un server e all'interno di cartelle di Preferiti.

### Procedura

#### Opzione 1

1. Selezionare la voce.
2. Fare clic con il tastino destro.
3. Scegliere Modifica: Taglia.
4. Fare clic con il tastino destro sull'ubicazione su cui si sta copiando l'oggetto.
5. Scegliere **Incolla**.

## Opzione 2

1. Selezionare la voce.
2. Scegliere Modifica: Taglia.
3. Fare clic con il tastino destro sull'ubicazione su cui si sta copiando l'oggetto.
4. Scegliere Modifica: Incolla.

**Nota:** Il trascinamento con il mouse di una voce da un'ubicazione all'altra non è possibile. Il trascinamento consente di eseguire una copia della voce tranne quando si lavora nelle cartelle Preferiti.

---

## Eliminazione di prospetti, oggetti e cartelle

Gli oggetti e i prospetti eliminati dalla cartella personale di Preferiti vengono inviati al cestino. La cancellazione di oggetti e prospetti dal server è comunque una funzione permanente e non può essere annullata.

**Nota:** E' possibile che non si disponga delle autorizzazioni ad eliminare le voci dal server.

### Procedura

Selezionare una di queste opzioni per eliminare prospetti, oggetti o cartelle:

- Selezionare la voce, fare clic con il tastino destro del mouse e scegliere **Elimina** oppure
- Selezionare la voce e poi Modifica: Elimina.

Per gli oggetti e i prospetti che sono su un server, viene visualizzato un messaggio di avvertenza che richiede la conferma dell'eliminazione.

**Nota:** Il programma di pianificazione attività deve essere in esecuzione per poter eliminare un prospetto con lavori pianificati e per rimuoverlo dal Cestino.

---

## Copia di tabelle su un server

E' possibile copiare tabelle da un'ubicazione su un server ad un'altra sullo stesso server ed è possibile copiare tabelle tra i server. Quando viene copiata una tabella, vengono copiati i dati e non la tabella.

### Procedura

#### Opzione 1

Selezionare una di queste opzioni per copiare le tabelle su un server:

- Trascinare la tabella (cartella o tabelle) su un'altra ubicazione all'interno della sezione oggetto tabelle (Tables) sul server

- Selezionare la tabella, premere il tastino destro del mouse e scegliere **Copia**
- Selezionare la tabella e poi Modifica: Copia.

Viene visualizzata la finestra Salva dati.

### **Opzione 2**

Specificare le opzioni desiderate, quindi fare clic su **Salva**.

---

## **Aggiornamento oggetti**

E' possibile aggiornare gli oggetti periodicamente perchè sono ubicati su un server e possono essere modificati mentre li si sta utilizzando.

### **Procedura**

Selezionare una di queste opzioni per aggiornare i prospetti:

- Si seleziona un oggetto su un server e poi si sceglie Visualizza: Aggiorna
- Selezionare l'oggetto, fare clic con il tastino destro del mouse e scegliere Visualizza e poi Aggiorna

Viene aperta la casella di dialogo Filtro oggetto. Selezionare **OK**.

**Nota:** Quando viene aggiornato un oggetto tutte le opzioni risultano inattive perchè si sta aggiornando la vista solo per l'oggetto e per tutti gli oggetti sottostanti al livello corrente.

Quando viene aggiornato un server tutte le opzioni sono attive.

---

## **Suggerimenti per una gestione efficiente**

Di seguito vengono riportati alcuni suggerimenti per gestire al meglio il centro prospetti QMF.

### **Esecuzione simultanea dei prospetti**

Raggruppare nelle cartelle tutti i prospetti che possono essere eseguiti simultaneamente. Invece di eseguire singolarmente ogni prospetto, scegliere Prospetto: Esegui mentre la cartella è selezionata. Tutti i prospetti contenuti nella cartella vengono eseguiti in maniera consecutiva.

### **Esecuzione dei prospetti come processo separato**

Per eseguire i prospetti in memoria separata selezionare l'opzione Esegui processo separato nella finestra Proprietà prospetto: Varie.

### **Limita il numero di righe restituite**

E' possibile limitare il numero di righe di dati restituite al prospetto per ridurre il tempo di elaborazione. Ad esempio, ciò risulta utile solo quando si è

interessati ai primi 20 risultati di un'interrogazione che ne restituisce centinaia. Per specificare il numero di righe a cui limitare l'output, utilizzare la finestra Proprietà prospetto: Varie.



---

## Capitolo 13. Uso dell'API di QMF per Windows

Questa sezione descrive come un'applicazione può accedere alle interrogazioni memorizzate nell'archivio delle interrogazioni QMF e come gestirle. QMF per Windows dispone di una serie di API (application programming interface) che consentono all'applicazione di eseguire le funzioni.

---

### Cos'è un'API

Le API sono funzioni con funzionalità predefinita che consente all'applicazione di eseguire quella funzione senza sapere come essa viene eseguita. Le API presentano input e output ben definiti ma il processo è trasparente. Le API sono utili in presenza di driver unità per pacchetti hardware o software.

Alle API possono accedere la maggior parte dei linguaggi di programmazione progettati per Windows. Il metodo in base al quale ciò viene effettuato varia in base ai linguaggi, ma tutti i linguaggi hanno un modo per richiamare le API. Una volta che le API vengono incluse nell'ambiente del linguaggio di programmazione, il loro utilizzo equivale ad una regolare funzione del programma.

Qualsiasi linguaggio di programmazione che accede alle API di Windows è in grado di accedere all'API di QMF per Windows, compreso IBM Visual Age<sup>®</sup> per Java.

Per sviluppare un'applicazione utilizzando le API di QMF, non è necessario aggiungere alcun middleware a quello richiesto per l'utente finale. Ciò significa che non esistono prerequisiti particolari per gli sviluppatori. Il middleware di base è quello necessario per l'ambiente di rete, l'installazione di QMF per Windows sul computer e il linguaggio di programmazione utilizzato. Lo stesso succede con l'applicazione finale distribuita agli utenti. L'unico middleware necessario per l'applicazione da eseguire è quello per la rete e il QMF installato all'interno dell'ambiente.

### Blocco chiamate

Tutte le funzioni API di QMF per Windows sono sincrone. Ciò indica che, quando un'API viene richiamata nell'applicazione, essa si blocca o non viene restituita, fino a che l'azione richiesta non viene completata. Ciò significa che il codice riportato sotto la riga che richiama l'API non verrà eseguito fino a che l'API non completa la propria funzione. Questa implementazione è consigliabile perché semplifica la programmazione nell'applicazione client. Tuttavia, se l'applicazione è a thread singolo, essa non sarà in grado di

rispondere all'input dell'utente o di eseguire aggiornamenti di schermo mentre attende il ritorno di una funzione API di QMF per Windows.

L'API di QMF per Windows risponde alle chiamate delle funzioni una per volta. Se l'applicazione client è a più thread occorre:

- attendere che una chiamata termini per iniziare un'altra oppure
- creare più istanze dell'API di QMF per Windows (una per ogni thread che utilizza l'API).

Se è necessario che l'applicazione sia sincrona, il programmatore deve creare un nuovo thread all'interno dell'applicazione e richiamare l'API dal nuovo thread. Il nuovo thread verrà quindi bloccato, ma tutti gli altri thread continueranno la normale esecuzione. Il programmatore deve gestire l'orario e l'esecuzione dei thread. Quando vengono sviluppate applicazioni multi-thread, tenere sempre presente che l'API di QMF per Windows risponde ad una chiamata di funzione da completare prima di eseguirne un'altra oppure occorre creare più istanze dell'API di QMF per Windows (una per ciascun thread che utilizza l'API).

## Unità di lavoro

Ogni istanza dell'oggetto API di QMF per Windows rappresenta un'"unità di lavoro" singola e può collegarsi solo ad un singolo server di database per volta. Per collegarsi a più server di database contemporaneamente, è necessario creare più istanze dell'oggetto API di QMF per Windows: una per ciascun server di database. Per collegarsi in serie a più server di database (uno dopo l'altro) utilizzando lo stesso oggetto API di QMF per Windows, richiamare `Commit()` o `Rollback()` e poi `InitializeServer()`. La chiamata di queste funzioni chiude l'unità di lavoro corrente e le chiamate successive ne avviano una nuova.

## Gestione

Una delle funzioni chiave di QMF per Windows è la capacità di gestire o prevedere l'uso delle risorse di database in base ai limiti di risorsa definiti dall'amministratore del sistema. L'API di QMF per Windows rafforza tutti i limiti di risorsa tranne quelli di livello avvertenza. Quando si incontra un limite di annullamento, QMF per Windows genera un errore che indica che l'amministratore di sistema non autorizza più l'azione corrente.

## Connessioni al database

Ogni istanza dell'oggetto API di QMF per Windows crea ed usa una connessione singola al database per tutta l'attività di database, soggetta a un successivo annullamento o assegnazione, inclusa l'apertura di un'interrogazione, il caricamento dati e l'esecuzione di istruzioni SQL.

Se viene creata più di un'interrogazione in un'istanza dell'oggetto API di QMF per Windows, richiamando la funzione InitializeQuery() due o più volte, tutte le interrogazioni condividono la stessa connessione. Tuttavia, se l'interrogazione è la seguente:

- nDeleteQMFObject()
- nGetQMFOBJECTInfo()
- nGetQMFOBJECTInfoEx()
- nGetQMFOBJECTList()
- nGetQMFOBJECTListEx()
- nGetQMFQueryText()
- nSaveQMFQuery()

QMF per Windows crea ed usa una seconda connessione al database per gestire l'attività amministrativa del database (ad esempio, il richiamo di informazioni QMF). Questa seconda connessione è necessaria per sostenere un meccanismo consistente di annullamento e assegnazione per le applicazioni client.

L'oggetto API di QMF per Windows gestisce queste connessioni automaticamente sul database. Comunque, se il responsabile del sistema ha stabilito un limite per il numero di connessioni concesse, ogni istanza dell'oggetto API di QMF per Windows può usare due connessioni.

---

## Controllo con API di QMF per Windows

I passi riportati di seguito offrono una visione dell'utilizzo dell'API per controllare QMF per Windows:

1. Creare un'istanza dell'oggetto API di QMF per Windows.

Se si sta utilizzando Microsoft Visual Basic, aggiungere un riferimento a QMF per la libreria di tipo QMF per Windows, qmfwin.tlb. Quindi utilizzare l'istruzione Dim:

```
Dim QMFWin as New QMFWin
```

o l'istruzione CreateObject:

```
Dim QMFWin As Object Set QMFWin = CreateObject("QMFWin.Interface")
```

Se si sta utilizzando Microsoft<sup>®</sup> Visual C++<sup>®</sup> e MFC, creare una classe wrapper per l'oggetto API QMF per Windows dalla libreria type di QMF per Windows, qmfwin.tlb. Utilizzare poi la funzione CreateDispatch():

```
COleException e;  
IQMFWin QMFWin;  
QMFWin.CreateDispatch("QMFWin.Interface", &e);
```

**Nota:** Se si sta usando un ambiente di sviluppo diverso, fare riferimento alla documentazione del prodotto relativa al completamento di questo passo.

2. Selezionare il server DB2 che si desidera utilizzare e richiamare la funzione `InitializeServer()` per inizializzare una connessione al database.

**Nota:** Non è possibile inizializzare un server fino a che ID utente e password non siano convalidati da DB2. QMF per Windows può richiedere l'ID utente e la password oppure è possibile memorizzarli nell'applicazione che si sta utilizzando e trasferirli sotto forma di parametri alla chiamata della funzione `InitializeServer()`.

3. Selezionare l'interrogazione che si desidera eseguire utilizzando la funzione `InitializeQuery()`. Se l'interrogazione contiene delle variabili, utilizzare la funzione `SetVariable()` per impostarne i valori.
4. Aprire o eseguire l'interrogazione Utilizzare la funzione `Open()` per aprire il cursore relativo alle interrogazioni per le istruzioni `SELECT` e la funzione `Execute()` per eseguire le istruzioni `SQL non-SELECT`.
5. Se l'interrogazione è un'istruzione `SELECT`, caricare le righe dei dati richiamando ripetutamente la funzione `FetchNextRow()`. Per caricare più righe alla volta, usare `FetchNextRows()` oppure `CompleteQuery()` in modo che QMF per Windows carichi tutte le righe.
6. Se l'interrogazione è un'istruzione `SELECT`, chiudere l'interrogazione usando la funzione `Close()`.
7. Terminare l'unità di lavoro usando le funzioni `Commit()` o `Rollback()`.

---

## API di QMF per Windows

### Esempio di API

#### **AddDecimalHostVariable()**

`short AddDecimalHostVariable(long IDInterr, short Type, short Precision, short Scale, const VARIANT& Valore)`

#### **1Description**

Questa funzione applica i dati *Value* su una variabile nell'istruzione `SQL` statica inizializzata con *IDInterr*. È possibile richiamare questa funzione per ogni variabile dell'istruzione. QMF per Windows non accoppia i valori con le variabili, bisogna quindi richiamare questa funzione nello stesso ordine delle variabili nell'istruzione `SQL`.

## Parametri

Tabella 52. Parametri `AddDecimalHostVariable()`

Nome	Descrizione
<i>IDinterrogazione</i>	L'ID dell'interrogazione restituito dalla funzione <code>InitializeStaticQuery()</code> .
<i>Tipo</i>	Il tipo di dati SQL del valore da trasferire al server di database. Questo valore interessa la conversione di Value da un tipo dati <code>VARIANT</code> al valore effettivamente trasmesso. L'unico valore valido per <code>AddDecimalHostVariable()</code> è 484 ( <code>RSDT_DECIMAL</code> ).
<i>Precisione</i>	La precisione del valore decimale.
<i>Scala</i>	La scala del valore decimale.
<i>Valori</i>	E' il valore dei dati da sostituire nell'istruzione. Per specificare un valore nullo, il tipo di variabile deve essere impostata su <code>VT_EMPTY</code> .

## Valore di ritorno

Zero valori diversi da zero. Se il valore di ritorno è diverso da zero, è possibile chiamare `GetLastErrorString()` o `GetLastErrorType()` per richiedere ulteriori informazioni.

---

## Ulteriori informazioni

Per ulteriori informazioni sulle API di QMF per Windows, consultare la guida in linea del programma. La guida in linea tratta le API in dettaglio e le elenca in base al nome, la descrizione, i parametri e i valori di ritorno. Al momento comprende circa 100 API.



---

## Capitolo 14. Gestione variabili globali

---

### Variabili globali e di sostituzione

#### Variabili globali

Le variabili globali sono variabili che sono attive mentre è attiva l'istanza QMF. E' possibile configurare QMF per salvare le variabili globali da un'istanza all'altra.

Ci sono due tipi di variabili globali:

- variabili globali definite dall'utente
- variabili globali precaricate (di sistema) fornite con QMF per Windows

Essa può essere utilizzata in una procedura, in un'interrogazione o in un modulo. Le variabili globali possono essere visualizzate o aggiornate selezionando l'opzione Visualizza\Variabili globali in QMF per Windows.

La serie di variabili globali di QMF per Windows è memorizzata nel registro di Windows. L'amministratore di sistema può visualizzare e modificare le variabili globali di sistema prima dell'installazione o esportare il file a tutti gli utenti (copia da un sistema ad un altro dopo l'installazione per mantenere le variabili in sincronia). Le variabili globali sono ubicate in:

```
HKEY_CURRENT_USER\SOFTWARE\IBM\RDBI\GlobalVariables
```

#### Variabili di sostituzione

Le variabili di sostituzione rimangono attive solo durante l'esecuzione dell'oggetto; le variabili globali rimangono attive durante l'istanza (sessione) QMF e, aggiornando il registro di Windows, possono essere permanenti nel registro di Windows.

Le variabili di sostituzione sono associate con gli oggetti QMF. Le variabili globali sono associate a QMF per Windows e al registro del sistema operativo (se il registro viene aggiornato per rendere permanenti le variabili).

---

### Aggiornamento del registro

Quando si utilizza QMF per Windows, è possibile aggiungere variabili globali definite dall'utente per la sessione di lavoro corrente. Quando QMF per Windows chiude, queste variabili andranno perdute.

Seguire questi passi per richiamare le variabili globali definite dall'utente:

1. Aprire l'editor del registro.

2. Andare all'ubicazione successiva nel registro:  
HKEY\_CURRENT\_USER\SOFTWARE\IBM\RDBI\Options
3. Selezionare New-->DWORD Value.
4. Per DWORD, attribuire il valore **SaveGlobals**.
5. Per SaveGlobals stabilire un valore 1.

Le variabili definite dall'utente verranno richiamate da sessione a sessione.

Una volta aggiornato il registro, tutte le variabili globali create verranno archiviate nel registro di Windows e mantenute da un'istanza all'altra.

E' possibile aggiungere le proprie variabili globali:

- manualmente
- durante una procedura

**Nota:** Non è possibile aggiungere una variabile globale con un prefisso **DSQ**.

Inoltre non è possibile modificare il valore di una variabile globale con un prefisso **DSQAO**.

---

## Variabili globali definite dall'utente

Le variabili globali definite dall'utente vengono utilizzate per l'esecuzione di interrogazioni, di procedure o di moduli. In un'interrogazione o in una procedura, non viene visualizzata alcuna casella di dialogo per l'utente che consenta di immettere un valore se è stata creata una variabile definita dall'utente. Verrà invece utilizzato il valore specificato per quella variabile.

### Aggiunta manuale di variabili

Seguire questi passi per creare manualmente le variabili globali:

1. Andare a Visualizza: menu Variabili globali.
2. Fare clic sull'icona **Aggiungi**.  
Viene visualizzata la finestra Aggiungi variabile globale.
3. Immettere il nome della variabile globale e il relativo valore.

I nomi di variabile globale sono compresi tra 1 e 17 caratteri. I valori di variabile globale sono compresi tra 1 e 55 caratteri.

**Nota:** I nomi variabile prefissati con DSQ non sono consentiti perchè sono variabili di sistema.

4. Fare clic su **Aggiungi**.  
La variabile verrà creata e può essere visualizzata nella casella Variabili globali.

## Aggiunta alla procedura

Seguire questi passi per aggiungere una variabile globale durante una procedura:

1. Creare o aprire la procedura.
2. Aggiungere le informazioni globali alla procedura come:  

```
SET GLOBAL(MY_GLOBAL=20
```
3. E' possibile aggiungere più variabili, come nei due esempi che seguono.
  - a. Stringa di variabili:  

```
SET GLOBAL(MY_GLOBAL=2,START_DATE=&DATE,DEPARTMENT=&DEPT
```
  - b. Elenca ogni variabile ed utilizza il comando SET GLOBAL solo per la prima riga:  

```
SET GLOBAL(MY_GLOBAL=2,  
+START_DATE=&DATE,  
+DEPARTMENT=&DEPT
```
4. Aggiungere il seguente comando come ultima riga della procedura:  

```
RESET GLOBAL ALL
```

**Nota:** Questo comando ripristina le variabili dell'utente precedentemente impostate.

### Modifica di una variabile globale

Fare clic su **Modifica** per modificare il nome o un valore di una variabile globale definita dall'utente.

### Cancellazione di una variabile globale

Fare clic su **Elimina** per rimuovere una variabile globale definita dall'utente.

---

## Variabili globali di sistema

QMF per Windows dispone di variabili globali precaricate nel prodotto. E' possibile visualizzare le variabili globali di sistema dall'opzione Visualizza: Variabile globale sulla casella di dialogo principale di QMF per Windows.

**Nota:** Per ogni opzione sono disponibili dei suggerimenti. Ciò consente di visualizzare l'intera breve descrizione della variabile.

Non è possibile modificare o eliminare le informazioni di stato per le **variabili globali di sistema**. Ma in alcune istanze è possibile modificare il valore della variabile globale di sistema. Queste variabili sono codificate nella procedura. Il nome di una variabile globale di sistema non può essere modificato.

QMF per Windows fornisce molte variabili da utilizzare nelle interrogazioni, nei moduli e nelle procedure. Tutte le variabili globali definite per QMF host vengono riconosciute da QMF per Windows; tuttavia, molte variabili QMF

host non trovano applicazione in QMF per Windows. Vengono utilizzate solo le variabili riportate di seguito e sono accessibili da QMF per Windows. Tutti i riferimenti alle interrogazioni, ai moduli o alle procedure contenuti nelle variabili globali di QMF host che non sono supportate da QMF per Windows vengono ignorati. QMF per Windows potrebbe non riconoscere una variabile globale e la utilizza come variabile di sostituzione durante l'esecuzione.

Le variabili globali predefinite con **DSQQW** sono variabili globali di QMF per Windows. Tutte le altre variabili globali predefinite con **DSQ** sono supportate da QMF per Windows e da QMF host.

## Visualizzazione variabili globali

Seguire questi passi per visualizzare i possibili valori per una variabile globale di sistema:

1. Fare doppio clic sul nome della variabile globale.  
Viene visualizzata la finestra Modifica valore variabile globale.
2. Selezionare la variabile dall'elenco a discesa.
3. Fare clic su **OK**.

Ad esempio, per la variabile globale DSQEC\_FORM\_LANG, è possibile selezionare una delle seguenti opzioni:

- 0 - Usa lingua NLF per salvare i moduli
- 1 - Usa lingua inglese per salvare i moduli

**Nota:** Il seguente messaggio viene visualizzato se si tenta di modificare il valore delle variabili globali "protette":

Non è possibile impostare il valore di [nome variabile globale].

## Convenzione di denominazione

La convenzione di denominazione per le variabili globali è:

DSQcc\_XXXXXXXX

in cui DSQcc può essere uno dei seguenti identificativi di categoria:

*Tabella 53. Convenzione di denominazione della variabile globale*

Identificativo	Descrizione
DSQAO	Informazioni di stato (controlla gli oggetti amministrativi)
DSQCP	Informazioni relative all'Editore Tabelle
DSQDC	Controlla la visualizzazione di QMF per Windows delle informazioni
DSQEC	Controlla l'esecuzione di QMF per Windows dei comandi e delle procedure

Tabella 53. Convenzione di denominazione della variabile globale (Continua)

Identificativo	Descrizione
DSQQW	Controlla le specifiche dell'ambiente QMF per Windows

## Variabili per le informazioni di stato

Le variabili globali predefinite con **DSQAO** forniscono informazioni di stato su QMF per Windows.

**Nota:** Nessuna di queste variabili può essere modificata tramite il comando SET GLOBAL.

Tabella 54. Variabili globali delle informazioni di stato

Variabile globale	Lunghezza	Descrizione
DSQAO_BATCH	1	Modo batch o interattivo. Il valore può essere 1 (sessione interattiva) o 2 (sessione batch).  Consultare il parametro dei comandi /Batch.
DSQAO_CONNECT_ID		L'ID utilizzato per collegarsi al database corrente.
DSQAO_CURSOR_OPEN	1	Stato del cursore database dell'interrogazione corrente. Il valore può essere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 (il cursore è aperto)</li> <li>• 2 (il cursore è chiuso)</li> </ul>
DSQAO_DBCS	1	Stato supporto DBCS. Il valore può essere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 (supporto DBCS)</li> <li>• 2 (il supporto DBCS non è presente)</li> </ul>
DSQAO_NLF_LANG	1	ID lingua nazionale.
DSQAO_NUM_FETCHED	10	Righe raccolte dall'oggetto query corrente.
DSQAO_OBJ_NAME	18	Nome dell'oggetto QMF corrente (interrogazione, modulo o procedura). <b>Nota:</b> Questo valore è nullo se non esiste oggetto corrente.
DSQAO_OBJ_OWNER	8	Proprietario dell'oggetto QMF corrente (interrogazione, modulo o procedura). <b>Nota:</b> Questo valore è nullo se non esiste oggetto corrente.

Tabella 54. Variabili globali delle informazioni di stato (Continua)

Variabile globale	Lunghezza	Descrizione
DSQAO_QMF_RELEASE	2	Numero di rilascio dell'applicazione.
DSQAO_QMF_VER_RLS	10	Versione e rilascio dell'applicazione. Ad esempio, per QMF per Windows versione 7.2, questo valore è 'QMF V7R2'.
DSQAO_QRY_SUBTYPE	1	Sottotipo dell'interrogazione corrente. Il valore può essere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 (interrogazione SQL)</li> <li>• 3 (interrogazione guidata)</li> </ul>
DSQAO_QUERY_MODEL	1	Modello dell'interrogazione corrente. Il valore può essere 1 (relazionale).
DSQAO_SYSTEM_ID	1	OS (Operating system). I valori consentiti sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>• '6' per Windows 3.x</li> <li>• '7' per Windows 95 o Windows 98</li> <li>• '8' per Windows 2000 e Windows NT</li> </ul>

## Variabili editor tabella

Le variabili globali predefinite con **DSQCP** controllano l'operazione dell'editor di tabella. Tutte queste variabili possono essere modificate con il comando **SET GLOBAL**.

Tabella 55. Variabili globali editor tabella

Variabile globale	Lunghezza	Descrizione
DSQCP_TEDFLT	1	Il carattere predefinito per una colonna nell'editor di tabella QMF. Il valore predefinito è '+'. Questa variabile può anche essere impostata sulla casella di dialogo Opzioni.
DSQCP_TENULL	1	Il carattere predefinito per un carattere NULL per una colonna nell'editor di tabella di QMF. Il valore predefinito è '-'. Questo valore può anche essere impostato nella casella Opzioni.

## Variabili per le informazioni di visualizzazione

Le variabili globali predefinite da **DSQDC** controllano la visualizzazione di QMF per Windows delle informazioni. Tutte queste variabili possono essere modificate con il comando **SET GLOBAL**.

Tabella 56. Variabili globali per le informazioni di visualizzazione

Variabile globale	Lunghezza	Descrizione
DSQDC_CURRENCY	18	Simbolo di valuta per il codice di edit DC.
DSQDC_DISPLAY_RPT	1	Visualizza un prospetto dopo RUN QUERY. Il valore può essere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 0 (valore predefinito, il prospetto non viene visualizzato)</li> <li>• 1 (visualizza automaticamente il prospetto con il modulo)</li> </ul>
DSQDC_LIST_ORDER	2	Ordinamento standard per gli oggetti contenuti nella finestra di elenco.  Il valore per il primo carattere può essere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 (ordine predefinito)</li> <li>• 2 (ordine in base al proprietario dell'oggetto)</li> <li>• 3 (ordine in base al nome oggetto)</li> <li>• 4 (ordine in base al tipo oggetto)</li> </ul> Il valore per il secondo carattere può essere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• A (ordine ascendente)</li> <li>• DO (ordine discendente)</li> </ul> <b>Nota:</b> Il valore predefinito è 1A.

## Variabili dei comandi e delle procedure

Le variabili globali i cui nomi sono predefiniti con **DSQEC** controllano le modalità di esecuzione dei comandi e delle procedure di QMF per Windows. Tutte queste variabili possono essere modificate con il comando SET GLOBAL.

Tabella 57. Variabili globali dei comandi e delle procedure

Variabile globale	Lunghezza	Descrizione
DSQEC_FORM_LANG	1	La lingua NLF predefinita per il salvataggio o l'esportazione di un modulo. Il valore può essere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 0 (lingua NLF)</li> <li>• 1 (inglese)</li> </ul> <b>Nota:</b> Il valore predefinito è 1(inglese).

Tabella 57. Variabili globali dei comandi e delle procedure (Continua)

Variabile globale	Lunghezza	Descrizione
DSQEC_NLFCMD_LANG	1	Lingua NLF prevista per i comandi nelle procedure. Il valore può essere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 0 (lingua NLF)</li> <li>• 1 (inglese)</li> </ul> <b>Nota:</b> Il valore standard è 0.
DSQEC_RESET_RPT	1	Per la gestione di un oggetto data incompleto. Il valore può essere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 0 (completa l'oggetto data senza richiesta)</li> <li>• 1 (richiede all'utente di completare l'oggetto data)</li> <li>• 2 (ripristina l'oggetto data senza richiesta)</li> </ul>
DSQEC_SHARE	1	Il valore predefinito per la condivisione degli oggetti salvati. Il valore può essere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 0 (non condivide l'oggetto)</li> <li>• 1 (condivide l'oggetto)</li> </ul>

## Variabili di ambiente Windows

Le variabili globali predefinite con **DSQQW** sono specifiche per le connessioni di QMF per Windows. Queste variabili possono essere modificate con il comando SET GLOBAL.

Tabella 58. Variabili globali di ambiente Windows

Variabile globale	Lunghezza	Descrizione
DSQQW_AUTOMATION	1	Indica se l'istanza corrente di QMF per Windows è stata avviata sulle richieste di automazione del servizio OLE (il valore è 1) o a supporto dell'interfaccia utente (il valore è 0).

Tabella 58. Variabili globali di ambiente Windows (Continua)

Variabile globale	Lunghezza	Descrizione
DSQQW_CONNECTIONS	1	<p>Utilizzare le connessioni al server durante l'esecuzione di una procedura. Questa impostazione controlla il numero delle connessioni server per le procedure.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 0 = riduce al minimo il numero di connessioni</li> </ul> <p>Specificando un valore 0 è possibile forzare QMF per Windows a ripristinare o a completare un oggetto data prima di continuare l'esecuzione di una procedura.</p> <p>Se è impostato su 0, viene specificata una connessione lineare, che indica che la prima interrogazione deve essere completata prima che venga eseguita la successiva. Queste interrogazioni sono eseguite in serie.</p> <p><b>Nota:</b> Il valore standard è 0.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 = all: una nuova connessione per ciascun comando RUN QUERY</li> </ul> <p>Se impostato su 1, le connessioni successive vengono aperte in modo che le interrogazioni vengano eseguite in parallelo (contemporaneamente).</p> <p><b>Nota:</b> Questa variabile globale è progettata per l'uso con DSQQW_FST_SV_DATA (in base al quale l'interrogazione verrà preparata (PREPARED) solo su RUN QUERY.</p>
DSQQW_DQ	"	Carattere doppio apice

Tabella 58. Variabili globali di ambiente Windows (Continua)

Variabile globale	Lunghezza	Descrizione
DSQQW_EXP_DT_FRMT	1	<p>Formato per EXPORT DATA. Il valore può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 0 (testo)</li> <li>• 2 (html)</li> <li>• 3 (csv - (comma-separated value))</li> <li>• 4 (ixf)</li> </ul> <p><b>Nota:</b> Il valore standard è 0.</p> <p>Per il comando EXPORT, è possibile esportare il prospetto su un nome file con un tipo file .qmf, .html o .txt.</p> <p><b>Nota:</b> In una procedura (con un tipo file .txt), se non vengono specificate opzioni come delimitatori, il valore predefinito sono gli spazi.</p>
DSQQW_EXP_OUT_MDE	1	<p>Modo IXF per le procedure. Il valore può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 0 (modo carattere IXF per System/370)</li> <li>• 1 (PC/IXF)</li> </ul> <p><b>Nota:</b> Il valore predefinito è 1.</p>
DSQQW_FST_SV_DATA	1	<p>Usa il modo 'Fast Save' per SAVE DATA. Il valore può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 0 (non utilizza il modo fast)</li> <li>• 1 (utilizza il modo fast)</li> </ul> <p><b>Nota:</b> Il valore standard è 0.</p>
DSQQW_HTML_REFTXT	55	<p>Testo per la variabile di modulo &amp;REF. Il valore predefinito è 'Back To'.</p>
DSQQW_PROC_OUTPUT		<p>Il Centro prospetti trasferisce il nome percorso e il nome file ad una procedura che utilizza &amp;DSQQW_PROC_OUTPUT.</p> <pre>EXPORT REPORT TO &amp;DSQQW_PROC_OUTPUT</pre> <p>In alternativa:</p> <pre>EXPORT DATA TO &amp;DSQQW_PROC_OUTPUT</pre>

Tabella 58. Variabili globali di ambiente Windows (Continua)

Variabile globale	Lunghezza	Descrizione
DSQQW_QUERY_LANG	1	Sottotipo interrogazione creato da DISPLAY QUERY quando non esistono oggetti query. Il valore può essere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 0 (SQL)</li> </ul> <p><b>Nota:</b> Il valore standard è 0.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 (richiesto)</li> </ul>
DSQQW_QUERY_PREP		Prepara l'interrogazione su un comando RUN invece di eseguirla. Questa opzione richiama il comando PREPARE SQL.
		DB2 controlla la sintassi dell'interrogazione, l'esistenza di ciascun oggetto ad essa relativo, ma saranno eseguiti i calcoli interni e nessun dato verrà inviato al client. Questa opzione può essere utilizzata per convalidare le interrogazioni con calcoli complicati o quelle che restituiscono dati significativi. Il valore può essere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 0 (No)</li> <li>• 1 (Si)</li> </ul>
DSQQW_RPT_COPIES	10	Numero di copie per PRINT REPORT. Il valore predefinito è 1. <b>Nota:</b> Se DSQQW_RPT_USE_PS è impostato su 1, vengono utilizzate le opzioni dell'impostazione di pagina; se è impostato su 2, vengono utilizzate le impostazioni della variabile globale.
DSQQW_RPT_FONT	55	Font per PRINT REPORT. Il valore predefinito è 'Courier New'. <b>Nota:</b> Se DSQQW_RPT_USE_PS è impostato su 1, vengono utilizzate le opzioni dell'impostazione di pagina; se è impostato su 2, vengono utilizzate le impostazioni della variabile globale.

Tabella 58. Variabili globali di ambiente Windows (Continua)

Variabile globale	Lunghezza	Descrizione
DSQQW_RPT_FONT_BD	1	Attributo Bold per PRINT REPORT. Il valore standard è 0. <b>Nota:</b> Se DSQQW_RPT_USE_PS è impostato su 1, vengono utilizzate le opzioni dell'impostazione di pagina; se è impostato su 2, vengono utilizzate le impostazioni della variabile globale.
DSQQW_RPT_FONT_IT	1	Attributo Italic per PRINT REPORT. Il valore standard è 0. <b>Nota:</b> Se DSQQW_RPT_USE_PS è impostato su 1, vengono utilizzate le opzioni dell'impostazione di pagina; se è impostato su 2, vengono utilizzate le impostazioni della variabile globale.
DSQQW_RPT_FONT_SZ	2	Dimensione font per PRINT REPORT. Il valore standard è 10. <b>Nota:</b> Se DSQQW_RPT_USE_PS è impostato su 1, vengono utilizzate le opzioni dell'impostazione di pagina; se è impostato su 2, vengono utilizzate le impostazioni della variabile globale.
DSQQW_RPT_LEN_TYP	1	Tipo di lunghezza pagina per PRINT REPORT. Il valore può essere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 0 per adeguarsi alla lunghezza della pagina stampata</li> <li>• 1 per specificare un numero esplicito di righe</li> <li>• 2 per specificare un prospetto continuo con nessuna interruzione di pagina</li> </ul> <b>Nota:</b> Se DSQQW_RPT_USE_PS è impostato su 1, vengono utilizzate le opzioni dell'impostazione di pagina; se è impostato su 2, vengono utilizzate le impostazioni della variabile globale.

Tabella 58. Variabili globali di ambiente Windows (Continua)

Variabile globale	Lunghezza	Descrizione
DSQQW_RPT_NUM_CHR	10	<p>Numero di caratteri su una pagina stampata per PRINT REPORT. Valido solo quando DSQQW_RPT_WID_TYP è impostato su 1. Il valore predefinito è 80.</p> <p><b>Nota:</b> Se DSQQW_RPT_USE_PS è impostato su 1, vengono utilizzate le opzioni dell'impostazione di pagina; se è impostato su 2, vengono utilizzate le impostazioni della variabile globale.</p>
DSQQW_RPT_NUM_LNS	10	<p>Numero di righe su una pagina per PRINT REPORT. Valido solo quando DSQQW_RPT_LEN_TYP è impostato su 1. Il valore predefinito è 60.</p> <p><b>Nota:</b> Se DSQQW_RPT_USE_PS è impostato su 1, vengono utilizzate le opzioni dell'impostazione di pagina; se è impostato su 2, vengono utilizzate le impostazioni della variabile globale.</p>
DSQQW_RPT_ORIENT	1	<p>Orientamento pagina per PRINT REPORT. Il valore può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 0 = verticale</li> <li>• 1 = orizzontale</li> </ul> <p><b>Nota:</b> Il valore standard è 0.</p> <p><b>Nota:</b> Se DSQQW_RPT_USE_PS è impostato su 1, vengono utilizzate le opzioni dell'impostazione di pagina; se è impostato su 2, vengono utilizzate le impostazioni della variabile globale.</p>

Tabella 58. Variabili globali di ambiente Windows (Continua)

Variabile globale	Lunghezza	Descrizione
DSQQW_RPT_USE_PS	1	<p>Serie di opzioni di formattazione di pagina(lunghezza) per PRINT REPORT. Il valore può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 0 (utilizzare i valori specificati sul comando PRINT REPORT o nelle variabili globali)</li> <li>• 1 (utilizzare i valori specificati nell'impostazione di pagina del documento del modulo). Questo è il valore predefinito.</li> </ul> <p><b>Nota:</b> Se questo valore è impostato su 1, vengono utilizzate le opzioni dell'impostazione di pagina; se è impostato su 2, vengono utilizzate le impostazioni della variabile globale.</p>
DSQQW_RPT_WID_TYP	1	<p>Tipo di larghezza pagina per PRINT REPORT. Il valore può essere 0 (adeguare alla larghezza della pagina stampata) o 1 (specificare un numero esplicito di caratteri). Il valore standard è 0.</p> <p><b>Nota:</b> Se questo valore è impostato su 1, vengono utilizzate le opzioni dell'impostazione di pagina; se è impostato su 2, vengono utilizzate le impostazioni della variabile globale.</p>
DSQQW_SHOW_QUERY	1	<p>Vista di un'interrogazione per SHOW QUERY. Il valore può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 0 = SQL o vista guidata</li> </ul> <p><b>Nota:</b> Il valore standard è 0.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 = vista risultati</li> </ul>
DSQQW_STRIP_SPACE	1	<p>Rimuove gli spazi finali dagli oggetti richiamati dalserver. Il valore può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 0 = richiamo degli spazi finali</li> <li>• 1 = rimuovere gli spazi finali</li> </ul> <p><b>Nota:</b> Il valore predefinito è 1.</p>

Tabella 58. Variabili globali di ambiente Windows (Continua)

Variabile globale	Lunghezza	Descrizione
DSQQW_SV_DATA_C_S	10	Righe da inserire prima del commit per SAVE DATA. Il valore può essere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 0 = tutte le righe</li> </ul> <p><b>Nota:</b> Il valore standard è 0.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• n, in cui n è un numero esplicito di righe</li> </ul>
DSQQW_UEDIT_DLL	55	DLL che implementa le routine di modifica dell'utente. Il valore predefinito è rsuedit.dll
DSQQW_PROC_WNDWS		Opzioni dei risultati della procedura. I valori sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 0 = lascia aperto l'oggetto più recente alla fine della procedura</li> </ul> <p>Ad esempio, lasciare aperti l'interrogazione e il modulo più recenti alla fine della procedura, ma non la procedura più recente.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 = lasciare aperti tutti gli oggetti alla fine della procedura</li> </ul>



---

## Capitolo 15. Gestione barra dei comandi

La barra dei comandi è disponibile in cima all'interfaccia utente di QMF per Windows. Da questa riga comandi è possibile immettere dei comandi e specificare il server su cui eseguire il comando. Un elenco a discesa riporta i comandi più recenti.

Se non risulta visualizzabile, selezionare Visualizza: barra dei comandi per visualizzarla.

---

### Esecuzione automatica dei comandi

Le impostazioni e le azioni possono essere definite in modo tale da essere operative quando viene avviato QMF per Windows. Questi parametri vengono definiti sulla riga comandi di QMF per Windows. Essi possono essere utilizzati per definire impostazioni o eseguire sessioni non presidiate.

Per informazioni sull'aggiunta dei parametri di riga comandi su un'icona o sul menu di avvio, fare riferimento alla guida del sistema operativo.

---

### Parametri di barra dei comandi

I parametri di riga comandi sono riportati e descritti di seguito.

*Tabella 59. Parametri di barra dei comandi*

Parametro	Descrizione
<i>NomeOggetto</i>	Il file QMF per Windows (interrogazione, procedura, lavoro o modulo) aperto quando viene avviato QMF per Windows.
<i>/IProcName:nomeprocedura</i>	Il nome di una procedura memorizzata su un server di database da eseguire dopo aver avviato QMF per Windows. Per utilizzare il parametro <i>/IProcName</i> , è anche necessario specificare il parametro <i>/IServer</i> se il server è diverso da quello in cui è stata creata la procedura.
<i>/IProcFile:fileprocedura</i>	Definisce l'ubicazione e il nome di una procedura da eseguire dopo aver avviato QMF per Windows.
<i>/IServer:nomeserver</i>	Il server in cui viene archiviata la procedura di avvio specificata nel parametro <i>/IProcName</i> .

Tabella 59. Parametri di barra dei comandi (Continua)

Parametro	Descrizione
<i>/IObject:"ProprietarioOggetto".NomeOggetto</i>	Il nome di un oggetto memorizzato su un server di database che verrà richiamato dopo aver avviato QMF per Windows. Per utilizzare il parametro <i>/IObject</i> , è anche necessario specificare il parametro <i>/IServer</i> .
<i>/IRun</i>	Avvia un oggetto aperto o richiamato. Esso viene utilizzato insieme ai parametri <i>/UserID</i> e <i>/IPassword</i> . <b>Nota:</b> Questo parametro ignora moduli e lavori.
<i>/IDisplay</i>	Un oggetto aperto o richiamato. Se non sono specificati i parametri <i>/IRun</i> o <i>/IDisplay</i> , viene utilizzato il parametro <i>/IDisplay</i> .
<i>/UserID:IDutente</i>	L'ID utente da utilizzare quando viene eseguito un oggetto specificato con i parametri <i>/IProcName</i> or <i>/IProcFile</i> o con i parametri <i>Object Name</i> o <i>IObject</i> . Esso viene utilizzato insieme al parametro <i>/IPassword</i> .
<i>/IPassword:password</i>	La password dell'utente specificato con il parametro <i>/UserID</i> . <b>Nota:</b> Il parametro <i>/IPassword</i> include la password dell'utente.
<i>/Batch</i>	Chiude la sessione corrente di QMF per Windows e l'applicazione dopo aver eseguito l'oggetto specificato sulla riga comandi. Questo parametro elimina tutti i messaggi di avvertenza o di errore.
<i>&amp;nomevariabile-valorevariabile</i>	Definisce o aggiorna i valori di variabile globale per una procedura o un'interrogazione. E' possibile definire più variabili. <b>Nota:</b> Il valore inviato alla procedura deve essere racchiuso tra due apici (" ").
<i>/ICatalogIDUtente</i>	L'ID utente da utilizzare nella connessione ad un'origine dati ODBC. Esso viene utilizzato insieme al parametro <i>/ICatalogPassword</i> .
<i>/ICatalogPassword</i>	La password dell'utente, come specificato con <i>/ICatalogIDUtente</i> . Questo parametro viene utilizzato quando si accede all'origine dati ODBC.
<i>ICatalogIDUtente</i>	L'utente del server di catalogo da utilizzare quando si gestisce un server specificato con i parametri <i>/IServer</i> . Esso viene utilizzato insieme al parametro <i>/ICatalogPassword</i> .
<i>ICatalogPassword</i>	La password dell'utente specificato con il parametro <i>ICatalogIDUtente</i> . <b>Nota:</b> Il parametro <i>/IPassword</i> include la password dell'utente.

---

## Come utilizzare la barra dei comandi

Seguire questa procedura per utilizzare la funzionalità della riga comandi in QMF per Windows:

1. Creare una procedura.

Ad esempio:

```
run query ObjectTracking (form=ObjectTrackingForm
export report to c:\qmftrack.rep
windows notepad c:\qmftrack.rep
```

Questo esempio esegue un'interrogazione chiamata `ObjectTracking` utilizzando il modulo chiamato `ObjectTrackingForm` per la creazione del prospetto. Il prospetto verrà esportato su un file chiamato `qmftrack.rep` sul sistema locale in `c:\directory`. L'ultima istruzione, `Windows Notepad c:\qmftrack.rep`, apre il file di prospetto salvato tramite l'applicazione Blocco note di Windows.

2. Salvare la procedura sul server o come file locale sul sistema.

Ad esempio:

```
c:\procedure1.prc
```

3. Eseguire la procedura salvata sul server o salvata come file locale.
4. Immettere la seguente istruzione sul prompt di riga comandi per eseguire la procedura se viene **salvata sul server**:

```
"C:\Program Files\IBM\QMF for Windows\qmfwin.exe" /IServer:DB2AIX
/IProcname:DB2INST1.Procedure1 /UserID:db2inst1 /IPassword:db2inst1
```

**Nota:** Assicurarsi di racchiudere tra doppi apici la specifica del percorso all'interno dell'istruzione se il percorso contiene spazi.

5. Immettere la seguente istruzione sul prompt di comandi del sistema per eseguire la procedura se viene **salvata in un file locale**:

```
"C:\Program Files\IBM\QMF for Windows\qmfwin.exe" /IServer:DB2AIX
/IProfile:"c:\Procedure1.prc" /UserID:db2inst1 /IPassword:db2inst1
```

**Nota:** Assicurarsi di racchiudere tra doppi apici la specifica del percorso all'interno dell'istruzione se il percorso contiene spazi.



---

## Appendice A. Operazioni con IBM DB2 Spatial Extender

IBM DB2 Spatial Extender memorizza, gestisce, analizza e accede ai dati spaziali su cui è possibile eseguire delle interrogazioni. Spatial Extender funziona con gli strumenti di visualizzazione spaziali di ESRI. Ciò consente di raccogliere i dati spaziali e di collegare ad essi gli attributi di dati aziendali non spaziali.

IBM DB2 Spatial Extender è una funzione contenuta in IBM DB2 Universal Database che consente l'accesso ai dati spaziali e la relativa analisi. I dati spaziali sono composti da valori che illustrano la posizione degli oggetti in relazione alle aree. La tecnologia di DB2 Spatial Extender è stata sviluppata da IBM e da ESRI.

Circa l'80% dei dati presenta caratteristiche spaziali incorporate. L'utente può utilizzare questi dati per eseguire delle interrogazioni contenenti i parametri rilevanti.

---

### Funzioni

- Rendere rilevanti per l'azienda i dati spaziali, ad esempio i clienti, il personale, i dipartimenti, l'inventario
- Associare i dati spaziali con i dati aziendali nello stesso RDBMS per gestire meglio i dati nel DB2
- Utilizzare le estensioni SQL per gestire i tipi di dati complessi e per consentire alle applicazioni di memorizzare e di manipolare gli oggetti direttamente nel database DB2
- Rendere i dati più accessibili per le istruzioni SQL
- Interrogare i dati spaziali mediante istruzioni SQL oppure associando questi dati con i dati aziendali convenzionali memorizzati nei database DB2
- Utilizzare gli strumenti di visualizzazione, ad esempio ArcView, per fornire la mappa visiva dei dati spaziali

**Nota:** Per utilizzare la funzione IBM DB2 Spatial Extender, è richiesto ArcView.

- Modellare i dati spaziali
- Tipi di dati multipli (13)
- Supporto per i formati utilizzati nell'industria, ad esempio i file shape ESRI (.shp)

---

## Prerequisiti

- DB2 Spatial Extender
- Copia fornita su licenza di DB2 Universal Database Enterprise Edition oppure di DB2 Universal Database Enterprise-Extended Edition per Windows NT o AIX®
- Microsoft Windows NT, Microsoft Windows 2000 o IBM AIX

---

## Integrazione con QMF per Windows

IBM Spatial Extender viene integrato in molte aree di QMF per Windows.

### Finestra Esporta dati

Sono state aggiunte due opzioni nel menu Salva come tipo:

- **File dBase III (\*.dbf)**

Premendo il pulsante **Opzioni** quando si seleziona questo tipo di file, viene visualizzata la finestra Opzioni ExportdBase. In questa finestra l'utente può scegliere di esportare tutti i dati oppure solo quelli selezionati.

- **File Shape**

File Shape (\*.shp) è un'opzione disponibile nel menu Salva come tipo se la serie di risultati esportata contiene esattamente una colonna con un tipo di dati spaziale. Premendo il pulsante **Opzioni** quando si seleziona questo tipo di file, viene visualizzata la finestra Opzioni di esportazione del file Shape. In questa finestra è possibile specificare se si desidera esportare tutti i dati oppure solo quelli selezionati.

### Finestra Importa dati

Sono state aggiunte due opzioni nel menu Salva come tipo:

- **File dBase III (\*.dbf)**

L'utente può importare un file dBase. I dati vengono importati nell'insieme di risultati di un nuovo documento di interrogazione, in modo simile all'importazione dei dati IXF.

- **File Shape (\*.shp)**

L'utente può selezionare un file shape da importare. I dati vengono importati nell'insieme di risultati di un nuovo documento di interrogazione, in modo simile all'importazione dei dati IXF.

---

## Richiamo del componente di visualizzazione ESRI

L'utente può richiamare il componente di visualizzazione ESRI, che viene utilizzato per visualizzare i file shape (\*.shp).

### Menu Risultati

L'opzione Visualizza nel menu Risultati consente di eseguire quanto segue:

1. Esportazione dell'insieme dei risultati correnti in un file shape temporaneo.
2. Visualizzazione della finestra Visualizza dati spaziali.

Questo comando è disponibile solo se l'insieme dei risultati corrente contiene esattamente una colonna con un tipo di dati spaziali.

**Nota:** Da ciascun file shape temporaneo verrà creato un solo livello.

## Menu Elenco

Il comando Visualizza nel menu Elenco (oppure facendo clic col tastino destro del mouse in un elenco di oggetti) consente di eseguire quanto segue:

1. Richiamo ed esecuzione delle interrogazioni e delle tabelle selezionate.
2. Esportazione degli insiemi di risultati in file shape temporanei.
3. Visualizzazione della finestra Visualizza dati spaziali.

**Nota:** Da ciascun file shape temporaneo verrà creato un solo livello.

Il comando Visualizza è disponibile solo se le interrogazioni e le tabelle vengono selezionate nell'elenco.

**Nota:** Se uno degli insiemi di risultati non contiene esattamente una colonna con un tipo di dati spaziali, si verifica un errore.

## Menu File

Nel menu Seleziona file, selezionare Visualizza file Shape per individuare un file shape aperto. Selezionando questa opzione, viene visualizzata la finestra Apri. In questa finestra, inserire le informazioni necessarie per ricercare il file shape. Dopo avere selezionato il file shape, viene visualizzata la finestra Display map con un livello creato dal file shape selezionato.

**Nota:** Nella finestra Apri, la casella File di tipo contiene solo file shape (\*.shp).

Il comando Visualizza shape è sempre abilitato nel menu File.

---

## Display map

La finestra Display map contiene i dati spaziali ed i livelli corrispondenti utilizzati per creare i dati. Questa finestra contiene due riquadri: Layers list e Result map.

### Layers list

Nel lato sinistro della finestra Display map viene mostrata una struttura ad albero contenente i livelli visualizzati. Ciascun livello corrisponde ad un file shape nel file system, inclusi i file temporanei.

- Per ciascun livello creato da un file shape temporaneo o esportato da un'interrogazione o una tabella, l'etichetta per quel livello sarà rappresentata dal nome dell'interrogazione o della tabella, seguito dal nome del file shape tra parentesi.
- Per ciascun livello creato da un file shape esistente, l'etichetta per ciascun livello sarà rappresentata dall'etichetta del file shape.

*Tabella 60. Controlli di Layers list*

Controllo	Descrizione
Aggiungi	Visualizza la finestra Aggiungi livello in cui è possibile aggiungere un livello selezionando un insieme di risultati contenenti dei dati spaziali, un'interrogazione, una tabella o un file shape.
Rimuovi	Rimuove il livello selezionato dal riquadro destro.

### **Finestra Aggiungi livello**

La finestra Aggiungi livello consente di aggiungere un livello da un file, un database o un documento aperto. Alcune opzioni possono non essere attive. Ad esempio, è possibile selezionare un'opzione solo se è aperto almeno un insieme di risultati contenente dei dati spaziali. Il file selezionato viene creato come un nuovo livello nella visualizzazione.

Fare clic su **Elenca oggetti** per individuare l'oggetto desiderato mediante la finestra Elenca oggetti.

### **Finestra Elenca oggetti**

La finestra Elenca oggetti consente di specificare il server, il proprietario o il nome dell'oggetto da aggiungere come livello. Specificare i criteri per l'individuazione dell'oggetto, quindi selezionare l'oggetto nell'elenco.

## **Result map**

Nel lato destro della finestra Display map sono contenuti i dati spaziali assemblati dalle interrogazioni, dalle tabelle o dai file shape selezionati.

*Tabella 61. Controlli di Result map*

Controllo	Descrizione
Zoom In	Cambia il fuoco in un'area della mappa risultati. La mappa risultati verrà ingrandita nell'area selezionata.
Zoom Out	Cambia il fuoco in un'area della mappa risultati. La mappa risultati verrà ridotta nell'area selezionata.
Panoramica	Sposta verso l'alto o verso il basso la mappa risultati per modificare la vista verticale.
Pan Diagonally	Sposta diagonalmente il contenuto della mappa risultati.

Tabella 61. Controlli di Result map (Continua)

Controllo	Descrizione
Aiuto	Visualizza la guida in linea.
Salva	Salva il contenuto della mappa risultati, inclusi i relativi livelli.

## Comandi di procedura

Tabella 62. Comandi di procedura

Procedura	Descrizione
SPAZIALE	Esegue operazioni spaziali da una procedura. Di seguito vengono elencate le forme del comando SPAZIALE.
REIMPOSTAZIONE SPAZIALE	Reimposta la visualizzazione corrente in modo che non contenga livelli.
AGGIUNTA SPAZIALE	Esporta l'oggetto dati corrente in un file shape temporaneo e lo aggiunge nella visualizzazione corrente come un nuovo livello. <b>Nota:</b> Se l'oggetto dati corrente non contiene esattamente una colonna con un tipo di dati spaziali, si verifica un errore.
ESPORTAZIONE SPAZIALE AL Nome file (FORMATODATI-JPG BMP GIF ...,CONFERMA=SI NO	Richiama il componente ESRI per visualizzare i livelli nella visualizzazione corrente ed esporta l'immagine in un file con il nome dato, nel formato di dati specificato. L'opzione CONFERMA fa sì che venga visualizzato un messaggio di conferma se il file specificato già esiste. <b>Nota:</b> Se la visualizzazione corrente è vuota, si verifica un errore.
VISUALIZZAZIONE SPAZIALE	Mostra la finestra Visualizza dati spaziali contenente i livelli presenti nella visualizzazione corrente. La procedura viene sospesa finché l'utente non chiude la finestra. A questo punto, viene riavviata l'esecuzione. <b>Nota:</b> Se la visualizzazione corrente è vuota, si verifica un errore.

Tabella 62. Comandi di procedura (Continua)

Procedura	Descrizione
ESPORTA DATI	<p>Questo comando di procedura accetta i seguenti valori per l'opzione FORMATODATI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• DBF</li> <li>• SHP</li> </ul> <p>Questa funzione è simile al comando FORMATO DI ESPORTAZIONE e alla finestra Esporta dati.</p> <p><b>Nota:</b> Se è specificato <b>SHP</b> e l'oggetto dati corrente non contiene esattamente una colonna con un tipo di dati spaziali, si verifica un errore.</p>
IMPORTA DATI	<p>Questa procedura funziona con i file dBase e shape. Questa funzione è simile al comando IMPORTA DATI e alla finestra Importa dati. Il tipo di dati importato viene determinato dall'estensione del file, dove <b>.dbf</b> indica un file dBase, <b>.shp</b> un file shape e qualsiasi altra cosa indica un file <b>.ixf</b> (che conserva la compatibilità con le versioni precedenti).</p>

---

## Appendice B. Operazioni con QMF Query per Java

---

### Panoramica

QMF Query per Java visualizza i dati memorizzati nei membri della famiglia di database DB2 nei client del browser Web. Utilizza la tecnologia interamente Java per garantire l'indipendenza delle piattaforme server.

In questo capitolo viene descritta l'installazione e la configurazione di un server HTTP, di un server di applicazione Web e dei driver JDBC in Windows NT/2000.

---

### Funzioni

QMF Query per Java consente di creare ed eseguire delle interrogazioni SQL nei database DB2 e di formattare i risultati per visualizzarli o utilizzarli in altre applicazioni.

Dopo essersi collegati al database (specificando il nome del database, l'ID utente e la password), è possibile selezionare le interrogazioni di QMF per Windows, le interrogazioni guidate o le tabelle di database. E' inoltre possibile creare una nuova interrogazione SQL manualmente oppure utilizzando uno strumento delle interrogazioni guidate. Le interrogazioni possono essere parametrizzate ed è possibile specificare diversi valori di immissione ogniqualvolta viene eseguita un'interrogazione SQL.

Dopo avere eseguito un'interrogazione ed avere ottenuto un insieme di risultati, l'utente può visualizzare o esportare i dati dei risultati in diversi modi. E' possibile:

- Applicare un form QMF dal server o dal computer per creare un prospetto
- Creare un form QMF dall'interrogazione
- Esportare i dati in formato testo per importarli nelle applicazioni
- Esportare i dati come valori separati da virgola (\*.CSV) per importarli nei fogli elettronici
- Salvare i dati in una tabella di database nuova o esistente

Il prospetto o il file di esportazione ottenuto (e la connessione al database) viene conservata durante l'intera sessione del server.

## Traccia degli oggetti

La traccia degli oggetti, simile a quella fornita da QMF per Windows, viene eseguita automaticamente. I dati di traccia delle interrogazioni eseguite vengono memorizzati nelle tabelle Q.OBJ\_ACTIVITY\_SUMM e Q.OBJ\_ACTIVITY\_DTL.

---

## Introduzione a QMF Query per Java

### Connessione

Per avviare QMF Query per Java, aprire un browser Web e digitare il seguente URL:

```
http://serverHost/servlet/QMFJava
```

*ServerHost* è il nome del server su cui è installato QMF Query per Java. Il nome del *servlet* è QMFJava. In caso contrario, modificare l'URL.

Viene visualizzata la pagina di collegamento di QMF Query per Java.

### Collegamento

#### Procedura

Dopo avere installato e configurato QMF Query per Java, come illustrato nell'appendice, "Utilizzo di QMF Query per Java," nel manuale Introduzione a QMF per Windows, è possibile effettuare il collegamento mediante un browser Web.

Per collegarsi a QMF Query per Java prima di interagire con un database, attenersi alla seguente procedura.

1. Specificare il nome del database da interrogare.
2. Specificare l'ID utente e la password.

**Nota:** L'ID utente è quello del database selezionato. L'ID utente del server di database non deve necessariamente essere identico all'ID di rete o locale.

3. Fare clic su **Avanti**.

Viene visualizzata la pagina Elenca oggetti.

*Tabella 63. Controlli della pagina di collegamento*

Controllo	Descrizione
Continua	Apri la pagina Elenca oggetti
Indietro	[Questo controllo è disabilitato.]
Home	[Questo controllo è disabilitato.]
Salva	[Questo controllo è disabilitato.]

Tabella 63. Controlli della pagina di collegamento (Continua)

Controllo	Descrizione
Esci	Chiude QMF Query per Java e scollega l'utente corrente
Aiuto	Visualizza la guida in linea
Opzioni	[Questo controllo è disabilitato.]

A questo punto si è collegati a QMF Query per Java. Dopo essersi collegati al database, è possibile lavorare con le interrogazioni o le tabelle di database oppure creare un'interrogazione. L'utente può aggiungere dei parametri alle interrogazioni e specificare diversi valori di immissione ogniqualvolta esegue l'interrogazione.

---

## Selezione di oggetti

Utilizzare la pagina Elenca oggetti per visualizzare l'elenco di oggetti (interrogazioni o tabelle) appartenenti al proprietario e al nome specificati. Da questa pagina è possibile selezionare gli oggetti da visualizzare e fornire le informazioni su come verranno ordinati gli oggetti nella pagina. Inoltre, è possibile eseguire, modificare o eliminare l'oggetto. Vengono inoltre fornite delle opzioni per creare un'interrogazione SQL o guidata se l'oggetto desiderato non esiste per il proprietario e il nome specificati.

## Campi

### Proprietario

Il proprietario dell'oggetto, ad esempio Q.

Il proprietario viene rilevato dalla pagina Collegamento. Se si utilizza il nome predefinito, (%), tutti gli oggetti verranno elencati per questo proprietario e ID utente.

### Nome

Il nome dell'oggetto, ad esempio APPLICANT.

Il nome viene rilevato dalla pagina Collegamento. Se si utilizza il nome predefinito, (%), tutti gli oggetti verranno elencati per questo proprietario e ID utente.

E' possibile specificare le informazioni "simile a" per eseguire operazioni con interrogazioni particolari o tabelle, ad esempio:

Oggetti con un proprietario come: MA%

e un nome come: REPORT%

### **Tipo di oggetto**

Specifica gli oggetti con i quali si desidera lavorare. E' possibile selezionare *interrogazioni e tabelle*.

### **Ordina elenco per**

Specifica la condizione di ordinamento per Elenca oggetti. E' possibile selezionare *proprietario e nome o commento*.

**Nota:** Un commento descrive l'interrogazione. I commenti possono contenere un numero massimo di 80 caratteri. I commenti sono facoltativi.

### **Elenca oggetti**

In questa tabella vengono elencati gli oggetti che soddisfano i criteri (proprietario, nome o tipo di oggetti - tabella o interrogazione).

Il proprietario e il nome dell'oggetto vengono elencati insieme ai commenti, se presenti. Gli oggetti vengono elencati in ordine alfabetico, in ordine discendente, per proprietario e nome o commento.

L'icona nel lato sinistro dell'oggetto indica se l'oggetto è un'interrogazione SQL o un'interrogazione guidata. Ciò determina la pagina in cui si procede durante la modifica dell'interrogazione.

## **Procedura**

### **Operazioni con un oggetto esistente**

1. Specificare il *proprietario* o il *nome* dell'oggetto da utilizzare.  
In via facoltativa, è possibile specificare il proprietario e il nome (oggetto).
2. Selezionare il tipo di oggetto. Le opzioni sono *interrogazione* e *tabella*.  
In via facoltativa, è possibile selezionare gli oggetti interrogazione e tabella.
3. Specificare come ordinare l'elenco di oggetti. E' possibile ordinare per *proprietario e nome* oppure per *commento*.

**Nota:** I commenti sono facoltativi e possono non esistere per le interrogazioni e le tabelle.

4. Fare clic su **Aggiorna** per aggiornare l'elenco di oggetti in base alle voci specificate.
5. Individuare l'oggetto nell'elenco di oggetti.
6. Fare clic sull'oggetto, quindi su **Continua** oppure fare doppio clic sull'oggetto.

**Nota:** Non è possibile fare doppio clic su un oggetto se non si utilizza una griglia.

Viene visualizzata la pagina Formattazione dei risultati dell'interrogazione. Per ulteriori informazioni su questa opzione, consultare la sezione "Formattazione dei risultati dell'interrogazione".

Di seguito vengono illustrate le altre opzioni disponibili.

## Controlli

Tabella 64. Controlli nella pagina Elenca oggetti

Controllo	Descrizione
Continua	Apri la pagina successiva
Indietro	Ritorna alla pagina precedente. Le voci inserite vengono annullate.
Home	[Questo controllo è disabilitato.]
Salva	[Questo controllo è disabilitato.]
Esci	Chiude QMF Query per Java e scollega l'utente corrente
Aiuto	Visualizza la guida in linea
Opzioni	<p>Visualizza la pagina Opzioni in cui è possibile personalizzare quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interfaccia utente (aspetto)</li> <li>• Risultati dell'interrogazione</li> <li>• Prospetti HTML</li> <li>• Formato della pagina</li> <li>• LOB</li> <li>• Dati di testo esportati</li> <li>• Dati csv esportati</li> </ul> <p>Per informazioni su queste opzioni, consultare la sezione "Opzioni".</p>
Esegui	Esegue l'oggetto selezionato (interrogazione o tabella). L'oggetto viene eseguito e viene visualizzata la pagina Formattazione dei risultati dell'interrogazione. In questa pagina, specificare come gestire i risultati (in un form o un prospetto). Per informazioni su questa opzione, consultare la sezione "Formattazione dei risultati dell'interrogazione".
Modifica	Visualizza la pagina Modifica interrogazione per modificare l'oggetto selezionato (interrogazione o tabella). Per informazioni su questa opzione, consultare la sezione "Modifica interrogazione".

Tabella 64. Controlli nella pagina Elenca oggetti (Continua)

Controllo	Descrizione
Elimina	Elimina l'oggetto selezionato (interrogazione o tabella). <b>Nota:</b> Selezionando questa opzione, vengono visualizzati Cancella e Conferma cancellazione.
Crea interrogazione SQL	Visualizza la pagina dell'interrogazione SQL per specificare un'istruzione SQL. Per informazioni su questa opzione, consultare la sezione "Crea istruzione SQL".
Crea interrogazione guidata	Visualizza la pagina Interrogazione guidata per selezionare le condizioni per tabelle, colonne, unioni, ordinamento e riga utilizzate per creare un'interrogazione. Per informazioni su questa opzione, consultare la sezione "Crea interrogazione guidata".

---

## Modifica interrogazione SQL

L'utente può modificare un'interrogazione SQL nella pagina Elenca oggetti. Un'interrogazione è una descrizione di un insieme di dati di risultati da richiamare da un database.

### Campi

#### Testo di Owner.Name

Utilizzare il campo Testo di Owner.Name per modificare il testo dell'interrogazione.

**Nota:** La finestra viene denominata Testo di [ ] dove [ ] viene sostituito dal nome dell'interrogazione, ad esempio:

Testo di DB2ADMIN.GRID

### Procedura

1. Selezionare l'interrogazione da modificare.
2. Fare clic su **Modifica**.  
Viene visualizzata la pagina di modifica dell'interrogazione SQL contenente l'SQL associata all'interrogazione.
3. Aggiornare il testo SQL.
4. Fare clic su **Continua**.  
Viene visualizzata la pagina Formattazione dei risultati dell'interrogazione.

## Controlli

Tabella 65. Controlli nella pagina di modifica dell'interrogazione SQL

Controllo	Descrizione
Continua	Apri la pagina successiva
Indietro	Ritorna alla pagina precedente. Le voci inserite vengono annullate.
Home	Ritorna alla pagina Elenca oggetti per creare un'interrogazione o per eseguire operazioni con un'interrogazione esistente
Salva	Salva l'interrogazione corrente nel database. Questa funzione non è disponibile in tutte le pagine.
Esci	Chiude QMF Query per Java e scollega l'utente corrente
Aiuto	Visualizza la guida in linea
Opzioni	Visualizza la pagina Opzioni in cui è possibile personalizzare quanto segue: <ul style="list-style-type: none"><li>• Interfaccia utente (aspetto)</li><li>• Risultati dell'interrogazione</li><li>• Prospetti HTML</li><li>• Formato della pagina</li><li>• LOB</li><li>• Dati di testo esportati</li><li>• Dati csv esportati</li></ul> Per informazioni su queste opzioni, consultare la sezione "Opzioni".

---

## Crea interrogazione SQL

L'utente può creare un'interrogazione SQL nella pagina Elenca oggetti. Questa opzione consente di creare un'interrogazione *ad hoc*. Un'interrogazione è una descrizione di un insieme di dati di risultati da richiamare da un database.

### Campi

#### Specificare un'istruzione SQL

Utilizzare il campo di immissione per inserire il testo di una nuova interrogazione.

### Procedura

1. Fare clic su **Crea interrogazione SQL** nella pagina Elenca oggetti.  
Viene visualizzata la pagina Interrogazione SQL.

2. Digitare il tasto dell'interrogazione.
  3. Fare clic su
  4. **Continua** per eseguire l'interrogazione.
- Viene visualizzata la pagina Formattazione dei risultati dell'interrogazione.

## Controlli

Tabella 66. Controlli nella pagina Crea interrogazione SQL

Controllo	Descrizione
Continua	Esegue l'interrogazione
Indietro	Ritorna alla pagina precedente. Le voci inserite vengono annullate.
Home	Ritorna alla pagina Elenca oggetti per creare un'interrogazione o per eseguire operazioni con un'interrogazione esistente
Salva	Salva l'interrogazione corrente nel database. Questa funzione non è disponibile in tutte le pagine.
Esci	Chiude QMF Query per Java e scollega l'utente corrente
Aiuto	Visualizza la guida in linea
Opzioni	<p>Visualizza la pagina Opzioni in cui è possibile personalizzare quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interfaccia utente (aspetto)</li> <li>• Risultati dell'interrogazione</li> <li>• Prospetti HTML</li> <li>• Formato della pagina</li> <li>• LOB</li> <li>• Dati di testo esportati</li> <li>• Dati csv esportati</li> </ul> <p>Per informazioni su queste opzioni, consultare la sezione "Opzioni".</p>

---

## Salva oggetto

La pagina Salva oggetto viene visualizzata facendo clic su **Salva** in una pagina in cui **Salva** è abilitato.

## Campi

### Proprietario interrogazione

Il proprietario dell'oggetto da salvare.

**Nome interrogazione**

Il nome dell'oggetto da salvare.

**Commento**

Un commento, fino a 80 caratteri, che descrive l'oggetto. E' possibile lasciare questo campo vuoto.

**Condividi l'interrogazione con altri utenti**

Se è selezionata, rende l'interrogazione disponibile ad altri utenti.

**Sostituisci interrogazione se già esiste**

Se selezionata, sostituisce le interrogazioni che condividono lo stesso proprietario e nome.

**Procedura**

1. Definire il *proprietario dell'interrogazione* e il *nome dell'interrogazione*.
2. In via facoltativa, nel campo *Commento*, aggiungere un commento per descrivere l'interrogazione.
3. Specificare se l'interrogazione può essere condivisa.
4. Definire se sostituire un'interrogazione esistente nel caso presenti lo stesso nome.

In un messaggio viene notificata la cancellazione dell'oggetto.

**Controlli**

Tabella 67. Controlli nella pagina Salva oggetto

Controllo	Descrizione
Continua	Salva l'interrogazione o l'interrogazione guidata
Indietro	Ritorna alla pagina precedente. Le voci inserite vengono annullate.
Home	Ritorna alla pagina Elenca oggetti per creare un'interrogazione o per eseguire operazioni con un'interrogazione esistente
Salva	[Questo controllo è disabilitato.]
Esci	Chiude QMF Query per Java e scollega l'utente corrente
Aiuto	Visualizza la guida in linea

Tabella 67. Controlli nella pagina Salva oggetto (Continua)

Controllo	Descrizione
Opzioni	<p>Visualizza la pagina Opzioni in cui è possibile personalizzare quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Interfaccia utente (aspetto)</li><li>• Risultati dell'interrogazione</li><li>• Prospetti HTML</li><li>• Formato della pagina</li><li>• LOB</li><li>• Dati di testo esportati</li><li>• Dati csv esportati</li></ul> <p>Per informazioni su queste opzioni, consultare la sezione "Opzioni".</p>

---

## Crea interrogazione guidata

L'utente può creare un'interrogazione guidata nella pagina Elenca oggetti. Un'interrogazione guidata è una rappresentazione grafica dei componenti che costituiscono un'interrogazione. Se non si ha familiarità con la sintassi SQL, utilizzare la pagina Interrogazione guidata.

Per creare un'interrogazione guidata sono richiesti almeno due componenti: tabelle e colonne. Selezionando più di una tabella per l'interrogazione guidata, è necessario specificare le condizioni di unione. Le condizioni di riga e di ordinamento sono facoltative.

La pagina Crea interrogazione guidata è un form disposto in ordine logico. Nelle seguenti sezioni viene descritto come completare il form identificando i campi di immissione richiesti per ciascun elemento incluso nell'interrogazione guidata.

### Aggiungi tabelle

Visualizza i nomi delle tabelle dell'interrogazione guidata. Le tabelle dalle quali si richiamano i dati sono i primi elementi da specificare nell'interrogazione guidata. E' necessario includere almeno una tabella in questo elenco per eseguire un'interrogazione guidata.

**Nota:** All'interrogazione guidata non viene associata nessuna tabella quando si seleziona la funzione di creazione. E' necessario aggiungere almeno una tabella nell'interrogazione guidata prima di aggiungere le colonne, le condizioni di unione, di ordinamento e di riga. Questi campi sono disabilitati finché non viene aggiunta una tabella nell'interrogazione guidata.

La pagina Aggiungi tabella viene visualizzata facendo clic su **Aggiungi tabella** nella pagina Crea interrogazione guidata. Utilizzare questa pagina per identificare le tabelle da aggiungere in una nuova interrogazione guidata.

## Campi

### Selezionare una tabella da aggiungere

Specificare i criteri per l'aggiunta di una tabella nell'interrogazione guidata. Le scelte sono:

Tabella 68. Criteri di selezione delle tabelle

criteri per le tabelle	Descrizione
<i>Tablette con un proprietario simile a</i>	Il proprietario della tabella da inserire nell'interrogazione. Utilizzare % come carattere globale, se possibile.
<i>E nome simile a</i>	Il nome della tabella da inserire nell'interrogazione. Utilizzare % come carattere globale, se possibile.

### Tipo di ordinamento dell'elenco di oggetti

Specificare i criteri per l'ordinamento delle tabelle aggiunte nell'interrogazione guidata. Le scelte sono:

Tabella 69. Criteri di ordinamento delle tabelle

criteri di ordinamento	Descrizione
<i>Per proprietario e nome</i>	Ordina alfabeticamente l'elenco di oggetti per proprietario e nome
<i>Per commento</i>	Ordina alfabeticamente l'elenco di oggetti in base al commento associato all'oggetto. <b>Nota:</b> Non tutti gli oggetti presentano dei commenti.

## Procedura

1. Digitare il *proprietario* e il *nome* della tabella da aggiungere nell'interrogazione guidata.
2. Fare clic sull'opzione di ordinamento per ordinare le tabelle nell'interrogazione guidata per *proprietario e nome* oppure per *commento*.
3. Fare clic su **Continua**.  
Viene visualizzata la pagina Seleziona tabella. Questa pagina contiene le stesse informazioni della pagina Elenca oggetti, inclusi gli elenchi di tabelle per proprietario, nome e commenti.
4. Fare doppio clic su una tabella oppure selezionare una tabella e fare clic su **Continua**.

In tal modo, si ritorna nella pagina Crea interrogazione guidata. La tabella verrà mostrata nell'elenco. L'utente può quindi specificare le colonne nella tabella selezionata da inserire nell'interrogazione guidata. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione "Aggiungi colonne".

## Aggiungi colonna

La pagina Aggiungi colonna viene visualizzata facendo clic su **Aggiungi colonna** nella pagina Crea interrogazione guidata.

Utilizzare questa pagina per identificare le colonne da aggiungere in una nuova interrogazione guidata dalle tabelle selezionate.

### Campi

#### Selezionare una colonna

Selezionare le colonne da aggiungere nell'interrogazione guidata. Vengono visualizzate le colonne della tabella selezionata. Selezionando due o più tabelle, le colonne di ciascuna tabella presenteranno un prefisso. Ad esempio,

A.TEMPID  
A.NAME  
A.ADDRESS  
B.TEMPID  
B.NAME  
B.INTDATE  
B.STARTDATE

Utilizzare il tasto **Ctrl** per selezionare più colonne, se possibile.

#### Immetti un'espressione

Oppure immetti un'espressione: specificare un'espressione SQL per la colonna selezionata. Ad esempio:

Q.ID+10

Questa espressione consente di aggiungere 10 per ciascun ID.

#### Nuovo nome colonna

In questo campo è possibile rinominare una colonna. Il nome della nuova colonna verrà inserito nell'insieme di risultati. Ad esempio, è possibile sostituire A.OBJECTLEVEL con AUTHORIZATION. Ciò consente di rinominare la colonna per l'insieme di risultati, ma non la tabella.

#### Funzione di riepilogo

La funzione di riepilogo consente di ottenere diversi tipi di informazioni di riepilogo per una colonna. Ad esempio, selezionare una colonna (Q.SALARY) e

il tipo di riepilogo (AVERAGE) per determinare lo stipendio medio di un dipartimento. Sono disponibili i seguenti riepiloghi:

- Media
- Separazione1x
- Valore massimo
- Valore minimo
- Somma

### **Procedura**

1. Nell'elenco di colonne selezionare la colonna o le colonne da aggiungere nell'interrogazione guidata. Le colonne vengono rilevate dalle tabelle selezionate.

E' possibile utilizzare il tasto **Ctrl** per selezionare più colonne.

2. Altrimenti, è possibile specificare un'espressione.
3. Fare clic su **Continua**.

In tal modo, si ritorna nella pagina Crea interrogazione guidata. Le colonne verranno mostrate nell'elenco.

[Facoltativo] E' possibile specificare le condizioni di unione per collegare le tabelle nell'interrogazione guidata. Ciò è obbligatorio se vengono selezionate più tabelle e se esse presentano colonne corrispondenti. Per ulteriori informazioni su questa opzione, consultare la sezione "Aggiungi condizioni di unione".

[Facoltativo] E' possibile specificare le condizioni di ordinamento per ordinare i risultati dell'interrogazione in base alle colonne inserite nelle tabelle. Per ulteriori informazioni su questa opzione, consultare la sezione "Aggiungi condizioni di ordinamento".

[Facoltativo] E' possibile specificare le condizioni di riga per determinare quali righe verranno restituite nei risultati dell'interrogazione. Per ulteriori informazioni su questa opzione, consultare la sezione "Aggiungi condizioni di riga".

### **Aggiungi condizioni di unione**

Vengono visualizzate le condizioni di unione utilizzate per collegare le tabelle nell'interrogazione. Quando si aggiunge più di una tabella, deve essere specificata almeno una condizione di unione per ciascuna tabella. Le tabelle che non soddisfano almeno una condizione di unione vengono eliminate automaticamente dall'interrogazione.

La pagina Condizioni di unione viene visualizzata facendo clic su **Aggiungi condizione di unione** nella pagina Crea interrogazione guidata. La condizione di unione viene utilizzata per collegare le tabelle nell'interrogazione. La condizione di unione specifica il modo in cui sono collegate le tabelle.

**Nota:** Questo controllo è disabilitato se per l'interrogazione guidata viene selezionata una sola tabella.

## Campi

**Tabella [ ]:** Nel lato sinistro e destro vengono elencate le colonne di ciascuna tabella da cui è possibile creare una condizione di unione.

**Nota:** Le righe contenenti valori uguali nelle colonne verranno unite.

## Procedura

1. Fare clic su una colonna negli elenchi sinistro e destro di colonne in ciascuna tabella.

Selezionare le colonne contenenti valori uguali per ciascuna tabella, ad esempio unire le seguenti tabelle per NOME:

*Tabella 70. Esempi di condizioni di unione*

Tabella [ A ]	Tabella [ B ]
OWNER (CHARACTER)	TEMPID (NUMERIC)
NAME (CHARACTER)	NAME (CHARACTER)
TYPE (CHARACTER)	ADDRESS (CHARACTER)
SEQ (NUMERIC)	EDLEVEL (NUMERIC)

2. Fare clic su **Continua**.

Viene visualizzata la pagina Crea interrogazione guidata. Le condizioni di unione verranno mostrate nell'elenco.

[Facoltativo] E' possibile specificare le condizioni di ordinamento per ordinare i risultati dell'interrogazione in base alle colonne inserite nelle tabelle. Per ulteriori informazioni su questa opzione, consultare la sezione "Aggiungi condizioni di ordinamento".

[Facoltativo] E' possibile specificare le condizioni di riga per determinare quali righe verranno restituite nei risultati dell'interrogazione. Per ulteriori informazioni su questa opzione, consultare la sezione "Aggiungi condizioni di riga".

## Condizioni di ordinamento

La pagina Condizioni di ordinamento viene visualizzata facendo clic su **Aggiungi condizione di ordinamento** nella pagina Crea interrogazione guidata. La condizione di ordinamento verrà utilizzata per ordinare i risultati dell'interrogazione in base alle colonne inserite nelle tabelle. Ad esempio, se si selezionano le seguenti colonne in due tabelle unite (con prefisso A e B), selezionare un'unica colonna in base alla quale ordinare i risultati dell'interrogazione.

**Nota:** Le condizioni di ordinamento sono facoltative in un'interrogazione guidata.

*Tabella 71. Esempi di condizioni di ordinamento*

Colonne da ordinare per
A.OWNER (CHARACTER)
A.NAME (CHARACTER)
A.TYPE (CHARACTER)
A.SEQ (NUMERIC)
A.APPLDATA (LONG VARCHAR FOR BIT DATA)
B.TEMPID (NUMERIC)
B.NAME (CHARACTER)
B.ADDRESS (CHARACTER)
B.EDLEVEL (NUMERIC)
B.COMMENTS (CHARACTER)

Se si esegue l'ordinamento per più colonne, i risultati verranno ordinati in base alla prima condizione di ordinamento, poi alla seconda all'interno della prima e così via. Nel seguente esempio l'ordinamento viene eseguito prima in base a Manager (in ordine discendente), Stipendio (in ordine ascendente), quindi il Nome (in ordine discendente).

*Tabella 72. Esempi di condizioni di ordinamento*

Manager	Stipendio	Nome
Salloum	\$50,000 \$57,500 \$60,000	Sweeney Parker Demoura Zidonis Blair Albright Albrizio LeVine Coughlin
Graham	\$48,000	Sullivan Romano
Entwistle	\$40,000 \$45,000	Orr Gretzky Buckner

## Campi

### Selezionare una colonna da ordinare

Elenca le colonne selezionate dalla tabella (oppure le tabelle unite) per le quali è possibile definire una condizione di ordinamento per i risultati dell'interrogazione.

### Ascendente/Discendente

Fare clic su una delle seguenti opzioni:

- **Ascendente** per ordinare i risultati dell'interrogazione in base alla colonna specificata e alla tabella in ordine ascendente (1, 2, 3, 4...; A, B, C, D...)
- **Discendente** per ordinare i risultati dell'interrogazione in base alla colonna specificata e alla tabella in ordine discendente (10, 9, 8, 7...; Z, Y, X, W...)

## Procedura

1. Fare clic su una colonna per la quale si stanno definendo le condizioni di ordinamento.

Nell'elenco di colonne viene visualizzata ciascuna colonna per le tabelle selezionate.

**Nota:** L'utente può selezionare diverse colonne per la condizione di ordinamento.

2. Fare clic su **Ascendente** per ordinare i risultati dell'interrogazione dal valore minore al valore maggiore (ad esempio 1, 2, 3, 4...; A, B, C, D...).
3. Altrimenti, fare clic su **Discendente** per ordinare i risultati dell'interrogazione dal valore maggiore al valore minore (ad esempio 10, 9, 8, 7...; Z, Y, X, W...).
4. Fare clic su **Continua**.

Viene visualizzata la pagina Crea interrogazione guidata. La condizione di ordinamento verrà mostrata nell'elenco.

[Facoltativo] E' possibile specificare le condizioni di riga per determinare quali righe verranno restituite nei risultati dell'interrogazione. Per ulteriori informazioni su questa opzione, consultare la sezione "Aggiungi condizioni di riga".

## Condizioni di riga

La pagina Condizioni di riga viene visualizzata facendo clic su **Aggiungi condizione di riga** nella pagina Crea interrogazione guidata. Utilizzare questa opzione per specificare quali righe includere nei risultati dell'interrogazione. Per gli utenti SQL, ciò equivale ad aggiungere un predicato alla clausola WHERE dell'interrogazione.

**Nota:** Le condizioni di riga sono facoltative in un'interrogazione guidata.

## Campi

### Selezionare una colonna

Elenca le colonne da includere nell'interrogazione.

E' possibile selezionare una colonna dall'elenco delle colonne disponibili o immettere un'espressione valida per il server del database.

### E'/Non è

Fare clic su **E'** oppure su **Non è** per specificare l'operatore dell'espressione. Ad esempio, per specificare Non è Uguale a, fare clic su **Non è**, quindi selezionare l'operatore **Uguale a**.

Non è possibile utilizzare gli operatori *Avvio con*, *Termina con* o *Contenente* se il lato destro e sinistro contengono tipi di dati numerici

Se tutte le condizioni sono collegate con **E'**, il server di database restituisce solo quelle righe che soddisfano tutte le condizioni di riga. Se tutte le condizioni sono collegate con **Non è**, il server di database esclude tutte le righe che soddisfano tutte le condizioni di riga.

**Nota:** Questo pulsante ("è" o "non è" e la relativa condizione descritta di seguito) funziona insieme ai campi nel lato destro della pagina (campi p1 - p6).

## Condizioni

Le condizioni includono:

- **Uguale a (p1) o (p2) o (p3)...o (p6)**  
Inserire un numero massimo di sei espressioni. Se viene specificata più di un'espressione in questo riquadro, viene creata una condizione di riga composta usando il connettore Or. Ad esempio, ID = 10 o 20 o 30 o 40.
- **Minore di (p1)**  
Specificare un'espressione.
- **Minore di o uguale a (p1)**  
Specificare un'espressione.
- **Maggiore di (p1)**  
Specificare un'espressione.
- **Maggiore di o uguale a (p1)**  
Specificare un'espressione.
- **Compreso tra (p1) e (p2)**  
Specificare due espressioni. Ad esempio, ID compreso tra 10 e 20.
- **Inizia con (p1) o (p2)**  
Inserire un numero massimo di sei espressioni. Se viene specificata più di un'espressione in questo riquadro, viene creata una condizione di riga composta usando il connettore Or. Ad esempio, ID = 10 o 20 o 30 o 40.
- **Termina con (p1) o (p2)**  
Specificare un'espressione.
- **Contiene (p1) o (p2)**  
Inserire un numero massimo di sei espressioni. Se viene specificata più di un'espressione in questo riquadro, viene creata una condizione di riga composta usando il connettore Or. Ad esempio, ID = 10 o 20 o 30 o 40.
- **NULLO**  
Non è possibile immettere un'espressione se l'operatore è NULLO.

## p1 - p6

Specificare una colonna o un'espressione valida per il server del database in ciascun campo di immissione in base alla condizione selezionata.

**Nota:** Utilizzare l'identificativo appropriato (proprietario tabella, nome tabella o nome colonna) dell'espressione. Inserire i valori dei caratteri tra apici.

Proprietari e nomi dell'oggetto, inclusi i nomi colonna. La lunghezza massima per i proprietari e i nomi delle tabelle dipende dalla versione e dalla piattaforma del DB2.

I caratteri normali comprendono lettere maiuscole, numeri oppure i caratteri: \_ @ # # \$. I caratteri speciali devono essere inseriti tra apici. Se l'identificativo contiene un carattere apice, raddoppiare l'apice ed inserire l'intero identificativo tra apici. Ad esempio, specificare l'identificativo pro"ject come "pro""ject".

Se si utilizzano lettere minuscole e l'identificativo non viene racchiuso tra apici, le lettere minuscole vengono modificate in maiuscole.

## Immetti un'espressione

Specificare un'espressione valida per il server di database in ciascun campo di immissione. Utilizzare l'identificativo appropriato (proprietario tabella, nome tabella o nome colonna) nell'espressione e racchiudere i valori di carattere tra apici.

## Procedura

1. Fare clic su una colonna per la quale si impostano le condizioni per limitare i risultati dell'interrogazione restituita dal database.  
La finestra delle colonne contiene le colonne inserite nell'interrogazione.
2. Fare clic su **E'** oppure su **Non è** come operatore dell'espressione (descritto nel passo 3).
3. Fare clic su una condizione che funziona insieme ai campi nel lato destro della pagina (p1 - p6). Ciascuna condizione identifica il campo cui è associato.

Le condizioni includono:

- Uguale a (p1) o (p2) o (p3)...o (p6)
- Minore di (p1)
- Minore di o uguale a (p1)
- Maggiore di (p1)
- Maggiore di o uguale a (p1)

- Compreso tra (p1) e (p2)
- Inizia con (p1) o (p2)
- Termina con (p1) o (p2)
- Contiene (p1) o (p2)
- NULLO

**Nota:** Per informazioni sulle condizioni e sui relativi campi, consultare la sezione "Condizioni".

4. Specificare i valori nei campi nel lato destro della pagina Condizioni di riga (p1 - p6) in base alla condizione specificata.

**Nota:** Utilizzare l'identificativo appropriato (proprietario tabella, nome tabella o nome colonna) dell'espressione. Inserire i valori dei caratteri tra apici.

5. Nel campo **Immetti un'espressione** specificare un'espressione SQL per limitare i risultati dell'interrogazione restituiti dal database.
6. Fare clic su **Continua**.  
Viene visualizzata la pagina Crea interrogazione guidata.
7. Fare clic su **Continua**.  
Viene visualizzata la pagina Formatta interrogazione aggiornata in base alle informazioni sulla condizione di riga.

## Controlli

Tabella 73. Controlli per la creazione dell'interrogazione guidata

Controllo	Descrizione
Aggiungi	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Tabella</b> Visualizza la pagina Aggiungi tabella che consente di aggiungere una tabella nell'interrogazione guidata. Per gli utenti SQL, ciò equivale all'aggiunta di una tabella nell'interrogazione mediante la clausola FROM. Quando viene aggiunta una tabella, QMF Query per Java assegna ad essa un ID di correlazione. Per informazioni su questa opzione, consultare la sezione "Aggiungi tabella".</li><li>• <b>Colonna</b> Visualizza la pagina Aggiungi colonna che consente di aggiungere le colonne nei risultati dell'interrogazione. Per ulteriori informazioni su questa opzione, consultare la sezione "Aggiungi colonna".</li><li>• <b>Condizione di unione</b> Visualizza la pagina Aggiungi condizioni di unione. Per gli utenti SQL, ciò equivale all'aggiunta di un predicato di unione alla clausola WHERE dell'interrogazione. Per ulteriori informazioni su questa opzione, consultare la sezione "Aggiungi condizioni di unione".</li><li>• <b>Condizioni di ordinamento</b> Visualizza la pagina Aggiungi condizioni di ordinamento. Per ulteriori informazioni su questa opzione, consultare la sezione "Aggiungi condizioni di ordinamento".</li><li>• <b>Condizioni di riga</b> Visualizza la pagina Aggiungi condizioni di riga. Per ulteriori informazioni su questa opzione, consultare la sezione "Aggiungi condizioni di riga".</li></ul>
Modifica	Aggiorna la descrizione della colonna, la condizione di unione, di ordinamento o di riga nell'interrogazione guidata. <b>Nota:</b> Questo controllo non è disponibile per le tabelle.

Tabella 73. Controlli per la creazione dell'interrogazione guidata (Continua)

Controllo	Descrizione
Elimina	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Per le tabelle</b> Elimina la tabella selezionata dall'interrogazione guidata. QMF Query per Java cancella automaticamente tutti gli altri elementi correlati (incluse condizioni di unione, colonne, condizioni di ordinamento e di riga) che si riferiscono alla tabella da eliminare dall'interrogazione guidata.</li> <li>• Elimina la colonna, la condizione di unione, di ordinamento o di riga dall'interrogazione guidata.</li> </ul> <p><b>Nota:</b> Selezionando questa opzione, vengono visualizzati Cancella e Conferma cancellazione.</p>
Sposta su	<p>Sposta verso l'alto nell'elenco la tabella, la colonna, la condizione di unione, di ordinamento o di riga selezionate.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lo spostamento di una <i>tabella</i> influisce sull'ordine in cui vengono unite due o più tabelle</li> <li>• L'ordine iniziale delle <i>colonne</i> viene desunto dalle tabelle</li> <li>• La <i>condizione di unione</i> si basa sull'ordine delle tabelle</li> <li>• La <i>condizione di ordinamento</i> controlla gli ordinamenti principale e secondario</li> </ul>
Sposta giù	<p>Sposta verso il basso nell'elenco la tabella, la colonna, la condizione di unione, di ordinamento o di riga selezionate.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lo spostamento di una <i>tabella</i> influisce sull'ordine in cui vengono unite due o più tabelle</li> <li>• L'ordine iniziale delle <i>colonne</i> viene desunto dalle tabelle</li> <li>• La <i>condizione di unione</i> si basa sull'ordine delle tabelle</li> <li>• La <i>condizione di ordinamento</i> controlla gli ordinamenti principale e secondario</li> </ul>
Continua	Esegue l'interrogazione
Indietro	Ritorna alla pagina precedente. Le voci inserite vengono annullate.
Home	Ritorna alla pagina Elenca oggetti per creare un'interrogazione o per eseguire operazioni con un'interrogazione esistente
Salva	[Questa opzione è disabilitata.]
Esci	Chiude QMF Query per Java e scollega l'utente corrente
Aiuto	Visualizza la guida in linea

Tabella 73. Controlli per la creazione dell'interrogazione guidata (Continua)

Controllo	Descrizione
Opzioni	<p>Visualizza la pagina Opzioni in cui è possibile personalizzare quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interfaccia utente (aspetto)</li> <li>• Risultati dell'interrogazione</li> <li>• Prospetti HTML</li> <li>• Formato della pagina</li> <li>• LOB</li> <li>• Dati di testo esportati</li> <li>• Dati csv esportati</li> </ul> <p>Per informazioni su queste opzioni, consultare la sezione "Opzioni".</p>

## Formattazione dei risultati dell'interrogazione

Utilizzare la pagina Formattazione dei risultati dell'interrogazione per definire l'output dei risultati dell'interrogazione. E' possibile creare diversi tipi di prospetto, utilizzare alcuni tipi di form o esportare i risultati. Inoltre, questa pagina consente di definire come formattare il contenuto del prospetto.

I form sono maschere riutilizzabili per la creazione dei prospetti. Ad esempio, è possibile presentare informazioni tabellari con intestazioni specifiche per chiarire i dati. E' inoltre possibile utilizzare i form per controllare il tipo di dati presentati, consentendo di generare prospetti per utenti diversi dalla stessa interrogazione. E' inoltre possibile creare dei prospetti HTML.

Questa pagina viene visualizzata nei seguenti casi:

- facendo doppio clic su un oggetto nella pagina Elenca oggetti
- facendo clic su un oggetto nella pagina Elenca oggetti e facendo clic su **Continua** o **Esegui**
- facendo clic su **Continua** nella pagina Crea interrogazione SQL oppure nella pagina Crea interrogazione guidata

## Campi

### Opzione Formato

Selezionare il form o il metodo da utilizzare per formattare il prospetto. L'utente può creare un prospetto, applicare un form oppure esportare i risultati in un foglio elettronico.

- **Genera un prospetto predefinito**

Genera un nuovo prospetto per l'interrogazione utilizzando le opzioni generiche del form. Per ulteriori informazioni su questa opzione, consultare la sezione "Elenca prospetti".

- **Genera un prospetto dell'interrogazione**

Genera un nuovo prospetto per l'interrogazione utilizzando la formattazione applicata ai dati dell'interrogazione. Per ulteriori informazioni su questa opzione, consultare la sezione "Elenca prospetti".

- **Applica un form QMF da database**

Genera il prospetto utilizzando un form selezionato dai form memorizzati dal server di database. Per ulteriori informazioni su questa opzione, consultare la sezione "Applica form".

- **Applica form QMF da file**

Genera il prospetto utilizzando un form salvato da un file sul computer locale. Per ulteriori informazioni su questa opzione, consultare la sezione "Applica form".

- **Esporta dati in file di testo (\*.txt)**

I dati vengono salvati in un file di testo. Un'esportazione di testo produce un file di testo ASCII. Questo formato è in genere utilizzato per l'esportazione di informazioni alle applicazioni di elaborazione testi e di foglio elettronico. Per ulteriori informazioni su questa opzione, consultare la sezione "Esporta dati".

- **Esporta dati in file di foglio elettronico (\*.csv)**

Questo tipo di esportazione è simile ad un'esportazione in un file di testo, ma utilizza una virgola come delimitatore di colonna. Questo formato viene utilizzato dalle più comuni applicazioni per foglio elettronico. Per ulteriori informazioni su questa opzione, consultare la sezione "Esporta dati".

- **Esporta dati in file di database**

Esporta i dati in un database. E' necessario definire la destinazione per l'esportazione, specificando il proprietario e il nome della tabella, lo spazio di tabella ed altre indicazioni. Per ulteriori informazioni su questa opzione, consultare la sezione "Esporta in database".

## **Formattazione dei prospetti**

Selezionare un'opzione per formattare il prospetto selezionato. Le scelte sono:

- **Testo normale**

Formatta il prospetto selezionato o il form come testo normale (\*.txt). La pagina successiva contiene un elenco di prospetti o form che possono essere creati in questo formato, se possibile.

- **Testo HTML**

Formatta il prospetto selezionato o il form come testo HTML (\*.htm), adatto per il browser, ma non per le intestazioni specializzate, le tabelle ed altre

funzioni di formattazione. La pagina successiva contiene un elenco di prospetti o form che possono essere creati in questo formato, se possibile.

- **Tabella HTML**

Formatta il prospetto selezionato o il form in una tabella HTML strutturata, completa di intestazioni e di altre funzioni di formattazione. La pagina successiva contiene un elenco di prospetti o form che possono essere creati in questo formato, se possibile.

- **Grafico**

## Procedura

1. Selezionare il metodo da utilizzare per formattare i risultati dell'interrogazione, come prospetto, form o file esportato.
2. Selezionare il tipo di formattazione per il prospetto, come testo o HTML.
3. Fare clic su **Continua**.

## Controlli

*Tabella 74. Controlli della pagina Formatta interrogazione*

Controllo	Descrizione
Continua	Apri la pagina successiva
Indietro	Ritorna alla pagina precedente. Le voci inserite vengono annullate.
Home	Ritorna alla pagina Elenco oggetti per creare un'interrogazione o per eseguire operazioni con un'interrogazione esistente
Salva	[Questo controllo è disabilitato.]
Esci	Chiude QMF Query per Java e scollega l'utente corrente
Aiuto	Visualizza la guida in linea
Opzioni	<p>Visualizza la pagina Opzioni in cui è possibile personalizzare quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interfaccia utente (aspetto)</li> <li>• Risultati dell'interrogazione</li> <li>• Prospetti HTML</li> <li>• Formato della pagina</li> <li>• LOB</li> <li>• Dati di testo esportati</li> <li>• Dati csv esportati</li> </ul> <p>Per informazioni su queste opzioni, consultare la sezione "Opzioni".</p>

---

## Elenca prospetti

La pagina Elenca prospetti viene visualizzata facendo clic su **Continua** dopo avere creato un prospetto predefinito o il prospetto di un'interrogazione nella pagina Formatta i risultati dell'interrogazione. In questa pagina vengono elencati i prospetti creati durante la sessione corrente.

### Campi

#### Prospetti disponibili

In questa pagina i prospetti vengono elencati in base al tipo di formattazione selezionate e all'opzione di formattazione. E' possibile utilizzare uno dei seguenti prospetti come maschera per formattare il prospetto creato.

### Procedura

Fare clic sul collegamento del prospetto da utilizzare. Si tratta di un prospetto che è possibile personalizzare.

Il prospetto formattato viene visualizzato in una finestra separata del browser in cui è possibile salvarlo, stamparlo, esportarlo o inviarlo tramite E-mail.

### Controlli

*Tabella 75. Controlli della pagina Elenca prospetti*

Controllo	Descrizione
Continua	[Questa opzione è disabilitata.]
Indietro	Ritorna alla pagina precedente. Le voci inserite vengono annullate.
Home	Ritorna alla pagina Elenca oggetti per creare un'interrogazione o per eseguire operazioni con un'interrogazione esistente
Salva	[Questo controllo è disabilitato.]
Esci	Chiude QMF Query per Java e scollega l'utente corrente
Aiuto	Visualizza la guida in linea

Tabella 75. Controlli della pagina Elenca prospetti (Continua)

Controllo	Descrizione
Opzioni	<p>Visualizza la pagina Opzioni in cui è possibile personalizzare quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interfaccia utente (aspetto)</li> <li>• Risultati dell'interrogazione</li> <li>• Prospetti HTML</li> <li>• Formato della pagina</li> <li>• LOB</li> <li>• Dati di testo esportati</li> <li>• Dati csv esportati</li> </ul> <p>Per informazioni su queste opzioni, consultare la sezione "Opzioni".</p>

## Applica form

La pagina Applica form viene visualizzata facendo clic su **Continua** dopo avere selezionato l'opzione *Applica un form QMF da database* nella pagina Formattazione dei risultati dell'interrogazione.

### Campi - Applica un form QMF da database

Una pagina simile alla pagina Elenca oggetti viene visualizzata selezionando l'opzione *Applica un form QMF da database*. Ricercare nei campi il form del database da utilizzare come maschera per i risultati dell'interrogazione.

I form sono maschere riutilizzabili per la creazione dei prospetti. Ad esempio, è possibile presentare informazioni tabellari con intestazioni specifiche per chiarire i dati. E' inoltre possibile utilizzare i form per controllare il tipo di dati presentati, consentendo di generare prospetti per utenti diversi dalla stessa interrogazione. E' anche possibile creare form HTML.

Una volta generati, i prospetti potranno essere visualizzati, stampati, esportati nei file o pubblicati sul World Wide Web.

### Proprietario

Il proprietario del form.

### Nome

Il nome del form presente nel database.

E' possibile specificare le informazioni "simile s" per individuare il form, ad esempio:

Form con proprietario simile a: DB2ADMIN

e un nome simile a: EOY\_REPORT\_FORM

### **Ordina i form nell'elenco per**

Specifica la condizione di ordinamento per l'elenco di form da estrarre dal database. E' possibile selezionare *proprietario e nome* o *commento*.

**Nota:** Un commento descrive il form. I commenti possono contenere un numero massimo di 80 caratteri. I commenti sono facoltativi.

### **Elenco dei form**

In questa tabella vengono elencati i form che soddisfano i criteri (proprietario e nome o commento). I form vengono ordinati per proprietario e nome o per commento.

Il proprietario e il nome dell'oggetto vengono elencati insieme ai commenti, se presenti. Gli oggetti vengono elencati in ordine alfabetico, in ordine discendente, per proprietario e nome o commento.

## **Procedura**

1. Specificare il proprietario e il nome del form. E' possibile utilizzare % come carattere globale per selezionare tutti i form.
2. Specificare come ordinare i risultati dell'interrogazione:
  - per proprietario e nome
  - per commento
3. Fare clic su **Aggiorna** per aggiornare l'elenco di form in base ai criteri specificati.
4. Fare doppio clic sul form oppure selezionare il form e fare clic su **Continua**.

Il form verrà utilizzato come maschera per l'output del prospetto creato.

Il prospetto formattato viene visualizzato in una finestra separata del browser in cui è possibile salvarlo, stamparlo, esportarlo o inviarlo tramite E-mail.

## **Campi - Applica un form QMF da file**

Selezionando *Applica un form QMF da file*, viene visualizzata una pagina. Utilizzare i campi di immissione per individuare il file in cui è memorizzato il form. In tal modo, è possibile ricercare un form da utilizzare come maschera per i risultati dell'interrogazione.

I form sono maschere riutilizzabili per la creazione dei prospetti. Ad esempio, è possibile presentare informazioni tabellari con intestazioni specifiche per chiarire i dati. E' inoltre possibile utilizzare i form per controllare il tipo di dati presentati, consentendo di generare prospetti per utenti diversi dalla stessa interrogazione. E' anche possibile creare form HTML.

Una volta generati, i prospetti potranno essere visualizzati, stampati o esportati nei file.

### Sfoggia

Specificare un percorso per il nome file del form. In tal modo, è possibile ricercare il file del form da utilizzare come maschera per l'interrogazione generata.

### Procedura

1. Fare clic su **Sfoggia** ed individuare il file del form in una directory. Continuare con il passo 3.
2. Se si conosce la posizione del file del form, specificare il percorso nel campo di immissione. Continuare con il passo 3.
3. Fare doppio clic sul form oppure selezionare il form e fare clic su **Continua**.

Il form verrà utilizzato come maschera per l'output del prospetto creato.

Il prospetto formattato viene visualizzato in una finestra separata del browser in cui è possibile modificarlo, salvarlo, stamparlo, esportarlo o inviarlo tramite E-mail.

### Controlli

Tabella 76. Controlli della pagina *Applica form*

Controllo	Descrizione
Continua	Apri la pagina successiva
Indietro	Ritorna alla pagina precedente. Le voci inserite vengono annullate.
Home	Ritorna alla pagina Elenca oggetti per creare un'interrogazione o per eseguire operazioni con un'interrogazione esistente
Salva	[Questo controllo è disabilitato.]
Esci	Chiude QMF Query per Java e scollega l'utente corrente
Aiuto	Visualizza la guida in linea

Tabella 76. Controlli della pagina *Applica form* (Continua)

Controllo	Descrizione
Opzioni	<p>Visualizza la pagina Opzioni in cui è possibile personalizzare quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interfaccia utente (aspetto)</li> <li>• Risultati dell'interrogazione</li> <li>• Prospetti HTML</li> <li>• Formato della pagina</li> <li>• LOB</li> <li>• Dati di testo esportati</li> <li>• Dati csv esportati</li> </ul> <p>Per informazioni su queste opzioni, consultare la sezione "Opzioni".</p>

## Esporta dati

La pagina Elenca prospetti viene visualizzata facendo clic su **Continua** dopo aver generato i risultati dell'interrogazione e aver selezionato l'opzione *Esporta dati in file di testo (\*.txt)* oppure *Esporta dati in file di foglio elettronico (\*.csv)*. In questa pagina vengono elencati i prospetti creati durante la sessione corrente.

## Campi

### Prospetti disponibili

In questa pagina i prospetti vengono elencati in base al tipo di file selezionato. E' possibile utilizzare uno dei seguenti form come maschera per formattare il foglio elettronico.

## Procedura

Selezionare un form e fare clic su **Continua** oppure fare doppio clic su un form da utilizzare per il foglio elettronico.

- Esportando i dati nel foglio elettronico in **formato \*.txt**, il foglio elettronico verrà visualizzato in una finestra del browser. I dati nel form vengono delimitati da una virgola, il contenuto viene visualizzato con un font fisso non formattato.
- Selezionando un form con un **formato file \*.csv** (valori separati da virgola), viene richiesto di scaricare il file. Specificare se si desidera aprire il file o salvarlo sul disco, ad esempio, in formato Excel.

## Controlli

Tabella 77. Controlli nella pagina *Esporta dati*

Controllo	Descrizione
Continua	[Questo controllo è disabilitato.]
Indietro	Ritorna alla pagina precedente. Le voci inserite vengono annullate.
Home	Ritorna alla pagina <i>Elenca oggetti</i> per creare un'interrogazione o per eseguire operazioni con un'interrogazione esistente
Salva	[Questo controllo è disabilitato.]
Esci	Chiude QMF Query per Java e scollega l'utente corrente
Aiuto	Visualizza la guida in linea
Opzioni	Visualizza la pagina <i>Opzioni</i> in cui è possibile personalizzare quanto segue: <ul style="list-style-type: none"><li>• Interfaccia utente (aspetto)</li><li>• Risultati dell'interrogazione</li><li>• Prospetti HTML</li><li>• Formato della pagina</li><li>• LOB</li><li>• Dati di testo esportati</li><li>• Dati csv esportati</li></ul> Per informazioni su queste opzioni, consultare la sezione "Opzioni".

---

## Esporta dati nella tabella di database

La pagina *Esporta dati nella tabella di database* viene visualizzata facendo clic su **Continua** dopo avere generato i risultati dell'interrogazione e aver selezionato l'opzione *Esporta dati nella tabella di database*. Utilizzare questo form per specificare le opzioni per l'esportazione, inclusi il proprietario e il nome della tabella, lo spazio di tabella per la creazione della tabella e le diverse opzioni di esportazione e gestione dei dati.

### Campi

#### **Proprietario tabella**

Il proprietario della tabella in cui si desidera esportare i dati.

#### **Nome tabella**

Il nome della tabella in cui si desidera esportare i dati.

### Spazio di tabella

Il nome dello spazio di tabella in cui si desidera creare la tabella specificata, se non esiste già.

### Commento

Un commento, fino a 80 caratteri, che descrive i dati nella tabella. E' possibile lasciare questo campo vuoto.

### Conseguenze da applicare ai dati esistenti

[Conseguenze da applicare ai dati esistenti nella tabella] In questo campo viene specificato in che modo i nuovi dati vengono aggiunti nella tabella. Scegliere una delle seguenti opzioni:

- **Sostituisci dati esistenti**

Questa opzione sostituisce i dati nella tabella con i dati appena generati.

- **Aggiungi a dati esistenti**

Questa opzione aggiunge i nuovi dati generati ai dati esistenti nella tabella.

### Metodo di salvataggio dei dati

Questa opzione specifica in che modo i dati esportati vengono aggiunti nella tabella. Opzioni disponibili:

- **Regolare**

*Regolare, esegue un'istruzione "INSERT ... VALUES ..." per ciascuna riga di dati:* Con questo metodo per ciascuna riga di dati viene eseguita un'istruzione INSERT separata.

- **Veloce**

*Veloce, esegue un'istruzione "INSERT ... SELECT ..." singola):* Con questo metodo viene utilizzata un'istruzione INSERT per tutte le righe di dati esportate.

### Righe da inserire prima del commit

Il numero di righe da inserire nella tabella prima di apportare le modifiche nel database.

## Procedura

1. Specificare il proprietario e il nome della tabella del form nel database in cui si desidera esportare i dati. Utilizzare % come carattere globale, se possibile.
2. Specificare il nome dello spazio di tabella in cui si desidera creare la tabella specificata, se non esiste già.
3. [Facoltativo] Inserire i commenti relativo al prospetto.
4. Specificare come si desidera gestire i dati esportati in una tabella esistente, se si desidera sostituire i dati esistenti o aggiungere i nuovi dati ad essi.
5. Specificare come si desidera salvare i dati, utilizzando il metodo regolare o quello rapido.

6. Specificare il numero di righe da inserire nel database prima di apportare le modifiche.

Al termine dell'operazione viene visualizzato un messaggio in cui viene notificato il salvataggio dei dati.

## Controlli

Tabella 78. Controlli della pagina *Esporta dati nella tabella di database*

Controllo	Descrizione
Continua	Apri la pagina successiva
Indietro	Ritorna alla pagina precedente. Le voci inserite vengono annullate.
Home	Ritorna alla pagina Elenca oggetti per creare un'interrogazione o per eseguire operazioni con un'interrogazione esistente
Salva	[Questo controllo è disabilitato.]
Esci	Chiude QMF Query per Java e scollega l'utente corrente
Aiuto	Visualizza la guida in linea
Opzioni	Visualizza la pagina Opzioni in cui è possibile personalizzare quanto segue: <ul style="list-style-type: none"><li>• Interfaccia utente (aspetto)</li><li>• Risultati dell'interrogazione</li><li>• Prospetti HTML</li><li>• Formato della pagina</li><li>• LOB</li><li>• Dati di testo esportati</li><li>• Dati csv esportati</li></ul> Per informazioni su queste opzioni, consultare la sezione "Opzioni".

---

## Definisci variabili di form

La pagina Variabili di form viene visualizzata selezionando un form che richiama le variabili. In questa pagina specificare i valori per le variabili non esaminate presenti in un form o nelle opzioni QMF.

Nella richiesta di variabili è possibile inserire i valori necessari per produrre informazioni specifiche sul prospetto. Ad esempio, un form può contenere una variabile per `ADDRESSEE` o `START_ID` e `END_ID`. Verrà richiesto di inserire un valore per la variabile del form durante il runtime.

## Campi

### [Variabile]

Questo campo di immissione rappresenta il nome della variabile. Per continuare, specificare un valore per la variabile. Le variabili aiutano a ridurre la quantità di dati scritti nel form o esportati nel foglio elettronico o nel database.

## Procedura

1. Specificare un valore per la variabile.
2. Fare clic su **Continua**.

## Controlli

Tabella 79. Controlli della pagina Variabili

Controllo	Descrizione
Continua	Apri la pagina successiva
Indietro	Ritorna alla pagina precedente. Le voci inserite vengono annullate.
Home	Ritorna alla pagina Elenca oggetti per creare un'interrogazione o per eseguire operazioni con un'interrogazione esistente
Salva	[Questo controllo è disabilitato.]
Esci	Chiude QMF Query per Java e scollega l'utente corrente
Aiuto	Visualizza la guida in linea
Opzioni	Visualizza la pagina Opzioni in cui è possibile personalizzare quanto segue: <ul style="list-style-type: none"><li>• Interfaccia utente (aspetto)</li><li>• Formattazione</li><li>• Prospetti HTML</li><li>• Formato della pagina</li><li>• LOB</li><li>• Esportazione dei dati di testo</li><li>• Esportazione dei dati CSV</li></ul> Per informazioni su queste opzioni, consultare la sezione "Opzioni".

---

## Opzioni

Dopo avere effettuato il collegamento al DB2, è possibile fare clic su **Opzioni** per personalizzare l'interfaccia utente di QMF Query per Java.

**Nota:** Tutte le impostazioni sono facoltative.

### Accetta

Dopo avere aggiornato le opzioni, fare clic su **Accetta** (✓) per visualizzare l'anteprima delle modifiche prima di continuare. In tal modo, è possibile visualizzare i risultati senza chiudere la pagina Opzioni.

### Interfaccia utente

Queste opzioni controllano l'aspetto dell'applicazione QMF Query per Java. E' possibile impostare le opzioni per:

- Sfondo
- Primo piano
- Utilizza griglie
- Utilizza finestre di messaggio
- Limite di riga per gli elenchi di oggetto

#### Sfondo

Selezionare un colore di sfondo per le pagine di QMF Query per Java. Le modifiche saranno permanenti per questo utente. A meno che non venga annullata l'operazione, le modifiche verranno applicate quando ci si sposta in un'altra pagina.

**Nota:** Il colore predefinito è giallo chiaro.

#### Primo piano

Selezionare un colore per il primo piano per i titoli e le etichette dei campi di QMF Query per Java. Le modifiche saranno permanenti per questo utente. A meno che non venga annullata l'operazione, le modifiche verranno applicate quando ci si sposta in un'altra pagina.

**Nota:** Il colore predefinito è il nero.

#### Utilizza griglie

Selezionare questa casella per utilizzare le applet per visualizzare l'elenco di oggetti come una tabella. Altrimenti, gli oggetti verranno visualizzati in un elenco HTML in formato Owner.Name.

Questa opzione è utile se il browser non supporta le applet o se queste ultime non sono configurate per visualizzare caratteri non inglesi.

**Nota:** L'opzione è selezionata per impostazione predefinita, ciò significa che verranno utilizzate le griglie.

### **Utilizza finestre di messaggio**

Questa opzione controlla la visualizzazione dei messaggi. Se è selezionata, i messaggi verranno visualizzati in una finestra separata. Altrimenti, i messaggi verranno visualizzati nella parte superiore destra della pagina.

**Nota:** L'opzione è selezionata per impostazione predefinita, ciò significa che i messaggi verranno visualizzati in una finestra separata.

L'utente può visualizzare i messaggi di errore in una finestra separata solo se il browser è abilitato per eseguire le applet Java.

### **Limite di riga per gli elenchi di oggetto**

Questa opzione controlla il numero di righe visualizzate nell'elenco di oggetti della pagina Elenca oggetti (home page), se gli oggetti vengono elencati in una griglia (configurazione tabella) o in un elenco HTML (in formato Owner.Name).

Ad esempio, se si imposta questo valore su 7, nella griglia o nell'elenco verranno visualizzati solo sette oggetti. E' necessario scorrere la pagina per visualizzare ulteriori oggetti, se presenti.

L'elenco di oggetti viene ridimensionato automaticamente in base al limite di riga.

### **Limite di riga per l'anteprima dell'interrogazione**

Questo valore controlla il numero di righe visualizzate nell'anteprima di un'interrogazione. Questo campo funziona insieme al campo *Modalità anteprima interrogazione*. L'impostazione predefinita è "Non mostrare anteprima," pertanto se è selezionata l'impostazione predefinita, il valore in questo campo viene ignorato.

### **Modalità anteprima interrogazione**

Questo campo determina se è possibile visualizzare un'interrogazione prima di eseguirla e prima di generarne i risultati. Questo campo funziona insieme al campo *Limite di riga per l'anteprima dell'interrogazione* se si desidera visualizzare i risultati dell'interrogazione. Le scelte sono:

- Non mostrare anteprima (valore predefinito)
- Mostra anteprima per le interrogazioni eseguite per non più di 10 secondi
- Mostra anteprima per tutte le interrogazioni

### **Lingua interfaccia utente**

Questo campo controlla la lingua utilizzata da QMF Query per Java. E' possibile impostare questo campo su Determinazione automatica per abilitare il software a determinare la lingua attiva in base alle impostazioni di Windows.

### **Insieme di caratteri utilizzati**

Questo campo identifica l'insieme di caratteri da utilizzare, ad esempio l'insieme di caratteri utilizzati da Windows, ISO e DOS. Quando QMF per Windows richiama i dati da un server di database, deve convertire tutti i dati in formato carattere dall'insieme di caratteri codificato in uso nel server all'insieme di caratteri codificato in uso in Windows. E' possibile impostare QMF Query per Java in modo che determini automaticamente l'insieme di caratteri oppure selezionarne uno nell'elenco a discesa.

### **Direzione interfaccia utente**

Identifica la direzione in cui viene visualizzato il testo. Le scelte sono:

- Determinazione automatica (valore predefinito che verifica le impostazioni di Windows)
- Da sinistra a destra
- Da destra a sinistra

## **Opzioni di prospetto**

Queste opzioni controllano il modo in cui vengono formattati i risultati dell'interrogazione. E' possibile impostare le opzioni per:

- Titolo del prospetto
- Visualizza valori nulli come
- Visualizza valori di data, ora, numerici e di valuta come
- Formato del prospetto
- Suddividi prospetto in pagine

### **Titolo del prospetto**

Specifica il testo da utilizzare come titolo del prospetto predefinito, di un prospetto da un'interrogazione e per i prospetti.

### **Visualizza valori nulli come**

Specifica la stringa da utilizzare per i valori nulli nei risultati dell'interrogazione (ad esempio, un trattino).

### **Visualizza valori di data, ora, numerici e di valuta come**

Selezionare la lingua/paese sui quali basare i valori di data, ora, numerici e di valuta.

### **Formattazione dei prospetti**

Specificare come formattare l'output del prospetto. Le scelte sono:

- **Testo normale**, ovvero testo non formattato che utilizza un font fisso
- **Testo HTML**, che può essere letto in un browser, presenta una formattazione minima per il titolo del prospetto e le intestazioni delle colonne
- **Tabella HTML**, che applica al prospetto un alto livello di formattazione, presentando le informazioni in una griglia (tabella)
- **Grafico**, che presenta l'output in formato grafico. Il tipo di grafico si basa sul prospetto che viene applicato ai risultati (ad esempio un form che presenta i dati in un grafico a barre, a torta, a linee o a dispersione)

### **Suddividi prospetto in pagine**

Questo campo controlla se il prospetto presenterà delle interruzioni di pagina. L'opzione è selezionata per impostazione predefinita.

## **Prospetti HTML**

Queste opzioni controllano la visualizzazione delle informazioni in formato HTML. E' possibile impostare le opzioni per:

- Parametri nelle tag HTML
- Parametri nella tag Body
- Larghezza del bordo della tabella
- Parametri nella tag Table
- Conserva spazi nel testo per i prospetti di tabella HTML
- Traccia bordi delle celle di dati vuote
- Tag di prospetto HTML

### **Parametri nelle tag HTML**

La stringa inserita nell'intestazione del file HTML durante la creazione di un prospetto, ad esempio, `dir="RTL"`

### **Parametri nella tag Body**

La stringa inserita nella tag dell'intero documento del file HTML durante la creazione di un prospetto. Non include l'intestazione del prospetto.

### **Parametri nella tag Table**

La stringa inserita nella tag Table del file HTML durante la creazione di un prospetto. Non include la tag HTML o Body.

### **Larghezza del bordo della tabella**

Questo valore controlla la larghezza dei bordi intorno alla tabella, se previsti. Ad esempio:

- **0** = assenza di bordo
- **1** = bordo singolo

- 2 = bordo doppio

### **Tag di prospetto HTML**

Specificare le tag HTML (il prefisso e il suffisso) per ciascun elemento del prospetto, ad esempio l'intestazione ed il piè' di pagina o il titolo del prospetto: <h2> e </h2>. Le tag modificano gli elementi del prospetto che, a loro volta, modificano l'aspetto del prospetto.

### **Formato della pagina**

La pagina Formato della pagina controlla la struttura del prospetto. E' possibile impostare i valori per:

- come collocare le pagine
- dimensione verticale e orizzontale delle pagine
- separatore di pagina per i prospetti di testo
- separatore di pagina per prospetti HTML
- includere la data e l'ora
- includere il numero di pagine

### **Le pagine saranno**

Descrive come verranno salvati i file in QMF Query per Java. Le scelte sono:

- posizionati in file separati
- posizionati in un file in ordine "orizzontale quindi verticale"
- posizionati in un file in ordine "verticale quindi orizzontale"

### **Dimensione verticale delle pagine**

Il numero di righe (righe di testo) della pagina.

### **Dimensione orizzontale delle pagine**

Il numero di caratteri in ciascuna riga di testo.

### **Separatore di pagina per i prospetti di testo**

La tag utilizzata per le interruzioni di pagina nei prospetti di testo. Il valore predefinito è <PgBreak>; tuttavia, è possibile definire un valore, ad esempio una riga di asterischi (\*) o di segni uguale (=) per indicare un'interruzione.

### **Separatore di pagina per i prospetti HTML**

La tag utilizzata per le interruzioni di pagina nei prospetti HTML. Il valore predefinito è <hr>, che inserisce una riga orizzontale per indicare un'interruzione di pagina. Altrimenti, è possibile definire un valore, ad esempio <hr size=5> per indicare l'interruzione.

### **Includi data e ora**

Questa casella di controllo indica se includere la data e l'ora nel prospetto. Se selezionata, il formato data/ora viene controllato dal campo Selezionare il

formato dei valori di data/ora nella pagina *Opzioni di esportazione dei dati - formato testo* o *Opzioni di esportazione dei dati - formato CSV* delle opzioni utente.

### **Includi numero di pagine**

Questa casella di controllo indica se includere i numeri di pagina nel prospetto.

## **LOB**

Utilizzare questo form per specificare le opzioni per la gestione dei LOB (large objects).

QMF per Java consente di richiamare i LOB da un database e di esportare i dati LOB sul PC. Per associazione, è possibile eseguire operazioni con i dati LOB in QMF Query per Java. Con questa funzione è possibile inserire tipi di dati come testo, grafici, audio, video, multimedia e fotografie.

I LOB possono essere richiamati da un database e modificati in un'applicazione appropriata che supporti il tipo di file richiamato. Ad esempio, una bitmap può essere modificata in Microsoft Paint (R) installato sul computer.

I LOB vengono richiamati nella tabella solo per le interrogazioni in cui le estensioni LOB sono impostate con QMF per Windows. Ad esempio:

1. Creare un'interrogazione SQL in QMF Query per Java.

I LOB non vengono visualizzati.

2. Richiamare i LOB.

I LOB vengono visualizzati.

3. Fare clic su **Sfoggia** <...>.

Il valore LOB viene richiamato in una finestra separata del browser.

**Nota:** Gli oggetti LOB possono essere posizionati in un altro oggetto o visualizzati in un browser separato. E' inoltre possibile inserire delle immagini nei file HTML.

### **Estensione predefinita per LOB**

L'estensione predefinita per i LOB è **.LOB**.

### **LOB (large objects) in linea**

Questa casella di controllo specifica se è possibile mettere in linea i LOB di un prospetto. Questo campo è valido per il testo dei LOB.

### **Traccia immagini nella tabella HTML per LOB grafici**

Questa casella di controllo specifica se disegnare immagini in una tabella HTML per i LOB grafici. Si applica solo ai file .gif e .jpg.

## Esportazione dei dati di testo

Le informazioni in questo form controllano il formato dei dati di testo esportati. L'esportazione del testo produce un file di testo. Questo formato viene utilizzato generalmente per esportare le informazioni in applicazioni di elaborazione testi.

### Includi intestazioni di colonna

Selezionare questa casella per includere le intestazioni delle colonne come prima riga dei risultati dell'interrogazione esportata.

### Stringa utilizzata per separare le colonne

[Immettere la stringa da utilizzare per separare le colonne]: Inserire la stringa utilizzata per separare le colonne in un file di testo esportato, ad esempio una virgola (,).

### Stringa utilizzata per delimitare i valori

[Immettere la stringa da utilizzare per delimitare i valori]: Inserire la stringa utilizzata per delimitare i valori in un file HTML esportato, ad esempio le virgolette (").

### Momento in cui delimitare i valori

Questo valore determina quando delimitare i valori (come illustrato in *Immettere la stringa per delimitare i valori*). Le scelte sono:

- Sempre
- Mai
- Solo se necessario

### Tipi di valori da delimitare

Specificare il tipo di valori da delimitare per i seguenti elementi:

- Intestazioni colonna
- Valori di carattere
- Valori numerici
- Valori data/ora

### Formato per i valori di data/ora

[Selezionare il formato per i valori data/ora]: Specificare il formato delle informazione su data/ora del prospetto. Le scelte sono:

- Locale (determinato da Java VM)
- ISO (AAAA-MM-GG, HH.MM.SS) - le informazioni sulla data e sull'ora vengono esportate nel formato specificato in ISO
- USA (MM/GG/AAAA, HH:MM AM/PM) - le informazioni sulla data e sull'ora vengono esportate nel formato più utilizzato negli Stati Uniti
- EUR (GG.MM.AAAA, HH.MM.SS) - le informazioni sulla data e sull'ora vengono esportate nel formato più utilizzato in Europa

- JIS (GG.MM.AAAA, HH:MM.SS) - le informazioni sulla data e sull'ora vengono esportate nel formato più utilizzato in Giappone

## Esportazione dei dati CSV

Utilizzare questo form per definire il formato dei dati esportati in formato .csv. Le scelte sono:

- Includi le intestazioni di colonna
- Formato per i valori di data/ora

Un'esportazione in formato .csv è simile all'esportazione in formato testo. Il file utilizza una virgola come delimitatore di colonna. Si tratta del formato più utilizzato dalle applicazioni per foglio elettronico, ad esempio Microsoft Excel o Lotus 1-2-3..

### Includi intestazioni di colonna

Selezionare questa casella per includere le intestazioni delle colonne come prima riga dei risultati dell'interrogazione esportata.

### Formato per i valori di data/ora

[Selezionare il formato per i valori data/ora]: Specifica il formato utilizzato per esportare le informazione sulla data e sull'ora. Le scelte sono:

- Locale (determinato da Java VM)
- ISO (AAAA-MM-GG, HH.MM.SS) - le informazioni sulla data e sull'ora vengono esportate nel formato specificato in ISO
- USA (MM/GG/AAAA, HH:MM AM/PM) - le informazioni sulla data e sull'ora vengono esportate nel formato più utilizzato negli Stati Uniti
- EUR (GG.MM.AAAA, HH.MM.SS) - le informazioni sulla data e sull'ora vengono esportate nel formato più utilizzato in Europa
- JIS (GG.MM.AAAA, HH:MM.SS) - le informazioni sulla data e sull'ora vengono esportate nel formato più utilizzato in Giappone

## Opzioni grafico

Questa opzione definisce gli attributi grafici per per i grafici creati dai risultati dell'interrogazione.

**Nota:** Le specifiche del grafico di un form verranno utilizzate in luogo di quelle definite qui, se disponibili.

### Dimensioni X predefinite per un grafico

La dimensione in pixel per l'asse *x* del grafico, ovvero l'asse orizzontale.

### Dimensioni Y predefinite per un grafico

La dimensione in pixel per l'asse *y* del grafico, ovvero l'asse verticale.

### Etichetta asse valore

L'etichetta predefinita dell'asse *y*, ad esempio **Stipendio**.

**Etichetta asse categoria**

L'etichetta predefinita dell'asse  $x$ , ad esempio **Anno**.

---

## Appendice C. Informazioni particolari

Queste informazioni sono state sviluppate per i prodotti e i servizi offerti negli Stati Uniti. E' possibile che negli altri paesi l'IBM non offra i prodotti, i servizi o le funzioni illustrati in questo documento. Consultare il rappresentante IBM locale per informazioni sui prodotti e sui servizi disponibili nel proprio paese. Ogni riferimento relativo a prodotti, programmi o servizi IBM non implica che solo quei prodotti, programmi o servizi IBM possano essere utilizzati. In sostituzione a quelli forniti dall'IBM, possono essere usati prodotti, programmi o servizi funzionalmente equivalenti che non comportino la violazione dei diritti di proprietà intellettuale o di altri diritti dell'IBM. E' comunque responsabilità dell'utente valutare e verificare la possibilità di utilizzare altri programmi e/o prodotti, fatta eccezione per quelli espressamente indicati dall'IBM.

L'IBM può avere brevetti o domande di brevetto in corso relativi a quanto trattato nella presente pubblicazione. La fornitura di questa pubblicazione non implica la concessione di alcuna licenza su di essi. Chi desiderasse ricevere informazioni relative a licenze può rivolgersi per iscritto a:

Director of Commercial Relations  
IBM Europe  
Schoenaicher str. 220  
D-7030 Boeblingen  
Deutschland

**Il seguente paragrafo non è valido per il Regno Unito o per tutti i paesi le cui leggi nazionali siano in contrasto con le disposizioni in esso contenute:**  
L'INTERNATIONAL BUSINESS MACHINES CORPORATION FORNISCE QUESTA PUBBLICAZIONE "NELLO STATO IN CUI SI TROVA", SENZA ALCUNA GARANZIA, ESPLICITA O IMPLICITA, IVI INCLUSE EVENTUALI GARANZIE DI COMMERCIALIZZABILITA' ED IDONEITA' AD UNO SCOPO PARTICOLARE. Alcuni stati non consentono la rinuncia a garanzie esplicite o implicite in determinate transazioni; quindi la presente dichiarazione potrebbe essere non essere a voi applicabile.

Questa pubblicazione potrebbe contenere imprecisioni tecniche o errori tipografici. Le informazioni incluse in questo documento vengono modificate su base periodica; tali modifiche verranno incorporate nelle nuove edizioni della pubblicazione. L'IBM si riserva il diritto di apportare miglioramenti e/o modifiche al prodotto o al programma descritto nel manuale in qualsiasi momento e senza preavviso.

Tutti i riferimenti a siti Web non dell'IBM contenuti in questo documento sono forniti solo per consultazione. I materiali contenuti in tali siti Web non fanno parte di questo prodotto e l'utilizzo di questi è a discrezione dell'utente.

Coloro che detengono la licenza su questo programma e desiderano avere informazioni su di esso allo scopo di consentire (i) uno scambio di informazioni tra programmi indipendenti ed altri (compreso questo) e (ii) l'uso reciproco di tali informazioni, dovrebbero rivolgersi a:

IBM Corporation  
J74/G4  
555 Bailey Avenue  
P.O. Box 49023  
San Jose, CA 95161-9023  
U.S.A.

Queste informazioni possono essere rese disponibili secondo condizioni contrattuali appropriate, compreso, in alcuni casi, il pagamento di un addebito.

Il programma su licenza descritto in questo manuale e tutto il materiale su licenza ad esso relativo sono forniti dall'IBM nel rispetto delle condizioni previste dalla licenza d'uso.

Tutti i dati relativi alle prestazioni contenuti in questa pubblicazione sono stati determinati in un ambiente controllato. Pertanto, i risultati ottenuti in ambienti operativi diversi possono variare in modo considerevole. Alcune misure potrebbero essere state fatte su sistemi di livello di sviluppo per cui non si garantisce che queste saranno uguali su tutti i sistemi disponibili. Inoltre, alcune misure potrebbero essere state ricavate mediante estrapolazione. I risultati possono quindi variare. Gli utenti di questa pubblicazione devono verificare che i dati siano applicabili al loro specifico ambiente.

Le informazioni relative a prodotti non IBM sono state ottenute dai fornitori di tali prodotti. L'IBM non ha verificato tali prodotti e, pertanto, non può garantirne l'accuratezza delle prestazioni. Eventuali commenti relativi alle prestazioni dei prodotti non IBM devono essere indirizzati ai fornitori di tali prodotti.

Tutte le dichiarazioni riguardanti la futura direzione o le intenzioni della IBM sono soggette a sostituzione o al ritiro senza preavviso, e rappresentano unicamente scopi e obiettivi della IBM stessa.

Tutti i prezzi IBM riportati sono prezzi al dettaglio suggeriti dalla IBM stessa, sono correnti e soggetti a cambiamenti senza preavviso. I prezzi al fornitore possono variare.

Queste informazioni sono fornite solo a scopo di pianificazione. Esse informazioni possono essere soggette a variazioni prima che i prodotti descritti siano disponibili.

Questa pubblicazione contiene esempi di dati e prospetti utilizzati quotidianamente nelle operazioni aziendali. Pertanto, può contenere nomi di persone, società, marchi e prodotti. Tutti i nomi contenuti nella pubblicazione sono fittizi e ogni riferimento a nomi e indirizzi reali è puramente casuale.

#### LICENZA SOGGETTA ALLE LEGGI SUL DIRITTO D'AUTORE:

Queste informazioni contengono esempi di programmi applicativi in lingua originale, che illustrano le tecniche di programmazione su diverse piattaforme operative. Potete copiare, modificare e distribuire questi esempi di programmi sotto qualsiasi forma senza alcun pagamento alla IBM, allo scopo di sviluppare, utilizzare, commercializzare o distribuire i programmi applicativi in modo conforme alle API (Application Programming Interface) a seconda della piattaforma operativa per cui tali esempi dei programmi sono stati scritti. Questi esempi non sono stati testati approfonditamente tenendo conto di tutte le condizioni possibili. La IBM, quindi, non può garantire o assicurare l'affidabilità, la praticità o il funzionamento di questi programmi.

Se questa pubblicazione viene visualizzata in formato elettronico, è possibile che le fotografie e le illustrazioni a colori non vengano visualizzate.

---

## Marchi

I seguenti termini sono marchi dell'IBM Corporation negli Stati Uniti e/o in altri paesi:

ACF/VTAM	IMS
Advanced Peer-to-Peer Networking	Language Environment
AIX	MVS
AIX/6000	MVS/ESA
C/370	MVS/XA
CICS	OfficeVision/VM
CICS/ESA	OS/2
CICS/MVS	OS/390
CICS/VSE	PL/I
COBOL/370	PROFS
DATABASE 2	QMF
DataJoiner	RACF
DB2	S/390
DB2 Universal Database	SQL/DS
Distributed Relational Database Architecture	Virtual Machine/Enterprise Systems Architecture
DRDA	Visual Basic
DXT	VM/XA
GDDM	VM/ESA
IBM	VSE/ESA
IBMLink	VTAM
iSeries	z/OS

Solaris, Java e tutti i logo e i termini basati su Java sono marchi della Sun Microsystems, Inc. negli Stati Uniti e/o in altri paesi.

Lotus e 1-2-3 sono marchi della Lotus Development Corporation negli Stati Uniti e/o in altri paesi.

Microsoft, Windows, e Windows NT sono marchi della Microsoft Corporation.

Nomi di altri prodotti, società e servizi, che possono essere contrassegnati da un doppio asterisco (\*\*), possono essere marchi di altre società.

---

# Indice analitico

## A

- accesso
    - recenti
      - file 9
      - oggetti 9
    - accesso facilitato
      - funzioni generali 4
      - icone della barra degli strumenti 3
      - informazioni 3
      - lettura schermo 3
      - Pannello di controllo di Microsoft 3
      - suggerimenti 3
      - tasti di scelta della tastiera 3
      - visualizzazione massimo contrasto 3
  - adatta
    - cella 46
    - colonna 46, 50
    - riga 46, 50
    - risultati dell'interrogazione 46
    - tutti
      - colonne 46
      - righe 46
  - aggiorna
    - da interrogazione
      - menu Form 59
    - oggetti 132
    - Centro prospetti 156
  - aggiornamento
    - colonne
      - vista risultati di interrogazione 101
    - tipo di interrogazione 8
  - aggiungi
    - esistente
      - dati 221
  - aggiunta
    - applicazioni
      - Lotus 1-2-3 1
      - Microsoft Excel 1
      - versioni 1
    - colonna
      - funzione di riepilogo 202
      - immetti espressione 202
      - interrogazione guidata 202
      - interrogazioni guidate 33
      - menu Interrogazione 30
  - aggiunta (*Continua*)
    - colonna (*Continua*)
      - nuovo nome colonna 202
      - procedure 34
      - seleziona colonna 202
    - condizione di ordinamento 35
    - interrogazione guidata 204
    - menu Interrogazione 30
    - condizione di riga 35
    - interrogazione guidata 206
    - menu Interrogazione 31
    - condizione di unione
      - interrogazione guidata 203
      - menu Interrogazione 30
    - informazioni di riepilogo 63
    - livello 188
    - Lotus 1-2-3 106
    - Microsoft Excel 105
    - oggetti
      - elenco 94
    - pagina descrizione
      - intestazioni 63
      - pie' di pagina 63
    - prospetti
      - preferiti 112
    - pulsanti
      - barra degli strumenti 16
    - riga
      - editor tabella 100
    - tabella
      - interrogazione guidata 200
      - interrogazioni guidate 32
      - menu Interrogazione 30
    - variabili globali 166
    - procedure 167
  - aggrega
    - risultati dell'interrogazione 52
  - allineamento
    - verticale
      - bottom vii
      - middle vii
      - top vii
  - altezza
    - dimensione 54
    - grafico 54
  - ambiente Windows
    - variabili globali 172
  - annullamento
    - menu Interrogazione 19, 29
- annullamento (*Continua*)
  - timeout
    - CLI 13
    - CPI-C 12
    - ODBC 13
    - TCP/IP 13
- anteprima
  - interrogazione 26
  - interrogazioni guidate 39
  - procedure 72
  - risultati
    - QMF Query per Java 224
    - risultati dell'interrogazione 53
- API
  - blocco chiamate 159
  - connessioni al database 160
  - controllo
    - QMF per Windows 161
  - crea applicazioni 106
  - esempio 162
  - gestione 160
  - informazioni 159
  - miglioramenti ix
  - ulteriori informazioni 163
  - unità di lavoro 160
  - uso 159
- applica
  - form
    - dal file 217
    - QMF Query per Java 216
    - server di database 216
- applicazione
  - associazioni LOB 48
  - QMF per Windows API 106
- apri
  - dal server
    - file di elenco 8
    - formato 8
    - interrogazione 8
    - procedure 8
  - documento
    - file di elenco 8
    - formato 8
    - interrogazione 8
    - procedure 8
  - file di elenco 8, 95
  - form salvato
    - dal file 64

- apri (*Continua*)
    - form salvato (*Continua*)
      - server di database 64
    - formato 8
    - interrogazione 8
    - interrogazioni guidate 31, 38
      - server di database 39
    - interrogazioni SQL 25
      - sul server 26
    - procedure 8
      - sul server 70
    - salvato
      - file delle interrogazioni
        - SQL 26
      - file di procedura 70
  - apri dizionario
    - EasyAsk 20
  - asse del valore
    - grafico 54
  - asse della categoria
    - grafico 54
  - asse x
    - grafico 54
  - asse y
    - grafico 54
  - associa
    - moduli a oggetti 153
  - automatico
    - richiami dati LOB 14
  - avvia contenuto celle
    - risultati dell'interrogazione 47
  - avvio
    - QMF per Windows 132
  - avviso
    - timeout
      - CLI 13
      - CPI-C 12
      - ODBC 13
      - TCP/IP 12
- B**
- barra degli strumenti
    - aggiunta
      - pulsanti 16
    - elenco 11
    - eliminare
      - pulsanti 17
    - formato 11
    - interrogazione 11
    - interrogazione normale 11
    - menu Visualizza 11
    - personalizza 11, 16
    - principale 11
    - procedure 11
  - barra degli strumenti (*Continua*)
    - sposta
      - pulsanti 17
  - barra dei comandi
    - comando Esegui 11
    - esegui comandi 181
    - gestione 181
    - informazioni 181
    - menu Visualizza 11
    - parametri 181
    - uso 183
  - barra di stato
    - menu Visualizza 11
  - BiDi
    - opzioni 15
    - orientamento ix, 15
  - binario
    - formato
      - modifica zoom 58
    - visualizzare
      - modifica zoom vii
  - bind dei pacchetti
    - menu Interrogazione 21
  - blocco chiamate
    - API 159
  - bottom
    - comando 75
  - browser web
    - menu Form 59
- C**
- calcola
    - risultati dell'interrogazione 45
  - campione
    - applicazioni 106
    - procedure 91
  - cancellazione
    - comando 78
  - carattere
    - insieme
      - interfaccia utente 226
    - modifica
      - modifica zoom 58
  - cartelle
    - Centro prospetti 111
    - copia 153
  - cataloghi
    - accesso al server ix
  - cella
    - adatta 46
  - Centro prospetti
    - aggiorna oggetti 156
    - cartella preferiti 110
    - cartelle 111
    - cestino 110
  - Centro prospetti (*Continua*)
    - collegamento prospetti vii
    - commenti viii
    - connessione
      - su server 134
    - copia
      - all'interno di Preferiti 154
      - cartelle 153
      - dal server 154
      - oggetti 153
      - prospetti 153
      - tabelle su server 155
    - copia cartelle 139
    - copia oggetti 139
    - copia prospetti 139
    - crea prospetti 135
      - dal server 135
      - localmente 135
    - definizioni 109
    - directory temporanea viii
    - elimina cartelle 140
    - elimina oggetti 140
    - elimina prospetti 140
    - eliminare
      - cartelle 155
      - oggetti 155
      - prospetti 155
    - esegui
      - più prospetti 136
    - esegui prospetti 135
    - esporta
      - preferiti 133
    - filtro server vii
    - funzioni 109
    - gestione efficiente 156
    - gestione errori viii
    - grafici viii
    - import
      - preferiti 133
    - impostare
      - valori di sostituzione
        - data 123
    - informazioni 109
    - limite
      - righe restituite 156
    - Lotus 1-2-3
      - output 117
    - menu opzioni 133
    - menu prospetto 112
    - menu strumenti 132
    - Microsoft Access
      - output 117
    - navigazione 110
    - oggetti 134
    - operazioni con 109

- Centro prospetti (*Continua*)
  - opzioni di filtro 131
  - opzioni di menu 112
  - opzioni di pianificazione 125
  - opzioni di sicurezza 127
  - opzioni di stampa 133
  - opzioni email 128
  - pianifica prospetti 137
  - preferiti 111
  - preferiti personali 112
  - preferiti pubblici 112
  - procedure
    - proprietà 120
  - proprietà
    - email 152
    - formato 142
    - generale 141
    - output 143
    - pianifica 149
    - procedura 147
    - sicurezza 151
    - variabili 148
    - varie 148
  - proprietà prospetto 140
    - formato 115
    - generale 114
    - output 115
  - prospetti 134
    - accesso pubblico 110
    - accesso utente 110
  - prospetti di stampa 137
  - raggruppare dati viii
  - raggruppare per colonne viii
  - rinomina cartelle 139
  - rinomina prospetti 139
  - server DB2 110
  - sposta
    - cartelle 154
    - oggetti 154
    - prospetti 154
  - sposta cartelle 139
  - sposta oggetti 139
  - sposta prospetti 139
  - struttura ad albero vii
  - struttura di directory 110
  - suggerimenti 156
  - tabelle pivot viii
  - variabili 122
  - variabili nascoste viii
  - vista
    - cronologia prospetto 138
    - prospetti pianificati 138
  - visualizza prospetti vii
  - wizard Data viii
- cestino
  - Centro prospetti 110
- chiudi
  - finestre di risultati
    - menu di procedura 68
  - finestre di risultati intermedie
    - menu di procedura 68
- chiudi connessioni
  - menu File 10
- CLI
  - annullamento
    - timeout 13
  - avviso
    - timeout 13
  - connettività 1
  - opzioni 13
  - opzioni traccia 14
- collegamento
  - ID utente 5
  - memorizza la password 5
  - parola d'ordine 5
  - QMF per Windows 5
  - QMF Query per Java 192
  - sicurezza del database 5
- collegamento prospetti
  - Centro prospetti vii
- colonna
  - adatta 46, 50
  - aggiunta 30
  - associazioni LOB 48
  - calcola
    - risultati
      - dell'interrogazione 45
  - copia
    - formato 46
  - cumulativa
    - percentuale del gruppo 46
    - percentuale del totale 46
    - somma 45
  - disponibile 35
  - formato 42
    - modificare 62
  - funzioni di riepilogo 34
  - incolla
    - formato 46
  - incolonnamento
    - risultati
      - dell'interrogazione vii
  - insieme di risultati 34
  - intestazioni
    - modificare 62
  - ordinare
    - modificare 62
  - ridimensiona 49
  - procedura 50
- colonna (*Continua*)
  - riordina 51
  - selezione 49
  - valore
    - media 46
  - valore massimo 45
  - valore minimo 45
  - valori
    - derivazione standard 46
    - percentuale del gruppo 46
    - percentuale del totale 46
    - riga riepilogo 45
  - comandi e procedure
    - variabili globali 171
  - comando
    - annullamento 29
    - bottom 75
    - cancellazione 78
    - connect 75
    - convert 76
    - draw 77
    - esegui 19
    - esporta 78
    - forward 80
    - import 80
    - prepara 19, 29
    - procedure 73
    - reset global all 84
    - run 85
    - salva 87
    - send to 88
    - set global 89
    - show 90
    - stampare 82
    - visualizzare 76
    - visualizzazione
      - dell'interrogazione 23
    - windows 90
  - commento
    - Centro prospetti viii
    - comando ix
    - esporta
      - dati 221
    - menu di procedura 68
    - menu Interrogazione 20
    - prospetto 131
    - vista
      - oggetti 130
  - commit
    - righe inserite 221
  - componenti
    - form 60
  - condizione di ordinamento
    - aggiunta 30, 35

- condizione di ordinamento
  - (*Continua*)
  - colonna
    - al di fuori dell'insieme di risultati 30
  - colonna da ordinare per 204, 205
  - espressione 30
  - inserire 35
  - ordine ascendente 204, 205
  - ordine discendente 204, 205
  - riga 34
- condizione di unione
  - aggiunta 30
  - informazioni 36
  - interrogazioni guidate 36
- condizioni di riga
  - espressione definita dall'utente 208
- conferma
  - nuova
    - parola d'ordine 6
  - parametri della procedura memorizzata 21
- connect
  - comando 75
- connessione
  - chiusura 10
  - CLI 1
  - menu Visualizza 10
  - ODBC 1
  - QMF Query per Java 192
  - server 134
  - SNA 1
  - su server
    - Centro prospetti 134
  - TCP/IP 1
  - vista 10
- consigliati
  - server 2
- convenzione di denominazione
  - variabili globali 168
- convert
  - comando 76
- converti
  - formato in form 52
  - HTML
    - menu Form 59
  - in SQL 21
  - interrogazione guidata
    - SQL 31
  - interrogazioni
    - SQL 37
- converti in
  - SQL dinamica 21
- copia
  - all'interno di Preferiti 154
  - cartelle 139, 153
  - dal server 154
  - formato
    - colonna 46
    - risultati dell'interrogazione 46
  - oggetti 139, 153
  - prospetti 139, 153
  - tabelle
    - su server 155
- correzione
  - password 6
- CPI-C
  - annullamento
    - timeout 12
  - avviso
    - timeout 12
  - DLL del provider 12
  - opzioni 12
  - opzioni traccia 14
- crea
  - form 61
    - procedure 61
  - interrogazione guidata
    - QMF Query per Java 200
  - interrogazione SQL
    - QMF Query per Java 197
  - interrogazioni guidate
    - condizione di unione 37
  - interrogazioni SQL 22
  - prospetti 135
    - Centro prospetti 135
    - dal server 135
    - localmente 135
- creare
  - elenco 94
  - file di lavoro 107
  - interrogazioni SQL 23
  - interrogazioni statiche 97
  - procedura lineare 69
  - procedure
    - con istruzioni logiche 69
- creazione
  - applicazioni
    - API 106
  - interrogazioni complesse 33
  - interrogazioni guidate 29
  - interrogazioni semplici 29
  - prospetto
    - prospetto
      - form 61
- cumulativa
  - percentuale del gruppo
    - colonna 46
  - percentuale del totale
    - colonna 46
    - risultati dell'interrogazione 46
  - somma
    - colonna 45
    - risultati dell'interrogazione 45
- D**
- database
  - connessioni
    - API 160
  - richiama
    - LOB 55
  - sicurezza
    - impostare 5
- dati evidenziati
  - ricerca vii
- DB2
  - server
    - Centro prospetti 110
    - warehouse manager
      - uso 70
  - DB2 spatial extender
    - operazioni con 185
- DDM
  - opzioni traccia 14
- definiti dall'utente
  - simbolo valuta vii
  - variabili globali 166
- definizioni
  - Centro prospetti 109
- derivazione standard
  - risultati dell'interrogazione 46
  - valori colonna 46
- descrizione
  - opzioni di pianificazione 125
  - proprietà varie 125
  - valori di sostituzione data 123
- dettagli
  - presenta 10
- dimensione
  - altezza 54
  - grafico 54
  - larghezza 54
  - testo 132
- directory temporanea
  - Centro prospetti viii
- direzione
  - interfaccia utente 226

- disabilita
  - colonne LOB 13
  - richiami dati LOB 13
- disponibile
  - colonna 35
  - prospetti 215
    - QMF Query per Java 219
- distribuzione di dati
  - esporta su applicazioni 103
  - esporta su database 103
- dizionario
  - Editor
    - EasyAsk 21
  - kit di realizzazione
    - EasyAsk 21
  - mappa
    - EasyAsk 21
  - proprietà
    - EasyAsk 21
- DLL del provider
  - CPI-C 12
- draw
  - comando 77
  - oggetto 94
    - finestra elenco 94
- E**
- EasyAsk
  - apri dizionario 20
  - editor dizionario 21
  - generatore interrogazione 20
  - imposta data 21
  - interrogazioni vii
  - kit di realizzazione
    - dizionario 21
  - mappa dizionario 21
  - proprietà dizionario 21
  - visualizza interpretazione 21
- edit
  - oggetto 94
    - finestra elenco 94
  - tabelle
    - vista risultati di
      - interrogazione 100
- editor tabella
  - aggiunta
    - riga 100
  - eliminare
    - riga 100
  - informazioni su 99
  - modificare
    - riga 100
- Editor tabella
  - operazioni con 99
- Editor tabella (*Continua*)
  - riga
    - ricerca 99
- Editore Tabella
  - informazioni 9
  - menu File 9
  - nome tabella 9
  - proprietario tabella 9
  - server 9
  - variabili globali 170
- elenco
  - aggiunta
    - oggetti 94
  - barra degli strumenti 11
  - creare 94
  - eliminare
    - oggetti 94
  - finestra
    - draw 94
    - edit object 94
    - run object 94
    - visualizza oggetto 94
  - form 217
  - menu 93
    - spatial extender 187
  - nuova 7
  - oggetti 194
    - limite righe 225
    - spatial extender 188
  - oggetto 93
    - operazioni con 93
    - ordina per 194
    - prospetti 215
    - salva
      - in file 95
  - elimina commento
    - comando ix
    - menu di procedura 68
    - menu Interrogazione 20
  - eliminare
    - cartelle 140, 155
    - lavori pianificati 132
    - oggetti 140, 155
      - elenco 94
    - prospetti 140, 155
    - pulsanti
      - barra degli strumenti 17
  - riga
    - editor tabella 100
    - vista risultati di
      - interrogazione 101
    - variabili globali 167
- email
  - Centro prospetti 128
  - opzioni 128
- esadecimale
  - formato
    - modifica zoom 58
  - visualizzare
    - modifica zoom vii
- esci
  - menu File 10
- esclusioni
  - sistema operativo 1
- esegui
  - comando 19
  - file di lavoro 108
  - interrogazioni guidate 33
  - interrogazioni SQL
    - sul server 22
    - variabili di sostituzione 25
  - menu Interrogazione 19, 29, 107
  - più prospetti
    - Centro prospetti 136
  - prospetti
    - Centro prospetti 135
- esistente
  - dati
    - aggiungi 221
    - sostituzione 221
  - oggetto
    - operazioni con 194
- esporta
  - comando 78
  - dati
    - commento 221
    - funzioni 103
    - in file 103
    - QMF Query per Java 219, 220
    - spatial extender 186
    - tabella di database 220
  - dati di spatial extender 186
  - dati di testo
    - QMF Query per Java 230
  - dati spaziali viii
  - LOB 57
  - preferiti 133
  - prospetti 65
- esportazione dei dati
  - CSV
    - QMF Query per Java 231
- espressione
  - condizione di ordinamento 30
- estensione
  - mappa colonna 48
- estensione file
  - LOB 48
  - opzioni di corrispondenza 48

- etichetta
  - grafico 54
- F**
- file di elenco
  - apri 8, 95
  - dal server 8
- file di lavoro
  - creare 107
  - esegui 108
  - informazioni 107
  - menu Interrogazione 107
  - nuova 7
  - operazioni con 107
  - pianifica 108
  - salva
    - su file 108
    - su server 108
- filtro
  - oggetto 131
  - server 131
- finestre di messaggio
  - interfaccia utente 225
- font
  - impostare 30, 41, 60
    - standard 23
  - informazioni 22
  - menu Risultati 41
  - modificare 41
  - opzioni 42
- form
  - componenti 60
  - crea 61
  - creazione
    - prospetto 61
  - elenco 217
  - informazioni 59, 60
  - modifica 61
  - ordinamento 217
  - salva
    - su file 64
  - variabili
    - QMF Query per Java 222
- formato
  - apri 8
    - dal server 8
  - barra degli strumenti 11
  - binario vii, 58
  - colonna 42
  - converti in form 52
  - esadecimale vii, 58
  - metodi
    - risultati
      - dell'interrogazione 41
  - nuova 7
- formato (*Continua*)
  - oggetto 93
  - opzioni
    - prospetto 115
    - risultati
      - dell'interrogazione 41, 43, 212
    - pagina descrizione
      - QMF Query per Java 228
    - proprietà
      - Centro prospetti 142
    - risultati dell'interrogazione 42, 51, 212, 213
    - risultati numerici 51
    - salva 52
  - forward
    - comando 80
  - funzione
    - prepara ix
    - salvataggio veloce dei dati ix
  - funzione @IF
    - IBM ObjectREXX ix
  - funzioni
    - Centro prospetti 109
    - dati spaziali viii
    - esporta dati 103
    - LOB 55
    - QMF Query per Java 2, 191
    - risultati dell'interrogazione vii
    - spatial extender 185
- G**
- generatore interrogazione
  - EasyAsk 20
- gestione
  - API 160
  - barra dei comandi 181
  - informazioni 15
- gestione errori
  - Centro prospetti viii
- grafico
  - altezza 54
  - asse del valore 54
  - asse della categoria 54
  - asse x 54
  - asse y 54
  - Centro prospetti viii
  - dimensioni 54
  - etichetta 54
  - informazioni 53
  - larghezza 54
  - opzioni 53
  - QMF Query per Java 231
  - testo del titolo 54
  - titolo 54
- gruppo
  - dati
    - Centro prospetti viii
- I**
- IBM ObjectREXX
  - funzione @IF ix
  - opzioni traccia 14
  - requisiti 2
- ID utente
  - collegamento 5
- identificativo
  - mostra interrogazione 8
- idonei
  - server di database 4
- impedire
  - richiami dati LOB 13
- import
  - comando 80
  - dati spaziali viii
  - preferiti 133
- importa dati
  - IXF
    - messaggi 104
    - menu File 9
    - procedure 104
    - spatial extender 186
- imposta data
  - EasyAsk 21
- impostare
  - font
    - menu di procedura 69
    - menu Form 60
    - menu Interrogazione 20, 30
  - informazioni utente
    - menu di procedura 68
    - menu Form 60
    - menu Interrogazione 5, 20, 29, 107
    - menu strumenti 132
  - limite righe 16
    - menu Interrogazione 20, 29
  - opzioni di output
    - prospetto 118
  - prospetto
    - variabili 122
  - server 129
    - menu di procedura 68
    - menu Form 60
    - menu Interrogazione 20, 29, 107
    - nome 5
  - sicurezza
    - Centro prospetti 127
    - sicurezza del database 5

- impostare (*Continua*)
  - standard
    - font 23
  - valori di sostituzione data
    - Centro prospetti 123
- incolla
  - formato
    - colonna 46
  - risultati
    - dell'interrogazione 46
- incolonnamento
  - colonna vii
- informazioni
  - accesso facilitato 3
  - API 159
  - barra dei comandi 181
  - caratteri 22
  - Centro prospetti 109
  - condizione di unione 36
  - dati spaziali viii
  - Editore Tabella 9
  - file di lavoro 107
  - form 59, 60
  - gestione 15
  - interrogazioni guidate 29
  - LOB 54
  - multiple
    - interrogazioni 23
  - opzioni grafico 53
  - prospetti 59, 134
  - QMF per Windows 4
  - QMF Query per Java viiii, 2, 191
  - SQL 19
  - stringa di account 6
  - variabili di sostituzione 24, 165
  - variabili globali 25, 165
  - variabili globali di sistema 167
- informazioni di cronologia
  - prospetto 132
- informazioni di stato
  - variabili globali 169
- Informazioni particolari 233
- informazioni su
  - editor tabella 99
  - interrogazioni statiche 97
  - oggetti correnti 74
  - procedure lineari 67
  - sostituzione variabili 97
  - spatial extender 185
  - variabili di sostituzione 97
  - variabili host 97
- informazioni utente
  - impostare 29, 60
- inizializza
  - oggetto 129
- inserire
  - condizione di ordinamento 35
  - direzione di ordinamento 35
  - istruzione SQL
    - QMF Query per Java 197
  - tipo di interrogazione 8
  - valori nulli 12
  - valori predefiniti 12
- insieme di risultati
  - colonna 34
- integrazione
  - spatial extender 186
- interfaccia utente
  - direzione 226
  - direzione del testo 226
  - finestre di messaggio 225
  - insieme di caratteri 226
  - limite righe 225
  - lingua 226
  - modalità anteprima
    - interrogazione 225
  - primo piano 224
  - QMF Query per Java 224
  - sfondo 224
  - utilizza griglie 224
- interrogazione normale
  - barra degli strumenti 11
  - nuova 7
- interrogazioni
  - anteprima 26
    - limite righe 225
    - modalità 225
  - apri 8
  - apri dal server 8
  - barra degli strumenti 11
  - comandi di visualizzazione 23
  - converti
    - SQL 37
  - EasyAsk vii
  - mostra 23
  - oggetto 93
  - selezione
    - font di visualizzazione 22
- interrogazioni complesse
  - creazione 33
- interrogazioni di linguaggio
  - universale
    - requisiti 2
- interrogazioni guidate
  - aggiunta
    - colonna 33
    - colonne 202
    - condizioni di
      - ordinamento 204
    - condizioni di riga 206
- interrogazioni guidate (*Continua*)
  - aggiunta (*Continua*)
    - condizioni di unione 203
    - tabella 32
  - tabelle 200
  - anteprima 39
  - apri 31, 38
    - server di database 39
  - condizione di unione 36
    - crea 37
  - condizioni di unione
    - completa vii
    - destra vii
    - esterna vii
    - interna vii
    - sinistra vii
  - creazione 29
  - esegui 33
  - espressioni vii
  - informazioni 29
  - nuova 7
  - ordinamento
    - colonne non selezionate vii
  - salva 38
    - file 38
    - server di database 38
  - stampare 39
  - variabili di sostituzione 38
  - vista
    - SQL 37
- interrogazioni semplici
  - creazione 29
- interrogazioni SQL
  - apri 25
    - sul server 26
  - converti 21, 37
  - creare 22, 23
  - esegui
    - sul server 22
  - informazioni 19
  - nuova 7
  - operazioni con 19
  - salva 25
    - in file 25
    - sul server 26
  - stampare 26, 27
  - testo di owner.name 196
  - variabili di sostituzione 24, 25
  - vista SQL 22
- interrogazioni statiche
  - creare 97
  - informazioni su 97
  - operazioni con 97
  - run 98
  - server 129

- invariato
  - modifica zoom 58
- invia a
  - risultati dell'interrogazione 49
- IXF
  - messaggi
    - importa dati 104

- L**
- larghezza
  - dimensione 54
  - grafico 54
- layers list
  - display map 187
- lettura
  - schemi per la sintassi 74
- limite
  - righe restituite 156
- limiti per le risorse
  - tipi 15
  - vista 15
- lingua
  - interfaccia utente 226

- LOB
  - associazioni
    - applicazione 48
    - colonna 48
  - associazioni di colonne 48
  - associazioni di tipi 48
  - automatico
    - richiamo dati 14
  - colonna
    - dimensione massima 14
  - dati
    - richiamo su richiesta 13
  - disabilita
    - colonne 13
    - richiamo dati 13
  - esporta 57
  - estensione file 48
  - funzioni 55
  - informazioni 54
  - modifica 56
  - opzioni 13
  - procedure
    - esporta 57
  - QMF Query per Java 229
  - richiama
    - dal database 55
  - richiama tutti i valori 48
  - richiamo dati
    - impedire 13
  - sovrascrivi opzioni 13
  - vista 56

- Lotus 1-2-3
  - aggiunta 106
  - output
    - Centro prospetti 117
  - raggruppare dati viii
  - usa add-in 106

## M

- maiuscolo
  - menu di procedura 68
  - menu Interrogazione 19, 29
- mappa
  - colonna
    - estensione 48
  - opzioni
    - estensione file 48
- media
  - valore colonna
    - risultati dell'interrogazione 46
- memorizza
  - password
    - elenco di password 5
- memorizza la password
  - collegamento 5
- menu
  - Centro prospetti 112
  - elenco 93
  - modifica 128
  - semplificati vii
- menu di procedura
  - chiudi
    - finestre di risultati 68
    - finestre di risultati intermedie 68
  - commento 68
  - elimina commento 68
  - imposta font 69
  - imposta informazioni utente 68
  - imposta server 68
  - maiuscolo 68
  - run 67
- menu File
  - apri 8
  - apri dal server
    - file di elenco 8
    - formato 8
    - interrogazione 8
    - procedure 8
  - chiudi connessioni 10
  - Editore Tabella 9
  - esci 10
  - importa dati 9
  - mostra interrogazione 8
  - server 8

- menu File (*Continua*)
  - mostra interrogazione (*Continua*)
    - tipo di interrogazione 8
  - nuova
    - elenco 7
    - formato 7
    - interrogazione guidata 7
    - interrogazione normale 7
    - interrogazione SQL 7
    - lavoro 7
    - oggetto 7
    - procedure 7
  - recenti
    - file 9
    - oggetti 9
  - spatial extender 187
- menu Form
  - aggiorna da interrogazione 59
  - browser web 59
  - controllo su OK 59
  - converti in HTML 59
  - impostare
    - font 60
    - informazioni utente 60
    - server 60
  - modifica 59
  - seleziona interrogazione 59
  - verifica 59
  - visualizzare
    - grafico 53
- menu Interrogazione
  - aggiunta
    - colonna 30
    - condizione di ordinamento 30
    - condizione di riga 31
    - condizione di unione 30
    - tabella 30
  - annullamento 19
  - comando 29
  - bind dei pacchetti 21
  - commento 20
  - conferma parametri della procedura memorizzata 21
  - converti
    - in SQL 31, 37
  - converti in SQL dinamica 21
  - converti in SQL 21
  - EasyAsk
    - apri dizionario 20
    - editor dizionario 21
    - generatore interrogazione 20
    - imposta data 21

- menu Interrogazione (*Continua*)
  - EasyAsk (*Continua*)
    - kit di realizzazione
      - dizionario 21
      - mappa dizionario 21
      - proprietà dizionario 21
      - visualizza interpretazione 21
  - elimina commento 20
  - esegui 19, 29, 107
  - file di lavoro 107
  - imposta font 20
  - imposta informazioni utente 20
  - imposta limite di righe 20
  - imposta server 20
  - impostare
    - font 30
    - informazioni utente 5, 29, 107
    - limite righe 29
    - server 29, 107
  - maiuscolo 19, 29
  - pianifica 107
  - prepara 19
    - comando 29
  - riformatta
    - testo SQL 19
  - verifica 107
  - vista
    - attività pianificate 107
- menu prospetto
  - Centro prospetti 112
- menu Risultati
  - spatial extender 186
  - visualizzare
    - grafico 53
- menu strumenti
  - Centro prospetti 132
  - impostare
    - informazioni utente 132
- metodo
  - salva dati 221
- Microsoft Access
  - opzioni 117
  - output
    - Centro prospetti 117
- Microsoft Excel
  - aggiunta 105
  - tabelle pivot viii
- modifica
  - copia 128
  - eliminare 129
  - form 61
  - incolla 129
  - interrogazione SQL
    - QMF Query per Java 196

- modifica (*Continua*)
  - lavori pianificati 132
  - LOB 56
  - menu 128
  - menu Form 59
  - seleziona server 129
  - server 129
  - tabelle 129
  - taglia 128
  - variabili globali 167
- modifica zoom
  - binario
    - formato 58
    - visualizzare vii
  - carattere
    - modifica 58
  - esadecimale
    - formato 58
    - visualizzare vii
  - invariato 58
  - modifica numerica 58
  - opzioni avanzate 58
  - risultati dell'interrogazione 58
- modificare
  - colonna
    - formato 62
    - intestazioni 62
    - ordinare 62
  - password 6
  - riepilogo vii
  - riga
    - editor tabella 100
- mostra
  - interrogazioni 23
- mostra interrogazione
  - identificativo 8
  - menu File 8
  - nome 8
  - proprietario 8
  - server 8
  - tabelle 8
  - tipo di interrogazione 8
- multiple
  - interrogazioni
    - informazioni 23
    - visualizzare 23
  - tabelle
    - uso 36

## N

- nascoste
  - server 131
  - variabili
    - Centro prospetti viii

- navigazione
  - Centro prospetti 110
  - nessuna aggregazione
    - risultati dell'interrogazione 44
- nome
  - mostra interrogazione 8
  - oggetto 193
  - vista
    - oggetto 130
- numerico
  - modifica
    - modifica zoom 58
  - risultati
    - formato 51
- numero riga
  - vai a vii
- nuova
  - elenco 7
  - formato 7
  - interrogazione guidata 7
  - interrogazione normale 7
  - interrogazione SQL 7
  - lavoro 7
  - oggetto 7
  - parola d'ordine
    - conferma 6
  - procedure 7

## O

- ODBC
  - annullamento
    - timeout 13
  - avviso
    - timeout 13
  - connettività 1
  - opzioni 13
- oggetti correnti
  - informazioni su 74
- oggetto
  - copia 139, 153
  - draw 94
  - edit 94
  - elenco 93, 194
    - seleziona oggetto 71
  - filtro 131
  - formato 93
  - informazioni su 93
  - interrogazioni 93
  - nome 193
  - operazioni con 134
  - procedure 93
  - proprietà 94
  - proprietario 193
  - run 94
  - tabella 93

- oggetto (*Continua*)
    - testo
      - vista 131
    - tipi 93
    - tipo
      - QMF Query per Java 194
    - traccia
      - QMF Query per Java 192
    - traccia prospetti
      - suggerimenti ix
      - vista commenti 130
      - visualizza nome 130
      - visualizzare 94
  - operatori
    - condizione di riga 36
  - operazioni
    - procedura 67
  - operazioni con
    - Centro prospetti 109
    - DB2 spatial extender 185
    - editor tabella 99
    - elenco 93
    - file di lavoro 107
    - interrogazioni SQL 19
    - interrogazioni statiche 97
    - LOB 54
    - oggetti 134
    - oggetto esistente 194
    - prospetti 134
    - risultati dell'interrogazione 41
    - variabili globali 165
  - opzioni
    - BiDi 15
    - CLI 13
    - CPI-C 12
    - LOB 13
    - menu
      - Centro prospetti 133
    - menu prospetto 112
    - Microsoft Access 117
    - ODBC 13
    - procedure 120
    - ridimensiona 49
    - risultati dell'interrogazione 49
    - TCP/IP 12
    - tracce 14
    - vai a 47
  - opzioni avanzate
    - modifica zoom 58
  - opzioni dell'interfaccia
    - QMF Query per Java 224
  - opzioni di output
    - prospetto 115
  - opzioni di prospetto
    - visualizzare
      - data 226
      - ora 226
      - valori di valuta 226
      - valori nulli 226
      - valori numerici 226
  - opzioni generali
    - menu Visualizza 11
    - prospetto 114
    - valori speciali
      - inserire i valori predefiniti 12
      - inserire valori nulli 12
      - visualizza valori nulli 12
  - opzioni traccia
    - CLI 14
    - CPI-C 14
    - DDM 14
    - file di traccia 1 14
    - file di traccia 2 14
    - IBM ObjectREXX 14
    - informazioni 14
    - posta Internet 15
    - SQL integrata 14
    - SQLAM 14
    - TCP/IP 14
  - ordina i risultati
    - ordine discendente 47
  - ordinamento
    - direzione 35
    - elenco 194
    - form 217
    - opzioni di ordina per 47
    - ordine ascendente 46
    - risultati dell'interrogazione 46, 50
    - ordine ascendente
      - ordina i risultati 46
    - ordine discendente
      - ordina i risultati 47
  - orientamento
    - BiDi ix, 15
- P**
- pagina descrizione
    - intestazioni
      - aggiunta 63
      - prospetto 54
    - pie' di pagina
      - aggiunta 63
  - parametri
    - tag Body 227
    - tag HTML 227
    - tag Table 227
  - parola d'ordine
    - collegamento 5
    - correzione 6
    - modificare 6
  - passa
    - vista risultati 22
    - vista SQL 22
  - password
    - elenco di password
      - memorizza 5
  - percentuale
    - del gruppo
      - risultati
        - dell'interrogazione 46
        - valori colonna 46
    - insieme di risultati
      - vai a 47
  - totale
    - risultati
      - dell'interrogazione 46
      - valori colonna 46
  - personalizza
    - barra degli strumenti 11, 16
  - pianifica
    - attività
      - menu Interrogazione 107
    - file di lavoro 108
    - lavoro 107
      - eliminare 132
      - modifica 132
      - vista 132
    - menu Interrogazione 107
  - opzioni
    - Centro prospetti 125
    - descrizione 125
    - prospetti
      - Centro prospetti 137
      - procedure 138
      - vista 138
  - posta Internet
    - opzioni traccia 15
  - preferiti
    - aggiunta
      - prospetti 112
    - cartella
      - Centro prospetti 110
      - Centro prospetti 111
    - preferiti personali
      - Centro prospetti 112
    - preferiti pubblici
      - Centro prospetti 112
  - prepara
    - comando ix, 19, 29
    - funzione ix
    - menu Interrogazione 19, 29

- prepara (*Continua*)
  - sintassi ix
  - SQL 29
- prequisiti
  - sistema operativo 1
  - spatial extender 186
- presenta
  - dettagli 10
- primo piano
  - interfaccia utente 224
- primo rigo di riepilogo
  - risultati dell'interrogazione 45
- principale
  - barra degli strumenti 11
- procedura
  - comandi
    - spatial extender 189
  - ridimensiona
    - colonna 50
    - riga 50
- procedura memorizzata
  - conferma parametri 21
- procedure
  - adeguata modulo a oggetto 153
  - aggiunta
    - colonna 34
    - condizione di riga 36
  - anteprima 72
  - apri 8
    - dal server 8
    - sul server 70
  - barra degli strumenti 11
  - campione 91
  - comando 73
  - con istruzioni logiche 69
  - copia
    - all'interno di Preferiti 140
    - dal server 139
  - crea
    - form 61
  - eliminare 140
  - esegui prospetti 136
  - esporta
    - LOB 57
  - esporta dati
    - in file 103
  - importa dati 104
  - nuova 7
  - oggetto 93
  - operazioni 67
  - opzioni 120
  - pianifica prospetti 138
  - proprietà
    - Centro prospetti 120
  - proprietà prospetto 120
- procedure (*Continua*)
  - registrazione oggetti 70
  - riferimenti 73
  - rinomina cartelle 139
  - rinomina prospetti 139
  - run 67
    - sul server 69
  - salva 69
    - in file 69
    - interrogazioni guidate 38
  - salva dati 105
  - stampare 72, 73, 137
- procedure lineari
  - creare 69
  - informazioni su 67
- proprietà
  - oggetto 94
  - variabili 122
- proprietà prospetto
  - Centro prospetti 140
  - email 152
  - formato 142
    - Centro prospetti 115
  - generale 141
    - Centro prospetti 114
  - output 143
    - Centro prospetti 115
  - pianifica 149
  - procedura 147
  - procedure 120
  - sicurezza 151
  - variabili 122, 148
  - varie 125, 148
- proprietario
  - mostra interrogazione 8
  - oggetto 193
- prospetti
  - accesso pubblico
    - Centro prospetti 110
  - accesso utente
    - Centro prospetti 110
  - copia 153
  - crea 135
    - dal server 135
    - localmente 135
  - cronologia 138
  - elenco 215
  - esecuzione simultanea 156
  - esegui come processo
    - separato 156
  - esporta 65
  - informazioni 59, 134
  - operazioni con 134
  - stampare 65
  - suddividi prospetto 227
- Prospetti HTML
  - larghezza
    - bordo della tabella 227
  - parametri nella tag Body 227
  - parametri nella tag Table 227
  - parametri nelle tag HTML 227
  - QMF Query per Java 227
  - tag di prospetto HTML 228
- prospetto
  - commenti 131
  - creazione 59
  - cronologia
    - cronologica 132
  - formato
    - grafico 227
    - QMF Query per Java 227
  - risultati
    - dell'interrogazione 213
    - tabella HTML 227
    - testo HTML 227
    - testo normale 227
  - informazioni di cronologia 132
  - intestazione pagina 54
  - opzioni
    - QMF Query per Java 226
  - opzioni di output 115
  - opzioni formato 115
  - opzioni generali 114
  - registrazione attività
    - prospetti eseguiti 132
    - terminare 132
  - variabili
    - opzioni 122

## Q

- QMF per Windows
  - avvio
    - Centro prospetti 132
  - collegamento 5
  - informazioni 4
  - integrazione 186
  - terminologia 4
- QMF Query per Java
  - anteprima
    - risultati 224
  - applica
    - form 216
  - collegamento 192
  - connessione 192
  - crea
    - interrogazione guidata 200
    - interrogazione SQL 197
  - database 2
  - disponibile
    - prospetti 219

- QMF Query per Java (*Continua*)
  - esporta
    - dati 219, 220
    - dati di testo 230
  - Esportazione dei dati CSV 231
  - form
    - variabili 222
  - formato della pagina 228
  - funzioni 2, 191
  - informazioni viii, 2, 191
  - inserire
    - istruzione SQL 197
  - interfaccia utente 224
  - LOB 229
  - modifica
    - interrogazione SQL 196
  - operazioni con 191
  - opzioni dell'interfaccia 224
  - opzioni grafico 231
  - Prospetti HTML 227
  - prospetto
    - formato 227
    - opzioni 226
  - salva
    - oggetto 198
  - selezione
    - oggetti 193
  - traccia degli oggetti 192

## R

- raggruppa
  - riepiloghi
    - risultati
      - dell'interrogazione 45
    - risultati dell'interrogazione 52
    - senza riepiloghi
      - risultati
        - dell'interrogazione 45
  - raggruppare
    - in colonne
      - Centro prospetti viii
  - recenti
    - file
      - menu File 9
    - oggetti
      - menu File 9
  - registrazione oggetti
    - procedure 70
  - relativo alla riga corrente
    - vai a 47
  - requisiti
    - IBM ObjectREXX 2
    - interrogazioni di linguaggio universale 2

- result map
  - spatial extender 188
- ricerca
  - dati evidenziati vii
  - righe 99
- richiama
  - valori LOB
    - risultati
      - dell'interrogazione 48
- ridimensiona
  - colonne 49
  - opzioni 49
  - righe 49
- riepilogo
  - delle modifiche vii
  - funzioni 34
  - funzioni per le 34
  - informazioni 63
  - riga
    - risultati
      - dell'interrogazione 45
      - valori colonna 45
    - risultati dell'interrogazione 52
  - riepilogo separazione
    - vai a vii
- riferimenti
  - procedure 73
- riformatta
  - testo SQL 19
- riga
  - adatta 46, 50
  - condizione
    - aggiunta 31, 35
    - definiti dall'utente 208
    - è/non è 206
    - espressione 208
    - operatori 36
    - seleziona colonna 206
    - tipi 35, 207
  - condizione di ordinamento 34
  - inserita
    - commit 221
  - limite
    - anteprima
      - dell'interrogazione 225
    - elena oggetti 225
  - limite restituito 156
  - ricerca
    - Editor tabella 99
  - ridimensiona
    - 49
    - procedura 50
    - selezione 49
- riga assoluta
  - risultati dell'interrogazione 47
  - vai a 47

- riordina
  - colonne 51
- ripristinare
  - global all 84
  - tutta la formattazione
    - risultati
      - dell'interrogazione 46
- risultati
  - menu
    - font 41
  - risultati dell'interrogazione
    - adatta 46
    - aggrega 52
    - anteprima 53
    - avvia contenuto celle 47
    - calcola 45
    - colonna
      - calcola 45
      - incolonnamento vii
    - copia
      - formato 46
    - cumulativa
      - percentuale del gruppo 46
      - percentuale del totale 46
    - derivazione standard 46
    - formato 42, 51, 212
      - metodi 41
      - opzioni 41, 43, 212
    - funzioni vii
    - incolla formato 46
    - invia a 49
    - media
      - valore colonna 46
    - modifica zoom 58
    - nessuna aggregazione 44
    - operazioni con 41
    - opzioni 49
    - opzioni grafico 53
    - opzioni per i font 42
    - ordinamento 46, 50
    - percentuale
      - del gruppo 46
      - del totale 46
    - primo rigo di riepilogo 45
    - proprietà modulo 136
    - prospetto
      - formato 213
    - raggruppa 52
    - raggruppa con riepiloghi 45
    - raggruppa senza riepiloghi 45
    - richiama
      - valori LOB 48
    - riepilogo 52
    - riga assoluta 47
    - riga riepilogo 45

- risultati dell'interrogazione
  - (*Continua*)
  - ripristinare
    - tutta la formattazione 46
  - salva 52
    - come tabella 52
    - database 48
    - su file 49
  - somma cumulativa 45
  - stampare 53
  - ultimo rigo del riepilogo 45
  - vai a 47
  - valore massimo
    - valore colonna 45
  - valore minimo
    - valore colonna 45
  - vista 22
  - visualizzare
    - font 51
    - prospetto 47
- run
  - comando 11, 85
  - interrogazione statica 98
  - menu di procedura 67
  - oggetto
    - finestra elenco 94
  - procedura 67
  - procedure
    - sul server 69

## S

- salva
  - comando 87
  - dati
    - metodo 221
    - procedure 105
    - server di database 105
  - elenco
    - in file 95
  - file delle interrogazioni SQL
    - apri 26
  - file di form
    - apri 64
  - file di lavoro 108
  - file di procedura
    - apri 70
  - form
    - server di database 64
    - su file 64
  - formato 52
  - interrogazioni guidate 38
    - file 38
    - server di database 38
  - interrogazioni SQL 25
    - in file 25

- salva (*Continua*)
  - interrogazioni SQL (*Continua*)
    - sul server 26
  - modalità
    - Editore Tabella 9
  - oggetto
    - commento 199
    - condividi
      - l'interrogazione 199
    - nome interrogazione 199
    - proprietario
      - interrogazione 198
    - QMF Query per Java 198
    - sostituisci interrogazione 199
    - sul server di database 71
  - procedura 69
    - in file 69
  - procedure
    - server di database 70
  - risultati dell'interrogazione 52
    - come tabella 52
    - in file 53
    - nel database 48
    - su file 49
- salvataggio veloce dei dati
  - funzione ix
- selezione
  - colonna 49
  - colonne
    - opzioni 49
  - font di visualizzazione 51
    - interrogazione 22
  - formato
    - visualizza prospetto 47
  - interrogazione
    - menu Form 59
  - oggetti
    - QMF Query per Java 193
  - oggetto
    - elenco oggetti 71
  - riga 49
  - righe
    - opzioni 49
  - tipo di interrogazione 8
- send to
  - comando 88
- server
  - catalogo
    - accesso ix
  - connessione 134
  - consigliati 2
  - disabilitato 129
  - Editore Tabella 9
  - file di definizione 12
  - filtro 131

- server (*Continua*)
  - Centro prospetti vii
  - impostare 60
  - interrogazioni statiche 129
  - modifica 129
  - mostra interrogazione 8
  - nascoste 131
  - nome
    - impostare 5
  - salva
    - procedura 70
    - vista 10, 129
  - server di database
    - apri
      - form salvato 64
      - interrogazioni guidate 39
    - idonei 4
    - salva
      - form 64
      - oggetto 71
  - set global
    - comando 89
  - sfondo
    - interfaccia utente 224
  - show
    - comando 90
  - sicurezza
    - opzioni 127
  - simbolo valuta
    - definiti dall'utente vii
  - sintassi
    - diagrammi 74
    - prepara ix
  - sistema operativo
    - esclusioni 1
    - prerequisiti 1
  - SNA
    - connettività 1
  - sostituzione
    - esistente
      - dati 221
    - variabili di sostituzione 97
  - sovrascrivi
    - opzioni LOB 13
  - spatial extender
    - comandi di procedura 189
    - Display map 187
    - elenca oggetti 188
    - esporta viii
    - esporta dati 186
    - funzioni 185
    - import viii
    - importa dati 186
    - informazioni viii, 185
    - integrazione 186

- spatial extender (*Continua*)
  - menu Elenco 187
  - menu File 187
  - menu Risultati 186
  - prerequisiti 186
  - result map 188
  - tipi di esportazione 186
  - visualizzazione ESRI 186
- specifica
  - stringa di account 6
- sposta
  - cartelle 139, 154
  - oggetti 139, 154
  - prospetti 139, 154
  - pulsanti
    - barra degli strumenti 17
- SQL
  - vista
    - interrogazioni guidate 37
- SQL dinamica
  - converti in 21
- SQL integrata
  - opzioni traccia 14
- SQLAM
  - opzioni traccia 14
- stampare
  - comando 82
  - interrogazioni guidate 39
  - interrogazioni SQL 26, 27
  - opzioni
    - Centro prospetti 133
  - procedura 72
  - procedure 73, 137
  - prospetti 65
    - Centro prospetti 137
  - risultati dell'interrogazione 53
- stringa di account
  - informazioni 6
  - specifica 6
- struttura ad albero
  - Centro prospetti vii
- struttura di directory
  - Centro prospetti 110
- su richiesta
  - richiamo dati LOB 13
- suggerimenti
  - gestione efficiente 156
  - tracci prospetti dell'oggetto ix
  - variabili globali ix

## T

- tabella
  - aggiunta 30
  - mostra interrogazione 8
  - nome 220

- tabella (*Continua*)
  - oggetti 93
  - proprietario 220
  - spazio 221
- tabelle
  - cartelle 139
  - oggetto 129
  - prospetti 139
- tabelle pivot
  - Centro prospetti viii
- TCP/IP
  - annullamento
    - timeout 13
  - avviso
    - timeout 12
  - connettività 1
  - opzioni 12
  - opzioni traccia 14
- terminologia
  - QMF per Windows 4
- testo
  - dimensione 132
  - direzione 226
- tipi
  - condizione di riga 35, 207
  - funzioni di riepilogo 34
  - limiti per le risorse 15
  - oggetto 93
- tipo di dati
  - variabili host 98
- tipo di interrogazione
  - aggiornamento 8
  - descrizioni 23
  - inserire 8
  - mostra interrogazione 8
  - selezione 8
- titolo
  - grafico 54
  - prospetto
    - interrogazione 226
    - prospetti 226
    - standard 226
  - testo del titolo
    - grafico 54
- tutti
  - colonne
    - adatta 46
  - righe
    - adatta 46

## U

- ultimo rigo del riepilogo
  - risultati dell'interrogazione 45
- uso
  - API QMF 159

- uso (*Continua*)
  - barra dei comandi 183
  - DB2 warehouse manager 70
  - griglie
    - interfaccia utente 224
  - Lotus 1-2-3 106
  - Microsoft Excel
    - aggiunta 105
  - più tabelle 36
  - utenti 2

## V

- vai a
  - numero riga vii
  - opzioni 47
  - percentuale dell'insieme di risultati 47
  - relativo alla riga corrente 47
  - riepilogo separazione vii
  - riga assoluta 47
  - risultati dell'interrogazione 47
- valore massimo
  - dimensione colonna
    - LOB 14
  - valore
    - colonna 45
    - risultati
      - dell'interrogazione 45
- valore minimo
  - valore
    - colonna 45
    - risultati
      - dell'interrogazione 45
  - valore colonna
    - risultati
      - dell'interrogazione 45
- valori di sostituzione data
  - descrizione 123
- valori nulli
  - inserire 12
  - visualizzare 12
- valori predefiniti
  - inserire 12
- variabili
  - Centro prospetti 122
  - opzioni
    - prospetto 122
    - proprietà prospetto 122
- variabili di sostituzione
  - informazioni 24, 165
  - informazioni su 97
  - interrogazioni guidate 38
  - interrogazioni SQL 24, 25

- variabili globali
  - aggiornamento
    - registro 165
  - aggiunta 166
    - procedure 167
  - ambiente Windows 172
  - comandi e procedure 171
  - convenzione di
    - denominazione 168
  - definiti dall'utente 166
  - Editore Tabella 170
  - eliminare 167
  - informazioni 25, 165
  - informazioni di stato 169
  - informazioni di
    - visualizzazione 170
  - menu Visualizza 10
  - modifica 167
  - operazioni con 165
  - suggerimenti ix
  - vista
    - valori variabili 168
- variabili globali di sistema
  - informazioni 167
- variabili host
  - informazioni su 97
  - tipo di dati 98
- varie
  - proprietà prospetto 125
- verifica
  - menu Form 59
  - menu Interrogazione 107
  - su OK
    - menu Form 59
- versione
  - aggiunta
    - applicazioni 1
- verticale
  - allineamento vii
- vista
  - attività pianificate 107
  - connessioni 10
  - cronologia prospetto 138
  - lavori pianificati 132
  - limiti per le risorse 15
  - LOB 56
  - menu 130
    - barra dei comandi 11
    - barra di stato 11
    - barre degli strumenti 11
    - connessioni 10
    - opzioni generali 11
    - presenta dettagli 10
    - variabili globali 10

- vista (*Continua*)
  - oggetto
    - commenti 130
    - nomi 130
  - opzioni
    - file di definizione server 12
  - prospetti
    - Centro prospetti vii
    - prospetti pianificati 138
    - risultati 22
    - server 10, 129
    - SQL 22
      - interrogazioni guidate 37
    - testo oggetto 131
    - variabile globale
      - valore 168
  - vista risultati di interrogazione
    - aggiornamento colonne 101
    - cancella riga 101
    - edit
      - tabelle 100
  - visualizza interpretazione
    - EasyAsk 21
  - visualizzare
    - comando 76
    - data
      - opzioni di prospetto 226
    - font
      - risultati
        - dell'interrogazione 51
    - grafico
      - menu Form 53
      - menu Risultati 53
    - informazioni
      - variabili globali 170
    - interrogazioni multiple 23
    - mappa
      - layers list 187
      - spatial extender 187
    - oggetto 94
      - finestra elenco 94
    - ora
      - opzioni di prospetto 226
    - prospetto
      - risultati
        - dell'interrogazione 47
        - seleziona da 47
    - valori di valuta
      - opzioni di prospetto 226
    - valori nulli 12
      - opzioni di prospetto 226
    - valori numerici
      - opzioni di prospetto 226
  - visualizzazione ESRI
    - spatial extender 186

## W

- windows
  - comando 90
- wizard Data
  - Centro prospetti viii



---

# Riservato ai commenti del lettore

Query Management Facility™ per Windows  
Introduzione a QMF per Windows  
Versione 7 Release 2

**Pubblicazione N. SC13-2907-01**

Commenti relativi alla pubblicazione in oggetto potranno contribuire a migliorarla. Sono graditi commenti pertinenti alle informazioni contenute in questo manuale ed al modo in cui esse sono presentate. Si invita il lettore ad usare lo spazio sottostante citando, ove possibile, i riferimenti alla pagina ed al paragrafo.

Si prega di non utilizzare questo foglio per richiedere informazioni tecniche su sistemi, programmi o pubblicazioni e/o per richiedere informazioni di carattere generale.

Per tali esigenze si consiglia di rivolgersi al punto di vendita autorizzato o alla filiale IBM della propria zona oppure di chiamare il "Supporto Clienti" IBM al numero verde 167-017001.

I suggerimenti ed i commenti inviati potranno essere usati liberamente dall'IBM e dalla Selfin e diventeranno proprietà esclusiva delle stesse.

Commenti:

Si ringrazia per la collaborazione.

Per inviare i commenti è possibile utilizzare uno dei seguenti modi.

- Spedire questo modulo all'indirizzo indicato sul retro.
- Inviare un fax al numero: +39-081-660236
- Spedire una nota via email a: [translationassurance@selfin.it](mailto:translationassurance@selfin.it)

Se è gradita una risposta dalla Selfin, si prega di fornire le informazioni che seguono:

---

Nome

---

Indirizzo

---

Società

---

Numero di telefono

---

Indirizzo e-mail

Indicandoci i Suoi dati, Lei avrà l'opportunità di ottenere dal responsabile del Servizio di Translation Assurance della Selfin S.p.A. le risposte ai quesiti o alle richieste di informazioni che vorrà sottoporci. I Suoi dati saranno trattati nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996, n.675 sulla "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali". I Suoi dati non saranno oggetto di comunicazione o di diffusione a terzi; essi saranno utilizzati "una tantum" e saranno conservati per il tempo strettamente necessario al loro utilizzo.



Selfin S.p.A.  
Translation Assurance

Via F. Giordani, 7

80122 NAPOLI





Numero programma: 5697-F42, 5675-DB2, 5697-G24, 5697-G22, 5724-B08,  
5648-D35, 5648-D37

Printed in Denmark by IBM Danmark A/S

SC13-2907-01

